Anno 118 - Numero 148

# LA STAMPA

Sabato 23 Giugno 1984

In Cronaca

**E' cominciato il futuro del Lingotto. Dibattito a Torino dopo la mostra**

*di Renato Rizzo*

Lo stabilimento torinese

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

### Mediazione di Signorile per regolamentare il settore dei trasporti

# Contro gli «scioperi selvaggi» il governo lancia una proposta

**Il ministro ha chiesto alle imprese di darsi un codice di comportamento e ai sindacati di inserire l'autodisciplina nei contratti**

ROMA — Un codice di comportamento per le imprese nelle vertenze dei trasporti; l'inserimento, da parte dei sindacati, della regolamentazione dello sciopero nei contratti di lavoro. Il ministro dei Trasporti, Signorile, sta marciando su questo doppio binario per tentare, attraverso una mediazione, di inaugurare nuove relazioni industriali senza la scure legislativa in un settore dove ormai troppo spesso i codici di autoregolamentazione vengono ignorati.

Se passasse questa linea — dicono al ministero — si avrebbero comportamenti più coerenti da parte di tutti i contendenti con traghetti e aerei che non sarebbero più colpiti dalle agitazioni selvagge come quest'anno si è ripetuto puntualmente: tempi certi per la conclusione del negoziato sindacale; sedi prestabilite per scongiurare l'inasprimento del confronto; sciopero come *extrema ratio*, ma nei termini e nei modi previsti dalla regolamentazione.

La proposta è stata fatta ieri alle imprese dei trasporti che si sono riservate di dare una risposta al ministro il 27. Il giorno successivo è previsto un nuovo incontro con i sindacati. La Cispel, la confederazione dei servizi pubblici degli enti locali, è scesa subito in campo per sostenere l'iniziativa di Signorile: *«Tutto deve essere fatto e da tutti per ridurre drasticamente l'area territoriale e temporale dei troppi scioperi dei servizi pubblici che stanno diventando un insopportabile calvario per gli utenti e un segno di impotenza della democrazia».*

Dice il prof. Gino Giugni, socialista, uno dei maggiori esperti di diritto del lavoro: *«Mi pare un'ottima proposta. Ma finora i sindacati non sono stati mai d'accordo sulla contrattualizzazione della regolamentazione dello sciopero. E bisogna che tutti siano d'accordo perché senza gli autonomi non avrebbe efficacia e poi c'è bisogno di misure sanzionatorie. Purtroppo le inadempienze ci sono state nei codici di autoregolamentazione soprattutto nel campo aeroportuale».* Anche il programma Craxi contemplava l'urgenza della disciplina legislativa dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Ma per questo governo, come per i precedenti, è stato un argomento tabù: le proposte dei partiti restano nei cassetti del Parlamento. Il segretario della dc De Mita l'altro giorno ha affermato che la questione deve essere inserita tra i punti in discussione nella prossima verifica politica nella maggioranza.

Perché si sollevano le proteste soltanto quando si allungano le file ai banchi dell'aeroporto o crescono i bivacchi in attesa dei traghetti? La tesi di Giugni è chiara: *«Perché siamo incoscienti. Se ne parla nella fase acuta e poi, finita l'emergenza, non se ne parla più e ci troviamo sempre ad affrontare il problema senza gli strumenti adeguati. Se fossimo stati lungimiranti l'avremmo già previsto nello statuto dei lavoratori».* Il disegno di legge presentato nei giorni scorsi da Giugni per conto dei socialisti è basato sulla disciplina delle emergenze in caso di sciopero. In altre parole si tratta di modificare la vecchia e inutile precettazione introducendo sanzioni, sia pure minime, per i servizi indispensabili.

Diversa è la tesi del pci, che comunque appare interessato alla proposta di Signorile. Il responsabile dell'ufficio trasporti, Libertini, non sembra avere molti dubbi: *«Il caos di questi giorni va attribuito per il 50 per cento al governo (basti pensare che il contratto dei ferrovieri concluso 7 mesi fa è stato approvato soltanto ieri grazie all'ostilità della dc; per il contratto del trasporto aereo il ministro non si è mai degnato di essere presente nella veste di mediatore); per il 30 per cento alla frammentazione degli enti che gestiscono il settore: basti pensare agli aeroporti; per il 20 per cento al comportamento dei sindacati autonomi».*

Per Libertini se non si rimuovono questi ostacoli non hanno senso gli interventi legislativi peraltro necessari qualora i casi si dovessero discostare da quelli previsti dai codici di autoregolamentazione che sindacati e imprese dovrebbero scambiarsi. L'esponente comunista dà anche un significato politico agli episodi di questi giorni: *«E' in atto una gigantesca montatura. Si dipinge l'Italia a tinte fosche dimenticando quello che è accaduto di recente, in Francia, in Inghilterra o negli Stati Uniti. E' la strada scelta dalla dc per portare Craxi su un nuovo terreno di scontro come per il famoso decreto».*

*«Secondo me* — sostiene Adolfo Battaglia, capogruppo repubblicano alla Camera — *i tempi sono maturi per intervenire con una legge di regolamentazione dello sciopero. Nella passata legislatura non è stata mai all'ordine del giorno, ma ormai ne va di mezzo l'economia del Paese non più gli interessi di questa o di quella parte politica».*

**Eugenio Palmieri**

## La volta buona?

*Entro pochi giorni, dunque, si dovrebbe sapere se il ministro Signorile è riuscito a far sottoscrivere a sindacato e imprenditori un codice per la regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. I disagi che hanno colpito e turbato il Paese, dalle dogane agli aeroporti, dalla sanità ai trasporti marittimi, stanno dando al problema carattere di estrema urgenza. L'opinione pubblica è indignata; in campo politico crescono le voci favorevoli ad una regolamentazione per legge; i sindacati confederali temono l'intervento dei partiti e cercano una strada per allontanarlo. Il governo è impegnato in prima persona.*

*Sarà la volta buona? Oppure, com'è già accaduto, passata la fase più acuta, le buone intenzioni torneranno nei cassetti? Il pericolo esiste. Nel sindacato è, senza dubbio, cresciuta la disponibilità a contrattare norme serie di autoregolamentazione. Anche le aziende si dichiarano disponibili a fare la loro parte.*

*Però gli interrogativi, che potrebbero diventare ostacoli negli incontri che Signorile avrà la prossima settimana con le parti, non mancano. Cisl e Uil, per esempio, sono favorevoli alla «contrattualizzazione» delle norme di autoregolamentazione. Cioè, ritengono utile che il codice sia inserito nei contratti e che preveda anche sanzioni. La Cisl, per evitare che gli autonomi continuino ad andare per loro conto, aggiunge che dovrebbero aver diritto a stipulare i contratti solo quei sindacati che accettano di inserire nei contratti le norme di autoregolamentazione.*

*La Cgil, o almeno la maggioranza comunista, non è troppo favorevole alla «contrattualizzazione» e parla di regole separate per i lavoratori e per gli industriali. Infine, i sindacati chiedono norme di comportamento parecchio rigide per gli imprenditori. Le aziende sono in grado di accettare?*

*Gli intoppi, dunque, non sono tutti eliminati. Il fatto nuovo è che c'è maggiore buona volontà. In più c'è una certezza: in caso di fallimento questa volta sarebbe molto difficile spiegare all'opinione pubblica che «il problema non era ancora maturo».*

**Sergio Devecchi**

### Esploso il grande deposito razzi del Mare di Barents

# Salta base sovietica

**Il disastro, rilevato dai satelliti spia Usa, sarebbe avvenuto in maggio - Fece temere una deflagrazione nucleare, ma è accertato che non c'erano testate atomiche - La potente Flotta del Nord è rimasta priva di armi per la difesa antiaerea**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'incidente è tra i più gravi della storia militare sovietica. Un deposito di armi e munizioni, compresi missili simili a quelli americani Cruise, è esploso a Severomorsk, un porto del Mare di Barents. Lo scoppio è stato di potenza tale da fare pensare a un ordigno nucleare. Un numero molto alto ma imprecisato di persone sono morte, e alcune unità della Flotta sovietica del Nord sono state distrutte. L'esplosione è avvenuta a metà maggio circa, poco dopo le più grandi manovre navali sovietiche degli ultimi dieci anni. C'è voluto quasi un mese alla Dia e alla Cia, i servizi segreti militari e civili Usa, che l'hanno fotografata e registrata con i satelliti artificiali, per analizzarla.

Ha dato la notizia per primo il *Washington Post*, con abbondante ricchezza di particolari. Il deposito non conteneva testate atomiche, ma, a causa delle manovre, era saturo di armi sofisticate, soprattutto missili. La sua distruzione ha lasciato inerme — in particolare senza protezione da eventuali attacchi aerei — la Flotta del Nord, la più potente dell'Urss. Che cosa abbia provocato lo scoppio non si sa.

Severomorsk, 1500 chilometri circa a Nord di Mosca, è insieme col vicino porto di Polyarny la più importante base navale sovietica nell'Artico. Sorge lungo il fiume Kola, non distante dalla città di Murmansk, e rifornisce una flotta di enormi dimensioni: 148 navi di superficie tra cui una portaerei, 190 sommergibili e 425 aerei. Severomorsk si trova a soli 100 chilometri dai confini norvegesi, e collega la Flotta del Nord a quelle del Baltico, del Mar Nero e persino del Pacifico. E' uno dei massimi centri strategici dell'Urss, indispensabile al controllo dell'Europa: in caso di conflitto con gli Usa, la flotta sovietica penetrerebbe subito nell'Atlantico.

La notizia dell'esplosione di metà maggio, tenuta nascosta dai giornali sovietici, era giunta all'orecchio degli occidentali residenti nell'Urss, ma si alludeva a una bomba atomica e a una nube radioattiva «in marcia verso le città», come ha scritto il *Washington Post*.

Un altro grave episodio aveva già scosso le forze armate sovietiche lo scorso settembre. Nel cosmodromo in Asia, al momento del lancio di una capsula spaziale, il razzo vettore era saltato in aria. Fortunatamente, i tre astronauti a bordo si erano staccati dal razzo da pochi secondi. Il *Washington Post* sostiene che queste vicende non sono rare nell'Urss. Ricorda una testimonianza dello storico Medvedev secondo cui nel '60-'61 un missile scoppiò inaspettatamente uccidendo decine di tecnici, scienziati e generali: si trattava di una nuova arma che Kruscev intendeva annunciare durante la sua visita all'Onu. I servizi segreti americani sono del parere che qualche anno fa siano esplose anche armi chimiche, con gas tossici che avrebbero causato moltissimi morti tra la popolazione civile.

**e. c.**

MAR GLACIALE ARTICO — NORVEGIA — FINLANDIA — Severomorsk — MURMANSK — U. R. S. S.

### No comment a Mosca di Zamjatin

**MOSCA — «No comment» a Mosca alle notizie — diffuse dal «Washington Post» — sull'esplosione in una base sovietica nel Mare di Barents. «Non ho visto l'articolo del giornale americano, pertanto non posso dire se il suo contenuto risponda o no al vero», ha detto ieri a Mosca il portavoce del Cremlino Leonid Zamjatin, rispondendo alla domanda specifica di un giornalista durante un «briefing» sulla visita del presidente francese Mitterrand a Mosca.**

### Dopo l'intervento di Forlani, si sente abbandonato anche da Craxi

# Longo: potrei lasciare il governo

**Ha capito che la sua permanenza rischia di mettere in crisi il pentapartito - Ma la verifica si presenta sempre difficile**

ROMA — Longo ci ha ripensato. Dice «no» alla crisi e non esclude di lasciare il governo per dedicarsi a tempo pieno al lavoro di segretario del partito. Il colpo di scena è avvenuto poche ore dopo che il leader del psdi, in una intervista, si era dichiarato contrario al «rimpasto» nel governo e aveva minacciato la crisi se tutti i leader della maggioranza non gli avessero manifestato solidarietà al momento delle conclusioni dell'inchiesta sulla P2.

La svolta è avvenuta a Cagliari, durante il discorso di chiusura della campagna elettorale. *«Non c'è alcuna minaccia di crisi. Ho lavorato per la stabilità di questa coalizione e di questo governo e continuerò a farlo con coerenza e fermezza* — ha dichiarato il segretario del psdi —. *L'essere o non essere al governo, con questo o quell'esponente socialdemocratico, è questione marginale che riguarda (senza offesa per il presidente del Consiglio) più una scelta autonoma del psdi che non ragioni imposte da altri».*

Ed ecco un altro passo-chiave destinato ad allentare molte tensioni e a spuntare gran parte dell'offensiva del pci contro il governo: *«Molti miei sostenitori vorrebbero un mio pieno impegno alla segreteria del partito, altri un rinnovamento complessivo della delegazione del psdi al governo. Lo vedremo al momento giusto, perché, se esistono le condizioni per la sopravvivenza e il rilancio del pentapartito, non sarà difficile trovare soluzioni adeguate per il governo. Anche se, a quel punto, forse il problema non esisterà più».*

Longo non aveva mai parlato in termini tanto sereni e «possibilisti» di una sua possibile uscita dal governo. I motivi della svolta sono molti. Prima di elencarli, è bene precisare che se Longo manterrà i suoi nuovi propositi molti problemi, per il governo Craxi, saranno più facili. Per prima cosa, con l'uscita di Longo dal governo (assieme ad esponenti di altri partiti) l'operazione rimpasto diventa assai meno complessa del previsto. Dovrebbe quindi allontanarsi, salvo sorprese nel corso della verifica, la possibilità di una crisi.

Per Craxi, il problema più grosso era e rimane quello delle conclusioni della commissione Anselmi sulla loggia di Gelli. Lo stesso Longo ha ammesso che potrebbero essere «dirompenti». In altre parole: è sempre meno probabile, per non dire impossibile, che smentiscano la prerelazione, che provocò le immediate dimissioni di tutta la delegazione del psdi, respinte dal presidente del Consiglio.

A queste conclusioni repubblicani e liberali intendono assolutamente attenersi, qualunque esse siano. Spadolini e Zanone lo hanno ribadito anche ieri, senza mezzi termini. Pri e pli respingono l'appello rivolto da Longo ai partner della coalizione, costi quel che costi. La scelta del pri e del pli avrebbe messo Craxi, al momento delle conclusioni sulla P2, davanti a un bivio: difendere Longo sino in fondo o mollarlo per non far uscire dal governo pri e pli. In ogni caso la crisi sarebbe inevitabile. Però questo problema, come ha detto ieri anche Longo, *«a quel punto, forse, non esisterà più».*

Il segretario del psdi ha accennato ad un altro motivo che avrebbe provocato il suo ripensamento: molti suoi amici di partito, e proprio quelli che lo hanno appoggiato al congresso (Nicolazzi per ora non si pronuncia) ieri gli hanno chiesto di lasciare il governo per dedicarsi a tempo pieno a un psdi che continua a perdere voti e che ha bisogno di un rilancio in tutti i campi. Sono Preti, Reggiani, Moroni e Ciocia. Altro motivo: vecchia volpe della politica, Longo ha capito benissimo che dietro l'uscita del vicepresidente Forlani («sì» al rimpasto, fuori i segretari dal governo) non poteva non esserci il «muto» assenso di Craxi.

Sulla strada del «sì» al rimpasto e del «no» alla crisi rimangono molti altri ostacoli, comunque vada il «caso Longo». *«Solo in Irlanda e in Italia si sta rischiando una crisi di governo, dopo il voto, per un eccesso di litigiosità tra i partiti della maggioranza* — ha dichiarato ieri l'on. Tempestini, uno degli esponenti socialisti più vicino a Craxi —. *La verifica ha senso solo se produce soluzioni chiarificatrici, e non se la si trasforma in un processo di logoramento progressivo del governo».*

**Luca Giurato**

SARDEGNA '84

### Quattro ore con Cernenko, distanza sui grandi temi

# Mitterrand, solo «tepore» nei rapporti Francia-Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gelo nei rapporti con l'Urss? *«Si è più vicini al Polo che all'Equatore»*, sorride il presidente francese Mitterrand, ma subito precisa che il riferimento è al dialogo sovietico con gli Stati Uniti. Per i rapporti fra Mosca e Parigi, invece, egli parla di «tepore», spiegando che la discussione con Cernenko non ha toccato soltanto Sacharov e gli euromissili, cioè temi di scontato contrasto sui quali nessun progresso è stato compiuto, ma anche capitoli come quelli delle armi spaziali e delle armi chimiche, sui quali è ipotizzabile qualche convergenza fra Cremlino ed Eliseo. Quella risposta, in ogni caso, rivela quale valutazione formale Francia e Urss si sforzino di dare a un vertice — il primo dopo quattro anni — dominato in realtà dalla tensione Est-Ovest e dall'annoso problema dei diritti umani: una valutazione che vorrebbe essere a tutti i costi positiva, nello sforzo di ravvivare un dialogo, privilegiato un tempo, ma entrato in agonia nella Francia dell'«atlantista» Mitterrand.

Nella conferenza stampa che ha segnato la fine delle due giornate di colloqui moscoviti — oggi il presidente francese va a Volgograd, l'ex Stalingrado, in pellegrinaggio al monumento dei caduti; poi rientrerà direttamente in Francia — Mitterrand ha compiuto ogni sforzo per smussare le spigolosità della sua visita, ligio al principio — già enunciato a Mosca dal tedesco Genscher — che *«l'importante è parlarsi»*. Nel pomeriggio, dalle 15,45 alle 17, aveva avuto il terzo e ultimo colloquio con Cernenko, che ha poi rivisto in serata nel palco d'onore del Teatro Bolshoj: si sono discussi soprattutto problemi bilaterali, in particolare il riequilibrio del commercio (Cernenko ha parlato di *«volontà politica»* di risolverli), oltre a temi di carattere culturale e tecnico-scientifico.

In mattinata, accompagnato dal ministro degli Esteri Cheysson, Mitterrand aveva anche avuto un incontro con Gromyko, nel quale si erano conclusi gli scambi sui temi internazionali avviati giovedì mattina con Cernenko e perfezionati a quattr'occhi con il capo sovietico nel tardo pomeriggio (*«Era un colloquio confidenziale, non ne so nulla»*, ha detto il portavoce sovietico Zamjatin). Nelle quattro ore complessive trascorse con il capo del Cremlino, il presidente francese dice di avere toccato *«con estrema franchezza»* ogni tema, e ciò grazie a un *«rispetto reciproco»* che lo consentiva. Anche il caso Sacharov.

Ammorbidendo il tono con cui giovedì sera egli aveva affrontato l'argomento in pubblico, nel discorso al pranzo in suo onore, il presidente francese ha [illegible] che *«non è facile tracciare una linea fra la difesa dei diritti universali e il pericolo d'interferenza»*, ma ha anche definito *«rispettabile»* quel suo intervento in quanto dettato da *«sincerità e buona fede»*. *«Ho detto ciò che dovevo dire* — ha osservato Mitterrand ammiccando forse agli ambienti parigini che esigevano di più in cambio di questa sua visita a Mosca — *e spero sempre che vengano prese misure in merito».*

In tema di diritti dell'uomo (*«una proprietà comune, universale»*) la Francia ha antica voce in capitolo, ha detto. *«Quando parliamo, lo facciamo in prima persona e non per conto di altri»*, ha aggiunto riferendosi alle accuse sovietiche di interferenza in merito al caso Sacharov. Molto diplomaticamente, tuttavia, egli si è limitato ad affrontare temi generici, con l'esclusione di

**Fabio Galvano**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

## Carta vuole precettare i marittimi

**ROMA — La precettazione urgente per i marittimi dei traghetti è stata nuovamente chiesta dal ministro Carta che ha anche interessato la magistratura per accertare se nei recenti scioperi vi siano estremi di reato.**

**Oggi bloccati i traghetti da Civitavecchia per la Sardegna. Domani fermi i treni nei compartimenti di Roma e Bari. Il 25 sciopera il personale di terra Alitalia.**

**A Genova, comunque, dove le code sui moli si erano ormai fatte molto lunghe, il prefetto ha obbligato i marittimi a riprendere il lavoro**

(A pag. 11 i servizi di *Gian Carlo Fossi* e *Franco Ghiberto*)

### Un nostro sondaggio nelle regioni sui candidati alla segreteria

# La maxiconsultazione pci dice: Natta

ROMA — E' Alessandro Natta l'uomo che il maxi-sondaggio interno al pci ha ormai indicato come il primo candidato alla segreteria del partito, al posto di Enrico Berlinguer. Le consultazioni dei 175 membri del Comitato centrale e dei 64 della Commissione centrale di controllo sono ancora in corso, ma i verbali su cui Ugo Pecchioli e Aldo Tortorella hanno registrato le opinioni dei dirigenti convocati alle Botteghe Oscure, uno ad uno, parlano ormai chiaro. Indicato in partenza dal gruppo dei «berlingueriani», Natta è ormai il candidato di tutto il partito. Anche l'ala cosiddetta «moderata», che aveva lanciato la candidatura Lama, durante il sondaggio non ha sollevato opposizioni al nome di Natta. E infatti, il Comitato centrale che dovrà eleggere il successore di Berlinguer è già stato convocato per martedì pomeriggio alle 16,30. Prima si riunirà la direzione, da cui con ogni probabilità uscirà l'indicazione «secca» di Natta, eletto, secondo quanto risulta fino a questo momento, da solo, senza vicesegretari e un presidente del partito.

Alessandro Natta

La prima fase della successione sembra dunque chiusa, ma la seconda si sta appena aprendo: a Natta, tutto il partito chiede infatti di garantire la continuità fino al prossimo congresso, preparando e costruendo la successione. E qui, la partita è tutta aperta, e lo scontro è incominciato. Le consultazioni devono essere lette anche in questa direzione, con un'indicazione non solo per oggi, ma anche per domani. E dopo Natta, i nomi con più consensi sono — secondo indiscrezioni di buona fonte — quelli di Achille Occhetto, Luciano Lama, Alfredo Reichlin, Renato Zangheri. E' tra questi nomi che la segreteria Natta preparerà il dopo-Berlinguer. Già tra qualche mese si potrà arrivare alla nomina di un vice, o di una coppia di vicesegretari. Non è escluso che attorno a Natta si formi un ufficio politico, rappresentativo delle diverse «aree» interne al pci, per assicurare una gestione collegiale che garantirebbe l'unità del partito, anche se limiterebbe i poteri e l'autonomia del segretario.

Il vero confronto interno tra l'ala «berlingueriana» e la componente «riformista» è dunque rinviato. Per il momento, la cosiddetta «destra» ha bloccato quello che nei corridoi delle Botteghe Oscure viene chiamato l'«ambo secco», e cioè l'accoppiata tra la segreteria Natta e una vicesegreteria Occhetto, con una chiara indicazione di successione. Ma il problema del futuro prossimo resta, e il nome di Occhetto è più che mai in corsa, anche se non è il solo.

Come si orienterà il pci? Mentre Pecchioli e Tortorella continuano i loro colloqui (da venti a quaranta minuti ognuno) con i dirigenti e i segretari regionali, raccogliendo i pareri «personali» di tutti i membri del Comitato centrale e della Commissione di controllo, abbiamo condotto una consultazione parallela nelle dieci regioni tra le più importanti d'Italia, parlando con i responsabili del pci, per individuare le scelte del partito per la successione e le ragioni che stanno dietro l'indicazione delle varie candidature. Ecco dunque la mappa del dopo-Berlinguer.

Piemonte — Da uno dei partiti più «berlingueriani» d'Italia, soprattutto nella roc-

**Ezio Mauro**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

### Nella sua casa di Londra, aveva settantacinque anni

# Morto il regista Losey un artista del cinema

LONDRA — Stroncato da una brevissima malattia, il celebre regista americano Joseph Losey è morto ieri a 75 anni, nella sua bella casa londinese, nel quartiere di Chelsea, prediletto da intellettuali e artisti. L'Inghilterra era diventata la sua seconda patria, la sua terra d'adozione ormai da 31 anni, da quando cioè era stato «licenziato» da Hollywood, negli anni bui del maccarthismo, trovando rifugio e lavoro in Europa.

In America, Losey non aveva mai più voluto tornare a vivere.

Come ricordano, quindi, oggi i commentatori cinematografici inglesi, la maggior parte della sua carriera Losey l'aveva svolta proprio qui in Inghilterra, dirigendo per oltre 30 anni gli attori più quotati dello schermo inglese, da Dirk Bogard a Julie Christie, da Vanessa Redgrave a Glenda Jackson a Michael Caine, «deliziando pubblico e critica».

Il regista Joseph Losey

Dopo aver terminato «Una romantica donna inglese» Losey aprì una parentesi nella sua attività inglese lavorando anche in Francia e in Italia. E a questo periodo «continentale» appartiene la sua versione cinematografica del «Don Giovanni» di Mozart.

Ma a Londra Losey era poi tornato stabilmente da oltre un anno mostrando un rinnovato piacere di lavorare realizzando il progetto che gli stava particolarmente a cuore e che sarebbe risultato anche il suo ultimo film: «Steaming». In questo film, accanto a Vanessa Redgrave e a Sarah Miles, compare anche Diana Dors, l'ex diva degli Anni 50-60, deceduta qualche settimana fa. Il regista aveva terminato il montaggio del film appena un mese fa, poco prima di essere sorpreso dalla malattia. Losey lascia la moglie Patricia e due figli nati da un precedente matrimonio.

**p. pal.**

(Altri servizi nelle pagine degli spettacoli)

# DOMANI PROVA D'APPELLO CON LE REGIONALI SARDE E AMMINISTRATIVE PARZIALI

# I sardi presentano il conto ai politici più autonomia e aiuti, meno promesse

**I big dei partiti hanno partecipato attivamente alla campagna elettorale nell'isola, attribuendo valore «nazionale» al voto di domani per il Consiglio regionale - Ma i sardi premono per i problemi locali cronici: economia e trasporti**

DAL NOSTRO INVIATO

SASSARI — Si avrà la conferma dei risultati delle europee, o ci sarà la rivincita del pentapartito? L'interesse delle elezioni sarde di domani e lunedì è condensato in questo interrogativo: la stessa «verifica» di governo annunciata da Craxi e ormai propugnata, per motivi diversi, da tutti gli altri partiti, sarà influenzata in gran parte dai numeri che usciranno dalla *roulette* elettorale di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari.

Di tutti i grandi e piccoli *leaders* dei partiti, soltanto Mario Capanna, segretario di dp, non è venuto in questi giorni in Sardegna. Ma ha mandato un telegramma: «*Come avvoltoi i leaders di tutti i partiti si riversano in Sardegna...*».

De Mita promette una regolazione per gli scioperi dei doganieri, dei marittimi, dei controllori di volo, dei facchini, che rendono sempre più isolata e lontana l'isola: «*Quando lo sciopero ha per controparte gli utenti, va regolato. Se non lo fanno i sindacati, deve farlo la legge*». E ha raccolto un mare di applausi assicurando che la dc porrà il problema «*senza possibilità di rinvii*». Spadolini, spendendo una esplicita carta a favore del pentapartito, ha rivendicato ai repubblicani l'eredità del «*filone più autentico del sardismo*». Ingrao ha rispolverato il «*grande sardista*» Gramsci. Marco Pannella, non avendo sottomano un Tortora sardo, ha stretto alleanza con il partito dei pensionati. Martelli ha ricordato che dall'aprile scorso Craxi è venuto in Sardegna per garantire centinaia di miliardi di rilancio dell'industria e dell'occupazione nell'isola.

Il tema comune sono i guai specifici della Sardegna. L'avversario da battere è per tutti il partito sardo d'azione, che, sotto la bandiera delle quattro teste di moro bendate, domenica scorsa ha raccolto il 12,7 per cento dei voti sardi: un sondaggio, eseguito per il quotidiano *La Nuova Sardegna*, gliene pronostica il 17,5 per cento alle regionali di domani e lunedì. Le altre formazioni locali, che si ispirano all'autonomia, all'indipendenza, addirittura alla secessione, non sembra abbiano numeri per rappresentare una vera minaccia. Anche se sono molte e chiassose: c'è «Sardigna e liberiade», c'è il «Fronte per l'indipendenza della Sardegna», c'è il «Paris», parola sarda che vuol dire «insieme», ma che è anche la sigla del «Partidu indipendentista sardu», nato da una secessione del partito d'azione, e che fa capo a un autotrasportatore di Terralba, Salvatore Meloni, sospettato qualche tempo fa dalla magistratura di essere a capo di un complotto separatista, con legami addirittura con i libici.

I pesanti acciacchi dell'economia isolana, la massa di disoccupati, il clamoroso fallimento dell'industrializzazione «drogata» — come la definisce il sindaco di Cagliari, Paolo De Magistris —, il fatto di aver fatto certi investimenti non per potenziare e promuovere attività, ma con la speranza di riuscire a debellare nientemeno che il banditismo (come è successo per esempio a Ottana, dove la petrolchimica avrebbe dovuto offrire una alternativa ai nuoresi, con il risultato che forse il banditismo c'è ancora, mentre l'industria è affogata in un mare di debiti e di truffe); tutti questi problemi rappresentano la tela di fondo del gioco elettorale.

L'isolamento naturale della Sardegna, reso più grave — talvolta drammatico — dalle difficoltà conseguenti alle imprevidenze organizzative e soprattutto agli scioperi di questi ultimi giorni (tacio sul macchenoni per chi vuole piangere sulle sorti dell'isola), rappresenta l'alibi di chi vuol rompere con Roma, con il governo, o quanto meno reclamare più autonomia e al tempo stesso più aiuti dal continente.

Mai come in questi ultimi tempi si è visto in Sardegna un risorgere e uno sviluppo delle tradizioni, dei valori civici locali, della lingua: dappertutto è un fiorire di manifestazioni folcloristiche rispolverate, di sforzi per raggiungere il bilinguismo, di attività musicali che si riallacciano al passato e alla cultura isolana, di gare poetiche in dialetto. Da tutto ciò i partiti nazionali sono lontani. Le riserve di grossi personaggi sardi da gettare nella mischia sembrano esaurite: Cossiga sta nell'empireo di Palazzo Madama, Soddu è in pensione, Mariotto Segni sembra in declino, Armandino Corona, massone e repubblicano, ha dato *forfait*. C'è Ariuccio Carta, nuorese, ma come ministro della Marina Mercantile è nell'occhio del ciclone; c'è Giovanni Nonne, socialista, sottosegretario al Tesoro (ma il psi qui ha perso più che altrove).

La battaglia si fa allora sposando i temi dell'autonomia, promettendo comunicazioni migliori, cedendo alla tentazione (finora dimostratasi abbastanza funesta) di promettere ai sardi ciò che chiedono, non di dare ciò che sarebbe logico; agitando lo spauracchio del comunismo (il pci, oltre alla carta dell'opposizione, ha anche i quarti di nobiltà sarda in regola con i Berlinguer: la memoria fresca di Enrico e i comizi di Giovanni). La battaglia si fa lasciando intendere che nelle urne non si discute soltanto di Sardegna, ma di tutta la politica italiana. La posta in gioco è grossa.

**Sandro Doglio**

## Silvius Magnago mette in guardia i sudtirolesi

VIENNA — Silvius Magnago ha messo in guardia i sudtirolesi dalla «pericolosa tesi» secondo cui solamente uno Stato libero del Sud Tirolo (Freistaat Suedtirol) può conservare in vita il gruppo etnico, come pure da «rivendicazioni inaccettabili».

A Graz, dove ieri ha ricevuto la «Grande onorificenza d'oro con stella della Stiria» (massima onorificenza stiriana), Magnago ha detto di essere preoccupato per una possibile «escalation» di richieste in Alto Adige.

«*I sudtirolesi devono avere più fiducia nelle loro proprie forze*», ha detto Magnago, rilevando che dalla fine della guerra il Sud Tirolo non ha mai avuto gli strumenti politici e la cultura etnica che ha oggi.

Il governatore della Stiria, Josef Krainer, ha fatto l'elogio della vita politica di Magnago e della sua amicizia per la Stiria, come pure del suo attaccamento «*alla patria austriaca*».

# Sicilia, voto «suspense»

**Amministrative in 34 Comuni - Complessivamente la consultazione interessa 318 mila persone, il 9 per cento del corpo elettorale dell'isola - Si ripeterà la caduta della dc e l'incremento del pci?**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo le «europee», un altro test elettorale è atteso in Sicilia, domani e lunedì mattina, quando 318 mila elettori voteranno per rinnovare i Consigli comunali. La consultazione riguarda il 9 per cento del corpo elettorale dell'isola, in 34 Comuni. I centri più importanti e più noti dove si svolgono le elezioni amministrative sono Bagheria, Caltagirone, Corleone, Noto, Avola, Sciacca, Taormina e Giardini-Naxos. Sono centri con grossi interessi economici per l'agricoltura e per il turismo, che nella storia dell'isola hanno sempre avuto un ruolo notevole.

Bagheria, ad esempio, è il maggior luogo di produzione e commercializzazione dei limoni siciliani (il 90 per cento dell'intera produzione nazionale); Caltagirone, città natale di Luigi Sturzo, è sede di tribunale e vanta un'antica tradizione nel settore artigianale e in particolare delle maioliche e delle ceramiche; Taormina e la vicina Giardini-Naxos, con oltre 5 mila posti letto alberghieri, sono la zona turisticamente più evoluta dell'isola, attualmente alle prese con notevoli difficoltà dovute alla contrazione delle «presenze», specialmente degli stranieri. A Sciacca, che è anche un porto peschereccio tra i principali dell'isola, è in via di attuazione un grande progetto che prevede la costruzione di nove alberghi destinati al turismo termale.

In ventitré Comuni si vota con il sistema proporzionale, e negli altri undici, che hanno meno di cinquemila abitanti, con quello maggioritario. Il panorama politico delle amministrazioni di cui si rinnova il Consiglio comunale è variegato e in qualche caso piuttosto complesso. Non mancano, infatti, le coalizioni eterogenee, come quella di Santa Margherita Belice, paese terremotato nell'omonima Valle del Belice, dov'è in carica una giunta formata da democristiani e comunisti.

Il dibattito politico di questa settimana, che ha visto impegnati molti *leaders* dei vari partiti e un notevole sforzo degli apparati, è stato condizionato dall'esito delle «europee», che in Sicilia hanno segnato una netta avanzata del pci e una flessione ancor più marcata della dc. La perdita subita dalla dc in alcuni casi (Palermo, Catania, Siracusa, Agrigento, Ragusa) ha assunto i connotati di un vero e proprio tracollo, mentre l'impennata dei comunisti in qualche situazione è stata addirittura travolgente.

Tradizionale serbatoio di voti per la dc, la Sicilia domenica scorsa si è dimostrata molto meno bianca e molto più rossa del prevedibile. L'on. Giuseppe Campione, segretario regionale democristiano, è in ansia e dice: «*Esprimiamo l'augurio che i risultati ridimensionino le tendenze emotive registrate col voto di domenica scorsa, e invece confermino la piena fiducia nella capacità della dc di tenere un rapporto democratico ed evoluto con la Sicilia*». Campione ha convocato per il 6 e 7 luglio il comitato regionale della dc, per un esame della situazione dopo le due tornate di votazioni, mentre nel partito incomincia a lievitare la posizione di quanti sembrano favorevoli a un congresso straordinario.

**Antonio Ravidà**

# Arriva il viadotto Leonardo cacciato

Roma. La statua di bronzo (80 tonnellate) di Leonardo da Vinci all'aeroporto di Fiumicino viene sollevata da una gru per essere spostata di una cinquantina di metri. Dove si trovava, infatti, saranno costruiti i piloni del viadotto che collegherà l'aerostazione internazionale con la ferrovia Roma-Fiumicino (Telefoto Ansa)

## Difficile campagna elettorale per i partiti delle vecchie coalizioni

# Sanremo e Bordighera: scandali, liti

**I due Comuni sono commissariati - Ben quattro liste civiche sono state presentate a Bordighera e una a Sanremo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — In Riviera è ancora tempo di elezioni. A sette giorni dalle europee, con le spiagge finalmente affollate di villeggianti ed amanti della tintarella, domani e lunedì a Sanremo e Bordighera si ritornerà alle urne per eleggere questa volta un nuovo Consiglio comunale. Ieri a mezzanotte, nei due centri turistici più noti della Liguria di Ponente, si è conclusa la più atipica e difficile delle campagne elettorali. Mai, infatti, i partiti politici hanno avuto e dimostrato tanto imbarazzo come questa volta nell'affrontare la gente, nel richiedere voti.

Perché? La risposta è semplice, ma inquietante. Sanremo e Bordighera affrontano le elezioni amministrative travolte da scandali, con il commissario nei rispettivi Comuni. E, quel che è peggio, per entrambe le città esiste il rischio che i prossimi risultati elettorali non riescano ad esprimere uomini e formule in grado di governare. L'ipotesi che dc ed alleati o pci e compagni di viaggio non ce la facciano ad ottenere i suffragi necessari per garantire una lunga amministrazione, non solo non è campata in aria, ma non sta facendo dormire sonni tranquilli a diversi responsabili di partiti e, soprattutto, a molti cittadini, che, stanchi di elezioni, promesse, castelli in aria ed immobilismo comunale potrebbero essere tentati di non recarsi alle urne in un prossimo futuro.

C'è scetticismo, profonda delusione soprattutto nel caso di Bordighera, dove la crisi che ha portato al commissariamento della città, da parte del prefetto Levante, e alle elezioni anticipate è esplosa per le solite guerre di poltrone in giunta, di assessorati in più che voleva questo o quel partito o clan dell'uscente centrosinistra, e non per divergenze sostanziali concrete o problemi di fondo. Il bordigotto ha reagito a questo spettacolo deludente, offerto dai «politici di professione», mandando in campo ben quattro liste indipendenti. Forse un assurdo, se si tiene conto delle dimensioni del Comune, ma un avvenimento che ha pure le sue cause e che dovrebbe fare meditare soprattutto dc, psi, psdi e convergenti del passato.

Le liste di Bordighera sono undici: dc, pci, psi, psdi, pri, pli, msi, più le indipendenti Nuova Bordighera, Cemento verde, Unione cittadina e Bordighera domani. In totale i candidati sono ben 300 per soli 30 posti di consigliere comunale. Gli elettori non superano di molto i diecimila: in media, 30 elettori per ogni candidato.

Sanremo è in ginocchio per lo scandalo del casinò. All'origine delle elezioni anticipate, motivi seri e gravissimi: dopo l'arresto di molti pubblici amministratori, a partire da sindaco e assessori, per la pagina torbida dell'appalto delle *roulettes*, Comune e casa da gioco sono stati commissariati (prefetto Bruno Pastorella).

Alle elezioni di domani e lunedì il sanremese va soprattutto con il grande desiderio di poter dimenticare in fretta questi tristi avvenimenti che parlano persino di mafia. Tutto il pentapartito che ha retto il Comune ne è stato coinvolto. Ma è l'intera città che ne esce con le ossa rotte. La sua immagine turistica è stata deformata, in crisi molti dei suoi settori produttivi. Sanremo come centro di villeggiatura esclusivo non convince più come nel passato. Domenica scorsa alle europee il sanremese ha lanciato un primo segnale di protesta ed un avvertimento. Analizzando i risultati, emerge con chiarezza che l'elettore ha penalizzato chi era al potere dando più fiducia ai partiti d'opposizione. Cosa accadrà nelle prossime 48 ore? Secondo la dc, non «*c'è alternativa a palazzo Bellevue senza lo scudo crociato*». Il pci dovrebbe rimanere ancora all'opposizione, anche se più forte rispetto alle amministrative del 1980.

A Sanremo i votanti sono 50 mila. Nove le liste: dc, pci, psi, psdi, pri, pli, dp, msi e gli indipendenti di Nuova Sanremo. Sui risultati di questa lista civica, retta dall'ex sindaco democristiano Piero Parise, si sono soffermati quasi tutte le forze in lizza. Perché? Nuova Sanremo partirebbe come *outsider*. Potrebbe rivelarsi, secondo alcuni osservatori, l'ago della bilancia della futura amministrazione.

**Roberto Basso**

## Un assessore «Inopportuno esporre gli acquerelli di Hitler»

FIRENZE — L'esposizione dei venti acquerelli di Adolf Hitler annunciata per il 29 giugno nell'ambito della rassegna sulle opere d'arte trafugate e poi recuperate dallo scomparso ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, è ritenuta «*sicuramente inopportuna*» dall'assessore provinciale all'Ambiente Ugo Caffaz (indipendente di sinistra), che ha espresso la sua opinione attraverso un comunicato stampa della stessa amministrazione provinciale.

## Antonov è ora agli arresti domiciliari

ROMA — Serghej Antonov, al quale i giudici hanno concesso nei giorni scorsi gli arresti domiciliari, è uscito ieri dal carcere di Rebibbia ed è stato accompagnato da funzionari della Digos nella sua abitazione, in via Pola.

Il bulgaro, dipendente della Balkan Air, coinvolto nell'inchiesta per l'attentato al Papa, aveva già ottenuto gli arresti domiciliari una prima volta: allora aveva abitato in una palazzina di via Galliani.

# Soltanto «tepore»

(Segue dalla 1ª pagina)

ogni spunto polemico, nel breve messaggio tv che gli è stato concesso di indirizzare ieri sera al popolo sovietico, a conclusione di una lunga trattativa dietro le quinte.

Sugli euromissili Cernenko ha ribadito le precondizioni del Cremlino per la ripresa del negoziato e Mitterrand ha replicato che le trattative devono riprendere «*senza precondizioni*». Mosca ha denunciato l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise*. L'ospite francese ha spiegato che era necessaria dopo l'installazione sovietica degli SS-20. In politica estera, ha commentato acidamente Zamjatin, Mitterrand «*cerca di penetrare l'essenza del nostro atteggiamento, ma è dominato da taluni pregiudizi, da certi stereotipi tipici della Nato. Vorremmo che la Francia seguisse una politica autonoma*». E' questo il «*tepore*» di cui parla Mitterrand? E' forse più obiettivo, il presidente francese, quando definisce l'atmosfera dei colloqui «*seria, riflessiva, attenta, dialettica, cortese, senza blocchi, con affermazioni di principio che si ispirano a posizioni non identiche, infine caratterizzata dal desiderio di progredire nei campi in cui ciò è possibile*». «*La Francia* — afferma — *non si è posta come mediatrice fra i due blocchi*». Di qui la possibilità di un dialogo con Cernenko, che egli ha definito «*caloroso, sempre pronto alla battuta*».

Nel complesso egli definisce «*utile*» il suo viaggio, in quanto «*c'è bisogno di esaminare e riflettere, a maggior beneficio della pace e dei nostri rapporti*». Ha anche parlato di «*creazione*» nei rapporti fra i due Paesi, frutto di una migliore conoscenza delle reciproche posizioni. Ma questa non è, come a tratti è parso voler insinuare il presidente francese, una convergenza; né è quella rinascita di rapporti privilegiati che — in funzione antiamericana — era forse l'obiettivo primario del Cremlino. Cernenko ha ripetuto ieri che, nei confronti della Francia, l'Urss è guidata «*da interessi ampi e permanenti*» e che «*dopo i passi falsi degli ultimi anni le relazioni sovieto-francesi dovrebbero nuovamente procedere in tutti i campi*». Ha replicato Mitterrand: «*Cerco di perpetuare, nonostante ciò che si dice e si crede, qualcosa che rappresenti una cordiale relazione storica*». Con tutto ciò ha negato di avere «*intinto nel miele*» i suoi strali politici.

Forse ci sarà una visita di Cernenko a Parigi. L'invito c'è stato, anche se Mitterrand ha definito «*prematura*» quell'ipotesi. Riprenderanno i vertici annuali franco-sovietici? «*Soltanto se avremo veramente qualcosa da dirci*», ha sorriso Mitterrand.

**Fabio Galvano**

(A pag. 4: «La Pravda censura Mitterrand»)

## Manila: Marcos dà via libera agli squadroni della morte

MANILA — Undici presunti malviventi, ladri e borseggiatori, sono stati uccisi nelle ultime 24 ore per le vie di Manila da una speciale squadra «anticrimine» istituita dal capo dello Stato, Ferdinando Marcos. Sale così a 22 il numero delle vittime da quando lunedì scorso Marcos ha decretato il ritorno all'azione della squadra speciale di polizia, abolita nel 1982.

Il capo della polizia di Manila, generale Prospero Olivas, ha detto che le 22 vittime erano o fiancheggiatori del gruppo guerrigliero «Nuovo esercito del popolo» o criminali comuni.

Di diverso avviso i rappresentanti dell'opposizione, secondo i quali la «squadra speciale», forte di mille uomini, «ha creato un clima di paura tra la popolazione

## La Camera porta alla ribalta una realtà sociale angosciante

# Nove milioni di pensioni povere

**Forse 3 milioni vanno ad anziani senza altri mezzi - Due mozioni: una radicale (firmata anche da Fiori, dc, e Fortuna, psi) chiede aumenti immediati; l'altra, dc, rinvia alla riforma generale**

ROMA — Oltre 700 mila pensioni sociali da 195 mila lire mensili; 5,2 milioni di ex lavoratori dipendenti con pensione minima di 338 mila lire; tre milioni di ex lavoratori autonomi con pensione minima di 275 mila lire. Questo l'universo delle pensioni «povere», che interessa circa nove milioni di cittadini, sul quale la Camera ha cominciato ieri a discutere due mozioni, una presentata dal radicale Cicciomessere e firmata anche da Publio Fiori (dc) e Loris Fortuna (psi), l'altra presentata dai deputati dc, primo firmatario il capogruppo Virginio Rognoni.

Le due mozioni sollecitano il governo ad adeguare i minimi di pensione di chi non ha altri redditi «*a livelli di effettiva sussistenza*», e a informare il Parlamento su quanti pensionati, tra i nove milioni in questione, sono in condizione di bisogno perché non hanno altre fonti di guadagno.

La mozione Cicciomessere — come ha spiegato l'esponente radicale — chiede che l'adeguamento sia fatto subito. La mozione dc inquadra il problema del miglioramento delle pensioni più basse nel provvedimento generale di riforma e impegna il governo a presentarlo «*sollecitamente*».

L'esponente radicale ha ricordato la nota diffusa dal ministero del Lavoro con il 12 giugno, secondo la quale sarebbero tre milioni le pensioni da migliorare, e ha proposto di elevarle con urgenza a 350 mila lire mensili, con un successivo aumento a 450 mila lire da attuare con la prossima legge finanziaria. Fiori ha detto che la vicenda delle pensioni inferiori ai livelli di sussistenza «*non fa onore ai politici né ai sindacati*» e si è soffermato sul problema degli invalidi per servizio e della perequazione delle pensioni.

«*Con la discussione delle mozioni sui minimi pensionistici ciascuno dovrà assumersi precise e chiare responsabilità*» ha dichiarato Cicciomessere, riferendosi al dibattito che comincia oggi nell'aula di Montecitorio. Il segretario del partito radicale sostiene che aumentare le pensioni sociali, attualmente di 180 mila lire il mese, e i minimi previdenziali a livello di effettiva sussistenza, per i cittadini oltre i 65 anni sprovvisti di altri redditi «*non è solo un atto di giustizia nei confronti dei cittadini più deboli e indifesi, ma il primo vero passo per separare l'assistenza dalla previdenza per dare la prima solo a chi ha effettivo bisogno e la seconda solo a chi ne ha diritto*».

I deputati dc, infine, chiedono al governo di presentare al più presto il disegno di legge di riordinamento del sistema pensionistico, nel cui ambito si devono considerare i modi e i tempi del miglioramento delle pensioni e degli assegni.

*(Ansa)*

# Maxiconsultazione pci: Natta

(Segue dalla 1ª pagina)

caforte torinese, l'indicazione di Natta era quasi scontata. Ai «saggi» che raccoglievano le indicazioni, il pci torinese ha sottolineato prima di tutto l'esigenza della continuità con la linea Berlinguer: di qui il nome di Natta, che non è però l'unico. Ci sono state indicazioni per Lama e per Reichlin, e anche per Occhetto segretario, con Natta presidente.

**Liguria** — Natta candidato «secco» per il pci genovese, che chiede un segretario «*senza condizionamenti*». (Da Savona è venuto anche un «no» ad ipotesi di presidenza), con il compito di garantire la successione nella linea Berlinguer: a queste proposte, da Genova è venuto il nome di Reichlin, da Savona quello di Occhetto.

**Lombardia** — Per Milano, la preoccupazione principale è quella di garantire una *leadership* effettiva al pci, con una guida sicura, scegliendo un «capo». E' l'indicazione di Luciano Lama, che si accompagna a Natta (garanzia di unità) e Reichlin.

**Veneto** — Per il pci veneziano, e per gran parte del pci veneto, Natta è la candidatura «di passaggio» che garantisce la continuità, ma deve avviare un processo di rinnovamento, che può sboccare in due direzioni: Occhetto o Zangheri. La spinta a trovare uno spazio per le nuove generazioni delle Botteghe Oscure è forte, come il rifiuto di «lottizzazioni al vertice».

**Friuli** — Continuità e rinnovamento al primo posto: per il pci friulano, la prima scelta è Occhetto segretario e Natta presidente, la seconda è una segreteria Natta.

**Emilia** — «Continuità», ma anche «emilianità». Il più forte serbatoio comunista d'Italia (13 membri di Comitato centrale) dà via libera alla segreteria Natta, ma avanza i nomi di Luciano Lama e di Renato Zangheri.

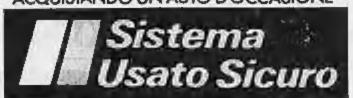
**Toscana** — Tre sezioni operaie consultate informalmente (quelle della Piaggio di Pontedera, della Nuovo Pignone di Firenze, della Spica di Livorno) rispecchiano l'opinione prevalente del pci fiorentino: Natta segretario, Occhetto in subordine, se si sceglie la strada del salto di generazione, Zangheri che raccoglie più di una simpatia politica.

**Campania** — Più che la continuità, il pci di Napoli ha parlato ai «saggi» di unità e coesione. Nessuna opposizione pregiudiziale a Natta, dunque, nemmeno nell'ala più vicina a Giorgio Napolitano, ma l'esigenza di arrivare ad una «*composizione articolata del gruppo dirigente, che garantisca tutti*».

**Puglia** — Natta, Occhetto, Reichlin. Continuità e certezza di avere un punto di garanzia per l'immediato; esigenza, per il futuro, di predisporre subito l'avvio del rinnovamento: questa l'opinione del pci pugliese.

**Sardegna** — Il rinnovamento può svilupparsi nei tre anni che vanno da oggi al congresso, secondo il pci sardo, che è favorevole a Natta come responsabile della linea seguita fino ad oggi.

**Ezio Mauro**

# le opinioni del sabato

## Sì, signora generale

**TRISTANO BOLELLI**

Il genere grammaticale continua a presentarsi alla pubblica opinione ad intervalli sempre più ravvicinati, specialmente, come è avvenuto negli ultimi tempi, col diffondersi del femminismo. Quando si sentenzia *Tutti gli uomini sono mortali*, è chiaro che in *Tutti gli uomini* sono comprese anche le donne. In tal caso uomini significa «esseri umani» ma non è detto che non possa esserci chi si dolga di una generalizzazione che secondo alcuni mette in secondo piano il sesso femminile. In questi giorni la questione si è posta in Francia (dove ministro per la condizione femminile è la signora Yvette Roudy) soprattutto per quanto riguarda le denominazioni delle nuove professioni.

Ricorrendo ad esempi italiani, il femminile per le nuove funzioni che si creano nella società talvolta non è ben accetto. *Ambasciatrice* e *generalessa* o suscitano ironia o creano equivoci perché sono state anche attribuite nella società patriarcale (non voglio pronunciare il termine maschilista) alle mogli, rispettivamente, dell'ambasciatore e del generale. *Poetessa* e *professoressa*, invece, sono così radicate nell'uso (certo perché le donne si sono distinte nell'arte della poesia e nell'insegnamento) che non corrono il pericolo dell'ambasciatrice e della generalessa. In francese, invece, c'è *poétesse* ma professoressa si dice *Madame le professeur*. Il problema nella sua interezza si pone se si vuole dare a nuove professioni una qualifica comune; così come quando si proclama, dopo la discussione di una tesi di laurea, un *dottore*, quale che sia il suo sesso.

In Francia c'è stato un intervento dell'Accademia francese che, come si sa, è, per definizione, la custode della lingua, di cui pubblica una grammatica e discute del vocabolario. Ebbene l'Accademia francese ha proceduto alla distinzione di «termine marcato» (provvisto cioè di una particolarità come potrebbe essere una desinenza speciale) e «termine non marcato» (privo di particolarità) ben nota ai linguisti ed ha detto che il femminile è termine marcato di fronte al maschile che non è marcato. Finché la questione resta in questi asettici confini, non succede nulla; ma l'Accademia francese è andata più in là e si è espressa in favore del termine non marcato nei casi in cui si debba usare un vocabolo che indichi una nuova professione o una nuova attività.

Vediamo un po' di applicare praticamente il principio. Il generale si chiamerà generale sia che si tratti di un uomo sia che si tratti di una donna ed altrettanto si dica per ambasciatore, sindaco, medico, ministro, ecc. Questo atteggiamento è contro le femminilizzazioni ma in realtà è favorevole alla parità linguistica dei sessi. Anche la poetessa sarà poeta, anche la professoressa, professore.

Con buona pace dell'Accademia francese, anche noi, anni fa, abbiamo espresso un parere simile. Se *contralto* è maschile ma si applica ad una donna e *sentinella* è femminile e si applica ad un uomo, non c'è bisogno di lambiccarsi troppo il cervello dando eccessiva importanza al genere grammaticale. Quello che conta, direbbero i francesi, è la *petite différence*.

## Pellegrini del voto

**ARRIGO LEVI**

Altrove si parla di «voto fluttuante». In Italia è più giusto parlare di «voto vagante»: perché quella parte sempre crescente dell'elettorato che cambia scelta ad ogni elezione, non «fluttua» da destra a sinistra e viceversa, come nei sistemi bipartitici classici, ma si muove liberamente sull'intero quadro elettorale, spostandosi in tutte le direzioni possibili.

Questa singolare mobilità dell'elettorato vagante fa sì che ogni elezione italiana, da ormai un decennio, faccia storia a sé. Il più sicuro dei «trends» elettorali viene regolarmente smentito la volta dopo. Nel 1975-76 si ebbe l'ondata di fondo verso il pci, e per reazione verso la dc, e si accentuò quindi il bipolarismo: i due partiti insieme sommarono, nel 1976, il 72,2 per cento dei voti. Parve una tendenza irreversibile, ma non lo era. Il riflusso venne subito, da ambo i poli verso il centro, consentendo il rilancio dei quattro partiti di mezzo, laici e socialisti: i quattro insieme risalirono dal 17,4 per cento dei voti del '76 al 23,5 per cento dell'83, mentre la somma dei due grandi scendeva al 62,8.

Ma neanche l'ascesa laico-socialista era un «trend» duraturo. Venne l'84 e i quattro ridiscesero al 20,8, mentre i due grandi, specularmente legati, risalirono al 66,5: fu la «piccola ripolarizzazione», segnata dal «microsorpasso» comunista.

Da tante elezioni emerge un fatto certo, per quanto può esserci di certo in democrazia: e cioè che l'Italia è divisa in tre parti, con due partiti attorno al 30 per cento ed oltre, e un'area intermedia, di quattro o cinque partiti (compresi i radicali) tra il 20 e il 25 per cento: non è un'area piccola, a confronto di altre democrazie, ma è molto frammentata.

Quest'Italia tripartita sembra destinata a durare: ma le tre aree saliranno o caleranno, con imprevedibili effetti reciproci, da un'elezione all'altra. La forte mobilità e disponibilità degli elettori dovrebbe ridurre la polarizzazione, rendendo, col tempo, le tre aree capaci di molteplici scomposizioni e ricombinazioni governative, una volta che il pci post-berlingueriano fosse riuscito a portare il suo grado di accettabilità come partner a livello degli altri (ciò che dipende da lui solo). Per ora non c'è riuscito: Berlinguer ha salvato il pci dalla fine del pcf, ma lo ha tirato fuori solo in parte dal suo isolamento.

Nell'insieme la democrazia italiana è molto meno ideologica e rigida d'un tempo, è quasi come le altre europee. L'Europa d'oggi è irrequieta e volubile, non si lega a lungo a nessun partito e la sua inquietudine lascia spazi per molte avventure con movimenti di destra o sinistra.

Però vi è ancora, nella società italiana, uno strano partito, più ideologico e quindi diverso: anche se tutti vorrebbero tanto (vedi gli omaggi a Berlinguer) che fosse uguale. Ma non lo è: per esempio, rimane il solo partito in Europa capace di portare in piazza due milioni di persone; non a caso, nella generale frammentazione il pci è risultato nel 1984 il primo partito europeo. Ma una anomalia così isolata, nel quadro storico euro-occidentale di cui il pci è ormai parte, potrà durare ancora a lungo?

## P2 tabù rovesciato

**GIANNI VATTIMO**

Può anche darsi che la P2 non sia responsabile di tutti i mali che, in questi ultimi decenni, hanno afflitto la democrazia italiana (peraltro, diciamolo toccando ferro, più solida e resistente di molte altre democrazie europee). Tuttavia sembra inaccettabile la tendenza, che si profila in una certa parte dell'opinione pubblica (e in commentatori assai rispettabili) a non prendere più seriamente in considerazione il problema P2 proprio per il tono generico, retorico, e in fondo aperto a tutte le strumentalizzazioni di parte, che ha assunto il richiamo alla questione morale posta dalla loggia di Gelli.

La P2 è diventata una specie di capro espiatorio buono per tutti gli usi; dunque, si pensa e si dice, non è più serio, o almeno non è di buon gusto, richiamarsi ad essa nel dibattito politico. La loggia di Gelli diventa così una sorta di tabù a rovescio: se prima, forse talvolta esagerando, si demonizzava chiunque fosse sospettato di farne parte o di aver avuto contatti con essa, oggi, ben più gravemente, si demonizza chi si permette di ricordare che ci sono stati importanti e significativi elementi di conferma circa l'attendibilità degli elenchi di Castiglion Fibocchi e la pericolosità della loggia gelliana, e cioè i documenti della Commissione parlamentare di inchiesta, la prerelazione Anselmi anzitutto.

In attesa di giudizi più specifici e circostanziati, sia della Commissione stessa, sia della magistratura ordinaria, quello che abbiamo sulla P2 non è poco, non è solo polverone o ridda di accuse generiche e di moralismo vacuo. Sono appunto gli atti della Commissione e ciò che essi, fin d'ora, mettono sotto gli occhi di tutti come abbastanza certo o altamente verosimile.

Ma anche a voler sospendere il giudizio su tutti i singoli fatti criminosi in cui la loggia di Gelli appare coinvolta, una considerazione molto semplice può e deve essere ricordata per evitare che il polverone P2, dopo esser stato in taluni casi una ingiusta aggressione nei confronti di gente che non c'entrava, diventi ora un alibi assolutorio per tutti quelli che, molto verosimilmente, c'entrano.

La P2 era una associazione segreta, come del resto, checché si dica in contrario, la massoneria: non conosciamo massoni che, in occasione di elezioni a cariche o in altre situazioni pubbliche, si siano esplicitamente presentati come tali. La P2 era «solo» un po' più segreta della massoneria «regolare». Ora, perché mai, in una società in cui la libertà di associazione è legalmente garantita, dovrebbero esserci associazioni segrete? Difficile pensare che non si tratti di consorterie di potere, che perseguono i loro fini al di fuori della logica «pubblica» che vige in una società democratica e laica. Quali che siano le responsabilità dei piduisti in singoli complotti e reati, la P2 (e la massoneria?) è, in linea di principio, qualcosa da evitare.

La «retorica» della questione morale avrà i suoi limiti; ma almeno su questo ha idee sacrosantamente chiare.

### PARTITO UNICO E PLURALISMO CULTURALE JUGOSLAVO

# Gli inquieti tribuni di Belgrado

**Tutte le altre Repubbliche della federazione rimproverano alla capitale di essere troppo tollerante verso l'opposizione liberale - Il governo risponde con dure polemiche agli intellettuali che animano le famose «tribune», un supermarket delle idee sui più disparati temi di contestazione - Il sociologo Lukic: «Siamo lontani dal socialismo ideale, per questo esistono ancora tanti mali»**

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DA BELGRADO — *Del nuovo caso Gilas gli jugoslavi sulle prime non hanno saputo nulla. Poi, informati da un enigmatico comunicato, sono rimasti stupiti. Alla fine, quando i giornali hanno incominciato ad occuparsi del caso, hanno capito ben poco. Al momento del fermo la notizia era rimbalzata solo all'estero, poi, quando era stata data anche a Belgrado, Gilas era già da tempo libero a casa sua. Chi aveva ordinato l'operazione — la dispersione di una tribuna a cui il dissidente doveva parlare — era reticente nel dare spiegazioni. Gilas a sua volta le dava in abbondanza in una serie di interviste ai giornalisti. Ma i giornalisti erano, ovviamente, stranieri. Diceva all'inizio che le interviste gli erano state vietate e la cosa si è ancora più intricata dal momento in cui si è visto che nessuno poi le impediva. Anzi, il caso ha fatto rinascere l'interesse e le visite degli inviati alla sua casa belgradese.*

*Il personaggio Gilas ha un impatto esterno e un impatto interno molto differenti. In Jugoslavia nessun gruppo di contestazione si richiama alle sue idee. Il suo tentativo di agganciarsi al movimento studentesco non ha avuto esito. Quella dell'altro giorno era infatti la sua prima sortita in una tribuna interna, o meglio un tentativo di tribuna. Il settimanale Nin ha infatti colto l'occasione per ricordare a puntate la vicenda dell'ex capo dell'Agitprop, per lo più scordata o poco conosciuta. Non essendo Gilas un Walesa e nemmeno un Sacharov, l'improvviso scoppio del nuovo caso trova spiegazioni che vanno al di là della sua persona.*

*La ricostruzione più attendibile è questa: già da un po' di tempo Belgrado e la Repubblica della Serbia sentono obiettare da parte degli altri centri politici della federazione che nel loro ambito trovano spazio e tolleranza eccessivi le manifestazioni di una crescente opposizione antisocialista. Molte cose, altrove rintuzzate, venivano dette e presentate a Belgrado: libri, articoli, testi teatrali. Fiorivano nella capitale soprattutto le famose tribune sui temi di contestazione più disparati. Ora, nel pieno della crisi, alla vigilia di un rimescolamento delle massime cariche federali, la direzione serba si è sentita in dovere di uniformare i criteri, irrigidendo il cosiddetto fronte ideologico.*

*Un po' per respingere le accuse di liberalismo, un po' per tracciare un limite e dare un altolà allo straripante fenomeno delle tribune private a Belgrado, si è deciso di reagire. L'occasione opportuna è stata offerta appunto dall'apparizione di Gilas nella tribuna. Aveva destato sorpresa che un fatto simile succedesse proprio a Belgrado così come è apparso quasi paradossale che il dissenso contro l'azione della polizia, in critica alla decisione dei dirigenti serbi, venisse proprio dagli esponenti delle altre Repubbliche, con posizioni questa volta rovesciate.*

*Così si spiega che il nuovo caso, improvvisamente aperto, sia stato ancora più rapidamente chiuso.*

*Un giro nelle librerie, nei teatri, tra le pagine delle riviste culturali e nelle ormai famose tribune, chiamate «semestri notturni», di Belgrado, assomiglia alla visita ad un supermarket delle idee. Se non proprio di fronte ad uno sbandamento ideologico, sembra di stare di fronte ad una tensione o ad una nevrosi intellettuali. La crisi produce troppe domande alle quali con molto affanno e poco successo si cerca, fra partito e intelligencija, di dare plausibili risposte. L'accademico Lukic, un famoso sociologo, pone una diagnosi: «Bisogna concludere, per quanto sia sgradevole, che ci troviamo molto lontano dal socialismo ideale e che quindi non occorre meravigliarsi se esistono tuttora tanti mali per i quali avevamo auspicato una rapida sparizione sotto gli effetti del socialismo».*

*I mali indicati dall'accademico vengono a galla nelle forme e nei contenuti più svariati. Una serie di romanzi e di opere teatrali rilanciano due temi alquanto scabrosi per la Jugoslavia: i genocidi fra nazionalità del Paese durante l'ultima guerra e la repressione contro i cosiddetti cominformisti dopo la rottura con Stalin.*

*Alcuni testi teatrali e alcuni romanzi insinuano che lo sterminio dei serbi sia avvenuto per mano dei croati. Altre opere descrivono l'uso dei metodi stalinisti contro gli stalinisti nel 1948. Altre ancora glorificano le epopee storiche del popolo serbo calcando sulla sua attuale frustrazione di fronte all'esuberanza delle altre Repubbliche. Raccolte di poesie contengono frecciate malevoli contro il mito del maresciallo scomparso. Una serie di memorie ridimensionano la storiografia ufficiale. Gli autori sono a volte personalità fra le più eminenti della cultura come Cosic, Kocbek, Isakovic, Mihajlovic, il generale Nikolic e il biografo di Tito Dedijer.*

*L'imputato più o meno esplicitamente indicato nelle opere della nuova ondata rimane il partito. L'aspetto più peculiare del contrasto sta però nella circostanza che nella quasi totalità sia gli accusatori sia i difensori hanno la tessera della lega dei comunisti. Senza partiti d'opposizione, il governo e l'opposizione stanno nel partito unico. Nessuno considera ciò veramente come una tragedia, ma per il partito rimane tuttavia il problema del come trovare soluzioni alla conflittualità, la quale da culturale diventa per forza politica, coinvolgendo le sue stesse file.*

*La contraddizione si aggrava in quanto espressioni di dissenso e di opposizione vengono prevalentemente da Belgrado. Opere la cui apparizione è ostacolata in altre Repubbliche vengono rappresentate nei teatri o pubblicate dagli editori belgradesi.*

*Negli altri centri nasce il sospetto che Belgrado, con una maggiore dose di tolleranza e liberalismo nei confronti dei contestatori di casa propria e di casa altrui, intenda riconquistarsi la posizione perduta di capitale politica e spirituale, ma anzitutto di capitale del potere. I contrasti culturali diventano così nazionali. Rispunta poi il tradizionale rapporto di convergenza-divergenza fra partito e intelligencija.*

*Già prima della guerra il massimo scrittore jugoslavo, Krleza, comunista convinto e organizzato, aveva scatenato una polemica contro il partito con un saggio il cui titolo era tutto un programma: Antibarbarus. Durante la rivoluzione i contrasti si sanarono trovandosi la grande parte degl'intellettuali nelle file partigiane di Tito. L'intelligencija poi servì da supporto ideologico nel conflitto con Stalin. Una differenziazione avvenne infine nelle due fasi dell'autogestione.*

*All'inizio i filosofi si erano quasi identificati con il governo in quanto la tesi del giovane Marx «filosofico» sull'alienazione dell'uomo era posta alla base della critica antistalinista e del concetto autogestionario. Poi si scoprì in pratica che il marxismo filosofico non funzionava senza il Marx economico, cioè senza porre al centro dell'autogestione la libera gestione del «plusvalore», il che comportava criteri economici legati al mercato. Subentrano allora nelle preferenze del partito gli economisti, mentre i filosofi rilanciano le critiche sull'uomo alienato anche nel socialismo. Era il momento della chiusura della famosa rivista Praxis. Oggi la crisi economica e sociale trova anche gli economisti all'opposizione. Dika Horvat, candidato al Nobel: «Pare che esista una correlazione negativa fra talento politico e senso economico».*

*Di fronte all'ondata di contestazioni intellettuali, il partito reagisce. Leggiamo in un documento: «Viviamo l'atmosfera di una peculiare controrivoluzione culturale piccolo-borghese, l'intelligencija non marxista e anticomunista cerca di diffamare la nostra società negandole tutte le conquiste umanitarie e socialiste». La destra ha intrapreso una nuova offensiva contro la sinistra. E' indicativo che a lanciare la denuncia sia Zagabria, identificando, come dice lo scrittore partigiano Vucetic, «il centro dell'opposizione nel cerchio culturale belgradese».*

*La Belgrado culturale si è scoperta, con una certa perplessità, sorpinta dall'altro lato del fronte ideologico. Poi sono giunte le reazioni a catena: «Non siamo né oppositori né dissidenti, solo promuoviamo il dialogo». Scrive un letterato: «Non si tratta del confronto fra partito e opposizione, si tratta semplicemente del contrasto fra due tipi di intellettuali nello stesso partito: i creativi e i commissari politici».*

*Altri ammoniscono: «Attenti a non perdere l'intelligencija, sennò con chi lavorerà il partito nella ricerca delle soluzioni per la crisi?». Alla stessa riunione di Zagabria, da dove è partita la controffensiva ideologica, c'era chi sosteneva che bisogna creare alleanze rivoluzionarie ma non sulle scia dello slogan kadariano «Chi non è contro di noi sta con noi». Ma c'era anche chi rispondeva che «il partito non può affidare la battaglia contro la destra all'ultrasinistra». Osserva Nin a proposito delle chiacchierate tribune belgradesi: «Se ad un dibattito viene un dotto teologo e non vi si vede un dotto marxista, la colpa delle eventuali deviazioni non va data al teologo».*

*Era nella logica che il vivace pluralismo culturale straripasse sul terreno più strettamente politico. Vengono chiamati «eurocomunisti» quelli che approdano all'idea della necessità d'integrare la democrazia autogestionaria con un pluralismo politico, sempre inquadrato nelle istituzioni socialiste. Sono apparsi anche libri con simili proposte, severamente criticati. La peculiarità jugoslava consiste però nel fatto che abbiano potuto essere pubblicati e che, per esempio, l'ufficiale Borba ormai da vari mesi pubblica una discussione piuttosto spregiudicata su questi temi. Vi si legge: «Dobbiamo uscire dal monolitismo ideologico» e «Non possiamo avere tanto socialismo, tanta libertà e tanta arte, quanto nel partito decidiamo di concedere». I contrasti e le reazioni anche intolleranti nascono quando si tratta di cercare, spesso senza trovarlo, il modo del come conseguire quest'obiettivo. La recessione economica si accompagna alla sovrapproduzione delle idee: eppure le soluzioni restano in crisi.* **Frane Barbieri**

## Urrà per i tram a San Francisco

San Francisco. Dopo venti mesi di sospensione per lavori di ammodernamento della rete, i famosi tram a cremagliera di San Francisco sono tornati in servizio, salutati da una grande festa popolare che ha raccolto più di centomila persone. Nella foto, il sindaco Dianne Feinstein (a destra) e Tony Bennett, che ha immortalato la città nelle sue canzoni, salutano, pollice alzato, dalla prima carrozza in partenza

### LEGGI TROPPO DIVERSE FRA GLI STATI

# Scuola di sesso nel Mec

MILANO — Già a partire dal 1979 sono stati proposti, in Italia, da varie parti politiche, progetti di legge per introdurre nelle scuole l'educazione o l'informazione sessuale. Essi sono confluiti poi in un progetto unificato, rimasto sospeso e aperto per la caduta della passata legislatura, ma altresì per qualche altra ragione. Tra esse, il dubbio che la scuola italiana, sofferente per tanti aspetti, debba assumersi anche un tal compito e possa trovare insegnanti che, a loro volta, ne sappiano qualcosa e sappiano parlarne.

Per intanto, può essere utile guardare a quel che si fa in tal campo, fuori del nostro Paese, in altri Stati d'Europa; e a questo intento informativo è stato tenuto nei giorni scorsi a Milano un seminario internazionale, promosso dall'Uicemp (Unione Italiana dei Centri di Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale). Anzitutto ne è risultato, com'era da attendersi, che non esiste in Europa un modello uniforme. In alcuni Stati tale disciplina è obbligatoria (Danimarca, le due Germanie, Norvegia, Svezia); in altri essa è praticata soltanto in qualche parte del territorio; nei più dei Paesi (e l'Italia è fra questi), essa è effettuata sporadicamente, per iniziative di insegnanti e di direttori di istituti. Essa non è proibita in alcuno Stato; ma qua e là guardata con sospetto.

Nel corso dei lavori (cui hanno partecipato studiosi italiani e stranieri, nonché parlamentari nostri), sembra intanto prevalsa l'opinione che sia da evitare il concetto di «educazione» (questa presuppone, a monte, una filosofia o una dottrina) e stare al concreto con un programma di «informazione» (che peraltro è quasi impossibile disgiungere da ogni suggestione educativa). In Europa (a seguire una diligente esposizione del polacco M. Kosakiewicz), si possono rilevare quattro indirizzi tipici, in questa materia.

Il primo è il modello svedese, diretto esclusivamente alla preparazione dei giovani alla vita sessuale, astraendo dal matrimonio e dalla famiglia, ma fornendo nozioni relative alla contraccezione. Un secondo indirizzo tiene conto dell'importanza del vincolo interpersonale: esso guadagna favore nella stessa Svezia ed è introdotto in Danimarca, Finlandia, Jugoslavia. Un terzo tipo, comune ai Paesi di cultura latina e cattolica e ai Paesi socialisti dell'Europa Orientale, considera la famiglia, la paternità, la maternità, come valori importanti. Infine un'educazione demografica promuove principalmente la limitazione delle nascite, la contraccezione.

Come si vede, è difficile segnare una separazione tra educazione e informazione. Per gli aspetti giuridici, l'introduzione nelle scuole della informazione sessuale procede in alcuni Stati da ordinanze di legge: così in Austria (dal 1971), Danimarca (1970), Francia (1973), Repubblica federale tedesca (1972), Svezia (1942). In altri Stati, essa disciplina compare come parte dei programmi scolastici (Finlandia, Germania Orientale, Norvegia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia). In altri Paesi ancora c'è una raccomandazione alle scuole di affrontare autonomamente tali compiti (Olanda, Gran Bretagna).

Tornando in Italia, mentre sempre più, da cinematografo, televisione, stampa, tempestano gli allettamenti alla sessualità, i giovani non ne risultano veramente informati; molti anzi ne sono intimiditi e trattenuti anche dall'informarsene presso i vari consultori. Una preparazione scolastica potrebbe diminuirli (on. Tullia Carettoni, presidente dell'Uicemp). L'informazione andrebbe diretta anche ai bambini (prof. M. Bernardi); ma resta da considerare l'educazione dell'educatore; la maggioranza degli insegnanti non è preparata al compito per il semplice fatto che non è informata; bisogna perciò studiare attentamente gli strumenti idonei a produrre i docenti. Per adesso l'informazione sessuale tra i giovani passa in gran parte attraverso i coetanei, che in genere ne sono — anch'essi — disinformati.

Dai quali interventi (e da altri) risulta che inevitabilmente si va verso l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole, ma che, se si vuole operare bene bisogna procedere con pazienza. Avanti, con giudizio, come raccomandava il gran cancelliere Ferrer al suo cocchiere.

**Didimo**

### Morto il pittore Jean Hugo

PARIGI — Jean Hugo, pittore e scrittore noto soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti, è morto a 89 anni a Lunel, nell'Herault.

Pronipote di Victor Hugo, era stato un esponente del surrealismo. Conosciuto in particolare per le sue tempere, aveva anche illustrato libri e preparato le scenografie per lavori di Cocteau, di Darius Milhaud e di Jacques Ibert.

## Il presidente Usa ottimista nonostante i «niet» russi

# Reagan: con Cernenko vincerà la distensione

### L'incontro al vertice, rifiutato da Mosca, «si farà anche se dopo le elezioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan è convinto che il vertice da lui proposto al leader sovietico Cernenko avrà luogo, anche se dopo le elezioni, e che rilancerà la distensione. Lo ha dichiarato ai giornalisti, che gli chiedevano se il «no» del portavoce del Cremlino, Zamyatin, fosse definitivo. «*Non lo credo*», ha detto e lo ha ripetuto anche in un discorso alle associazioni giovanili alla Casa Bianca. «*Il fatto* — ha affermato — *è che mentre io ho già apportato alcune rettifiche alla mia politica, l'Urss non si è ancora unita a noi... Ma questo ci spinge solo a intensificare gli sforzi per la ripresa del dialogo*».

Senza parlare della visita di Mitterrand a Mosca, né delle nuove tensioni emerse, il capo di Stato Usa ha fornito una valutazione ottimistica anche degli attuali rapporti tra le superpotenze. «*Non è vero* — ha detto — *che questo sia il momento più pericoloso del dopoguerra. Tenendo conto della condotta sovietica, credo che si possa sostenere il contrario: ci sono stati periodi molto peggiori*». Reagan ha elencato i fori in cui proseguono e si sviluppano i contatti Usa-Urss: dalla conferenza di Stoccolma sulla pace e la sicurezza in Europa ai negoziati di Ginevra sulle armi chimiche. «*Non dimentichiamo* — ha concluso — *che anche l'equilibrio dei deterrenti è una garanzia di stabilità*».

Il Presidente ha insistito sulla necessità di non limitare le trattative coi sovietici al disarmo ma di estenderle all'economia, la scienza e la cultura. «*Abbiamo assunto iniziative per l'aumento dei commerci* — ha osservato — *e degli scambi di visite. Vogliamo rapporti normali di lavoro, all'insegna della reciproca collaborazione e comprensione*». Ha avuto un solo accenno polemico: sull'abbattimento del Jumbo sudcoreano, «*che ha reso le cose più difficili*». «*Quando mi accusano di intransigenza* — ha concluso — *è perché non sanno di cosa parlano*».

Anche il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha minimizzato l'impatto negativo del «niet» del Cremlino alle proposte americane. «*Confidiamo che le divergenze tra di noi si restringano* — ha dichiarato —. *Stiamo tenendo discussioni che potrebbero fornire la base dell'agenda del vertice, anche se non indichiamo né una data né una località*». Speakes si è riferito ai due incontri tra il segretario di Stato, Shultz, e l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, nelle due ultime settimane: «*Sono stati costruttivi*», ha affermato. Alla domanda se Cernenko abbia risposto alla lettera di Reagan ha avuto una reazione secca: «*Non c'è stato un rifiuto ad alto livello*».

Il Presidente e il portavoce hanno tuttavia indicato che la ricerca di un riavvicinamento all'Urss non implica concessioni di principio. Il secondo in particolare ha insistito che la mozione del Senato per la ratifica di due trattati contro gli esperimenti nucleari firmati a suo tempo da Nixon e da Ford resterà lettera morta finché non verranno stabiliti «*sistemi di controllo adeguati*». La stessa obiezione vige per la proposta di Cernenko di negoziare il bando delle armi orbitali: «*Non chiudiamo la porta*», ha precisato Speakes: «*siamo pronti a consultazioni, ma non a trattative vere e proprie*».

Sulla reciprocità si è soffermato lo stesso Shultz, anche se in un altro campo. In un rapporto al Congresso, ha rivelato che il Dipartimento di Stato ripaga ora con la stessa moneta i soprusi contro i diplomatici americani all'estero. Un esempio: ha bloccato i telefoni di due cecoslovacchi, dopo che i suoi rappresentanti a Praga erano stati privati del servizio. Ancora: ha proibito a dei sovietici di uscire da Washington, perché degli americani erano stati limitati a Mosca.

e. c.

# In pericolo accordo atomico tra gli Stati Uniti e Pechino

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'accordo per la fornitura di impianti nucleari tra gli Stati Uniti e la Cina minaccia di naufragare perché quest'ultima sta aiutando il Pakistan a produrre la bomba atomica. E' stato detto ieri al Congresso e lo ha indirettamente confermato la Casa Bianca. Il senatore democratico Cranston, un ex candidato alla presidenza, ha asserito che i cinesi collaborano con i pakistani alla costruzione delle centrifughe per l'uranio arricchito. «*Il Congresso* — ha ammonito — *non ratificherà mai l'accordo*». Il Pakistan sostiene di usare le tecnologie nucleari solo a fini pacifici, ma gli Stati Uniti lo ritengono impegnato nella produzione di bombe.

Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha ammesso che «*sono sorti ostacoli all'attuazione dell'accordo*». «*E' dubbio che entri in vigore quest'anno* — ha detto —. *La Cina sa che gli impianti le saranno forniti solo dietro garanzia del rispetto del trattato di non proliferazione*». «*Il presidente Reagan* — ha aggiunto Speakes — *è preoccupato delle attività del Pakistan nel campo nucleare*». Il portavoce ha sottolineato che l'ambasciatore americano a Pechino, Hummel, ha preso contatto col ministero degli Esteri cinese.

Da un punto di vista formale, la Cina ha rifiutato di sottoscrivere il trattato di non proliferazione. Ma a più riprese, i suoi rappresentanti hanno affermato la loro osservanza di fondo delle sue clausole. La Casa Bianca sperava che ciò fosse sufficiente al Congresso per ratificare l'accordo, ma la denuncia di Cranston lo ha reso impossibile. L'intoppo è grave perché tra americani e cinesi esiste già un motivo di tensione: la vendita di 12 aerei C 130 a Taiwan. Si tratta di trasporti militari che, secondo Pechino, gli Stati Uniti non possono fornire all'isola.

All'ambasciatore Hummel il ministro degli Esteri cinese ha fatto presente che «*le nostre critiche al Trattato non implicano che noi favoriamo la proliferazione*», e ha presentato una documentazione scritta, nella forma di discorsi dei *leaders* del partito. Resta ora da vedere se il relativo *dossier* in preparazione al dipartimento di Stato vincerà la resistenza del Congresso. Il presidente Reagan è ansioso di attuare l'accordo per rafforzare i rapporti con la Cina. Solo 10 giorni fa, il Pentagono ha sottoscritto la fornitura a Pechino di missili anticarro e antiaerei e di impianti per la produzione di pezzi e munizioni di artiglieria.

## Nel forte di Caxias dove è prigioniero l'ex capo della rivolta dei garofani

# Lisbona, nel carcere di Otelo

### E' in una cella del terzo piano, indossa l'uniforme ed è trattato «con tutto il riguardo» - L'imputazione che gli viene contestata è pesante: sarebbe la «mente» del gruppo eversivo «Forze popolari 25 aprile» - Trenta terroristi offrono la loro resa in cambio di «garanzie giudiziarie»

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Ieri sono entrato nel carcere dov'è rinchiuso Otelo, e per qualche attimo l'ho anche visto. Al tempo della rivoluzione lui era il più disponibile con tutti i giornalisti. Ingordo di popolarità, conosceva tutti, anche per nome, e si presentava agli appuntamenti in tuta mimetica e pistola al fianco. La rivoluzione in realtà era lui, romantico, un po' spaccone, amato dalle donne, inguaribilmente naif.

Fuori dal carcere il sole cuoceva i muri e stordiva le mosche. Il Forte Caxias è una vecchia prigione militare, su una collina a dieci chilometri da Lisbona, lungo la strada per Cascais. Dalla cella di Otelo si vedono nella foschia dell'Atlantico le acque calme del Tago e la sottile striscia del ponte XXV Aprile; intorno c'è silenzio, e una distesa larga di erbe e di fiori di campo. Ho chiesto a una guardia di parlare col «detenuto tenente colonnello Saraiva de Carvalho». Mi ha guardato perplesso, ha guardato il passaporto e la tessera di giornalista. Ha telefonato al comandante, e dopo alcuni minuti è arrivato un giovane tenente dell'aviazione a squadrarmi e a riferire.

Dopo una mezz'ora sotto il sole (e chissà quante telefonate allo Stato Maggiore) un soldato è venuto a prelevarmi. Sono stato perquisito cortesemente e mi è stato chiuso alle spalle il primo cancello. Abbiamo camminato lungo un corridoio esterno, che passa proprio sotto la cella di Otelo, e da lì siamo entrati nell'edificio del carcere, tra grosse mura vecchie di secoli e panoplie di fucili e archibugi appesi sulle porte. Passato l'ultimo controllo di un detector, un soldato ha aperto un cancello a grate, che subito viene rinchiuso dietro di me e mi ha accompagnato nell'ufficio del comandante.

Il maggiore Quermona Trindade mi ha recitato la formula di rito che lui non poteva dichiarare nulla, non poteva rivelare nulla, non poteva confermare o smentire nulla. Poi il tenente mi ha riportato fino alla prima inferriata e da lì un soldato mi ha accompagnato fin fuori le mura.

Quando sono passato sotto la cella di Otelo, un palo di metri in alto, lui era dietro la finestra. Mi hanno detto che sta bene, che è molto fiero come sempre, e che viene trattato con grande cortesia. Anche con affetto cameratesco. Indossa l'uniforme, la sua cella ha la toilette, lui è un po' come se fosse in ospedale. Ma rifiuta con sdegno ogni accusa, e il breve incontro che ha potuto avere con il suo avvocato lo ha appena calmato. Dice di essere vittima di una manovra politica.

Chi conosce Otelo — e ieri ho parlato con molti suoi compagni d'arme, capitani ed ex capitani del 25 Aprile — esclude «nel modo più assoluto» qualsiasi coinvolgimento in un'attività terroristica. Il tenente colonnello Vitor Alves, che ora è consigliere del Presidente della Repubblica, dice scuotendo la testa che «*no, non è possibile. Conosco Otelo da sempre, e conosco il suo carattere, la sua personalità*».

L'accusa invece che gli è stata mossa è tra le più dure del codice penale, basata sul comma 5 dell'articolo 288: «*E' condannato a una pena da dieci a quindici anni chi comanda, o dirige, un gruppo, o un'associazione, o un'organizzazione, terroristica*». La brigata clandestina delle «Forze Popolari 25 Aprile» avrebbe dunque avuto in Otelo non tanto un fiancheggiatore, o un simpatizzante, o anche un militante terrorista, ma piuttosto il vero e proprio comandante.

Qui a Lisbona l'incredulità di tanti si accompagna alle accuse di chi ora ricorda «perfettamente» le sue dichiarazioni di qualche anno fa sulla lotta armata, che «*solo con le armi alla fine si può abbattere la borghesia*». Dietro Otelo, in realtà, sembra profilarsi uno scontro politico che muove da dentro la palude della grave crisi portoghese, con un governo in forte difficoltà, una situazione economica sfuggita a ogni controllo, e le ambizioni di molti a correre subito per una gara che sceglierà il nuovo Presidente della Repubblica.

Le liti fra i partiti, e dentro i partiti, mostrano forme che un osservatore italiano può riconoscere senza difficoltà. E se in Italia c'è la P2, qui il problema più serio è quello degli arsenali di armi che ogni partito possiede fin dai giorni della rivoluzione: le manovre di inquinamento sono feroci, e forse solo il rientro oggi di Soares da un suo viaggio in Giappone porterà un chiarimento nella lotta che si sta combattendo dietro l'arresto di Otelo.

Il parallelo con l'Italia va anche oltre. Ieri sera una telefonata anonima ha offerto la resa di trenta terroristi (due sarebbero donne) delle «Forze Popolari» se il governo gli farà avere un «*segnale positivo entro lunedì*». I trenta, che si consegnano perché hanno famiglia e figli e sono disposti a pagare per quello che hanno fatto, chiedono un trattamento «*simile a quello ricevuto dai brigatisti rossi dissociati*». Qui non esiste alcuna legge sui pentiti, ma a lunedì mancano ancora tre giorni. Il governo ha tempo.

Mimmo Càndito

## Minacce per l'arresto di Carvalho

**LISBONA — Un uomo, che ha detto di parlare a nome del gruppo «Forze popolari 25 aprile», ha telefonato ieri sera alla redazione di Lisbona dell'agenzia «Efe» minacciando attentati contro le massime autorità portoghesi se non verrà liberato entro una settimana il colonnello Otelo Saraiva de Carvalho.**

# Luns saluta e se ne va

Bruxelles. Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, al centro, si è congedato ieri dai rappresentanti dell'Alleanza atlantica e dai suoi più stretti collaboratori. Ha lasciato la carica dopo 13 anni. Da lunedì gli succederà l'ex ministro degli Esteri britannico, Lord Carrington

## Pesanti tagli al discorso pronunciato dall'ospite al Cremlino

# La Pravda censura Mitterrand

### Le forbici del giornale su caso Sacharov, euromissili, Afghanistan, Cambogia, Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La *Pravda* ha ampiamente censurato il discorso che il presidente Mitterrand ha pronunciato giovedì sera durante il pranzo al Cremlino offerto in suo onore da Konstantin Cernenko: tutti i punti nevralgici, dal «caso Sacharov» alle responsabilità Urss in tema di euromissili, dalla Polonia all'Afghanistan alla Cambogia, sono stati riassunti in termini vaghi o del tutto ignorati. Il fatto è abbastanza inconsueto, anche se non del tutto imprevisto dato il tono del discorso di Mitterrand: è quasi una norma che la *Pravda* «ripubblica» i discorsi dei primi ministri e dei ministri occidentali, ma in genere rispetta nella loro integrità quelli dei capi di Stato.

«*Non sono responsabile delle disposizioni adottate in Urss*», ha detto Mitterrand alla conferenza stampa di ieri, professando sorpresa. Ha aggiunto, con una battuta distensiva: «*Censura è forse una parola poco adatta, anche perché non conosco giornale francese che mi faccia l'onore di pubblicare integralmente i miei discorsi*». Ha tuttavia sottolineato che «*se l'essenziale è scomparso, ciò sarebbe intollerabile*».

Sulla questione del fisico dissidente, che nella prima giornata dei colloqui fra l'ospite francese e Cernenko aveva provocato un vivace battibecco, la versione *Pravda* del discorso di Mitterrand si limita a precisare: «*Egli si è dilungato sul tema della necessità di osservare i diritti umani in tutti i Paesi; al tempo stesso ha parlato della necessità di rispettare la sovranità degli Stati e i diritti dei popoli all'indipendenza in ogni parte del mondo*».

In realtà Mitterrand aveva detto che taluni specifici casi sono indicati in Occidente a simbolo del pericolo che gli accordi di Helsinki del 1975 siano violati. «*Ecco* — aveva detto il Presidente — *come si deve interpretare l'emozione che esiste in Europa e in numerosi altri luoghi su casi che riguardano cittadini del vostro Paese — casi simili esistono altrove — quali la vicenda del professor Sacharov*». Pochi attimi prima Cernenko aveva dichiarato: «*Non permetteremo ad alcuno di interferire nei nostri affari*».

In effetti ci si domandava ieri a Mosca se il leader sovietico abbia di fatto pronunciato quelle parole. Risultano dal testo scritto del suo discorso consegnato ieri alla delegazione francese, risultano dal dispaccio diramato dalla *Tass*, risultano dalla *Pravda*. Ma alcuni diplomatici dicono che in realtà Cernenko, il quale non era apparso giovedì in ottime condizioni di salute e aveva parlato rimanendo seduto al suo posto, con le consuete difficoltà di respirazione, avrebbe tralasciato anche il passo in cui affermava: «*Chi cerca di darci consigli in tema di diritti umani non fa che provocare un nostro ironico sorriso*». Un «ruolo» al quale — se confermato — non si attribuisce alcun peso politico: una semplice svista.

Sulla questione degli euromissili, dove il presidente francese ha spiegato come l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* sia stata approvata dalla Francia perché resa necessaria dalla presenza degli *SS-20* sovietici, la *Pravda* si è limitata ieri a scrivere che Mitterrand «*ha esposto il noto atteggiamento del governo francese verso la questione degli armamenti strategici e delle armi nucleari in Europa, questione sulla quale esistono differenti punti di vista fra l'Urss e i Paesi della Nato*». Del tutto eliminati, invece, i riferimenti a Polonia, Afghanistan e Cambogia: la *Pravda* non li ha ritenuti degni neppure di una breve sintesi. Sulla questione polacca, discorrendo sul tema generale delle privazioni di libertà, Mitterrand aveva fatto un riferimento obliquo, parlando di tali eventi «*come è accaduto nel 1981*».

f. gal.

## L'Honduras denuncia scontri con i sandinisti al confine

TEGUCIGALPA — Il ministro degli Esteri dell'Honduras, Edgardo Paz Barnica, ha reso noto che truppe del Nicaragua hanno compiuto un'incursione in territorio honduregno il 18 giugno. Negli scontri, verificatisi nelle vicinanze di quattro villaggi di frontiera, sarebbero stati impegnati un centinaio di soldati sandinisti: tre nicaraguensi sono morti e due sono stati catturati. Managua smentisce l'accaduto.

In Nicaragua, un migliaio di dimostranti sono penetrati durante la messa nella chiesa del Santo Spirito del sobborgo di Belo Horizonte, per chiedere l'espulsione del parroco accusato di avere dato aiuto ai «sovversivi» contro il governo sadinista.

Intanto, in Costarica, otto comandanti dell'organizzazione antisandinista Alleanza rivoluzionaria democratica, «Arde», hanno firmato per la prima volta un comunicato congiunto annunciando che continueranno a seguire le decisioni del comandante Edén Pastora per quanto riguarda le azioni nel Sud del Nicaragua.

## A colloquio con il presidente del Costa Rica in visita a Roma

# «Per la pace in Centroamerica deve muoversi anche l'Europa»

ROMA — «*La crisi dell'America centrale, la tormenta nella quale si trova la nostra regione* — dice Luis Alberto Monge, presidente del Costa Rica — *ha due realtà: Cuba e Stati Uniti. Scoppiata per motivi economico-sociali, si è sviluppata in un conflitto Est-Ovest, con sgradite presenze militari che vorremmo allontanare, quale che sia il loro colore. Trattiamo con Washington e con L'Avana, ma sarebbe meglio se i due parlassero direttamente tra di loro. Purtroppo non lo fanno e le guerre e le guerriglie continuano*».

Luis Alberto Monge, in «*missione di avvertimento*» in una dozzina di capitali europee per «*aprire gli occhi*» e «*segnalare la gravità della situazione*» ai governi del Vecchio Continente, riceve in un grande albergo a Roma. Ha già visto il presidente Pertini, il presidente del Consiglio Craxi, il ministro degli Esteri Andreotti. E' stato ricevuto dal Papa. Con tutti ha parlato in particolare di pace. A buon diritto, che il Costa Rica non ha esercito, si è votato alla neutralità e ha assunto funzione di mediatore tra i belligeranti.

«*Le guerre e le guerriglie non risolvono nulla* — dice Monge. — *Occorre che i popoli e i governi se ne rendano conto. Così come se n'è convinto il popolo costaricense, che ha una vocazione pacifista e un atteggiamento di assoluta neutralità nei confronti di coloro che sono coinvolti in conflitti. Noi siamo belligeranti solo per la democrazia, ci siamo votati a quattro funzioni, quelle di essere mediatori, consiglieri, pacificatori e umanitari*».

Monge non risparmia le sue critiche agli europei che «*si interessano più all'Africa e all'Asia anziché a noi centroamericani, figli diretti dell'Europa occidentale*». E' dell'opinione che soltanto mediante un deciso intervento della «*madre Europa*» si può contribuire a risolvere la crisi. Ripone fiducia nella conferenza congiunta dei ministri degli Esteri della Comunità europea e di quelli dell'America Centrale che intende tenere in autunno a San José. E' lieto che da parte italiana ci sia già l'impegno ad aiutarlo ad organizzarla. Ma bisogna che vi partecipino anche i quattro del Gruppo di Contadora (Messico, Colombia, Venezuela e Panama) dei quali loda l'impegno per la pace, tanto da dire «*Contadora è l'unica speranza*», aggiungendo pateticamente «*o Contadora o guerra*».

Benché Costa Rica sia «*privo di risentimenti verso gli Stati Uniti, caso unico nell'America Latina*», Monge ritiene utile tenere gli americani, anche i tecnici e gli ingegneri, fuori dai confini del Paese, «*fino a quando siano fugati i sospetti che abbiano a che fare con le guerriglie*».

Agli europei ha chiesto cooperazione economica con il suo Paese (e l'Italia si è dichiarata pronta a varare un piano di collaborazione economica, tecnica e finanziaria) ma soprattutto ha chiesto una «*più attiva presenza europea*» nel Centro America. «*Non vorrei essere un ospite incomodo* — dice il presidente del piccolo Paese (2 milioni e mezzo di abitanti) che si è «*votato al pacifismo*» — *ma voi europei dovete avere coscienza del vostro peso e anche del fatto che non è un rischio vivere in pace senza avere un esercito*».

Tito Sansa

## Jesse Jackson oggi a Panama

**CITTA' DEL PANAMA — L'aspirante candidato democratico alla Casa Bianca, Jesse Jackson, arriva oggi a Panama per incontrarsi con il presidente Jorge Illueca e con i quattro rappresentanti del Gruppo di Contadora. La visita fa parte di un più ampio giro nella regione, che prevede scali in Nicaragua e a Cuba, nell'ambito di un'azione intesa a promuovere soluzioni pacifiche per il Centroamerica.**

## A New York la rivista di Ricci

# «FMR» affascina anche l'America

NEW YORK — Nella «Public Library» di New York, ricca di 32 milioni di volumi, è stata presentata la nuova edizione in inglese di *FMR*, la rivista di Franco Maria Ricci.

Un avvenimento di particolare significato culturale (organizzato con il patrocinio del ministero degli Esteri italiano e della Montedison) al quale erano presenti 400 invitati.

Nel primo numero dell'edizione americana di *FMR*, Ricci ha trasferito le qualità che caratterizzano le sue limitate edizioni d'arte e l'edizione italiana della rivista. Ma solo per un terzo l'edizione inglese è identica all'italiana. Essa si avvale del contributo di nomi celebri: da Daniel Bell a Jorge Luis Borges, da Italo Calvino a Umberto Eco, da Hugh Honour a Susan Sontag. Carta bellissima, che accentua con sensualità tattili il piacere degli occhi, candelli, dice Ricci, a visitare un'immaginaria collezione di un'arte «*non ovvia ma sottile, ancora da scoprire, eclettica, misteriosa, inaspettatamente ricercata dai più raffinati lettori di lingua inglese*».

Quei lettori ai quali la lontananza dalle fonti culturali delle grandi civiltà del passato ha aguzzato l'appetito per i particolari architettonici, pittorici, stilistici, ambiti come si possono ambire i simulacri di un'inafferrabile e non sempre ben compresa bellezza. Ricci, che in Italia ha raccolto circa 60 mila lettori, punta ad un pubblico americano di 300 mila abbonati.

Durante la serata di New York, Franco Maria Ricci ha anche consegnato a Borges il premio «FMR»: 85 sterline d'oro, tante quanti sono gli anni del grande scrittore argentino.

(Ansa)

## Una ferita che risale al genocidio avvenuto sotto l'Impero

# Aznavour si offre mediatore per la pace Turchia-armeni

PARIGI — *Nessun impegno politico diretto, ma un auspicio: essere mediatore tra turchi («che rispetto») e armeni («che amo»). Charles Aznavour* lo ha confidato a «Le Monde»: «Vorrei poterli riunire, farli sedere intorno a un tavolo». *Nato a Parigi, sessant'anni fa di questi giorni, il cantante ha sempre «rivendicato» la sua origine armena (il suo vero nome è Varenagh Aznavourian)*. «Ho cominciato a dirlo, che ero armeno, quando ancora nessuno osava dirlo. L'ho detto sulla scena, ho portato la mia razza per il mondo». *Fino a comporre la canzone consacrata al genocidio di sessant'anni fa*, «Ils sont tombés».

Oggi, *riconosce di* «aver stima» *per i turchi. Ma il loro, dice*, «è un errore storico enorme»: *non si può negare, come fanno, il genocidio armeno.* «Sarebbe ora di smetterla, sarebbe ora di diventare adulti». *Parole di un militante? Di un «ambasciatore»?* «Sono stato allevato in una famiglia di sinistra, ma non sono di nessun colore. O meglio, sono bianco, rosso e blu». *Ma mediatore che vuol dire, dunque?*

«La cosa più importante è la speranza — *risponde* —. Che ci sia un dialogo, che ci sia un'apertura. Se appena ci fosse, in Turchia, un piccolo partito che dicesse basta, smettiamola, una riparazione storica per voi, sotto forma di dichiarazione, e per noi, che non se ne parli più... Un mediatore è tutto questo, far in modo che accada così».

*Nei giorni scorsi Aznavour ha incontrato due giornalisti turchi; a loro ha ripetuto di essere contro la violenza, ma di «capire» la disperazione dei giovani attivisti armeni che si battono per «il riconoscimento della realtà storica». Ha ricordato che quei «fatti» sono avvenuti sotto l'Impero Ottomano, non sotto la Repubblica turca. Ha, di nuovo, reso omaggio all'«intelligenza» di chi guida il Paese, oggi. Ma ha insistito: bisogna essere intelligenti fino in fondo, non lasciare punti oscuri nella storia del proprio Paese.*

a. m.

## Cancro al seno Forse possibile individuare le donne predisposte

**LONDRA — Il dottor John Moore dell'«Imperial Cancer Research Fund» di Londra, ha annunciato che è stata trovata una relazione tra cancro al seno e quantità di ormoni estrogeni (oestrogen): le donne con un livello troppo alto di ormoni estrogeni biologicamente attivi presentano infatti un rischio più alto di essere colpite da questa forma di cancro.**

**Gli scienziati hanno completato esami su 4500 donne.**

## Nel '54 per trasferirvi palestinesi

# Israele comprò terre in Libia dagli italiani

TEL AVIV — Nel 1954 il governo israeliano acquistò da cittadini italiani estesi appezzamenti di terreno in Libia per insediarvi profughi palestinesi. La rivelazione è contenuta nelle memorie postume di Ezra Danin, uno dei protagonisti della diplomazia segreta israeliana, noto per i suoi contatti con capi arabi.

In uno stralcio del suo diario personale, anticipato ieri dal quotidiano *Davar*, Danin (che è morto il 25 maggio scorso) narra che nel '54 fu incaricato di realizzare uno dei numerosi progetti dell'allora ministro degli Esteri Moshe Sharret per sistemare circa mezzo milione di arabi-palestinesi rimasti in Israele.

Dopo il fallimento di trattative con Siria, Libano e Giordania per trasferire i profughi in quei Paesi, con la collaborazione di un palestinese esule a Londra, Deir Ali Hourì si pensò di trovare una porzione di territorio in Cirenaica e nei dintorni di Tripoli. «C'erano villaggi e poderi che gli italiani avevano abbandonato e Sharret mi incaricò di andare a esaminarli», narra il diplomatico.

Danin si recò anche in Italia e rintracciò i proprietari di quei terreni. Da loro acquistò circa diecimila ettari a nome di una società registrata a Vaduz (Liechtenstein). Si chiamava «Società Ali Hourì per lo sviluppo e costruzioni». Nel 1958 Danin andò a Roma per la trascrizione al Catasto dei passaggi di proprietà.

Ma il progetto «ancora in germoglio» venne silurato poco dopo quando un giornale israeliano ne diede notizia. I Paesi arabi e il Gran Mufti di Gerusalemme reagirono furiosamente e alcuni autori dell'operazione pagarono duramente. «Gli uomini del Mufti perseguitarono i nostri in Libia, e alcuni vennero anche torturati», scrive Danin.

(Ansa)



(Continua a pag. 5)

## Esce di scena Pierre Trudeau, il premier che volle dare «maturità e identità nazionali» al suo Paese

# Canada, una rosa vissuta 16 anni

**Per oltre tre lustri, salvo un'interruzione di 9 mesi, è stato al timone del governo di Ottawa - Amato e odiato dal popolo, impegnato nella difficile scommessa di fare della Confederazione una parte distinta e originale dell'Occidente - Gli succede Turner, uomo del rigore, anglofono, teorico del ritorno ai problemi del pane e del burro**

«Exit Pierre Trudeau». Questa volta, definitivamente. A 64 anni e dopo 16 di potere praticamente ininterrotto, che ne avevano fatto il capo di governo più longevo non solo dell'Occidente ma di tutto il mondo, fra quelli liberamente eletti, Trudeau ha lasciato la guida del Canada a un avvocato di nove anni più giovane: John Turner. Non è un cambio di generazione, e per il momento neppure di partito, e tuttavia, ha scritto il *Times* di Londra, che ha assistito all'addio di Trudeau «*non occorre dubbi di essere testimone della fine di un'epoca*».

Curiosamente, Trudeau non era molto amato dai canadesi, gente per lo più solida e concreta, che trovava bizzarri certi atteggiamenti del leader e faticose e forse anche inutili le sue continue sfide ai luoghi comuni di un benessere provinciale. Lui chiedeva: «*Volete essere una nazione o una confederazione di shopping centers?*». E c'era chi lo definiva insolente e addirittura insopportabile. Nello stesso tempo, i canadesi non sapevano fare a meno di lui, tant'è vero che la sola volta che, in sedici anni, nel 1979, lo estromisero dal potere, preferendogli il conservatore Joe Clark, subito si pentirono e, appena nove mesi dopo, lo rielessero plebiscitariamente.

Così l'addio è stato un momento di liberazione, un caso complesso di psicologia collettiva sullo sfondo di una [illegible] grandiosa. Finiva, dice ancora il *Times*, quella «*combinazione chimica di odio e di amore*», che aveva caratterizzato per più di tre lustri il rapporto tra Trudeau e il suo Paese. Poiché Trudeau se ne andava, e questa volta sul serio, i canadesi potevano finalmente dirgli tutto il loro affetto, senza più contraddizioni. Contenti di esserci stati, nella sua «epoca», ma anche di esserne usciti; e giacché ne uscivano, potevano dire a se stessi quanto era stato bello starci.

Lui è stato al gioco sino in fondo. Ha assistito compunto allo spettacolo di diecimila persone che lo applaudivano, la maggior parte con una rosa all'occhiello, in omaggio al suo classico vezzo e abitudine. Ha seguito un film di settanta minuti che rievocava le fasi salienti della sua vicenda personale e politica, e di sedici anni di storia del Canada. Poi è apparso in piedi sul palco, i pollici nella cintola dei pantaloni, in uno di quegli atteggiamenti che spiegavano la sua fama di arroganza. Ha parlato per ringraziare, ma anche per ammonire che non è finita, per i canadesi, la ricerca di una «identità» e di una «maturità» nazionali.

Quindi ha chiamato a sé i tre figli, Michel, Justin e Sacha, avuti da una moglie, Margaret Sinclair, che si autodefiniva «*una hippy fallita*» e che ora si è risposata. Ha sostato ancora per un attimo sotto i riflettori della televisione, che trasmetteva in diretta in tutto il Paese; poi è uscito dalle luci e dalla scena accennando all'improvviso un passo di danza. Un «pas d'adieu», che era anche un gesto d'ironia.

Tutto questo accadeva a Ottawa, la settimana scorsa, alla Convenzione del partito liberale, che doveva eleggere il suo successore, che è stato, come si diceva, e come si prevedeva, John Turner. 55 anni ben portati, testa argentea su un fisico ancora giovanile, avvocato di grande [illegible] finanziario e mondano, Turner può diventare, secondo alcuni, la nuova «superstar» del Canada, di un Paese che, dopo Trudeau, nonostante tutto, non saprebbe più fare a meno di un leader dalla forte immagine.

In realtà, Turner ha vinto sul suo diretto concorrente, il ministro dell'Energia Jean Chrétien, che pure ha un suo «*appeal*» politico e popolare, per due ragioni specifiche. La prima è che, nella situazione canadese, segnata dalla persistente rivalità tra l'area «francofona» e quella «anglofona», la regola dell'alternanza vuole che a un «premier» di origine francese ne succeda uno di origine inglese. Trudeau è di padre francese e di madre inglese, ed è perfettamente bilingue, e ha fatto quel che ha potuto per imporre il bilinguismo per tutti e per sempre: ma, essendo nato e cresciuto a Montreal, è stato sempre classificato «francese», secondo le regole della «lottizzazione linguistica» canadese, non meno spietata di altre. Turner, invece, è nato addirittura in Inghilterra, nel Surrey.

L'altra ragione è che, mentre Jean Chrétien viene considerato un «populista», in senso canadese o anglosassone, che poi sarebbe un liberale di sinistra, come appunto Trudeau, John Turner è stato scelto come un uomo del «rigore», per dirla ora in senso italiano. E poiché il Canada è così vicino agli Stati Uniti, dalle cui importazioni (a parte i legami politici) dipende in buona misura l'economia nazionale, in definitiva si tratta di allineare il «business» canadese alle tendenze di fondo della ripresa americana (reaganiana).

Secondo il *New York Times*, si torna con Turner alle «*bread-and-butter issues*», ai problemi del pane e del burro, dopo il «*canadian dream*», il sogno canadese, di Pierre Trudeau: che ha portato, è vero, il Canada nell'olimpo dei sette maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente, e si è sforzato di dargli un'identità originale, non più francese né inglese né subalterna agli Stati Uniti, ma lascia un deficit annuo di 23 miliardi di dollari (40 mila miliardi di lire) e una disoccupazione che sfiora il 12 per cento, e il 30 per cento, in certe aree, nel settore giovanile.

Colpa, per molti aspetti, della crisi mondiale e della lunga recessione negli Stati Uniti, dove va quasi il 70 per cento delle esportazioni canadesi; ma anche di una perdita di competitività dei prodotti del Canada, indeboliti da una conflittualità sociale e da un rincaro del costo del lavoro, che sarebbero stati resi possibili dal «permissivismo» di Trudeau.

John Turner, nuovo primo ministro in quanto capo del partito liberale, cioè del partito di maggioranza, deve poi vedersela col partito conservatore, che ha anch'esso un nuovo «leader», Brian Mulroney, altro uomo delle grandi «Corporations», non più quanto consulente legale, ma industriale lui stesso. Mulroney ha quasi vent'anni meno di Trudeau e dieci meno di Turner (45), e si fa forte del fatto che da troppo tempo i conservatori sono all'opposizione.

Turner non vuole lasciare spazio eccessivo al suo rivale e, approfittando del fatto che i sondaggi d'opinione mostrano una rimonta dei consensi liberali, e volendo anche sfruttare subito il cambio di «leadership», sarebbe per una consultazione elettorale anticipata. Si fa la data del 27 agosto. Fra l'altro, per dire la complessità e la fragilità della situazione canadese, in quest'estate sono previste, e temute, secondo opposti punti di vista, le visite della regina Elisabetta (dai francofoni) e del Papa (dagli anglofoni). Il 27 agosto sarebbe un mese dopo la prima, e mancherebbero due settimane alla seconda.

Turner o Mulroney, liberali o conservatori, e a prescindere da Elisabetta o dal Papa, il Canada, dicono tutti, va comunque a destra. Ci saranno tagli sensibili alla spesa pubblica, possibilmente senza smantellare il «Welfare State» del tutto. Sarà più larga la porta per gli investimenti stranieri, cioè per una maggiore integrazione Canada-Usa, anche nel settore energetico. S'immagina che anche la politica estera, pur sempre strettamente atlantica, perderà quelle sfumature critiche, rispetto a Washington, che avevano portato Trudeau a Mosca e a Pechino dopo lo stallo dei grandi negoziati strategici.

Il vero problema, per i canadesi, è come conciliare questo riallineamento occidentale e «americano» col sogno di Trudeau, e con la sua scommessa, di fare del Canada una parte distinta e originale dell'Occidente e dell'America. Un problema che nessuno ha risolto con l'addio liberatorio al «leader», amato e odiato, che usciva di scena.

**Aldo Rizzo**

Ottawa. John Turner con la moglie Geills e i quattro figli (da sin., David, Elizabeth, Andrew e Michael) alla Convention liberale

## Marchais al lavoro «Io sono in forma»

PARIGI — Georges Marchais sta bene, [illegible]. Non lo si vedeva più dalla triste giornata elettorale di domenica scorsa. Nessun commento, nessuna dichiarazione sui risultati del voto europeo. Ieri, il segretario comunista è ricomparso.

Una foto, sulla prima pagina dell'*Humanité*, il quotidiano del pcf, lo mostra sorridente, mentre dà il benvenuto a Bayardo Arce, membro della direzione del Fronte sandinista. La didascalia dice soltanto che Marchais gli ha espresso «*la vigile solidarietà dei comunisti francesi verso il popolo nicaraguegno*».

Al telegiornale di mezzogiorno, su *Antenne 2*, qualche rapida immagine, registrata al mattino davanti al cancello di casa, nella periferia parigina. Marchais sta salendo in auto, il giornalista gli si avvicina, gli chiede come sta. «*Benissimo — risponde —. Lavoro, sono in ottima forma*». Perché questo silenzio allora? Marchais è già seduto. Dice: «*Negli ambienti borghesi non mi si ama poi tanto da inquietarsi se non mi si vede per un po'*». E parte.

Per ora dunque, niente politica, non una parola. Forse la settimana prossima, dopo i lavori del comitato centrale? Pierre Juquin, il portavoce del partito, ha assicurato che, per il momento, non si parla di sostituire il segretario. E il programma della prossima festa dell'*Humanité* annuncia: 8 settembre, discorso di Marchais. **e. n.**

### Andreotti alla Camera sul vertice di Fontainebleau

# L'Europa perde colpi nella sfida coi Grandi

ROMA — «*Il governo italiano ha operato e intende operare perché dal prossimo Consiglio europeo di Fontainebleau emergano indicazioni non equivoche sull'azione da intraprendere per dare contenuto concreto all'obiettivo dell'unione europea. Uno sviluppo unitario è reso infatti urgente e necessario dalle difficoltà della situazione internazionale e dalle profonde trasformazioni in atto nell'economia mondiale*». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, ieri alle commissioni Esteri e Agricoltura della Camera illustrando la posizione italiana in vista del vertice europeo di lunedì e martedì prossimi.

Andreotti ha detto che occorre uscire dalla «*concezione mercantile*» per dare vita ad una realtà unitaria che permetta di identificare il ruolo dell'Europa con la ricerca di tutte le strade per la pace, per la sicurezza e per la cooperazione con tutti i popoli della terra. Il ministro ha ribadito l'adesione dell'Italia agli obiettivi di una reale integrazione europea che consenta anche di rispondere «*alle grandi sfide tecnologiche che vengono da altre aree industrializzate, specialmente dagli Usa e dal Giappone*».

Negli ultimi dieci anni gli Stati Uniti sono stati capaci di creare 15 milioni di posti di lavoro e la Comunità circa 3 milioni; il rapporto fra le esportazioni e le importazioni della Cee è sceso nel periodo '53-'81 da 4,4 a 2 mentre nello stesso periodo il Giappone è passato da 2,3 a 9,1. D'altronde - ha fatto presente Andreotti - dal progetto di bilancio 1985 emergono i limiti della politica comunitaria: una struttura di bilancio che prevede di destinare meno del 16 per cento e del 3 per cento rispettivamente alle politiche strutturali e alle politiche della ricerca, dell'industria e dell'energia; che riserva all'agricoltura circa il 70 per cento, al personale il 5 per cento e alla politica di cooperazione e allo sviluppo il 4 per cento «*non è accettabile politicamente*».

Andreotti ha fatto, infine, un cenno alla «*ridotta percentuale di partecipazione*» in numerosi Paesi europei alle elezioni per il Parlamento di Strasburgo osservando che essa ha costituito «*un ulteriore segnale di quanto sia frustrante la delusione di mancati progressi nella realizzazione di una effettiva unità che stenta a realizzarsi per considerazioni particolaristiche e antistoriche*».

### Un'ipotesi di compromesso per i rimborsi Cee a Londra

**BRUXELLES — Le ipotesi di compromesso che i capi di governo dei «Dieci» dovrebbero discutere al vertice di Fontainebleau, per definire il rimborso alla Gran Bretagna di parte del deficit che essa accusa sul bilancio della Cee, potrebbero prevedere un rimborso forfettario di un miliardo di ecu l'anno (1400 miliardi di lire circa) per uno o due anni e, quindi, l'entrata in vigore di un meccanismo di rimborso in percentuale dei deficit per gli anni successivi.**

# Sul rilancio Ueo tutti d'accordo i «sette alleati»

PARIGI — L'Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale, vuol contare di più. Dopo il Consiglio — riunito a Parigi dieci giorni fa — l'ha ripetuto l'Assemblea, che ha chiuso i lavori dopo quattro giorni di dibattito: i sette Paesi membri (Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Belgio, Lussemburgo, Olanda) vogliono essere più attivi in materia di difesa. Insistono perché il «*pilastro europeo della Nato*» sia valorizzato. Non escludono che «*nuove iniziative*» possano essere prese, nei prossimi mesi, in favore della sicurezza nel Vecchio Continente.

E' troppo presto per dire se il rinnovato slancio dell'Ueo (l'unico organismo europeo competente in materia di difesa) avrà successo. La prima, importante verifica sarà a Roma, il prossimo ottobre: nella capitale italiana si terrà, in occasione del trentennale dell'organizzazione, una conferenza dei ministri degli Esteri e della Difesa dei Sette.

Sarà probabilmente quella la sede in cui giocare le carte.

In ambienti francesi (Parigi è uno dei sostenitori più convinti della «rivitalizzazione» dell'Ueo) si insiste: l'Eliseo è favorevole a un'iniziativa sulla sicurezza in Europa, soprattutto se riuscisse a valorizzare «*la particolarità e l'originalità*» del nostro continente all'interno dell'Alleanza Atlantica. Il ministro degli Esteri Claude Cheysson ha chiarito di recente, tuttavia, che il rilancio non va inteso come alternativa alla Nato: «*Si tratta di parlare tra di noi dei nostri problemi per esprimerli in seguito là dove le decisioni vengono prese, cioè in seno all'Alleanza*», ha detto.

Pur con qualche sfumatura, con Parigi concordano l'Italia (il ministro Spadolini di recente ha confermato a Mitterrand l'impegno di Roma), il Belgio, il Lussemburgo e la Germania. Al contrario, i Paesi meno impegnati nella costruzione europea e più reticenti a qualsiasi cedimento di sovranità, come l'Inghilterra, sono più tiepidi. Una garanzia sembra tuttavia essere rappresentata dalla duplice presidenza: francese quella dell'Assemblea, tedesca quella del Consiglio. **e. n.**

### Esteso lo spazio aereo per l'aviazione militare

# Riad: «Difendere il Golfo dalle incursioni iraniane»

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Nel momento stesso in cui l'Iran non sembra voler più attaccare le petroliere nel Golfo, l'Arabia Saudita ha fatto sapere di avere stabilito un nuovo perimetro difensivo aereo, la «linea Fahd», contro le incursioni dei caccia iraniani. Ufficialmente, la decisione saudita consente ai suoi piloti di intercettare e di abbattere gli aerei iraniani molto oltre le acque [?] nonostante che le autorità di Riad non abbiano riferito particolari sulla nuova linea difensiva. Si dice che i caccia sauditi «F-15», d'ora in avanti, opereranno fino a 40 miglia dalla linea costiera.

Tuttavia, gli «F-15» avevano già agito fino alle 40 miglia di distanza dalla costa Nord dell'Arabia Saudita. Secondo quanto era stato riferito dal quotidiano del Kuwait *Al Qabas*, ciò spiega la decisione di Riad di difendere i suoi alleati piuttosto che di assumere nuovi atteggiamenti aggressivi contro l'Iran.

I sauditi si sono risentiti del rifiuto di Washington di vendere missili «Stinger» al Kuwait e temono che altri Paesi del Golfo produttori di petrolio possano sentirsi più vulnerabili a meno che Riad non s'impegni a coprire — o a nascondere — la riluttanza degli Usa a rifornirli con nuove armi. Ora i diplomatici arabi sostengono che l'«F-4» iraniano abbattuto dai piloti sauditi il 5 giugno scorso stava compiendo un'incursione contro una raffineria saudita. La versione è in netta contraddizione con quanto pensavano i sauditi a quel tempo, in particolare che l'aereo iraniano fosse in cerca di bersagli tra le petroliere in navigazione nel Golfo. La recente decisione saudita di rispondere ad ogni aggressione che minacci la sua sovranità territoriale non sarebbe stata così pubblicizzata se fosse scattata l'offensiva del Ramadan, annunciata dall'Iran.

Washington è stata la principale fonte d'informazione riguardo la progettata offensiva e, tra gli Stati arabi — sia all'interno che fuori dal Golfo — è cresciuto lo scontento per il modo in cui gli americani hanno aumentato le loro ansie per un avvenimento che non ha mai avuto luogo. I leader arabi hanno chiesto maggiori informazioni sulle fotografie del satellite americano che, si dice, avrebbero mostrato decine di migliaia di soldati iraniani concentrarsi a Ovest di Bassora.

**Robert Fisk**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

### Angola: liberati dai ribelli (dopo 15 mesi) 20 cecoslovacchi

**PRETORIA — Dopo un anno e tre mesi di prigionia nella foresta, 20 cittadini cecoslovacchi sono stati liberati dai ribelli dell'Angola e sono giunti in aereo a Johannesburg a cura della Croce Rossa Internazionale. Nei prossimi giorni torneranno in patria.**

**I 20 facevano parte di un gruppo di 66 cecoslovacchi che furono rapiti nel marzo 1983. Donne e bambini furono rilasciati dopo tre mesi.**

# «Per favore, non toccate le balene»

Buenos Aires. I dimostranti issano cartelli in difesa delle balene, davanti a un albergo dov'è riunita la commissione internazionale che, come ogni anno, decide il luogo, il periodo e il numero dei cetacei da uccidere nella prossima stagione di caccia

### Allarmante rapporto del Congresso: imputata la «pioggia acida»

# America del Nord, 50 mila morti in un anno per l'inquinamento

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Fino a 50 mila persone muoiono ogni anno negli Stati Uniti e in Canada a causa dell'inquinamento atmosferico industriale — la cosiddetta «pioggia acida» — specialmente nel Nord-Est. Lo afferma in un voluminoso rapporto di 323 pagine, a cui ha dedicato quattro anni di ricerche, l'ufficio del Congresso che si occupa dei problemi connessi allo sviluppo tecnologico. Il documento ammette che la stima «è imprecisa e forse per eccesso», ma invita le autorità responsabili a svolgere una inchiesta approfondita e a prendere provvedimenti immediati nelle zone che si sanno più colpite.*

*La «pioggia acida» è un effetto della concentrazione nell'atmosfera di solfati emessi dalle ciminiere. Alla frontiera tra gli Stati Uniti e il Canada ha provocato danni ambientali incalcolabili. Da alcuni anni è il motivo principale dei contrasti tra Washington e Ottawa. I canadesi, che a causa dei venti ne risentono maggiormente, accusano gli americani di «eccidio ecologico». I rapporti personali tra il premier Trudeau e il presidente Reagan si sono guastati proprio per l'insensibilità mostrata dal secondo sul problema della difesa dell'ambiente.*

*Il rapporto dell'ufficio del Congresso ha destato scalpore: è la prima volta che un ente pubblico prende una posizione così netta. Il rapporto suggerisce rimedi concreti: leggi che obblighino le industrie del Nord-Est Usa a costruire impianti di filtraggio per gli scarichi, multe e, se necessario, arresto per chi viola il regolamento, e controlli sanitari mensili. Il costo annuo sarebbe di circa 8 miliardi di dollari (13 mila miliardi di lire), ma l'emissione di solfati verrebbe ridotta di oltre 11 miliardi di tonnellate.*

*Il documento dedica particolare attenzione alla diossina, che ha creato negli Stati Uniti numerose Seveso, dal famigerato «Love Canal» (il canale dell'amore) presso le cascate del Niagara, appunto ai confini canadesi, alla città di Times nel Missouri, da un sobborgo del New Jersey, non lontano da New York, alle coste della California. Queste aree sono state evacuate, depurate e ripopolate. Ma le morti e le malattie, soprattutto quelle cancerogene, sono state così elevate da generare un'ondata di querele e di ricorsi tuttora in tribunale.*

*L'anno scorso, l'Ente di Washington per la difesa dell'ambiente naturale è stato travolto dagli scandali per corruzione e dalle accuse di inefficienza. Il direttore si è dimesso. Quello nuovo, Rickelhouse, ha avviato una politica di intervento attivo, senza però risolvere la questione della «pioggia acida».*

### Spia sovietica condannata a otto anni in Belgio

**BRUXELLES — Eugene Michiels, funzionario del ministero degli Esteri belga arrestato lo scorso agosto per spionaggio a favore dei Paesi dell'Est, è stato condannato ieri dal tribunale di Bruxelles a 8 anni di reclusione.**

**Michiels è stato accusato di aver agito a fine di lucro (ha ottenuto un centinaio di milioni di lire) e aver abusato della sua posizione di pubblico funzionario trasmettendo documenti riservati belgi, della Cee e della Nato, a un sovietico e tre romeni.**

Mercoledì inizia il dibattito in commissione alla Camera

# Liquidazioni: il problema sono le migliaia di ricorsi

**Più facile regolare le indennità di fine lavoro ancora da corrispondere, il difficile viene per quelle già pagate - Sarà forse necessario stabilire una nuova normativa per i reclami**

ROMA — Mercoledì si comincerà a sapere come saranno le nuove tasse sulle liquidazioni. Si aprirà, in commissione alla Camera, il dibattito sulla prima proposta, quella dc; e il ministro delle Finanze, anche se non avrà ancora pronto il suo progetto, potrà dire che ne pensa, quali sono i suoi orientamenti. Ma questo vale per le liquidazioni ancora da corrispondere. Per quelle già corrisposte, per le decine di migliaia di lavoratori che hanno fatto ricorso contro il fisco e per coloro che sono ancora in tempo a presentarlo, è probabile che la decisione venga presa in seguito.

Di rimborsi, è probabile che ce ne saranno. Ma come procedere? Gli esperti sono al lavoro per soppesare i pro e i contro delle diverse soluzioni: retroattività della nuova legge, possibilità di scelta del regime più favorevole tra il vecchio e il nuovo, eventuali sanatorie. La nuova legge va fatta subito, per eliminare l'incertezza e per evitare che la pronuncia, in autunno, della Corte Costituzionale possa provocare un totale vuoto normativo.

Invece, per regolare le conseguenze della sentenza della Corte sul passato, ci sono due vie: la più semplice è aspettare la sentenza e poi fare un intervento di legge; l'altra è, se possibile, di escogitare già adesso disposizioni per disciplinare gli effetti di una sentenza che ancora non si conosce.

Non è escluso che si debba intervenire per legge anche sulle norme che regolano i ricorsi: proponibilità, prescrizione, modo di gestire il contenzioso. Alcuni deputati della commissione lo proporranno. C'è soprattutto la differenza per cui i dipendenti pubblici hanno 10 anni di tempo per fare ricorso, contro i 18 mesi per i dipendenti dei privati.

La nuova tassazione non potrà essere più leggera della vecchia in tutti i casi. Ma i ricorsi, è ovvio, sono stati presentati soprattutto da lavoratori che hanno maturato liquidazioni ingenti o comunque frutto di lunghi anni di lavoro presso la stessa azienda: e sono questi i casi in cui è praticamente certo che ci sarà uno sgravio fiscale.

Un altro problema che si porrà — per iniziativa di diversi partiti — durante il dibattito parlamentare è quello delle liquidazioni degli statali. E' da lì che l'intervento della Corte Costituzionale è partito, da ricorsi presentati da dipendenti pubblici. Oltre a essere più basse, le liquidazioni del pubblico impiego sono finanziate anche da un contributo a carico del lavoratore. C'è anche qui una disparità di trattamento? I contributi sono esenti da imposte, deve esserlo anche il loro frutto? Va abolito il contributo, abolita la tassazione, o parificato il trattamento?

La normativa fiscale sulle liquidazioni, istituita con la riforma tributaria del 1973, doveva già essere cambiata nel 1982, quando si varò la nuova legge sul «trattamento di fine rapporto» (dei soli privati) per scongiurare il referendum. Ma la parte fiscale fu stralciata per sfrondare la legge e renderne più facile l'approvazione di fronte all'ostruzionismo radicale; e anche per alcuni dubbi tecnici. Nel 1983 ebbe ampia pubblicità una proposta di legge firmata dai capigruppo dei 5 partiti di maggioranza al Senato, la quale decadde con lo scioglimento anticipato delle Camere, ma comunque non avrebbe modificato nulla per gli statali, che ne erano esclusi.

Nel 1973, la detrazione fissa dall'imponibile di 100.000 lire per ogni anno di lavoro rappresentava una cifra notevole (oltre mezzo milione di adesso). L'inflazione ha reso irrisorio il collegamento dell'imposta al periodo di impiego in cui la liquidazione è stata maturata, collegamento che invece secondo la Corte Costituzionale è necessario. Nel 1973, escludere da ogni altra detrazione le indennità superiori a 36 milioni riguardava solo una fascia limitata di alti redditi; oggi non è più così. Il «fiscal drag» sugli stipendi, ossia l'effetto dell'inflazione sull'imposta, dal 1973 ad oggi è stato corretto a più di una ripresa. Sulle liquidazioni invece, in undici anni, il «fiscal drag» è stato corretto solo di riflesso, in seguito all'abbassamento delle aliquote generali Irpef.

s. l.

## Contro marito e figli

Decatur (Illinois). Ann McBride dinanzi alla sua abitazione con un cartello nel quale indica che è entrata in sciopero contro il marito e i figli. Il suo lavoro domestico non è valorizzato, ha detto. Parenti e amici hanno iniziato trattative per risolvere la vertenza

E' Federico Lombardi, vicedirettore della «Civiltà»

# Nominato dai gesuiti il nuovo «provinciale»

**Nato a Saluzzo, ha 42 anni - La Curia Generalizia ha inoltre ridotto da cinque a tre le zone regionali in cui era divisa l'Italia**

CITTA' DEL VATICANO — Federico Lombardi, vicedirettore di «La civiltà cattolica», e nipote di padre Riccardo Lombardi, denominato anni fa «il microfono di Dio», è il nuovo «provinciale» della Compagnia di Gesù in Italia. Nato quarantadue anni fa a Saluzzo, laureato in matematica con uno spiccato interesse per la filosofia delle scienze, il nuovo provinciale manterrà il suo incarico per tre anni (tanto dura infatti il mandato, rinnovabile per un altro triennio).

La sua scelta, da parte dei vertici della Compagnia, a guidare la provincia rappresenta un chiaro segno che si vuole dare un impulso «giovanile» al governo della penisola. Federico Lombardi era stato eletto delegato alla congregazione da cui è uscito il nuovo superiore generale dei gesuiti, Padre Hans Peter Kolvenbach. Ma già tre anni fa il suo nome era stato indicato e scelto per affidargli incarichi di responsabilità nella Compagnia.

Oltre alla nomina del nuovo «provinciale», la Curia Generalizia ha preso un'altra decisione, particolarmente importante. Le cinque zone regionali in cui era diviso il nostro paese sono state ridotte a tre. Prima che venisse eletto generale Padre Arrupe, le province italiane della Compagnia erano cinque, con un notevole potere decisionale nelle Congregazioni dell'Ordine. Durante il periodo in cui Arrupe era generale, i circa 3500 gesuiti italiani furono riuniti in un'unica provincia, divisa però in cinque regioni.

Da ieri l'altro le «regioni» sono diventate tre, ciascuna con un proprio superiore regionale. Il calo delle vocazioni, una tendenza che sta cominciando a invertirsi solo ora, e l'invecchiamento registrato nei «quadri» obbligherà la Compagnia a chiudere alcuni istituti. Diminuendo il numero delle zone regionali, si pensa di ottenere una spinta propulsiva maggiore.

La «regione settentrionale» comprende la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Liguria, la Lombardia (Piacenza inclusa) il Trentino-Alto Adige, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Superiore regionale sarà padre Gerolamo Rocca, 56 anni, di Genova. Della «regione centrale», sotto la guida di padre Luigi Innocenti, 66 anni, di Roma: l'Emilia Romagna, esclusa Piacenza, la Toscana, le Marche, l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo, il Molise e la Sardegna. Infine nella «regione meridionale» sono comprese la Campania, la Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. Superiore regionale è Clemente Russo, 56 anni, di Meta di Sorrento, in provincia di Napoli.

m. tos.

Si avvia a conclusione un'altra inchiesta sul colossale contrabbando

# Torino, per la truffa petroli chiesti 170 rinvii a giudizio

**Tra gli inquisiti, l'ex comandante e alti ufficiali della Finanza, petrolieri, dirigenti Utif e Sereno Freato - La frode, che ha fruttato molti miliardi, ebbe inizio nel '72 e finì nel '79**

TORINO — Si avvia a conclusione l'inchiesta dei magistrati torinesi sul colossale contrabbando di petroli avvenuto tra il '72 e il '79 nel Nord Italia tra i Depositi Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera ed una miriade di aziende dell'Italia settentrionale: la Sipiar di Airuno (Lecco), la Sipca di Bruino, la Bitumoil Distributors di Milano, per citare solo le più importanti. Nella sua requisitoria il sostituto procuratore Vittorio Corsi chiede al giudice istruttore Vaudano 170 rinvii a giudizio (gli imputati inizialmente erano 189) per i reati di associazione per delinquere, corruzione, collusione, falso, contrabbando ed una evasione fiscale che si può stimare intorno al duemila miliardi di lire.

La requisitoria di Corsi è stata depositata a pochi giorni di distanza dalla sentenza d'appello sulla Isomar 2 — un altro troncone del contrabbando che vedeva imputata, tra gli altri, l'ex comandante della Guardia di Finanza, Raffaele Giudice — e la chiusura dell'istruttoria del magistrato Cuva sugli appoggi che favorirono le nomine dei complici dei contrabbandieri ai vertici delle Fiamme Gialle e dell'Utif, (Ufficio tributi imposta di fabbricazione), gli organi dello Stato che dovevano impedire quelle truffe e ne divennero invece complici.

Uno dei personaggi chiave dell'intera vicenda è il petroliere Bruno Musselli, proprietario dei Depositi Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera, e della società So.Pi.Mi., che a sua volta controllava la Bitumoil e la Sipca. Tra i soci occulti di Musselli c'era il segretario particolare dell'on. Aldo Moro, Sereno Freato, per cui Corsi chiede il rinvio a giudizio. Secondo l'accusa, Freato avrebbe ricevuto per anni, fino al '79, una decina di milioni al mese: offrendo in contropartita le entrature politiche di cui disponeva come collaboratore di Moro. Freato si è sempre difeso dicendo che le somme, destinate a finanziare campagne elettorali, erano poi state restituite.

Relativamente semplice il meccanismo della truffa. Il DPL (Distillato petrolifero leggero) usciva da Porto Marghera ufficialmente diretto alla Sipca di Bruino, dove invece non arrivava mai. Il prodotto veniva dirottato alle raffinerie di altri petrolieri complici e trasformato in benzina di qualità più scadente.

Alla distribuzione provvedeva la Bitumoil, attraverso la rete della Gulf in tutto il Nord Italia. Per giustificare l'arrivo delle benzine alla Bitumoil l'organizzazione si serviva di diverse società intermediarie che facevano da cartiere, emettendo valanghe di «H Ter» falsificati (i documenti che devono accompagnare le autobotti). Il contrabbando del gasolio partiva invece dalla Sipiar di Salvatore Gissi e Vincenzo Gaiassi, due ex ufficiali della Finanza.

Tra gli imputati per cui Corsi chiede il rinvio a giudizio figurano l'ex capo di Stato Maggiore delle Fiamme gialle, Duilio Loprete (arrestato in Spagna, è in corso la procedura d'estradizione), il generale Raffaele Giudice (l'altro ieri è stato condannato in appello a 4 anni di reclusione nel processo Isomar 2), i generali Salvatore Selbetta e Domenico Pelloso, il tenente colonnello Dante Vigoni, i comandanti del Nucleo Regionale di Venezia, Viscecchio e Ausiello, i comandanti del Reparto Informazioni della Finanza, Aniello, Bonicoloi e Ciccone.

Tra i petrolieri, oltre a Musselli, Mario Milani, Cesare e Pietro Chiabotti, tutti e tre latitanti, Gissi e Gaiassi, Formato (ex ufficiale, passato ad un incarico più remunerativo), Carlo Bosatti, titolare della Bosatti Petroli di Genova, Saverio Catanese. C'è poi tutto lo staff degli Utif di Torino e Milano, Enrico Perlito, tuttora latitante, Egidio De Nile, Colilli, Di Sapio e la schiera dei sottoposti.

**Claudio Cerasuolo**

E' ricoverato in ospedale a Udine

# Mulinaris ha sospeso dopo trentatré giorni lo sciopero della fame

UDINE — Alle 10.30 di ieri Vanni Mulinaris ha sospeso lo sciopero della fame dopo 33 giorni di digiuno. La decisione è stata presa dallo stesso docente udinese dopo un colloquio telefonico con l'abbé Pierre. L'anziano religioso francese si trova da due giorni a Roma, dove ha sollecitato una positiva soluzione della vicenda giudiziaria di Mulinaris, che è in stato di detenzione preventiva dal 2 febbraio 1983, quando fu arrestato a seguito delle indagini sul terrorismo.

Mulinaris era stato ricoverato nell'ospedale di Udine, in stato di arresto domiciliare, il 5 giugno e le sue condizioni fisiche erano ormai giunte ad un livello preoccupante.

Secondo quanto ha precisato a Roma l'abbé Pierre, nel corso di una conferenza stampa, l'ex direttore dell'Hyperion ha ottenuto l'assicurazione che, una volta ristabilitosi dallo stato di denutrizione, gli sarebbero stati concessi gli arresti domiciliari.

Il docente di Udine, ha aggiunto l'abbé Pierre (che a Roma ha parlato del problema Mulinaris con i ministri Andreotti e Martinazzoli,) ha perso durante lo sciopero della fame 27 chili.

Ai giornalisti il religioso ha poi consegnato una risposta scritta del ministro dell'Interno francese ad una interrogazione, nella quale si afferma che gli organi giudiziari francesi non hanno mai rilevato nell'attività dell'Hyperion azioni tali da consigliarne la chiusura. L'abbé Pierre ha concluso affermando che l'intendimento di Mulinaris è quello di ottenere dai giudici italiani una totale assoluzione.

(Ansa)

Un «Nobel» al teologo svizzero

# Inferno e celibato secondo Balthasar

CITTA' DEL VATICANO — E' il teologo più in auge, e come tale gli è stato assegnato il «Nobel» cattolico, un premio di cento milioni che l'Istituto Paolo VI di Brescia attribuisce a personalità o istituzioni che abbiano contribuito alla crescita del senso religioso nel mondo. Hans Urs von Balthasar, 79 anni, svizzero, gesuita fino all'età di 44 anni (ma è rimasto sacerdote anche dopo essere uscito dalla Compagnia), riceve oggi dal Papa, in Vaticano.

Ieri l'anziano teologo si è incontrato per quasi due ore con i cronisti. Un dialogo che ha spaziato su vari temi, dalla recente visita in Svizzera del Papa al celibato dei preti, all'esistenza dell'inferno oggetto di quelle che lo studioso ha definito le sue concezioni più audaci.

*«La Chiesa non si è mai pronunciata dicendo che una persona era dannata. Ci sono state beatificazioni, ma condanne mai. L'inferno c'è* — ha detto il teologo — *ma nessuno può dire quante persone ci siano dentro. Potrebbe essere vuoto. Non possiamo dire che Dio salverà tutti, ma possiamo sperarlo».*

*«Prima del Concilio eravamo tutti a sinistra, dopo tutti a destra»*, ha detto parlando di sé e di altri teologi von Balthasar, che è accusato di essersi spostato su posizioni conservatrici. *«In realtà non ci siamo mossi per niente, sono stati gli altri»*. Due argomenti «scottanti» hanno monopolizzato gran parte del dibattito: il celibato sacerdotale e il sacerdozio alle donne. Sul secondo tema il teologo svizzero non ha dato una risposta diretta, ma ha espresso l'opinione che la Chiesa resterà fedele alla formula attuale. Invece avere dei sacerdoti sposati *«teologicamente non è impossibile»*.

m. tos.

Sottratti al fisco quattrocento milioni in un anno

# Presi dentista e odontotecnico per evasione fiscale a Venezia

VENEZIA — Due professionisti, un dentista e un odontotecnico, sono stati arrestati a Venezia dalla guardia di finanza per evasione fiscale. Sono i primi in Italia, nella loro categoria, a cadere nelle maglie della legge n.516 del 1982 meglio nota come la legge «manette agli evasori». Gli arrestati sono il dottor Rossano Da Lio, di 33 anni, e l'odontotecnico Ercole Monetti, di 51 anni, entrambi residenti sulla terraferma.

Il nucleo regionale di polizia tributaria di Venezia ha intensificato la sua azione di controllo nei confronti di quelle categorie di contribuenti che, anche alla luce dei dati pubblicati dal ministero delle finanze, fanno sorgere fondate perplessità sulla loro posizione fiscale. I due professionisti arrestati avevano ottenuto il condono per le situazioni precedenti al 1983.

Per quest'anno, cioè il 1983, la guardia di finanza ha accertato a carico di entrambi una evasione calcolata attorno ai 400 milioni sulla base imponibile. Tuttavia l'accertamento, ancora in corso, potrebbe risultare di una cifra superiore. L'azione è stata possibile grazie al meccanismo della legge che fissa subito l'inizio dell'azione penale e successivamente di quella amministrativa. L'arresto è discrezionale e prevede, per questa frode fiscale, una pena da 6 mesi a 5 anni di carcere ed una multa da 5 a 10 milioni.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Antonio Fojadelli ha emesso ordine di cattura nei confronti dei due professionisti, dopo i rapporti presentati dalla tributaria. La finanza ha potuto scoprire gli artifici messi in atto dai due grazie ad una ispezione condotta nello studio di cui è titolare l'odontotecnico Monetti in via San Donà a Mestre, studio che si avvaleva anche dell'opera del dottor Da Lio.

Tra i due si sarebbe instaurato un rapporto professionale che è tuttora oggetto di indagini da parte della guardia di finanza. In sostanza, il meccanismo dei due professionisti consisteva nel dissimulare e simulare componenti del reddito positive o negative, in quanto titolari di reddito di lavoro autonomo, in sostanza una violazione all'art. 4.7 della legge 516, peraltro ancora poco pubblicizzata.

Il socialista Carella e altri sette in carcere per la truffa dei corsi professionali

# Bari, forse sarà evitata la crisi in Regione se l'assessore arrestato darà le dimissioni

BARI — Lo scandalo dei corsi professionali fasulli metterà in crisi il governo regionale a Bari? Questa domanda ormai domina la vicenda dell'arresto del vicepresidente della giunta e assessore alla Sanità, il socialista Domenico Carella, e di altre nove persone colpite da mandato di cattura per associazione a delinquere, peculato, interesse privato, falso ideologico e materiale. L'accusa parla di una colossale truffa ai danni del denaro pubblico attraverso cooperative che gestivano corsi professionali pressoché inesistenti finanziate appunto dalla Regione Puglia. Anche se con cautela, i partiti che compongono la maggioranza (dc, psi, psdi e pri) escludono eventuali svolte politiche che possono avere come conseguenza le dimissioni della giunta.

Il presidente Gennaro Trisorio Liuzzi (dc), in questo momento ha assunto la funzione di mediatore all'interno della maggioranza per evitare lacerazioni che possano appunto provocare la crisi: *«La pausa di riflessione* — dice — *ci aiuterà a prendere decisioni ponderate»*. La pausa è vincolata alla decisione del tribunale della libertà che dovrebbe pronunciarsi nei prossimi giorni su istanza dei difensori di Domenico Carella che hanno impugnato il provvedimento del giudice istruttore Maritati. Oggi è previsto un altro vertice dei quattro partiti dell'intesa, ma non per decidere sulla eventualità di una crisi: solo, almeno per il momento, sulla sostituzione di Carella. La delega alla Sanità sarebbe assorbita dal presidente Trisorio Liuzzi.

La pausa di riflessione, comunque, dovrà essere interrotta martedì per il Consiglio regionale che proseguirà anche mercoledì. Certamente i partiti della maggioranza dovranno affrontare l'assemblea con una strategia comune, senza tentennamenti, altrimenti sarà crisi. Infatti da più voci giungono richieste di dimissioni: dal msi, dal pdup e dal pli. Per il momento il pci, maggior partito d'opposizione, si limita a chiedere solo le dimissioni di Carella e invita il psi a ripensamenti sulle sue alleanze in Regione. In altri termini, i comunisti sollecitano il suo disimpegno dalla giunta. E questa ipotesi non viene scartata dai socialisti.

In questa ottica il segretario regionale del psi Franco Borgia (fino a un mese fa l'incarico era ricoperto da Domenico Carella) ha convocato l'assemblea regionale del partito per la fine della settimana prossima: sarà così decisa la strategia da seguire. Borgia è in continuo contatto con l'on. Rino Formica che si trova a Roma.

Dopo l'arresto, come è noto, Carella è stato sospeso dal partito in via cautelativa. Dalle segreterie provinciali e regionali socialiste giungono segnali di cautela, ma dai sindacati e dagli organismi di base già emergono richieste di «pulizia» ai vertici, anche se nei comunicati ufficiali si esprime solidarietà per Carella, e speranza che il corso della giustizia sia rapido.

Intanto sollecitazioni gli sono state inviate affinché agevoli il difficile compito del partito dando le dimissioni. La Regione Puglia vive un momento di disorientamento tra chi vorrebbe pulizia generale e radicale e chi invece cerca di guadagnare tempo nella speranza che la vampata si esaurisca salvando così la giunta.

Sul piano dell'inchiesta c'è da registrare che da ieri sono in carcere otto dei dieci colpiti da mandato di cattura: oltre a Domenico Carella — che si trova ancora ricoverato nel reparto di cardiochirurgia del Policlinico perché pochi mesi fa ha subito un duplice intervento chirurgico per l'applicazione di due by-pass — il nipote Carmine Carella, Raffaele Filograno (entrambi titolari di cooperative per corsi professionali), due funzionari della Regione, Giuseppe Dell'Olio e Michele Sarcina; Loredana Visconti e il fratello Giampaolo; un terzo fratello, Giuseppe e la moglie Maria Leone sono ancora latitanti, ma si attende la loro costituzione da un momento all'altro. Giuseppe Visconti era componente socialista della commissione regionale che gestiva i fondi per i corsi professionali. Aveva così creato una serie di cooperative affidandole ai suoi parenti. Nel 1982 era già stato arrestato nell'ambito della stessa inchiesta e rimesso in libertà provvisoria.

**Vito Cimarrusti**

### Modugno ormai fuori pericolo

MILANO — Uno splendido, enorme cesto di fiori sta aspettando, a Roma, l'arrivo di Domenico Modugno. I fiori sono accompagnati da un affettuoso biglietto d'auguri, firmato: Frank Sinatra.

Intanto, le condizioni del popolare showman stanno decisamente migliorando; oggi è rimasto seduto sul letto per 2-3 ore. Il cantante si trova ormai fuori pericolo.

# Lama e gorilla, amore materno allo zoo

Bussolengo (Verona). Il grande parco-zoo del Garda si è arricchito in questi giorni di due nuovi esemplari nati in cattività: si tratta di un lama tibetano di nome Paolo e un gorilla, Adam, che viene amorevolmente curato da mamma Judy (Telefoto Ansa)

### Ladro jellato tenta di rubare furgone-civetta dei carabinieri

**PALERMO — Un ladro superjellato ha tentato di rubare un furgone civetta con tre carabinieri nascosti all'interno dell'automezzo ma la sua jella ha talmente dell'incredibile che i militari dell'arma stanno svolgendo indagini per accertare se il malvivente non abbia voluto così sacrificarsi per coprire qualche grosso esponente della malavita.**

**I carabinieri erano appostati all'interno del furgone in attesa di sorprendere un pericoloso latitante.**

**Giuseppe Jennitto si è avvicinato e con una sbarra di ferro ha forzato il portellone. Poi si è issato a bordo ma anziché trovare televisori e giradischi ha avvertito la spiacevole sensazione di tre pistole puntate contro di lui. Un suo complice che faceva da palo, resosi conto che il «colpo» non era andato a buon segno, se l'è data a gambe levate prima di essere acciuffato anche lui.**

La famiglia di fronte all'eroina in un'inchiesta Doxa

# Sette genitori su dieci credono di poter salvare il figlio drogato

MILANO — Millecinquecento genitori con figli tra i 15 e i 24 anni di ogni parte d'Italia di fronte al dramma della droga: è questa la ricerca condotta dalla Doxa per incarico del settimanale «Famiglia cristiana» e del Centro internazionale studi famiglia, che è stata presentata ieri nel corso del convegno «La famiglia di fronte alla droga» che si concluderà domani.

Dalla ricerca emergono aspetti talvolta contraddittori: se da un lato le famiglie intervistate hanno riconosciuto che la diffusione della droga costituisce una delle loro principali preoccupazioni, dall'altro l'informazione sulle caratteristiche e gli effetti è a livelli molto bassi.

Questa informazione viene data prevalentemente dalla televisione seguita dalla stampa, mentre poca influenza hanno le comunicazioni interpersonali. D'altra parte, il 21 per cento degli intervistati crede che un eccessivo interesse da parte dei media all'argomento possa aumentare l'attrattiva dell'uso di stupefacenti.

La seconda parte dell'inchiesta Doxa riguarda gli atteggiamenti verso la droga, da cui emerge che tra le cause principali indicate per il consumo ci sono problemi di carattere, problemi familiari, l'influenza di altri giovani e la ricerca di nuove sensazioni. La maggior parte dei genitori considera chi si droga un malato, come peraltro la maggioranza di un campione di giovani intervistato sull'argomento.

L'ultimo tema della ricerca concerne la famiglia, le sue responsabilità e possibilità di intervento: se soltanto il 15 per cento degli intervistati ritiene che la famiglia abbia la responsabilità principale nel ricorso di un figlio alla droga, il 62 per cento attribuisce al dialogo su questi temi un ruolo fondamentale che viene seguito, tra gli interventi della famiglia, dal controllo sulle amicizie e dall'indirizzo del figlio verso attività formative.

Infine le aspettative dei genitori: davanti ad un figlio che si droga ci si aspetta aiuto, nell'ordine, dall'organizzazione sanitaria, dalla scuola e da altre istituzioni e si nutre fiducia nelle comunità terapeutiche. Questi interventi devono essere accompagnati da un inasprimento delle pene per gli spacciatori (il 90 per cento ha indicato per i grandi spacciatori pene detentive superiori ai 20 anni). Un ultimo dato, questo positivo, riguarda il reinserimento: il 73 per cento crede possibile staccare un figlio dalla droga.

(Ansa)

### Un brasiliano ha migliorato la tecnica della riproduzione in vitro

# Anche gli alberi in provetta

**Questo tipo di coltura, già conosciuto da molti anni, ha subito continui perfezionamenti, fino a quello odierno. Adesso può essere adattato agli agrumi e alle leguminose - Si ottengono piante più resistenti alle malattie**

**BRASILIA — Un biologo brasiliano ha sperimentato con successo un metodo per riprodurre gli alberi «in provetta» ottenendo piante più resistenti e più produttive. «Gli alberi in provetta saranno i protagonisti di una rivoluzione verde nel mondo», dice Silvio Lopes Teixeira, 46 anni, che conduce le sue ricerche nel dipartimento di fitotecnica dell'Università federale di Vicosa, nello Stato di Minas Gerais, nel Brasile centrale.**

**Teixeira, alla tecnica convenzionale di riproduzione «in vitro» (già sperimentata da anni), ha aggiunto alcune variazioni. Attualmente sta cercando di produrre una varietà di arancia che resista al «cancro citrico», una delle piaghe più gravi per questo tipo di albero. Per riuscire a realizzare tale pianta, il biologo ha fuso cellule della qualità «arancia-pera» con altre estratte da un tipo di arancia asiatica che è resistente al «cancro citrico». Il biologo ha già separato le cellule, nelle quali la fusione ha avuto un risultato positivo, per sottoporle al processo di riproduzione.**

**Il professor Teixeira ha anche sperimentato una tecnica per rendere i fagioli resistenti ai suoli ricchi di sale, esistenti soprattutto nel Nordeste brasiliano. Questo processo prevede che le piante siano bombardate con radiazioni di cobalto. (Ansa)**

## Milioni di piante, tutte sane

Non solo all'Università di Viscosa, in Brasile, ma in Italia in moltissimi istituti universitari appartenenti alle facoltà di Agraria, in laboratori del ministero dell'Agricoltura e privati (molti aggiornati vivaisti nel caso del garofano, della fragola, dell'orchidea, per citare solo le specie più note) producono piante «in provetta». Anche nei Paesi in via di sviluppo si è compresa l'utilità della micropropagazione, tanto che stanno sorgendo un po' dovunque laboratori, finanziati molto spesso dalle Nazioni Unite.

Forse il più recente è quello dedito alla produzione di piante da frutto, che sorgerà nella Repubblica Popolare Democratica di Corea e dovrà servire per la riconversione della frutticoltura di quello Stato, per cui sono necessari 150 milioni di piante in cinque anni, che soltanto la coltura *in vitro* potrà fornire. La coltura *in vitro* (volgarmente detta in provetta) non è una novità; infatti già nel 1902, un tedesco, Haberlandt, aveva descritto i suoi pionieristici tentativi che avevano suscitato grande scalpore: egli tentava di ottenere piantine partendo da cellule di foglie delle più diverse specie di piante superiori. Non ci riuscì, ma aveva indicato una strada.

Oggi, ottant'anni dopo, la coltura *in vitro* è una tecnica agricola di estremo interesse economico con notevoli applicazioni pratiche. Consiste nel prelevare parti di pianta delle dimensioni inferiori al millimetro, che possono essere apici vegetativi, gemme, porzioni di fusto, di radice, di foglia, inserirle entro tubi di vetro sterili (le provette) in cui sia stato posto un substrato, cioè una sostanza nutritiva, costituita essenzialmente di agar che funge da supporto, sali minerali, zucchero, vitamine e ormoni.

Si deve a Toshio Murashige, un giapponese che lavora all'Università di Riverside in California, l'avere creato moltissimi substrati per le più note specie. I tubi contenenti i frammenti di piante sono conservati in ambienti sterili (nelle cosiddette camere di accrescimento) in cui la temperatura, l'umidità e la luce sono accuratamente controllate. Qui si provvede, a intervalli variabili di tempo, solitamente ogni 2-3 settimane, a modificare il substrato trasferendo il frammento di pianta da una provetta a un'altra, per favorire la formazione del callo e poi l'accrescimento della piantina. Dopo un tempo che varia da due a quattro mesi, a seconda della specie, la piantina è pronta: viene trasferita in vaso, posta in serra perché si possa acclimatare e poi commercializzata.

Quali sono i vantaggi di questo metodo? Moltissimi. Ecco i più interessanti:

1) la moltiplicazione delle piante in tempi più brevi e a minore costo, in uno spazio ridotto rispetto a quelle ottenute con i metodi tradizionali: un tipico esempio dimostra che da un apice di pompelmo è possibile avere un milione di piantine in soli due anni di tempo;

2) il risanamento dalle virosi e da altre malattie usando apici vegetativi, perché si tratta di tessuti sicuramente sani; in tale quadro s'inserisce il piano di ristrutturazione dell'agrumicoltura italiana;

3) la costituzione di linee pure di piante da utilizzare nel settore del miglioramento genetico, cioè per ottenere nuove varietà più produttive;

4) la conservazione per lungo tempo e a basso costo di materiale genetico di notevole interesse.

Un cenno merita ancora la coltura delle cellule singole in quanto ha aperto la possibilità di fusioni somatiche. Due cellule poste in un mezzo di coltura a cui sia aggiunto un apposito enzima che disciolga la parete cellulare venendo tra loro a contatto si fondono formando un'unica cellula. «*Impiegando cellule di specie tra loro simili* — afferma il prof. Jona, uno studioso italiano dell'argomento — *è possibile creare ibridi con qualità nuove e per ora del tutto impensabili*».

**Elena Accati**
Docente Istituto Scienze delle coltivazioni, Università di Torino

### Riforma Usl
### Apprezzamenti e critiche dei sindacati

**ROMA — L'iniziativa del ministero della Sanità per la riforma delle Usl (Degan ha predisposto un apposito disegno di legge) è stata considerata «*apprezzabile*» da Cgil, Cisl e Uil per il fatto che parte dall'esigenza di revisione della riforma sanitaria, ma «inidonea» a conseguire efficaci risultati.**

**In particolare, secondo il giudizio «unitario» di Cgil, Cisl e Uil, è «*molto opportuna la scelta di riassumere il problema dell'ordinamento giuridico e dell'assetto gestionale delle Usl come uno dei problemi destinati a condizionare il futuro della Sanità in Italia*» sostenendo comunque che tale configurazione giuridica va affrontata e risolta in sede di legge-quadro delle autonomie locali.**

## Un animale per l'artista

Basilea. Lo svizzero Bernhard Luginbuehl ha costruito questa gigantesca scultura che ha voluto chiamare «Foca». Nel Merian Park sono ospitate altre 230 opere di 90 artisti contemporanei

### Da un italiano

## *La Germania eredita ville e terreni*

**COMO — Un nobiluomo italiano morto l'anno scorso ha lasciato alla Repubblica Federale Tedesca cinque ville sul Lago di Como e ampie proprietà terriere (dal 400 al 500 mila metri quadri) per un valore di decine di miliardi. Ieri, davanti al pretore di Menaggio, presente l'esecutore testamentario dottor Lodovico Barassi, di Milano, presidente dei notai d'Italia, c'è stato l'atto formale di accettazione. A rappresentare la Germania c'era il console di Milano, Helmut Hehenberger.**

**Fino all'ultimo c'è stata suspense. Il console è arrivato infatti con un'ora di ritardo. Prima che l'atto diventi operativo occorrerà ora l'approvazione del governo italiano. Prima di accettare l'ingente eredità immobiliare, eredità che comporta pesanti spese di gestione di circa un miliardo e 200 milioni all'anno, il governo tedesco ha sottoposto il problema al Bundestag; lo stesso Kohl è venuto in segreto a verificare la bontà dell'operazione.**

**Il nobiluomo italiano che per testamento ha lasciato quest'enorme proprietà è morto nel febbraio dell'anno scorso, all'età di 78 anni, nella sua grande casa di Milano, in via Senato. Si chiamava Ignazio Vigoni Medici di Marignano. Era una persona molto colta che viveva sola. Le proprietà che andranno alla Repubblica Federale Tedesca sono Villa Vigoni a Loveno, con parco e un vastissimo bosco detto della «Casetta Svizzera»; Villa Garovaglio a Loveno, Villa Lepetit, sempre a Loveno, Villa La Darsena sul lungolago adiacente il piazzale d'attracco dei battelli e dei traghetti.**

**Dice il testamento: «*Lascio alla Repubblica Federale Tedesca le mie proprietà nei comuni di Menaggio e Plesio, sotto la condizione della loro destinazione a luogo di soggiorno per personalità politiche e diplomatiche, scienziati, letterati, artisti nonché sede di un centro di alta cultura italo-germanica. Con tale lascito intendo rendere omaggio alla tradizione di Enrico Mylius e a Goethe*».**

**Il documento termina impegnando la Repubblica Federale Tedesca ad assumere l'onere della manutenzione di due cappelle di famiglia del nobiluomo e di due tombe dei suoi nonni.**

**Con l'accettazione dell'eredità da parte della Repubblica Federale Tedesca, tutta la zona del centrolago di Como avrà benefici, soprattutto nel campo turistico. a. r.**

### L'inchiesta dopo gli esposti di alcuni cittadini

# Pericolosa la centrale nucleare? Il magistrato di Latina indaga

**LATINA - La pretura di Latina ha avviato una indagine sulla pericolosità della centrale nucleare di Borgo Sabotino. Lo afferma, in una dichiarazione, il pretore penale Fausto De Santis il quale conferma che per quel che riguarda la centrale nucleare «*nulla posso dire in quanto sono in corso indagini presso questo ufficio proprio al fine di accertare la pericolosità della stessa. Le indagini si presentano laboriose e complesse e, data la delicatezza della materia, non possono farsi deduzioni affrettate*».**

**L'indagine sulla pericolosità della centrale nucleare di Borgo Sabotino da parte del pretore De Santis si collega al vasto dibattito in corso a Latina in vista del referendum pro o contro il poligono militare di tiro che dista 300 metri dalla centrale nucleare.**

**La centrale nacque nel 1958 e ad essa attualmente si affianca il progetto «Cirene», in pratica un'altra centrale nucleare nella stessa zona. Il pretore procede in base a numerosi esposti presentati da cittadini singoli, associazioni ecologiche, ordini professionali e dall'avv. Marco Antonio Tibaldi il quale ha denunciato alla magistratura la gravità del connubio centrale-poligono riportando anche i dati dell'Istat.**

**Secondo questi dati, Latina che era la provincia a più basso tasso di mortalità per tumore e leucemia in dieci anni ha superato tutte le province d'Italia. Si indaga sulla pericolosità per quanto riguarda la vicinanza al poligono ed anche per le conseguenze che gli scarichi e le radiazioni possono avere nell'ambito del territorio. Il pretore dovrà sentire nei prossimi giorni anche gli autori degli esposti pervenuti al palazzo di giustizia. (Ansa)**

### Altobelli è procuratore d'una finanziaria: forse oggi torna libero

# Un errore l'arresto dell'arbitro? Prestava denaro, ma non a usura

**ROMA — Secondo il suo difensore, avvocato Pietro Moscato, l'arbitro di serie A Luigi Altobelli non è un usuraio, non è — come si dice a Roma — un «cravattaro». L'altra sera, terminato l'interrogatorio, il legale ha chiesto al sostituto procuratore Margherita Gerunda l'immediata scarcerazione di Altobelli per «assoluta mancanza di indizi». Il giudice, con tutta probabilità, deciderà nella giornata di oggi: secondo attendibili voci dal Palazzo di giustizia, già oggi l'arbitro Altobelli potrebbe lasciare il carcere di Regina Coeli. E, se davvero così fosse, con tante scuse.**

**Durante l'interrogatorio, Altobelli ha affermato che sì, una volta ebbe a prestare una somma — 40 milioni — a Francesco Toscano, tranviere romano che con la sua denuncia ha avviato l'indagine. Il prestito — ha però precisato Altobelli — era stato chiesto alla società finanziaria della quale suo cognato, Francesco Vasconi, è titolare e lui procuratore. Vasconi, tra gli altri nove arrestati, è l'unico che Altobelli conosca. Ma questi 40 milioni sono tornati alla società finanziaria, e come, con quale interesse? Ecco la domanda chiave, ma ecco anche la risposta sicura di Altobelli.**

**I 40 milioni — ha detto l'arbitro — non li abbiamo più rivisti. E, come sempre accade in casi simili, abbiamo passato la pratica ad un avvocato, che si è rivolto al tribunale chiedendo prima il protesto e poi il pignoramento dei beni di Toscano. Un prestito regolare, dunque — sostiene la difesa — e dov'è poi l'usura se la somma neppure è stata restituita ed è in corso la pratica di pignoramento? Francesco Toscano, subito convocato dal sostituto procuratore Gerunda, avrebbe confermato le affermazioni di Altobelli.**

**Ora resta da attendere la decisione del magistrato: conferma dell'arresto di Altobelli e Vasconi o, come sembra più probabile, scarcerazione immediata per «assoluta mancanza di indizi». Altobelli e Vasconi a parte, l'indagine condotta dalla Guardia di Finanza dovrebbe comunque essere sostenuta da prove convincenti. Almeno secondo il comunicato emesso subito dopo i dieci arresti, che inizia con questa secca frase: «*Le indagini eseguite con puntigliosa tenacia, per circa due anni, dai finanzieri del Nucleo centrale di Polizia Tributaria, nell'intricata e talvolta impenetrabile giungla dei prestiti usurai e delle molteplici attività illecite che ne costituiscono lo squallido corollario, hanno avuto un clamoroso sbocco nell'arresto di dieci persone...*».**

**L'inchiesta della Guardia di Finanza ha tenuto conto dell'esposto di Francesco Toscano, ma si è anche mossa partendo da altri elementi. Come, ad esempio, il drammatico suicidio, a Livorno, del signor D.P., vittima degli strozzini. Come le denunce di cittadini, costretti ad indebitarsi chi per un urgente intervento chirurgico, chi per salvare il figlio tossicodipendente con un ricovero in una costosa clinica all'estero.**

**Agli imputati, per la prima volta, è stato contestato anche il reato di «associazione a delinquere di stampo mafioso». «*La forza dell'organizzazione* — spiega la nota della Guardia di Finanza — *era costituita dalla condizione di assoggettamento e di omertà in cui inducevano le vittime. Che, per evitare possibili gravi rappresaglie e per non denunciare gli intimi motivi del ricorso al prestito, erano portati a subire passivamente ogni tipo di intimidazione*». Ad interrogatori conclusi, solo per l'arbitro Altobelli ed il cognato Francesco Vasconi è stata chiesta l'immediata scarcerazione. g. c.**

### Palermo, rapina su un vagone postale

**PALERMO — Quattro plichi ordinari sono stati rapinati nella stazione centrale di Palermo sul vagone del treno per Roma. Tre giovani armati di pistole sono saliti intorno alle 6,30 sul vagone i cui portelli erano aperti per le operazioni di carico. I cinque impiegati sono stati costretti a sdraiarsi a terra. Molto rapidamente i banditi hanno preso i quattro plichi e sono fuggiti.**

### Genova, da un mese attendono di conoscere il loro destino

# Un cargo in disarmo come carcere per i 5 «clandestini» nordafricani

**GENOVA — Non è ancora conclusa l'odissea di cinque clandestini marocchini, saliti insieme ad altri otto connazionali sul mercantile «Egizia» della società «Adriatica» (Finmare), quattro mesi fa a Casablanca. I 5 sono infatti «ospitati» dalla compagnia italiana di bandiera, in stato di semidetenzione, su due cabine d'un mercantile in ferma al molo Italcantieri di Sestri Ponente, sotto il controllo di sei guardie giurate, che debbono renderne conto alla polizia portuale. Il loro destino è incerto: o saranno rimpatriati con il foglio di via, oppure finiranno per essere avviati a un campo profughi.**

**Il sottosegretario all'Interno, il liberale Aldo Costa, è stato a Genova una decina di giorni fa, ha visitato i cinque e ha cercato di chiarire la situazione con l'ambasciata del Marocco. Il problema, al di là del caso umano: è abbastanza delicato: l'immigrazione clandestina dai Paesi arabi del Mediterraneo è un fenomeno in aumento, e l'Italia (come la Francia negli Anni Sessanta) sembra il Paese preferito. Ma questi immigrati nella grande maggioranza dei casi non riescono a trovare lavoro né come marittimi, né come manovali. Si adattano così a vendere tappeti e collanine (ma privi di documenti e senza licenze sono sempre passibili di arresto e rimpatrio forzato) o si confondono nella malavita di minor conto nelle città portuali, come Genova appunto.**

**I cinque «prigionieri» attualmente a Sestri erano giunti sull'«Egizia» un mese fa: il mercantile è poi ripartito e allora sono stati trasferiti a bordo d'un cargo in ferma, il «D'Annunzio» di 8500 tonnellate, un tempo addetto al trasporto merci tra l'Italia e l'America del Sud. I clandestini stanno sul ponte, perché nelle cabine, in questi giorni, il caldo s'è fatto infernale. Sono tutti giovani, d'età tra i venti e i trent'anni. Le loro identità non sono chiare: sono analfabeti e si esprimono in un linguaggio che mischia berbero e francese.**

**Il più giovane, che dice di chiamarsi Ahmed, ieri mattina ha accusato un forte mal di denti. Sotto scorta — perché non può scendere a terra da solo — è stato accompagnato dal dentista.**

**«Sono un problema per tutti — spiegano i dirigenti della società di navigazione «Italia» — *perché hanno dato, anche al console generale del Marocco, a Milano, dove li abbiamo condotti, generalità diverse. D'altro canto, in Marocco l'anagrafe non esiste dovunque. Così il consolato ha risposto che non accetterà il rimpatrio sino a quando non sarà possibile identificarli senza possibilità di dubbio*».**

**E' chiaro che tutti e cinque hanno poca voglia di tornare in patria.**

**Paolo Lingua**

### Venezia, digiuno di 200 detenuti

**VENEZIA — Oltre duecento dei circa duecentosettanta detenuti del carcere di Santa Maria Maggiore, a Venezia, hanno annunciato ieri uno sciopero della fame, in segno di protesta contro il mancato accoglimento di alcune richieste riguardanti la carcerazione preventiva, l'approvazione del nuovo codice di procedura penale, la totale attuazione della legge dell'ordinamento penitenziario, la depenalizzazione dei reati minori, l'abolizione dell'art. 90 (carceri e sezioni speciali), la revisione e l'aggiornamento delle strutture penitenziarie.**

**In un documento trasmesso, tra gli altri, al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, al vicepresidente del Consiglio Forlani, ai presidenti delle commissioni Giustizia della Camera e del Senato, al direttore degli istituti di prevenzione e pena Amato, al procuratore generale della Repubblica di Venezia, i detenuti rilevano che, su questi temi, «*le forze politiche sono latitanti e i problemi si aggravano, rendendo la giustizia sempre meno credibile, civile e democratica*».**

**Per rappresentare, ad ogni livello, i loro diritti, i detenuti del carcere di Venezia hanno nominato l'avv. Franco Alberini, «*pur rimettendosi, ancora una volta, alla responsabile volontà delle forze politiche e appellandosi al senso civico e democratico del dovere delle competenti autorità*».**

### Quell'allegro carcere di Licata

# Guardia e detenuti insieme in pizzeria

NOSTRO SERVIZIO

**LICATA — Si faceva la dolce vita nel carcere mandamentale di Licata, cittadina in provincia di Agrigento. Erano frequenti cene, liquori, partite a carte e spesso, a quanto sembra, era possibile la compagnia di prostitute che s'intrattenevano anche due o tre ore. Poi s'è scoperto che s'andava addirittura oltre e che alcuni detenuti la sera se ne uscivano tranquillamente a braccetto con un loro guardiano e raggiungevano una vicina pizzeria, la «Odeon», in piazza Sant'Angelo. I carabinieri hanno scoperto tutto e lo scandalo, che in un primo tempo s'era cercato di soffocare, è esploso quando la notizia è trapelata.**

**Sono stati alcuni carabinieri in servizio di controllo nei locali pubblici cittadini una sera a trovare nella pizzeria Odeon i detenuti Angelo Migliore, di 28 anni, di Canicattì; Emanuele Cirignotta, di 27, di Gela; e Umberto Giurintano, di 23 anni, di Palermo, a tavola con il loro custode, Salvatore Moscato, di 42 anni.**

**Giurintano, che temeva di cadere da un momento all'altro in un agguato, era armato e aveva in tasca una pistola calibro 7,65. A fine cena tutti sarebbero tornati in carcere, come avevano sempre fatto. I tre detenuti sono accusati di evasione, e Moscato di procurata evasione.**

**Un altro custode comunale addetto alla prigione, Ignazio Corvitto, di 45 anni, invece è stato incriminato per favoreggiamento. Per evitare che i cinque finissero insieme, sono stati divisi, e mentre Giurintano, Cirignotta e Migliore sono stati rinchiusi nel carcere di Agrigento, i due custodi sono ora in quello di Termini Imerese.**

**Il magistrato ha spiccato altri due ordini di cattura per Antonino Giurintano, di 24 anni, fratello di Umberto, accusato di minacce a pubblico ufficiale per aver protestato animatamente con i carabinieri dopo l'«arresto» del fratello, e per Luigi Di Bella, 30 anni, imputato di sfruttamento della prostituzione perché avrebbe fornito le «donnine» ai carcerati.**

**L'inchiesta sul carcere di Licata, che in media ospita una ventina di reclusi quasi tutti in attesa di giudizio e condannati a lievi pene, avrebbe consentito di stabilire che non erano infrequenti altri episodi incredibili. In particolare nessuna barriera sarebbe stata eretta tra i detenuti in isolamento e quelli già ammessi a vita comune. Inoltre parenti e amici a quanto pare potevano incontrare i reclusi molto più spesso e molto più a lungo di quanto stabilito dal giudice di sorveglianza. a. r.**

# *Ventisettemila posti in carcere ma i detenuti sono quasi 46 mila*

**ROMA — Un dossier sulla situazione nelle carceri italiane, preparato da un comitato formato da circa 150 parenti di detenuti e che è già stato inviato al presidente Pertini e nei prossimi giorni verrà consegnato al Tribunale per i diritti dell'uomo di Strasburgo, è stato reso pubblico durante una assemblea che si è svolta in un teatro romano.**

**Secondo i dati riportati dal documento, questo la sintesi il quadro della situazione attuale nel circuito penitenziario: oltre 45 mila detenuti — che, secondo le previsioni del Ministero della giustizia, entro l'anno dovrebbero diventare 50 mila - su una disponibilità di 27 mila posti; il 70 per cento circa di questi detenuti è in attesa di giudizio. Nel 1983 vi sono state nelle carceri 272 manifestazioni di protesta e 1104 scioperi della fame: le manifestazioni di protesta dei detenuti sono aumentate lo scorso anno. I detenuti sottoposti all'art. 90 sono attualmente 782 e 14 sono sottoposti al cosiddetto «art. 90 aggravato». Sono rinchiusi in quelli che i detenuti definiscono «braccetti della morte».**

**Il dossier dei familiari dei detenuti entra poi nel dettaglio, riportando cifre e testimonianze.**

**Altre testimonianze ed i testi stessi di alcune circolari ministeriali illustrano «*le violazioni dei diritti dei detenuti previsti dalla riforma penitenziaria e degli stessi diritti fondamentali dell'uomo*» e le conseguenze che questo tipo di trattamento ha sui singoli individui. Il dossier cita anche alcuni casi e tra questi quello di Giuliano Naria, detenuto da otto anni in attesa di giudizio, attualmente in gravi condizioni di salute.**

**La moglie di Naria, Rosella Simone, ha preso la parola durante l'assemblea per raccontare l'ultima visita fatta martedì scorso al marito nel carcere di Rebibbia. «*Giuliano* — ha detto — *è venuto al colloquio su una carrozzina a rotelle, pesa ormai 42 chili, ma soprattutto mi ha spaventato vedere che non ha più voglia di combattere, che ormai attende la morte senza alcuna speranza*». (Ansa)**

## La colomba e la pace

Brema. Due artisti hanno dipinto sulla facciata della loro casa una colomba della pace che sfondando le pagine d'un giornale sembra emergere dal muro, «La forza della pace non conosce ostacoli» hanno detto gli autori, che hanno lavorato 5 settimane

### Un parco a Lignano Sabbiadoro dedicato al grande scrittore

# Ricordando Hemingway

**Quattromila piante, una mostra di fotografie, una rassegna cinematografica e concerti di jazz - Anche il figlio e due nipoti alla cerimonia d'inaugurazione dell'area verde - Sarà scoperto un busto, opera di Joan Fitzgerald**

DAL NOSTRO INVIATO

LIGNANO SABBIADORO — Oltre 41 mila metri quadrati di parco, più di quattromila piante di alto fusto, una mostra di fotografie, una rassegna cinematografica, concerti di musica jazz. Tutto questo in omaggio a Ernest Hemingway, nel ricordo legato ad un soggiorno incantato dello scrittore da queste parti.

Oggi s'inaugura a Lignano il «parco Hemingway». Ci saranno anche il figlio del grande Ernest, John, e le nipoti Margaux, che fa l'attrice, e Muffet, l'unica della famiglia ad essersi dedicata allo scrivere. Un revival dell'autore di «Per chi suona la campana» in mezzo alla gente che affolla la località balneare dell'Alto Adriatico all'aprirsi dell'estate.

Com'è venuta l'idea di celebrare Hemingway in quest'angolo del nostro Paese votato alla vacanza? Risponde il sindaco di Lignano, Steno Meroi: «Già due anni fa il Consiglio comunale decise di dedicare il parco allo scrittore. Perché trent'anni or sono, quando lui venne a Lignano e fu ospite della famiglia Kechler, rimase affascinato da queste zone, dalla pineta, dalla laguna, insomma da tutto l'ambiente. Ed ebbe la felice intuizione — aggiunge il presidente dell'Azienda di soggiorno Carlo Toghil — di definire Lignano la Florida d'Italia. E' uno slogan che ci ha proprio portato fortuna».

Riconoscenza, dunque, nei confronti dello scrittore che mostrò tanta rispondenza al richiamo di questi luoghi. Non lontano da qui, nella distesa lagunare, Hemingway andava a caccia, accompagnato da un solerte barcaiolo. Sono i posti dai quali trasse ispirazione per «Di là dal fiume e tra gli alberi».

Dice il sindaco: «Il parco lo dedichiamo a Hemingway anche perché è dentro quel territorio che lui visitò negli Anni Cinquanta. Suo figlio John, durante la conferenza stampa che abbiamo tenuto a Roma, ha voluto sottolineare che questa è un'iniziativa unica: oltre il busto che c'è a Cuba e la via di Pamplona che porta il nome dello scrittore, nessun'altra celebrazione. Di fronte al nostro omaggio, John era davvero commosso. E noi gli offriamo la cittadinanza onoraria di Lignano». Non soltanto, fa presente il presidente dell'Azienda di soggiorno: «Vogliamo rafforzare il ricordo di Hemingway istituendo un premio letterario alla sua memoria».

Al centro civico, è pronta la mostra biografica: «Una vita per immagini». Si vede Hemingway a Venezia, sorridente a bordo di un motoscafo, la mano levata in segno di saluto, e poi all'Harry's Bar, al «Gritti», davanti ad un cocktail che sicuramente è stato preparato con tutte le premure. Lo si ritrova, in altre immagini, accanto all'attrice Myrna Loy, radiosa in tailleur e cappellino, e a William Powell in maglietta a righe.

In una delle tante foto della rassegna, un Hemingway che sembra illuminato dal sorriso di Ingrid Bergman. Poi a spartire allegria con Gary Cooper, con i pugili Dempsey e Tunner. E a un tavolo con Marlene Dietrich, che lo guarda languida. Ancora, Hemingway ritratto accanto a Fidel Castro, ad Antonio Ordonez alle corride, e sul set del film tratto da un suo libro.

In questa mostra, i brani di un'esistenza intensa. Si rievoca anche il sottotenente Ernest Hemingway, volontario sul fronte italiano nella grande guerra, ferito in un avamposto a Fossalta sul Piave, convalescente all'ospedale della Croce Rossa americana di Milano. Ci sono, infine, le immagini dello scrittore negli ultimi tempi, a Ketchum: seduto sul letto, in solitudine, intento a leggere una lettera spedita da chissà chi. E durante una passeggiata tra alberi rinsecchiti, lungo quello che sembra un «viale del tramonto».

Questo pomeriggio, l'inaugurazione ufficiale del parco. Durante la cerimonia, che verrà ripresa sotto la guida del regista Bernard Fouché, sarà anche scoperto un busto di Hemingway, opera della scultrice Joan Fitzgerald. Nei prossimi giorni, i concerti jazz, e dal 2 luglio la rassegna cinematografica: «Per chi suona la campana», «Addio alle armi», la serie intera dei film tratti dai romanzi e dai racconti di Ernest. Saranno i «giorni di Hemingway»: ricordi di uno scrittore in una Lignano inoltrata nella stagione balneare.

Nel parco ci sono un piccolo anfiteatro, una piazzetta coperta, lo schermo per proiezioni, le altalene e gli altri giochi per i bambini, le fontane, tra le panchine disseminate. E' un posto invitante. Sotto questi alberi si sarebbe seduto volentieri anche l'irrequieto Ernest Hemingway.

**Giuliano Marchesini**

### In edicola la Bibbia in friulano

UDINE — La traduzione in lingua friulana della Bibbia non resterà un'iniziativa editoriale per pochi, soprattutto religiosi, ma diverrà un'opera a grande divulgazione popolare. Da luglio infatti l'editore Mario Bibis la renderà disponibile nelle edicole a dispense, dopo l'imprimatur ottenuto nei mesi scorsi dalle autorità ecclesiastiche. Il primo dei sette volumi che costituiscono il ponderoso lavoro potrà essere raccolto già prima di Natale.

La trasposizione della Bibbia dal testo originale a quello friulano è stata molto impegnativa ed ha richiesto ai traduttori ben dieci anni.

### Roma, accuse a 50 depositi abusivi di auto

ROMA — Saranno circa 50 i depositi di sfasciacarrozze abusivi coinvolti nell'inchiesta condotta dal pretore della [illegible] sezione penale.

Le indagini infatti coinvolgeranno tutti i depositi abusivi dislocati nelle aree archeologiche (dove le «carcasse» di automobili sommergono centinaia di «cocci» e forse qualche reperto ancora intatto dell'antica Roma) e sulle falde idriche. Per quanto riguarda queste zone c'è il rischio che l'olio e altri rifiuti delle auto inquinino l'acqua.

Fino ad oggi sono stati sequestrati dai vigili urbani, per ordine del pretore Amendola, sei depositi.

## Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulle regioni Nord-orientali, sui versanti adriatici e sulle zone interne del Centro-Sud nuvolosità variabile, a tratti intensa, con temporali occasionali, più probabili a ridosso dei rilievi. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvoloso.

**temperatura:** in lieve diminuzione

**venti:** moderati intorno Nord sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna.

**mari:** mossi.

**tendenza per domani:** ancora condizioni di variabilità sul settore orientale della penisola e sulle zone appenniniche. Poco nuvoloso sulle altre regioni.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 15 | 30 | Pescara | 18 | 29 |
| Verona | 20 | 30 | Roma | 21 | 25 |
| Trieste | 18 | 27 | Campobasso | 14 | [illegible] |
| Venezia | 18 | 27 | Bari | 21 | 34 |
| Milano | 18 | 31 | Napoli | 20 | 26 |
| Torino | 18 | 31 | Potenza | 18 | 26 |
| Cuneo | 17 | 29 | S. M. Leuca | 20 | 25 |
| Genova | 22 | 26 | R. Calabria | 22 | [illegible] |
| Bologna | 19 | 29 | Messina | 20 | 28 |
| Firenze | 20 | 28 | Palermo | 20 | 32 |
| Pisa | 18 | 25 | Catania | 16 | 30 |
| Ancona | 18 | 26 | Alghero | 19 | 25 |
| Perugia | 18 | 25 | Cagliari | 20 | 30 |

**città estere**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 11 | 17 | nuvoloso | Lisbona | 18 | 22 | nuvoloso |
| Atene | 19 | 32 | sereno | Londra | 13 | 20 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 31 | sereno | Los Angeles | 18 | 28 | sereno |
| Belgrado | 20 | 33 | sereno | Madrid | 12 | 21 | sereno |
| Berlino | 13 | 26 | nuvoloso | Miami | 26 | 30 | nuvoloso |
| Bruxelles | 10 | 21 | sereno | Montreal | 8 | 20 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 10 | 16 | pioggia | Mosca | 12 | 20 | nuvoloso |
| Il Cairo | 19 | 33 | nuvoloso | New York | 15 | 26 | sereno |
| Copenaghen | 7 | 21 | sereno | Parigi | 14 | 26 | sereno |
| Dublino | 11 | 16 | nuvoloso | Pechino | 18 | 28 | sereno |
| Francoforte | 13 | 26 | sereno | Rio de Janeiro | 15 | 32 | sereno |
| Ginevra | 16 | 26 | nuvoloso | Singapore | 27 | 33 | sereno |
| Helsinki | 10 | 22 | sereno | Stoccolma | 10 | 22 | sereno |
| Johannesburg | 4 | 5 | sereno | Vienna | 14 | 30 | nuvoloso |



### Accordo tra la cooperativa di Riomaggiore e una società genovese

# Salvi i vigneti delle Cinque Terre

**E' garantita per i prossimi cinque anni la commercializzazione del prodotto**

NOSTRO SERVIZIO

RIOMAGGIORE — Dopo anni di paura e di scoraggiamento, l'orizzonte delle Cinque Terre si è schiarito, la gente che ha creduto e resistito nelle vigne guarda il futuro con maggior ottimismo, lavora con nuovo entusiasmo, avverte forse che non è più sola a lottare per la sopravvivenza di questo estremo angolo della Liguria orientale.

La speranza è rinata in seguito all'importante accordo, perfezionato di recente, tra la Cooperativa Agricoltura di Riomaggiore e una grande ditta genovese che garantisce per i prossimi cinque anni la commercializzazione del vino prodotto dalla cantina sociale, in pratica l'80-90 per cento dell'intera produzione del Cinque Terre Doc.

«Abbiamo cinque anni di respiro - dice Dario Capellini, assessore provinciale e consigliere comunale di Riomaggiore - la cooperativa potrà lavorare in tranquillità, i contadini senza che il loro vino resterà invenduto nelle botti».

Nelle Cinque Terre, la stupenda fascia costiera che va da Riomaggiore a Monterosso, l'abbandono è cominciato con la fine della guerra e in questi ultimi anni ha assunto aspetti preoccupanti: i terrazzi costruiti nei secoli dall'uomo franano verso il mare: solo i vecchi sono rimasti nelle vigne; i giovani hanno dovuto cercare lavoro altrove e alla terra di casa semmai dedicano qualche fine settimana. La superficie coltivata a vigna si è così più che dimezzata, la media di produzione è sui 4 mila quintali di uva quasi tutta raccolta dalla cooperativa di Riomaggiore. Ma i costi sono alti e nei ristoranti del golfo è difficile trovare il Cinque Terre doc: gli albergatori preferiscono servire vino bianco meno famoso ma anche meno caro.

E in questa situazione tutto diventa più facile per i sofisticatori, per gli esercenti disonesti che spacciano per Cinque Terre vino fatto chissà dove e chissà con quale uva. E' stato appunto per stroncare questa speculazione e per aiutare l'economia della zona altrimenti destinata a morire che la Regione, la Provincia e la Camera di Commercio di La Spezia hanno finalmente deciso di lavorare insieme. «L'operazione salvezza è appena all'inizio - dice Capellini - ora anche i comuni interessati devono darsi da fare. Forse tanti giovani che per necessità hanno voltato le spalle alla loro terra torneranno con fiducia nelle vigne sul mare».

La cooperativa di Riomaggiore dopo un inizio difficile e contrastato ora è in grado di lavorare bene e di garantire un prodotto genuino; con una grossa azienda alle spalle sarà più agevole far conoscere questo nobilissimo «bianco». In questi ultimi due mesi allo scopo di valorizzare il Cinque Terre Doc si è svolta nel golfo una rassegna enogastronomica che ha coinvolto in dieci serate altrettanti noti ristoranti della provincia: due pittori, lo spezzino Vaccarone e il milanese Marzulli hanno concorso alla iniziativa con opere ispirate ai paesaggi delle colline che sorgono dal mare. Stasera la manifestazione si concluderà in un locale di Levanto.

**Bruno Marchiaro**

### Guida contrae la malaria in Tanzania e muore

PADOVA — Una guida turistica di 35 anni, Giuliano Antiga, è morto per malaria terzana maligna. L'uomo, nato a Conegliano e residente a Milano, aveva contratto la malattia durante un viaggio in Tanzania.

Secondo quanto si è appreso non avrebbe seguito le indicazioni profilattiche antimalariche; il 18 giugno, dopo essere tornato dal viaggio, era stato ricoverato nell'ospedale di Conegliano quando però l'infezione era già in stato avanzato. Successivamente era stato trasportato nel reparto malattie infettive.

### Penalizza il movimento turistico

# Le Regioni: Abolite la tassa di soggiorno

TRIESTE — Le Regioni italiane, attraverso gli assessorati al Turismo, chiederanno l'abolizione dell'imposta di soggiorno, quella tassa che il viaggiatore è tenuto a versare per la durata della propria permanenza in una località diversa dalla propria residenza: al suo posto dovrebbe venire introdotta una tassazione a carico degli operatori.

E' questo un punto sul quale gli assessori di 17 Regioni italiane, riuniti a Trieste, si sono trovati d'accordo. Il coordinamento ha preso in esame negli ultimi due giorni l'applicazione della legge quadro in materia turistica ed alcuni temi da discutere con il governo centrale. Si sollecita la necessità che venga risolto il problema del finanziamento della nuova organizzazione regionale turistica che appare superata nella sua struttura attuale.

Gli assessori al Turismo hanno anche chiesto inoltre un incontro con il governo per discutere su alcuni recenti provvedimenti come il calendario scolastico '84-87 e le decisioni (definite contrastanti) in materia di iscrizione delle imprese turistiche al registro del Commercio: entrambi metodi che non terrebbero in alcun modo presente la necessità di consultazioni permanenti.

### Masso cade sui nudisti morto un tedesco

NAPOLI — Un morto ed un ferito sono il bilancio della caduta di un masso su una spiaggia di nudisti a Marina Piccola di Capri.

La frana si è avuta sul litorale compreso tra via Krupp e parco Augusto. Il masso si è staccato da un costone alto circa 70 metri che sovrasta una spiaggia solitamente frequentata da nudisti ed ha investito in pieno un turista, probabilmente di nazionalità tedesca, che è morto sul colpo.

Nell'incidente è rimasto ferito Donato Rubino, milanese.

TRASPORTI / SEMPRE DISAGI NEI COLLEGAMENTI CON LE ISOLE

# Il ministro Carta vuol precettare i marinai di traghetto selvaggio

Ha chiesto al giudice accertare se ci sono estremi reato - Nuovi scioperi per treni, aerei navi

ROMA — La precettazione urgente dei marittimi dei traghetti in sciopero è stata nuovamente chiesta ministro della Marina mercantile, Carta, in considerazione «dei gravissimi disagi provocati dalle agitazioni nei collegamenti con isole e in particolare con Sardegna». Il ministro ha anche interessato l'autorità giudiziaria perché verifichi se vi siano estremi di reato a carico degli organizzatori, mentre presso capitaneria di porto Civitavecchia il vice prefetto di Roma, Priore, ha presieduto un vertice delle autorità della zona per valutare i riflessi sull'ordine pubblico e definire le misure da adottare nel caso la situazione dovesse aggravarsi.

Giovedì sera, infatti, persone sono rimaste a terra in seguito allo sciopero degli equipaggi traghetti della Tirrenia Civitavecchia e la Sardegna; ieri mattina alle 7 più di erano in fila per acquistare un biglietto di imbarco sui traghetti delle Ferrovie dello Stato; nel pomeriggio la coda è ulteriormente allungata e in serata più di 2000 viaggiatori bivaccavano sulle banchine. Un passeggero, in attesa imbarco da ventiquattr'ore, è stato arrestato per oltraggio e resistenza agenti dopo violenta rissa.

Il sindacato autonomo dei marittimi (Federmar-Cisal) e la Uil-marittimi hanno fermato astensioni programmate, nonostante l'imminenza delle elezioni in Sardegna, hanno le iniziative del ministro. «Carta — sostiene Uil-marittimi — non è credibile perché ha rispettato gli impegni presi in sede di presidenza del Consiglio». La Federmar-Cisal obietta che «la marineria italiana aspetta da sei anni l'approvazione della legge sulla riforma della previdenza marinara, pur versando contributi all'Inps dal 1980». Se non ci saranno novità, anche oggi sarà una giornata tormentata per vuol partire da Civitavecchia per la Sardegna.

Mentre si va normalizzando la ai valichi di frontiera e negli aeroporti in seguito alla revoca dello sciopero dei doganieri (unica eccezione: il personale degli uffici doganali Milano e provincia si asterrà dal lavoro oggi contro il mancato trasferimento di 50 lavoratori dogana di Segrate a quella di Concorezzo), nuove difficoltà e ulteriori disagi si preannunciano per i prossimi giorni in quasi tutti i settori di trasporto.

**TRENI** — Una serie di scioperi nei compartimenti di Roma e di Bari costringerà Ferrovie Stato a limitare alcuni treni, a sopprimerne altri e a partire in ritardo altri ancora. In seguito all'agitazione del personale della stazione di Roma-Termini, proclamato dalle 21 di oggi alle 21 di domani, i treni a lungo percorso interessanti la stazione di Roma-Termini saranno «attestati» nelle stazione Roma-Ostiense, Roma-Tiburtina e Roma-Tuscolana, mentre i treni compartimentali saranno ridotti o partiranno da altri scali: Ciampino per i treni dei castelli, Orte per quelli della linea Roma-Ancona, Roma-Prenestina o Avezzano per i treni della linea Roma-Sulmona-Pescara. In conseguenza delle astensioni Bari, il ministero Trasporti fa presente che ci saranno ritardi «anche sensibili», soppressioni o limitazioni di percorso.

**AEREI** — Ritardi e cancellazioni di voli potranno verificarsi il 25 giugno per lo sciopero di 24 ore del personale di terra dell'Alitalia, al quale seguiranno altre 24 articolate.

Tuttavia il governo è deciso ad evitare che l'agitazione si protragga. Ieri, dopo aver incontrato separatamente una parte i sindacati e dall'altra l'Alitalia e l'Intersind, il ministro del Lavoro, De Michelis, ha invitato le parti a proseguire ad oltranza incontri per definire una proposta di accordo nelle prossime ore. De Michelis si è riservato di intervenire su questioni nelle quali possano esservi contrasti. Il governo, secondo notizie ufficiose del ministero del Lavoro, è deciso a definire la vertenza in tempo per evitare lo sciopero di lunedì. Intanto i tecnici hanno l'agitazione in programma per martedì.

**NAVI** — I sindacati dei portuali Cgil-Cisl-Uil hanno indetto una «fermata» di quattro articolate per il 28 giugno contro il provvedimento legislativo sui porti, giudicato «del tutto inadeguato». oggi sospenderanno anche gli straordinari.

Dal 27 giugno al 3 luglio sono in programma 48 ore di astensione dei marittimi dei traghetti aderenti alla Cisnal; i marittimi dei traghetti Cgil-Cisl-Uil incroceranno le braccia il 28 e il 29; fino al giugno proseguiranno le «sospensioni» articolate, deliberate dalle tre organizzazioni confederali per bloccare navi in partenza dodici o ventiquattro ore; per i giorni successivi alle elezioni sarde i marittimi autonomi hanno deciso un'altra raffica di agitazioni.

**Gian Carlo Fossi**

• L'assemblea degli azionisti della Soprazoo (i cui titoli sono quotati al terzo mercato di Milano) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983 chiuso con un utile netto di 421 milioni (+10,3%) rispetto al precedente esercizio), dopo ammortamenti per 105 milioni.

## Società aeroportuali in allarme

# Voli singhiozzo il turismo picco

CATANIA — La necessità e l'urgenza una regolamentazione del diritto sciopero è stata messa in rilievo presidente dell'Assoaeroporti, Gaetano Morazzoni, che ha aperto ieri a Catania l'assemblea annuale delle ventitré aziende interessate alla gestione dei maggiori scali aerei nazionali. Se, infatti, i primi mesi dell'84 hanno fatto registrare un buon incremento del traffico di passeggeri e merci, le agitazioni sindacali dei lavoratori aeroportuali hanno comportato «serie ripercussioni sul regolare andamento della vita nazionale e sull'economia del Paese».

Già i dati relativi al dimostrano che anche la ripresa del trasporto aereo è cominciata: 5,5 per cento in più di passeggeri imbarcati, sbarcati o in transito (complessivamente circa 31 milioni e 300 mila); il in più di merci. Interessati questo incremento sono soltanto i grandi aeroporti, ma anche quelli medio-piccoli, soprattutto se situati in zone turistiche. E' vero, infatti, che i due scali intercontinentali di e Milano assorbono insieme quasi il 65 per cento dei passeggeri e della merci, ma altri aeroporti fanno avanti: Catania con 1 milione e 100 mila passeggeri; Pisa con il per cento in più rispetto all'anno precedente; Bologna, dove due il traffico internazionale è quasi raddoppiato.

Proprio le aumentate esigenze dell'utenza locale, secondo Morazzoni, impongono un miglioramento del negli aeroporti e minori. «La graduale e progressiva utilizzazione aereo strati sempre più vasti popolazione e scambio dei prodotti — ha detto il presidente dell'Associazione italiana gestori aeroporti — ha aperto nuove possibilità ai collegamenti a breve raggio o a limitata densità di traffico».

Infine, il movimento turistico. In Italia, secondo Paese mondo per numero di arrivi dopo gli [illegible], l'11 per cento turisti stranieri giunge in aereo. Il «boom» dei voli charter: 700 nel 1983 (13 per cento in rispetto all'anno precedente): 2 milioni e 300 mila passeggeri (aumento complessivo del 20 cento). «Se fosse possibile un rapporto — ha sottolineato Morazzoni — direi che il 25 per cento degli introiti derivanti dal turismo straniero proviene dagli arrivi per via aerea. Se chi viene in Italia può spendere una certa somma per il viaggio in aereo, certamente maggiori disponibilità anche per il soggiorno e gli acquisti».

**r. ca.**

## Sulle 35 ore in Germania ottimista il mediatore

LUDWIGSBURG — Tira aria di ottimismo nella mediazione per la vertenza dei metalmeccanici tedeschi: in questo senso, almeno, si è espresso il mediatore speciale, Georg Leber, conversando coi giornalisti in un intervallo dei colloqui separati fra le parti. «In ambo le parti si nota una evidente volontà di accordo», ha detto Leber, «sono lieto che i colloqui si svolgano in un'atmosfera così favorevole».

Si ritiene che Leber convocherà oggi il comitato mediazione a otto dopo altri incontri separati con i rappresentanti del sindacato e del padronato. Intanto, i poligrafici hanno indetto nuovi scioperi dopo la rottura dei negoziati seguita al no degli editori alla richiesta di riduzione della settimana lavorativa.

## Ancora lunghe code sui moli, torna la «rabbia» per le attese

# A Genova il prefetto fa partire due traghetti per la Sardegna

Ma i marittimi protestano: «Non hanno precettato i piloti e i ferrovieri, però lo fanno noi» - E annunciano un clamoroso ricorso alla magistratura sui «contributi fantasma» della Previdenza

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Piovono improperi contro l'Italia che non funziona, gli aerei che non partono e gli aeroporti trasformati in bivacchi, i traghetti che rimangono bloccati al molo anziché salpare carichi Sardegna. In caldissima giornata a Genova lungo le banchine della Tirrenia, il cronista avrebbe dovuto riempire il taccuino, registrando soprattutto parolacce e rabbiose dichiarazioni. Ma cominciamo dalla fine, dai sospiri di sollievo: ieri alle il prefetto di Genova ha deciso accogliere mandazioni del ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, e ha firmato gli ordini di precettazione per gli equipaggi in sciopero. Così, due traghetti della Tirrenia, il «Flaminia» e il «Sicilia» con qualche ritardo rispetto agli orari fissati hanno imbarcato 2000 persone e circa auto mettendosi all'imbrunire in rotta verso Sardegna.

Quelle 2000 persone quasi non speravano più nella partenza: erano in maggior parte villeggianti, piccola parte emigrati che avevano deciso tornare nell'isola per il voto domani; e fin mattino avevano vissuto in un'altalena di notizie contraddittorie. Alle 18,15 era partito il traghetto «Nomentana» circa passeggeri e 380 auto, ma anche in quel caso fino a un'ora prima dell'imbarco nessuno aveva saputo garantire la partenza. L'equipaggio aveva appena concluso una fase di ore di sciopero e c'era il dubbio che prorogasse l'agitazione.

Solo all'ultimo momento l'assemblea di bordo, a giornata, aveva deciso rimandare a lunedì la ripresa dell'agitazione, forse anche per evitare una precettazione che scontata. Le assemblee a bordo del «Flaminia» e «Sicilia», invece, avevano avuto diverso: «Non hanno precettato i piloti né i doganieri né i ferrovieri — dicevano molti marittimi — possibile che vogliano a questa decisione estrema con noi? Che cos'è questa fandonia gente deve

Genova. C'è ancora incertezza per chi parte in nave per le vacanze

votare, se su dieci auto pronte all'imbarco hanno sul tettuccio ombrelloni, canotti o windsurf?».

Insomma, la tensione sindacale è tutt'altro che sopita: salvo il ricorso a nuove, sistematiche precettazioni, per i prossimi giorni non vi è alcuna certezza che i servizi di traghetto per la Sardegna si svolgano regolarmente. A bordo del «Flaminia», ieri pomeriggio alla fine di una vivacissima assemblea, parte dell'equipaggio aveva di non far partire la nave. In questi casi non è necessario che la maggioranza si pronunci a favore dello sciopero. Basta che vi aderiscano alcuni marittimi con ruoli particolari (per esempio un paio di ufficiali, qualche nostromo, alcuni tecnici di macchina o anche il solo marconista) e il comandante non può l'ordine di salpare. Eugenio De Lucchi, segretario nazionale della Uil-marittimi, sosteneva all'assemblea sul «Flaminia» non era questo, comunque, il punto più significativo.

«La categoria è emarginata, bistrattata come nessun altro gruppo di lavoratori in Italia. Ne fanno fede gli ordini precettazione, presi a cuor leggero per noi, come se fossimo gente alla quale si può imporre qualsiasi. Ci stanno facendo passare per una categoria di persone insensibili, sprezzanti diritti degli altri cittadini. Ma chi ha mai spezzato una lancia in nostro favore, ha denunciato le angherie che i marittimi sono costretti a bire da anni?».

De Lucchi annunciato un clamoroso ricorso alla magistratura, fatto un collegio avvocati per del sindacato e anche di alcuni armatori contro l'Inps. «Uno dei principali motivi nostro sciopero — ha affermato — sta nella mancata riforma pensionistica. Da anni i marittimi in pensione prendono il 30% in del dovuto. Un disegno-legge che avrebbe dovuto modificare questa indesituazione è stato bloccato dalla commissione Bilancio del Senato, perché ha ravvisato una mancata copertura finanziaria. Succede al contrario una cosa allucinante: non c'è passivo, ma una situazione attiva. Soltanto che l'Inps, pur ricevendo i contributi dalla Previdenza marittima, iscrive ufficialmente a bilancio quelle entrate. E la commissione del Senato parla nostro deficit, realtà inesistente. Abbiamo fatto varie ipotesi di reato per questo comportamento. Ma chi ci avrebbe creduto e chi ci avrebbe ascoltato se fossimo scesi in sciopero?».

**Franco Gliberto**

## Occupati i Cantieri Riuniti

GENOVA — La sede dei Cantieri navali riuniti (gruppo Iri/Fincantieri) è stata occupata a Genova da alcune centinaia di impiegati.

La manifestazione di protesta è scaturita dalle notizie giunte nel capoluogo ligure sui risultati dell'incontro avvenuto a Roma tra la Fincantieri e le rappresentanze sindacali.

La protesta è soprattutto legata al persistere dell'ipotesi di uno smantellamento del cantiere di Sestri Ponente della Italcantieri dalla linea di produzione di navi per utilizzarlo nel settore delle piattaforme marine.

## Avvertimento della Cisl al governo

# «Blocco dell'equo canone o nuovi scioperi unitari»

ROMA — *Il comitato esecutivo della Cisl ha deciso, nel caso che il governo non assuma nei prossimi giorni iniziative «concrete» per la completa applicazione dell'intesa del febbraio, dare vita la prima di luglio, d'intesa Cgil e Uil, «a una vasta iniziativa mobilitazione e di lotta dei lavoratori».*

*Sono queste, tra le altre, le conclusioni del comitato esecutivo della approvate all'unanimità. Secondo la confederazione di Carniti, infatti, le indicazioni emerse dalla consultazione elettorale europea* «non intaccano la possibilità e le responsabilità» *del governo di completare la manovra antinflazione (tra l'altro si chiedono decisioni per il blocco dell'equo canone, per l'equità fiscale, per l'occupazione; per gli interventi a favore delle aree di crisi specie per la Calabria).*

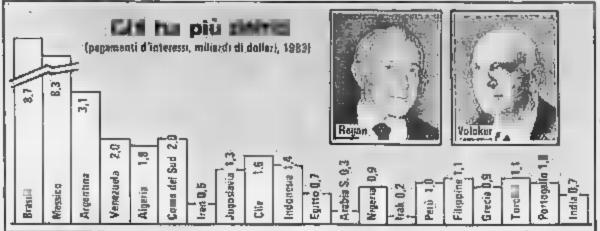
*Inoltre la Cisl ritiene che sull'occupazione si possa realizzare* «un nuovo patto di unità d'azione» *movimento sindacale.*

*Per quanto riguarda la salvaguardia del salario reale, la Cisl precisa che* «resta ferma la necessità definire in concreto il recupero, in termini fiscali e parafiscali, in di superamento del tetto programmato di inflazione e la destinazione del quarto punto di contingenza, scattato nel secondo trimestre dell'anno, all'aumento degli assegni familiari».

*Infine dopo avere giudicato* «una novità positiva» *la disponibilità della Confindustria per una ripresa del confronto, la Cisl considera* «profondamente errata ogni proposta che possa riaprire la discussione sul decreto antinflazione».

## AMERICA LATINA / [illegible] conoscerà solo oggi il «documento di Cartagena»

# Il «vertice dei poveri» sui debiti vuole trattare con il mondo ricco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con il dollaro di nuovo in ascesa, e sotto l'incubo di un ulteriore aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, le nazioni più gravemente indebitate dell'America Latina hanno ieri formulato una dichiarazione congiunta — la cosiddetta proposta di Cartagena — per la propria salvezza e per quella del Sistema finanziario internazionale. I termini esatti del documento non sono noti: la sua pubblicazione era attesa ieri sera (stamane in Italia) con un commento del presidente colombiano Betancur, capite del vertice. Ma dal punto di vista formale, i Paesi poveri costituirebbero una commissione per trattative collegiali [illegible] quelli ricchi: e dal punto [illegible] vista sostanziale suggerirebbero rimedi [illegible] creti, come la riduzione dei tassi d'interesse loro praticati, il rifinanziamento dei debiti, la loro distribuzione su un maggiore arco di tempo, e via di seguito. Senza formare un vero e proprio cartello come l'Opec nel settore energetico, creerebbero un fronte unito.

Betancur, che ha pronunciato un battagliero discorso di apertura della seconda fase dei lavori, quella a cui sono intervenuti 22 ministri degli Esteri e delle Finanze, ha detto con chiarezza che l'America Latina «ha bisogno di partners, non di creditori». Il subcontinente, ha ammonito, è alle prese con la crisi economica più grave della sua storia. «Esso paga lo scotto degli squilibri causati dalle nazioni più progredite, in particolare dal deficit del bilancio dello Stato Usa». La soluzione del problema non può venire solo dalle banche e dal Fondo monetario, deve essere anche politica. Non bastano perciò i crediti: sono necessari aiuti governativi, la collaborazione industriale, massicci investimenti, accordi commerciali. I [illegible] più gravemente indebitati siedono su [illegible] polveriera che minaccia di esplodere da un momento all'altro, esposti alle dittature militari e alle rivoluzioni marxiste; «Non dimentichiamo — ha terminato Betancur — che la Seconda guerra mondiale ebbe le sue radici anche nel crack finanziario del '29-'30».

Non è chiaro se la Commissione congiunta, il cui varo è stato sollevato soprattutto dall'Argentina, verrà in vita come organismo permanente, o sarà uno strumento ad hoc, una rappresentanza di volta in volta diversa. [illegible] sugli obiettivi dell'azione latino-americana non esistono dubbi. L'argomentazione del presidente argentino Alfonsin, che le democrazie sono tanto minacciate quanto il Sistema monetario internazionale è stata accettata da tutti. Il subcontinente ha un debito estero complessivo di 350 miliardi di dollari, e paga interessi annui di 35 miliardi di dollari. Ben 290 miliardi di dollari sono a carico degli 11 Paesi del vertice di Cartagena, i sette organizzatori, Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Messico, Perù e Venezuela, e i quattro osservatori, Bolivia, Cile, Santo Domingo e Uruguay. Gli interessi loro praticati sono il «prime rate» Usa maggiorato in genere di due punti percentuali, e i prestiti privati sono in media decennali.

[illegible] Washington si spera [illegible] che dal vertice non scaturisca un confronto regionale Sud e Centro America contro la superpotenza. Ma non si esclude una conferenza Paesi ricchi-Paesi poveri per evitare che qualcuno di questi ultimi, l'Argentina per esempio, dichiari la bancarotta e metta in crisi la finanza mondiale. Le prime consultazioni avranno luogo all'Assemblea annuale del Fondo monetario a settembre. Fino ad allora, nessuno prenderebbe iniziative. A meno che non cambi d'improvviso atteggiamento, prima di allora Buenos Aires non compirà colpi di mano. A Cartagena ha indicato di voler pagare i debiti: continua a discutere sia con il Fondo monetario che con il consorzio di banche Usa capeggiato dalla City Bank. Appaiono comunque inevitabili grosse concessioni da parte degli Stati Uniti e dell'Europa, anche a livello di governo, nonostante il presidente Reagan sia contrario, e lo ripeta pubblicamente.

La situazione sarebbe più facile se il dollaro cessasse [illegible] ascesa. Purtroppo non ne calano ancora le premesse. Anche nella seconda settimana di giugno gli aggregati monetari sono saliti più del previsto, oltre 3 miliardi di [illegible]; di più, per la prima volta dallo scorso febbraio essi hanno rispettato i limiti stabiliti dalla Riserva federale. Con l'economia in pieno boom e il Congresso e la Casa Bianca sempre in un'impasse sulla riduzione del deficit del bilancio dello Stato, si aggrava la prospettiva di una recrudescenza dell'inflazione e quindi, per combatterla, di un rialzo dei tassi d'interesse. E' questo che spinge il dollaro verso il [illegible] tetto storico. Anche ieri, esso ha superato le 1780 [illegible]

**Ennio Caretto**

## Per [illegible] nella Zanussi Thomson vuol 200 miliardi

ROMA — La Thomson Brandt interverrà nella Zanussi se le banche «apporteranno» 200 miliardi. La novità contenuta nel piano presentato giovedì dalla multinazionale francese, ha suscitato non poco stupore nei 9 istituti di credito interessati alla vicenda. I 200 miliardi, ovviamente, si andrebbero ad aggiungere ai [illegible] consistenti crediti pregressi che le banche vantano nei confronti del gruppo di Pordenone. Da parte sua la Thompson si impegnerebbe con 20 miliardi di denaro fresco. Resta poi confermato che la Regione Friuli-Venezia Giulia dovrebbe intervenire con 50 miliardi.

Secondo le indiscrezioni raccolte negli ambienti bancari, infine, la Thomson chiede che per i crediti preesistenti ci sia un consolidamento pluriennale e che le banche applichino un tasso [illegible] interesse inferiore di sei punti al prime rate. [illegible] arriverebbe quindi a un costo del denaro di circa l'11%. (Agi)

## La Nasa premia Microtecnica e Aeritalia

TORINO — La Nasa ha conferito alla Microtecnica di Torino e all'Aeritalia il «N.A.S.A. Award», il prestigioso riconoscimento viene assegnato dall'Ente spaziale [illegible] alle industrie che maggiormente contribuiscono all'avanzamento delle tecnologie spaziali. Esso è stato attribuito alle due imprese italiane per il decisivo apporto dato alla realizzazione del Laboratorio Spaziale europeo («Spacelab») e alla felice riuscita della sua missione nello spazio (novembre-dicembre 1983).

# Da Londra [illegible] Cartagena

A breve distanza dal Summit di Londra dei 7 principali Paesi creditori (con qualche eccezione) si tiene a Cartagena un Summit dei principali Paesi debitori latino-americani. La tesi dignitosa da questi ultimi sostenuta è che intendono onorare le loro firme, purché vengano messi in condizione di farlo: ciò significa che le loro esportazioni devono essere aumentate e gli interessi praticati dalle banche calmierati.

Al Summit di Londra entrambe queste tesi sono state accreditate, con alcune peculiarità di non secondario rilievo. Da un lato i Paesi debitori devono accettare qualcosa di equivalente ad una «sorveglianza» esercitata dal Fondo Monetario Internazionale; dall'altro, accettare politiche di stabilizzazione «dolorose e coraggiose» (sono parole del comunicato) nel quadro di un commercio mondiale in espansione, ossia ricomponendo la domanda interna a favore delle esportazioni ed a scapito dei consumi.

**1** La ripresa mondiale ha quindi mutato il tono delle posizioni ufficiali sul rimborso dei debiti dei Paesi in via di sviluppo, che ancora un anno fa si riteneva potesse realizzarsi con riduzioni di importazioni. Come noto, le precedenti posizioni erano viziate [illegible] un'intrinseca contraddizione: le minori importazioni abbassavano sia il tasso di sviluppo dei Paesi esportatori — e, per questa via lo sviluppo mondiale — sia il livello di attività interno dei Paesi indebitati, per cui invece di ricomporre la domanda globale tra consumi ed esportazioni, finivano con il tagliare entrambi ovviamente verso il basso le economie dei Paesi in via di sviluppo e del resto del mondo e rendendo ancor più difficile il rimborso dei debiti. E' stato forse salutare il rischio di insolvenza corso da alcune importanti banche americane per convincere le autorità americane ad abbandonare le precedenti posizioni di incoerenza.

**2** A Cartagena, quindi, il problema in discussione non è tanto il modo in cui il ripagamento dei debiti dovrà avvenire (anche se, come noto, l'Argentina lo ha contestato), quanto i tempi in cui le condizioni reali e finanziarie per il rimborso si attueranno ed i mezzi ai quali verranno sottoposti i contributi allo sviluppo, il rischeduling dei prestiti e gli investimenti diretti dall'estero (tutte soluzioni esplicitamente previste dal comunicato del Summit).

**3** Proprio tenendo conto della concretezza e dell'urgenza del problema, quella dei tassi dell'interesse, che rappresentano una quota non trascurabile del peso dei debiti, può essere considerata la parte più deludente del Summit.

**4** Nessun tangibile segno [illegible] effettivo riesame del problema è stato dato dagli Stati Uniti al [illegible] di degli auspici di una loro riduzione. Anzi, nel corso della conferenza stampa il ministro Regan, sconfessando il testo dell'Economic Report del suo stesso Presidente, ha negato che l'elevatezza del costo del denaro sia collegabile con il disavanzo del bilancio pubblico americano. Se avesse ammesso ciò avrebbe anche riconosciuto che parte delle difficoltà in cui si dibattono i Paesi debitori sono attribuibili agli Stati Uniti. Ma la scienza economica e l'evidenza empirica non si piegano alla ragione di Stato e meno ancora a motivi elettorali: senza disconoscere l'esistenza di margini di dubbio sulla tesi, non si può negare che l'accresciuto peso dei debiti è attribuibile anche alla nuova politica economica degli Stati Uniti.

**Paolo [illegible]**



## Cornigliano a confronto dopodomani Fim e privati

ROMA — E' in programma per lunedì il primo «faccia a faccia» tra il sindacato e la Cogea, la società di gestione della Nuova Cornigliano.

Secondo indiscrezioni di fonte sindacale raccolte dall'Adnkronos, all'incontro parteciperanno sia i rappresentanti della parte pubblica (Finsider e Italsider che detengono il 20 per cento delle azioni) sia i rappresentanti degli industriali privati Riva, Leali, Pittini e Sassone (il «pool» che ha in mano l'80 per cento dell'azionariato complessivo).

In base alla «lettera d'intenti», punto di partenza dell'accordo per la riconversione dell'area a caldo di Cornigliano, il confronto sul futuro assetto occupazionale dovrà esaurirsi entro la fine di luglio.

Nel giro [illegible] un mese, dunque, si saprà ufficialmente il numero degli addetti destinati a rimanere in produzione rispetto agli attuali 5 mila: secondo le prime indiscrezioni, i privati puntano ad uno sfoltimento consistente (con prepensionamenti e cassa integrazione).

Nell'area a caldo, ristrutturata e pronta a produrre «blumi» e «billette» (i semilavorati dell'acciaio, che interessano i privati), dovrebbero restare non più di 2 mila addetti.

La situazione di «stallo» per Bagnoli potrebbe invece sbloccarsi lunedì prossimo. E' previsto infatti un incontro fra la Fim na[illegible] ed il consiglio di fabbrica.

## Al vertice europeo il governo chiederà modifiche alla Cee

# Meno latte in Italia? Per ora no

### La linea [illegible] nostra delegazione fissata ieri da Craxi e Pandolfi con le organizzazioni agricole

ROMA — Al prossimo vertice europeo di Fontainebleau (lunedì e martedì prossimi) il governo italiano solleciterà ufficialmente una revisione del sistema delle quote-latte, stabilite dalla Commissione Cee nel marzo scorso; chiederà cioè un'esenzione, almeno per quest'anno, ai limiti di produzione di latte, che la Comunità ha imposto nel quadro della politica di contenimento delle eccedenze.

La proposta di revisione è stata concordata ieri tra il governo e le organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori), in [illegible] incontro a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Craxi e al quale ha partecipato il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, che in precedenza aveva riferito sulla situazione agricola comunitaria alle commissioni congiunte Esteri e Agricoltura della Camera.

[illegible] Italia vi sono 487 [illegible] produttori di latte, ma quasi [illegible] per cento (403 [illegible]) conducono aziende con meno di dieci bovine. Ecco perché il nostro [illegible] non può applicare, almeno nell'84, le quote retroattive individuali, o per latteria. In alternativa, per contribuire ad attuare il contenimento nella produzione di latte, il governo italiano propone di fare delle compensazioni entro il quantitativo globale assegnato, che è di quasi 10 milioni di tonnellate, senza l'obbligo di attribuire le quote. Inoltre, il pagamento del superprelievo dovrebbe avvenire solo se in tutto il Paese verrà superato il quantitativo assegnato dalla Comunità.

Ma [illegible] la Cee insistesse? Pandolfi è stato categorico: «La nostra determinazione è ferma, dobbiamo rimuovere, per il 1984, regole oltretutto tecnicamente inapplicabili. Ciò [illegible] vuol dire sottrarsi all'impegno del contenimento della produzione entro le quantità prefissate».

Il ministro dell'Agricoltura ha aggiunto che altri Paesi non hanno [illegible] notificato alla Commissione Cee la loro scelta sul tipo di regime delle quote: secondo Pandolfi ciò sta a indicare una situazione [illegible] precarietà giuridica, che determina la necessità [illegible] nuove decisioni del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura: «La situazione negoziale evolve dunque a favore della posizione italiana».

Dopo l'incontro con Craxi, i presidenti delle organizzazioni agricole hanno spiegato i termini della proposta che sarà presentata a [illegible]nebleau. Il presidente [illegible] Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, ha detto che per il latte verrà ribadita la richiesta di considerare l'Italia come un unico bacino di produzione, con una quota unica nazionale, nel cui ambito compiere le eventuali compensazioni. Avolio ha anche parlato del vino, affermando che «qui i problemi del contenimento produttivo [illegible] più delicati, quindi la delegazione italiana chiederà alla Cee di rinviare ogni discussione».

Anche Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, si è detto d'accordo con Avolio, sottolineando un punto importante: «Non devono essere prese decisioni ulteriormente pregiudicatrici della posizione italiana».

Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura, ha colto i timori già espressi da Avolio: «Stavolta nel mirino, dopo il latte, potrebbe essersi il vino, che è uno dei prodotti agricoli più importanti».

I tre presidenti si sono trovati d'accordo anche su questo punto: basterà forse intensificare la lotta alle sofisticazioni per eliminare le eccedenze di vino e quindi bloccare ogni pericolo [illegible] riduzioni produttive.

**l. ba.**

## [illegible] alle imprese [illegible] come banche

ROMA — *Le imprese industriali, commerciali, agrarie e finanziarie, a partire da ieri, dovranno sottostare a nuove norme per regolamentare [illegible] raccolta di depositi da parte dei propri soci e dei propri dipendenti. In tale raccolta infatti debbono tassativamente essere esclusi gli strumenti tipici dell'attività bancaria quali il libretto di risparmio al portatore ed i carnet [illegible] assegni.*

*Questo quanto stabilisce una delibera della Banca d'Italia pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale, nella quale si precisano i termini entro i quali è consentito questo tipo di attività in modo che non entri in concorrenza con la sfera di attività riservata alle banche.*

*Queste, in particolare, le modalità e i termini stabiliti [illegible] delibera dell'istituto di emissione. I documenti rappresentativi dei depositi raccolti tra gli amministratori e i dipendenti delle aziende di carattere industriale, commerciale, agrario e finanziario, dovranno contenere l'indicazione nominativa dell'avente diritto nonché la previsione della intrasferibilità.*

*Pertanto, a titolo di esempio non è consentito alle aziende l'emissione di libretti di risparmio al portatore o altri titoli al portatore contenenti l'obbligazione di pagare una somma di denaro (certificati, buoni, ecc.)*

*Per l'utilizzo delle disponibilità costituite presso le aziende a cui sono indirizzate le [illegible] norme non potrà farsi ricorso allo strumento dell'assegno bancario ovvero ad altri titoli o documenti comunque destinati alla circolazione.*

(Radiocor)

Monito da Bari: l'azienda Italia non è ancora fuori dal tunnel

# Ciampi e Goria d'accordo Non abbassare la guardia

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Guai ad illudersi che l'economia italiana sia ormai fuori dalla crisi. Il severo monito è del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, il quale, prendendo ieri la [illegible] al convegno dell'Union Camere e della Cassa di Risparmio di Puglia sulle banche e il Meridione, ha avvertito che non si può parlare di sviluppo e di crescita stabile con un'infla[illegible] «pur sempre a due cifre»; una ripresa non ancora consolidata; una condizione di pareggio, non di equilibrio, nei conti con l'estero; una disoccupazione pari al 12 per cento delle forze di lavoro.

«Sono questi — ha detto Ciampi, rivolgendosi soprattutto al governo, ai partiti ed alle forze sociali — i dati di sintesi che fissano lo [illegible] attuale dell'economia» e questi problemi, se [illegible] avviati a rapida soluzione, presentano «uno [illegible] tale da escludere [illegible] che quelli specifici del Sud possano essere finanche impostati».

Il ministro [illegible] Tesoro, Goria, ha subito raccolto l'appello [illegible] rigore di Ciampi, ricordando [illegible] suo intervento come i problemi del Mezzogiorno non possono mai essere disgiunti dai problemi nazionali. «Viviamo [illegible] stagione politica delicata nella quale a qualcuno (il riferimento è a forze della stessa maggioranza? n.d.r.) potrebbe anche venire in mente [illegible] abbassare la guardia, ritenendo affievolito il legame tra la minore inflazione e la maggiore occupazione: ebbene sappia fin da subito che c'è anche chi, e non in posizione subordinata, la pensa [illegible] [illegible] modo del tutto diverso essendosi fatto garante, [illegible] fronte al Paese, [illegible] un processo di risanamento prima e di sviluppo poi, fondato sulla ricerca di nuova [illegible] attraverso [illegible] crescita della competitività complessiva del nostro sistema produttivo e quindi attraverso [illegible] vittoria piena della lotta all'inflazione».

Bando, dunque, ai facili ottimismi. Al contrario, ha [illegible] sostenuto il governatore, il superamento dell'attuale difficile situazione presuppone «urgenti progressi», a un tempo, su tre fronti.

1) La spesa pubblica va aggredita e contenuta entro livelli più accettabili. Così come il tasso di [illegible] dell'inflazione dev'essere ricondotto entro la media europea («Comunque — [illegible] ha detto Ciampi in una pausa d[illegible] convegno — è importante quest'anno scendere almeno al [illegible] per cento»). Il deficit rappresenta ormai il 17 per cento del prodotto interno lordo e l'85 per cento del debito in essere. Le misure fino [illegible] [illegible] prese non bastano e non [illegible] è [illegible] in presenza di un risanamento tale da evitare che «gli elevati tassi reali d'interesse necessari a mobilitare le risorse domandate dalla [illegible] pubblica dissuadano da investimenti produttivi, fonte [illegible] posti [illegible] lavoro».

2) Non meno essenziale è una politica dei redditi che «renda stabili gli effetti distributivi, evitando soluzioni di continuità nel processo di accumulazione del capitale».

3) Un ruolo importante infine spetterà alla politica industriale ed ai meccanismi di mercato.

Sono queste le condizioni per uscire veramente dalla crisi e per tradurre la ripresa, ora fragile e congiunturale, in crescita stabile. Nel prossimo decennio, ha ancora [illegible] servato il governatore, «fattori demografici e sociali sospingeranno l'offerta [illegible] lavoro a dimensioni cui si potrà far fronte solo con una crescita del reddito non inferiore al 3-4 per cento [illegible]». [illegible] fine 1984, come si conferma anche dalla Cee, questa crescita dovrebbe toccare il 2,4 per cento. A gi[illegible] di Ciampi si potrebbe anche superare il 2,5, ma anche così non si eviterebbero nuovi disoccupati che già sono un esercito di ol[illegible] 2 milioni e mezzo di persone.

Quanto al superproblema Meridione, il governatore ha auspicato una diversa impostazione della politica fin qui seguita, c[illegible] una spesa finalmente «mirata e qualificata». Il Sud, ed anche su questo punto le tesi di Ciampi e di Goria collimano, non è più tutto uguale e quindi le risorse [illegible] devono [illegible] concentrarsi nelle zone economicamente più [illegible]. Mantenere, ha in particolare detto Goria, una sostanziale indifferenza tra le localizzazioni degli investimenti, significa di fatto penalizzare le aree più povere. Le aree meridionali economicamente più forti, e ce ne sono, dovranno invece d'ora in avanti saper camminare con le proprie gambe.

Emilio Pucci

Carlo Azeglio Ciampi

Giovanni Goria

E' stato nominato presidente del sindacato azionario di controllo

# Sai, Ligresti esce allo scoperto Il capitale salirà a 41 miliardi

A settembre assemblea straordinaria - Utile a 20,3 miliardi - Ai dipendenti «regalo» di [illegible] milioni

TORINO — Salvatore Ligresti è da ieri il presidente del sindacato azionario di controllo [illegible] Sai: [illegible] questo atto viene ufficializzata la presenza «segreta» del finanziere che aveva rilevato [illegible] società assicurativa dopo il tramonto di Ursini.

Secondo indiscrezioni la decisione [illegible] venire [illegible] scoperto sarebbe stata presa [illegible] una decisione improvvisa, [illegible] un consiglio di amministrazione che si è tenuto nella notte di giovedì. [illegible] di ieri un [illegible] parente del Ligresti stesso, ha proposto l'approvazione del bilancio: è stata la mossa che ha fatto uscire allo scoperto l'azionista di maggioranza.

Il bilancio al 31 dicembre 1983, si è chiuso con un utile di 20,3 miliardi (12,1 miliardi a fine 1982) ed [illegible] deliberato — dopo le assegnazioni statutarie — di attribuire un dividendo di 306 lire per ogni azione, [illegible]inaria e privilegiata.

L'utile di 16,4 miliardi è stato destinato, per 11,1 miliardi alla riserva straordinaria rami Danni e per il resto alle riserve ordinarie e straordinarie del ramo Vita — in complesso 4,1 miliardi — [illegible] [illegible] milioni sono stati rinviati a nuovo.

Nel [illegible] della riunione il presidente ha informato [illegible] azionisti che [illegible] saranno nuovamente convocati [illegible] seduta straordinaria il prossimo 4 settembre 1984 per deliberare sull'aumento del capitale sociale da 33,5 miliardi a 40,8 miliardi e pertanto per 7,3 miliardi. Tale aumento sarà proposto per 6,7 miliardi in linea gratuita, mediante emissione di [illegible] azioni del valore nominale di 1000 lire caduna — godimento 1/1/1984 — [illegible] assegnarsi agli azionisti in ragione di [illegible] azione ordinaria ogni cinque azioni ordinarie e/o privilegiate possedute; per 600 milioni, a pagamento, mediante emissione a[illegible] pari [illegible] azioni ordinarie del valore nominale [illegible] lire 1000 caduna — godimento 1/1/1984 — da offrire [illegible] sottoscrizione ai dipendenti della società [illegible] forza al 31/12/1983 e ancora presenti alla data dell'assemblea.

L'assemblea straordinaria del 4 settembre sarà chiamata [illegible] a modificare anche l'articolo 27 dello statuto sociale dando facoltà di deliberare la parziale assegnazione straordinaria di utili residui.

Il consiglio d'amministrazione [illegible] Sai, riunitosi immediatamente dopo l'assemblea, [illegible] aderito alle sollecitazioni assembleari a favore [illegible] dipendenti ed ha deliberato l'erogazione di una gratifica straordinaria [illegible] complessivi 600 milioni [illegible] ripartirsi tra tutti i dipendenti [illegible] forza al 31/12/1983 ed [illegible] presenti alla data della [illegible] assemblea.

r. c. s.

# Un boom in tutto il mondo dei consumi di informatica

SANTA MARGHERITA — Dal 1977 al 1983, la spesa per l'informatica è cresciuta nel mondo da 61.530 miliardi di lire a 406 mila miliardi: in Europa la crescita è stata da 7741 miliardi a 61 mila e [illegible] Italia, [illegible]pre nello stesso periodo, per l'inform[illegible]al [illegible] passati [illegible] un [illegible] [illegible] 1950 miliardi a 7700 miliardi.

[illegible] tratta, come [illegible] [illegible]e, [illegible] dati che evidenziano una forte «domanda» in questo settore che, peraltro, mentre vede precipitare i costi per l'hardware (da 150 mila lire per ora del 1970 alle 3 mila l[illegible] previste per il 1985), registra [illegible] incremento sostanziale del costo del «software» [illegible] 18 mila lire per [illegible] del [illegible] dovrebbe raggiungere le 80 mila lire nel [illegible].

Per discutere [illegible] tutti questi argomenti e per [illegible] come e cosa cambia nella società [illegible] con l'affermarsi sempre più rapido della tecnologia informatica si sono riuniti a Santa Margherita Ligure una quarantina di giornalisti per partecipare ad un seminario organizzato dalla «Finsiel» e che è stato aperto dal presidente [illegible] «gruppo», Carlo Santacroce. L'incontro si conclude oggi con una tavola rotonda che affronta il tema dell'ingresso delle tecnologie informatiche in Italia.

Le autorità svizzere sarebbero disposte a bloccare i riscatti per 4-6 mesi

# Passo avanti per «italianizzare» l'Europrogramme di Bagnasco

Mercoledì il Senato discute emendamenti alla legge per i fondi immobiliari - No comment del Tesoro

MILANO — «Abbiamo smesso da tempo di pensare alla vicenda [illegible] Europrogramme. Quando le autorità svizzere comunicheranno decisioni certe allora il Tesoro vedrà se assumere eventualmente iniziative specifiche». Così il portavoce del ministro del Tesoro Giovanni Goria ha voluto commentare l'ipotesi che la Commissione federale delle banche svizzere sarebbe in procinto di disporre il temporaneo blocco dei riscatti (e non delle rivendite) delle quote del fondo immobiliare guidato [illegible] Orazio Bagnasco.

Le autorità elvetiche intanto tacciono: l'unico dato certo è che i vertici della Commissione di Berna si sono occupati in più occasioni [illegible] fondo di Bagnasco commissionando tra l'altro uno studio alla società specializzata Ata per la verifica dei metodi di valutazione del patrimonio immobiliare da parte della società di gestione di Europrogramme. In vari incontri con i vertici del fondo immobiliare si è parlato delle varie ipotesi per italianizzare Europrogramme e, da parte dei rappresentanti del gruppo Bagnasco, è stata sollecitata [illegible] prospettiva [illegible] un blocco temporaneo (si parla di 4-6 mesi) dei riscatti per favorire il complesso e delicato processo di trasformazione del fondo svizzero [illegible] una società per azioni italiana.

In linea [illegible] principio la Commissione federale si sarebbe dimostrata disponibile a questo [illegible] (in passato le autorità elvetiche hanno già effettuato scelte analoghe) purché la via [illegible] rientro [illegible] [illegible] del fondo si dimostri concreta e praticabile.

L'ipotesi del blocco, insomma, è strettamente legata all'iter del disegno di legge italiano per l'istituzione dei fondi immobiliari e soprattutto alla sorte dell'emendamento presentato dal governo per la trasformazione di Europrogramme in una società di diritto italiano. La discussione in Senato della legge comincerà mercoledì prossimo: si prevede che il provvedimento possa incontrare [illegible] parere in linea di massima favorevole da parte [illegible] tutti i gruppi, preoccupati della [illegible] delle decine di migliaia di sottoscrittori delle quote.

Per il momento, però, è az[illegible] fare previsioni sui tempi e sulle modalità della manovra e quindi sull'ipotesi del blocco.

Intanto i dirigenti del fondo si accingono a concludere le trattative per la cessione di diversi immobili: fonti del gruppo danno per quasi [illegible] la vendita di due edifici per un importo complessivo di 90 miliardi. Con queste vendite la liquidità del fondo (attualmente di 35 miliardi a fronte [illegible] lavori in corso per 20 miliardi) dovrebbe salire ad un livello sufficiente secondo i criteri del disegno di legge in discussione al Senato ([illegible] [illegible] per cento sul totale del patrimonio).

Ugo Bertone

## Borsa in tono dimesso

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti.

La settimana si è conclusa con una riunione dai toni dimessi, conseguenza soprattutto di una maggior cautela degli operatori che hanno preferito procedere a qualche realizzo per monetizzare le plusvalenze sin qui acquisite in attesa di verificare l'evoluzione della situazione politica.

L'indice Comit ha segnato [illegible] flessione [illegible] 0,86% [illegible] quota 208,81).

Al listino hanno perso terreno: Ibp — 3,5, Toro priv. — 2,8, Fondiaria — 1,6, Ciga — 2,5, Montedison — 2, Pirelli Spa e Fiat priv. — 1,7; Comit — 1,6; Italcementi — 1,5; Ras e Bit — 1,4, Fiat ord e F. Tosi — 1,3, Italmobiliare — 1,2, Pirelli risp. — 1 e Snia — 0,8.

## MONETE [illegible] METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 146.000-154.000 |
| Sterlina n.c. | 146.000-154.000X |
| Marengo it. | [illegible] |
| Marengo sv. | 160.000-175.000 |
| Marengo fr. | 117.000-125.000 |
| Marengo bel. | 112.000-120.000 |
| 20 Dollari ... | [illegible] |
| Krugerrand | 640.000-675.000 |
| Argento (*) | 475-482 |
| Platino (*) | 26.755 |

(*) Per grammo, iva esclusa.

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 16,250 | 16,625 |
| 7 gg | 16,000 | 16,375 |
| 15 gg | 16,125 | 16,500 |
| 1 mese | 16,250 | 16,625 |
| 2 mesi | 16,375 | 16,750 |
| 3 mesi | 16,625 | [illegible] |
| 6 mesi | 16,625 | 17,000 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 21-6 | 22-6 | Esportazione (Milano) 21-6 | 22-6 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 21-6 | 22-6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1712 | 1709 | 1720,90 | 1720,40 | 1720,75 | 1720,65 |
| Dollaro Usa t. p. | 1675 | 1675 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 614 | 614 | [illegible] | 617,04 | 617,052 | 617,045 |
| Franco francese | [illegible] | 200,50 | 200,80 | 200,80 | 200,866 | 200,86 |
| Fiorino olandese | 548 | 548 | 547,75 | 547,85 | 547,80 | 547,75 |
| Franco belga | 30,60 | [illegible] | 30,311 | 30,311 | 30,303 | 30,295 |
| [illegible] | 2300 | [illegible] | 2341,80 | 2336,10 | 2342,20 | 2336,00 |
| Lira irlandese | 1840 | 1840 | 1870 | 1885,50 | 1890,30 | 1880,875 |
| Corona danese | 169,50 | 169,54 | [illegible] | 169,30 | 169,62 | 169,400 |
| E. C. U. | — | — | — | — | 1381 | 1385,975 |
| Dollaro canadese | [illegible] | 1300 | 1321,30 | 1309,20 | 1321,15 | 1308,575 |
| Yen giapponese | 7,20 | 7,20 | 7,302 | 7,302 | 7,284 | 7,281 |
| Franco svizzero | 740 | 736 | 742,40 | 740 | 742,45 | 740,145 |
| Scellino austriaco | 87,70 | 87,25 | 87,80 | 87,74 | 88,006 | 87,77 |
| Corona norvegese | 217,20 | 216,50 | [illegible] | 217,07 | 218,185 | 217,185 |
| Corona svedese | 210 | 209 | 210,30 | 209,75 | 210,37 | 209,765 |
| Marco finlandese | 288 | 289 | 292,40 | 291,75 | 292,325 | 290,625 |
| Escudo portoghese | 12 | 11,70 | 11,80 | 11,85 | 11,875 | 11,905 |
| Peseta spagnola | 11,70 | 11,70 | 10,873 | 10,835 | 10,875 | 10,837 |
| Dinaro taglio gr. | 12,60 | 12,50 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 16,70 | 16,75 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1460 | 1490 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 27/7/84 | [illegible] | 98,828 | 14,00 |
| 25/8/84 | [illegible] | 97,750 | 14,00 |
| 30/8/84 | 66 | 96,424 | 14,10 |
| 25/10/84 | 124 | 95,366 | 14,30 |
| [illegible] | [illegible] | 94,417 | 14,30 |
| 30/12/84 | 187 | 93,563 | 14,10 |
| 27/1/85 | 215 | 91,862 | 15,00 |
| 24/2/85 | 243 | 90,563 | 15,05 |
| 30/3/85 | 277 | 89,710 | 15,10 |
| 27/4/85 | 305 | 88,750 | 15,15 |
| 25/5/85 | 333 | 87,857 | 15,15 |
| 15/6/85 | 354 | 87,290 | 15,10 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| [illegible] | | Riac. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Capital Italia | doll. | 15,15 | — |
| Fonditalia | » | 20,61 | — |
| Interfund | » | 11,63 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,34 | — |
| Multinvest | » | 21,21 | — |
| Italfortune | » | 10,06 | 10,06 |
| Italunion | » | 7,44 | 8,22 |
| Mediol. Sel. | » | 13,32 | 13,31 |
| Rominvest | » | 13,42 | 14,03 |
| Rasfund | lire | 13.295 | — |
| [illegible] | » | 10.473 | — |
| Fondo Ina | » | 1.253,400 | — |
| Eur '86 | fr. sv. | 176,61 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 20-6 | 21-6 |
|---|---|---|
| Londra | 370,50 | 372 |
| Zurigo | 372 | 374 |
| Parigi | 372,47 | 371,52 |
| New York | 370,40 | 371,15 |
| Milano (lire al grammo) | 20.600 | 20.700 |
| Hong Kong | 372 | 370,30 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 19-6 | 21-6 | Francoforte (in marchi) 19-6 | 21-6 | Londra (per sterlina) 19-6 | 21-6 | Parigi (in fr. fr.) 19-6 | 21-6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,2300-2,2305 | 2,3110-2,3130 | 2,7830-2,7840 | — | 1,3784-1,3778 | 1,3830-1,3838 | 8,4570-8,4580 | 8,5305-8,5310 |
| Fr. sv. | — | — | 120,27-120,55* | — | 3,1455-3,1540 | 3,1470-3,1550 | 370,03-370,07* | 368,72-368,77* |
| Fr. fr. | 26,90-27,02* | 27,06-27,08* | 32,55-32,60* | — | 11,60955-11,0705 | 11,9160-11,9300 | — | — |
| Marco | 82,03-83,02* | 83,11-83,20* | — | — | 3,7650-3,8080 | 3,7603-3,7915 | 306,75-307,27* | 306,95-307,11* |
| Sterlina | 3,1455-3,1520 | 3,1580-3,1600 | 3,790-3,804 | — | — | — | 11,600-11,687 | 11,627-11,640 |
| Yen | 0,9823-0,9828* | 0,9847-0,9867* | 1,1863-1,1863* | — | 320,61-320,86 | 319,00-320,29 | 3,0450-3,0450* | 3,0362-3,0450* |
| Lira | 0,1342-0,1345* | 0,1345-0,1344* | 1,617-1,621** | — | 2341,70-2344,50 | 2334,00-2336,75 | 4,8748-4,8878** | 4,9579-4,9585** |

* per cento ** per mille unità

## AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

| Titoli | Milano 22-6 | Variaz. | Quantità trattata | Torino 22-6 |
|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | | |
| Alivar | 4450 | — 10 | 500 | 4450 |
| Bonifiche Fer. | 23600 | — 300 | 150 | n.q. |
| Eridania | 8300 | + 10 | 10500 | 8350 |
| Florio | n.q. | — | 1000 | 192 |
| IBP ord. | 2030 | — [illegible] | 1000 | n.q. |
| IBP risp. | 1705 | — 5 | 1500 | n.q. |
| Milanegr. Vitt. | 5005 | — 15 | 1500 | 5000 |
| Perugina ord. | 1960 | — 30 | 2000 | n.q. |
| Perugina risp. | 1595 | — 5 | 2000 | n.q |
| **ASSICURATIVI** | | | | |
| Abeille Ass | 37000 | — 200 | 1300 | n.q. |
| Ausonia Ass. | 1010 | + 11 | 8000 | n.q. |
| C. Ass. Mi. ord. | 19690 | — 160 | — | 19000 |
| C. Ass. Mi. risp. | 9600 | + 110 | 2700 | 9500 |
| C. Latina ord | 520 | — 10 | 1000 | 537 |
| C. Latina priv. | 465 | + 15 | 12000 | 450 |
| FIRS ord | 1165 | — 5 | 1000 | n.q. |
| FIRS risp | 882 | + 12 | — | n.q. |
| Generali | 34000 | — 650 | 36390 | 34350 |
| Italia Ass | 16015 | — | 3200 | n.q. |
| L'Abeille | 33500 | — 350 | 50 | n.q. |
| La Fondiaria | 43750 | — 550 | 4000 | n.q. |
| La Previdente | 17380 | — 300 | 2000 | n.q. |
| RAS | 48800 | — 700 | 3100 | 49000 |
| RAS 1-1-84 | 47750 | — 1050 | 1650 | 47400 |
| SAI ord. | 12600 | — 40 | 8000 | 12700 |
| SAI priv. | 12400 | — | 100 | 12400 |
| Toro Ass. ord. | 11540 | — 160 | 1400 | 11550 |
| Toro Ass. priv. | 8560 | — 250 | 2500 | 8560 |
| **BANCARI** | | | | |
| B. Catt. [illegible]neto | 4560 | — 40 | 3000 | n.q. |
| B. Comm. Ital | 18000 | — 300 | 2300 | 18000 |
| BNA ord | 5590 | — 10 | 3900 | 5590 |
| BNA priv. | 3600 | + 100 | 2000 | 3600 |
| Banca Roma | 16000 | — | 2100 | 16000 |
| Banca Lariano | 3435 | — 75 | 4500 | n.q. |
| Cred. Italiano | 2220 | — 30 | 28500 | 2220 |
| Cred. Varesino | 4120 | — 10 | 10000 | n.q. |
| Interbanca p | 18700 | — 100 | 1300 | 18700 |
| Interb. 1/7/83 | — | — | — | — |
| Mediobanca | 67500 | — 50 | 1775 | 68800 |
| **CARTARI-EDITORIALI** | | | | |
| Burgo ord. | 6285 | + 7 | 40000 | 6300 |
| Burgo priv | [illegible] | + 3 | 1000 | 2070 |
| Burgo risp | — | — | — | — |
| De Medici | 2960 | — 31 | 5000 | n.q. |
| Ed. Espresso | 5340 | — | — | — |
| Ed. Espr. 1/1/83 | 5250 | — 30 | 2500 | — |
| Mondadori o | [illegible] | — 30 | — | n.q. |
| Mondadori p. | 2915 | + 14 | 7500 | n.q. |
| **CEMENTI-CERAMICHE** | | | | |
| Cementir | 1540 | — 10 | 3000 | n.q. |
| Pozzi Ginori o | 124 75 | — 2 25 | [illegible] | [illegible] |
| Pozzi Ginori r. | 129 | — | — | 120 |
| Eternit ord | 348 | — | — | 355 |
| Eternit priv. | 303 | — | — | 310 |
| Italcementi o. | 47400 | — 700 | 1650 | n.q. |
| Italcementi r. | 30650 | + 200 | 250 | n.q. |
| Unicem ord | 15550 | — | 1000 | 15460 |
| Unicem risp | 12490 | + 90 | — | 12500 |
| **CHIMICI-GOMMA** | | | | |
| Boero | 5050 | — 5 | — | n.q. |
| Caffaro ord. | 910 | + 14 | [illegible] | n.q. |
| Caffaro risp. | 885 | + 20 | 5000 | n.q. |
| Fermit. Erba | 5800 | — 60 | 13700 | n.q. |
| Halgas | 960 | + 11 | [illegible] | 990 |
| Lepetit ord. | 25600 | — 300 | — | n.q. |
| Lepetit priv. | 21950 | — | — | n.q. |
| Mira Lanza | 24200 | — | 1650 | 24150 |
| Montedison | 1182 | — 24 | 600000 | 1184 |
| Paramatti | n.q. | — | — | 1840 |
| Perlier | 6450 | — | — | n.q. |

| Titoli | Milano 22-6 | Variaz. | Quantità trattata | Torino 22-6 |
|---|---|---|---|---|
| Pierrel ord. | 1463 | — 7 | 14000 | 1460 |
| Pierrel risp. | 714 | — 2 | 10000 | 716 |
| Rol | 1340 | + 5 | 1000 | n.q. |
| Saffa ord | 5850 | — 30 | 5000 | 5850 |
| Saffa risp. | 5850 | — | — | 5600 |
| Saiag | n.q. | — | — | 1170 |
| Siossigeno | 16730 | + [illegible] | [illegible] | n.q. |
| Snia Bpd o | 1537 | — 1 | 173000 | 1550 |
| Snia Bpd r. | 1540 | — 1 | 45000 | 1546 |
| **COMMERCIO** | | | | |
| La Rinasc. ord. | 427 | + [illegible] | 350000 | 430 |
| La Rinasc. priv. | [illegible] | — | 135000 | 330 |
| Silos | [illegible] | + 15 | 45000 | 565 |
| Standa ord. | 6970 | + 50 | 10000 | n.q. |
| Standa risp. | 6080 | — 35 | 500 | n.q. |
| **COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI** | | | | |
| Alitalia priv | 980 | + 40 | 35000 | 980 |
| Ausiliare | 7700 | — 230 | 200 | n.q. |
| Autostr. To-Mi | 5500 | — 70 | 1500 | 6500 |
| Italcable | 10140 | — 1 | 2200 | 10150 |
| NAI | 20 | — 1 | 100000 | 20 |
| Nord Milano | 8470 | — | — | n.q. |
| SIP ord. | 1870 | + 6 | 60000 | 1886 |
| SIP risp | 2000 | — 70 | 3000 | [illegible] |
| Tripcovich | 8000 | — | 500 | n.q. |
| Selm | 2610 | + 30 | 41500 | — |
| Tecnomasio | 383 | + 17 | 20000 | n.q |
| **FINANZIARI** | | | | |
| Acqua Marcia | 1494 | — | 5000 | n.q. |
| Agricola Fin. o. | 12100 | — 100 | 100 | n.q. |
| Agricola Fin. r. | 11700 | — | — | n.q. |
| Bastogi-Irbs | 131 | — 5 | 70000 | 131 |
| Bonif. Siele | 26800 | — [illegible] | 1500 | n.q. |
| Borgosesia o. | 9800 | — | 1000 | 8200 |
| Borgosesia r. | 8500 | + [illegible] | — | [illegible] |
| Brioschi | 950 | — 15 | 1000 | n.q |
| Buton | 2120 | — 20 | 500 | n.q. |
| La Centrale o. | 2125 | — 22 | 163000 | 2100 |
| La Centrale r. | 1340 | + 26 | 42000 | 1355 |
| La Cen. r. 1-1-83 | 1200 | — | — | 1300 |
| CIR ord. | 5635 | + 64 | 31000 | 5840 |
| CIR risp. | 5665 | — 35 | [illegible] | 5475 |
| Euromobiliare | 4170 | — 15 | [illegible] | n.q. |
| Fidis | 3785 | — 25 | 45000 | 3760 |
| Fin. Breda | 3645 | + 25 | 25000 | n.q. |
| Finmare | 24 25 | — | — | n.q. |
| Finrex | 1301 | — | — | n.q. |
| Finsider | 35 | — 3 25 | 150000 | 37 |
| Fiscambi | 3010 | + 50 | 500 | 3000 |
| Gemina ord. | 477 | — 7 | 75000 | n.q. |
| Gemina risp. | 510 | — 3 | [illegible] | n.q |
| [illegible] ord. | 4060 | + 60 | [illegible] | [illegible] |
| GIM risp. | 3320 | + 60 | [illegible] | 3310 |
| IFI priv. | 4304 | — 8 | 78000 | [illegible] |
| IFIL ord. | 5350 | — 125 | 8500 | 5300 |
| IFIL risp. | 4010 | — 40 | 2000 | [illegible] |
| Iniziativa Me.T.A. | 25450 | + 10 | — | — |
| Invest | 3175 | — 15 | 3000 | 3000 |
| Italmobiliare | 99700 | — [illegible] | 7375 | n.q. |
| Mittel | 950 | + 6 | 3000 | 1000 |
| Partec. Finanz. | 1339 | — | [illegible] | n.q. |
| Pirelli & C. | 2780 | — 5 | [illegible] | 2770 |
| Pirelli & p.A. o. | 1570 | — 27 | 177000 | 1566 |
| Pirelli & p.A. r. | 1595 | — [illegible] | 1000 | 1570 |
| Rejna ord | 14500 | — | — | n.q. |
| Rejna risp | 20000 | — | — | n.q. |
| Riva Finanz. | 3835 | — 107 | 500 | n.q. |
| Sarom | 1590 | — 10 | 1000 | 1590 |
| Schiapparelli | 329 | — 5 | 12000 | 329 |
| SME | 615 | + 27 | 1125000 | 620 |
| [illegible] | 2065 | + 5 | [illegible] | 2080 |
| [illegible] risp. | 1653 | + 11 | 7500 | 1620 |
| STET ord. | 1980 | + 40 | 60000 | 2005 |

| Titoli | Milano 22-6 | Variaz. | Quantità trattata | Torino 22-6 |
|---|---|---|---|---|
| STET risp. | 2050 | — | 40000 | 2060 |
| Terme Acqui | 847 | — | 3003 | n.q. |
| **IMMOBILIARI-EDILIZI** | | | | |
| Aedes | 5210 | — 25 | 1000 | n.q. |
| Attività Imm. | 3550 | — | 2000 | 2550 |
| B.I.I. ord | 621 | — 6 | 41000 | 621 |
| B.I.I. ord. 1-7-83 | 618 | + 2 | 3000 | 618 |
| B.I.I. risp. | 635 | — 25 | — | 635 |
| B.I.I. risp. 1-7-83 | — | — | — | — |
| Cogefar | 1550 | — 3 | 3000 | n.q. |
| Con. Ac. Roma | 124 | — | 50000 | 125 |
| De Angeli-Frua | 1830 | — | 10000 | n.q. |
| Gen. I. Sogene | 928 50 | — 11 50 | 36000 | 930 |
| IPI | n.q. | — | — | 1590 |
| ISVIM | 16800 | — 100 | — | 16300 |
| La Milano C. o. | 5300 | + 1 | 7000 | n.q. |
| La Milano C. r. | 5040 | — | — | n.q. |
| Risanam. ord | 6501 | — | 3700 | 6500 |
| Risanam. risp. | 5880 | — 130 | 300 | [illegible] |
| Sifa | 3325 | + 15 | 1000 | 3310 |
| **MECCANICI-AUTO** | | | | |
| Castagnetti | n.q. | — | — | 1070 |
| Danieli | 3165 | — 45 | 3000 | n.q. |
| FIAT ord. | 3615 | — 60 | 330000 | 3635 |
| FIAT priv. | 3250 | — 50 | [illegible] | 3275 |
| Gilardini | 5890 | + 50 | 1000 | 5900 |
| Franco Tosi | 18400 | — 220 | 400 | n.q. |
| Magneti M. o. | 1105 | + 25 | 11000 | 1075 |
| Magneti M. r. | 1129 | + 50 | 13000 | 1070 |
| Olivetti ord. | 5065 | — 5 | 299500 | 5170 |
| Olivetti priv. | 4130 | + 40 | 3500 | 4130 |
| Olivetti risp. | 5010 | — | 10000 | 5010 |
| Oliv. r. 1-7-83 n.g. | 3602 | — 47 | 141000 | 3600 |
| Sasib o. | 3610 | — 50 | 13000 | 3610 |
| Sasib priv. | 3545 | — 5 | — | 3540 |
| Westinghouse | 21800 | + 800 | 500 | 21500 |
| Worthington | 3110 | + 10 | 10000 | n.q. |
| **MINERARI-METALLURGICI** | | | | |
| Broggi Izar | 187 | — 2 | 35000 | n.q. |
| C. Metal. Ital | 3000 | — 20 | 3000 | n.q. |
| Dalmine | 402 75 | + 1 | 310000 | 403 |
| Falck ord. | 1806 | + 1 | 5000 | n.q. |
| Falck risp. | 1973 | — 3 | 3000 | n.q. |
| Fornara | n.q. | — | — | 181 |
| Ilssa-Viola | 722 | — | — | n.q. |
| La Magona | 4750 | + 40 | 500 | n.q. |
| Parlusola | 497 | + 5 | [illegible] | n.q. |
| Talco Grafite | n.q. | — | — | 11800 |
| Trafilerie | [illegible] | — | — | n.q. |
| **TESSILI** | | | | |
| Cent. & Zinelli | 47 | + 6 25 | 100000 | n.q. |
| Cantoni | 2640 | + 5 | 10000 | 2640 |
| Cucirini | 1466 | — | — | n.q. |
| Cascami 1972 | 3370 | + 5 | 2000 | n.q. |
| Eliolona | 1090 | — 15 | 6000 | n.q. |
| Fisac ord | 5510 | — | — | 5500 |
| Fisac risp | 8700 | — | — | 8700 |
| Linificio ord. | 1715 | — 5 | 12000 | n.q. |
| Linificio risp. | 838 | + 5 | 5000 | n.q. |
| Marzotto ord. | 1406 | + 10 | 3000 | n.q. |
| Marzotto risp. | 1630 | — | — | n.q. |
| Olcese Venez. | 38 75 | — 0 25 | — | n.q. |
| Rotondi | 11650 | — | — | n.q. |
| Unione Manif. | 15400 | — | — | n.q. |
| Zucchi | 3090 | — | — | n.q. |
| **DIVERSI** | | | | |
| A. De Ferrari o. | 1423 | + 3 | 1500 | n.q. |
| A. De Ferrari r. | 1605 | — | — | n.q. |
| Acqua Potabili | 2680 | — | 500 | 3730 |
| Ciga hotels | 2900 | — 91 | 9500 | 2520 |
| Jolly Hotels | 4650 | — 30 | — | n.q. |
| Pacchetti | 58 50 | — 0 50 | — | 68 |
| Tremno | 18220 | + 40 | 1500 | n.q. |

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. 1/6/84 I 2.1e | — | — |
| C.C.T. 1/6/84 II 2.1e | — | — |
| C.C.T. 1/7/84 | 99 95 | 99 90 |
| C.C.T. 1/8/84 | 100 05 | 100 |
| C.C.T. 1/10/84 | 100 30 | 100 15 |
| C.C.T. 1/11/84 | 100 35 | 100 25 |
| C.C.T. 1/12/84 | 100 35 | 100 55 |
| C.C.T. 1/1/85 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1/2/85 | 100 10 | 100 20 |
| C.C.T. 1/3/85 | 100 26 | 100 20 |
| C.C.T. 1/4/85 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 1/5/85 | 100 45 | 100 26 |
| C.C.T. 1/1/86 | 101 40 | 101 40 |
| C.C.T. 1/3/86 | 101 60 | 101 75 |
| C.C.T. 1/5/86 | 101 65 | 101 45 |
| C.C.T. 1/6/86 | 101 90 | 101 85 |
| C.C.T. 1/7/86 | 102 | 101 65 |
| C.C.T. 1/9/86 | 100 70 | 100 65 |
| C.C.T. 1/10/86 | 100 70 | 100 70 |
| C.C.T. 1/11/86 | 100 70 | 100 70 |
| C.C.T. 1/12/86 | 100 70 | 100 65 |
| C.C.T. 1/1/87 | 101 35 | 101 10 |
| C.C.T. 1/2/87 | 100 60 | 100 65 |
| C.C.T. 1/3/87 | 100 60 | 100 70 |
| C.C.T. 1/4/87 | 100 60 | 100 65 |
| C.C.T. 1/5/87 | 100 70 | 100 75 |
| C.C.T. 1/8/88 | 100 65 | 100 75 |
| C.T.Ecu 14%82/89 | 108 55 | 108 90 |
| C.T.Ecu 12%82/89 | 106 | 105 05 |
| B.T.P. 12% 78/87 | 94 05 | 95 |
| B.T.P. 12% 79/84 II | 99 10 | 99 05 |
| B.T.P. 18% 82/85 | 101 80 | 101 90 |
| B.T.P. 17% 83/85 I | 101 85 | 101 85 |
| B.T.P. 17% 83/85 II | 101 95 | 101 95 |
| B.T.P. 17% 83/85 III | 102 15 | 102 20 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% 66/86 I | 91 50 | 90 70 |
| Enel 6% 69/86 I | 85 20 | 85 20 |
| Enel 6% 69/87 I | 83 20 | 83 25 |
| Enel 7% 71/86 | 85 90 | 85 40 |
| Enel 7% 72/87 I | 83 10 | 82 90 |
| Enel 7% 73/88 | 75 10 | 75 |
| Enel 13% 79/86 | 96 60 | 97 |
| Enel 12% 80/87 | 96 | 96 30 |
| Enel 77/84 Ind. II | 145 60 | 145 60 |
| Enel 80/87 Ind. | 99 60 | 99 70 |
| Enel 81/88 Ind. | 100 40 | 100 55 |
| Enel 82/89 Ind. I | 105 05 | 105 15 |
| Enel 82/89 Ind. II | 104 95 | 105 |
| Enel 82/89 Ind. III | 105 30 | 105 25 |
| Enel 82/89 Ind. IV | 104 30 | 104 40 |
| Enel 83/90 Ind. I | 104 40 | 104 35 |
| Enel 83/90 Ind. II | 103 30 | 103 70 |
| Enel 83/90 Ind. III | 102 95 | 103 |
| Enel 84/92 Ind. | 102 | 102 10 |
| I.R.I. 81/91 Ind. | 99 | 98 70 |
| I.R.I. S. Spir. 82/86 Ind. | 107 40 | 107 50 |
| I.R.I. Sider 82/89 Ind | 104 90 | 104 90 |
| Aut. I.R.I. 5% 67/87 | 89 15 | 88 10 |
| Aut. I.R.I. 5% 68/88 I | 85 90 | 84 40 |
| Aut. I.R.I. 5% 69/89 | 80 90 | 80 20 |
| Aut. I.R.I. 7% 71/86 | 94 75 | 94 30 |
| CCOP 5% 30.le | 78 90 | 78 90 |
| CCOP 6% 30.le | 66 70 | 66 65 |
| CCOP 7% 30.le | 84 90 | 83 90 |
| CCOP 8% 1975/2005 | 82 25 | 82 30 |
| CCOP 9% 1976/2006 | 64 70 | 64 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 80 55 | 79 50 |
| CCOP Int.st.6%65/90 I | 85 50 | 85 50 |
| CCOP Int.st.6%67/87 II | 85 10 | 85 |
| CCOP Int.st.6%65/85 III | 94 90 | 94 90 |

| [illegible] | Milano | Torino |
|---|---|---|
| CCOP Int.st.6%69/89 IV | 82 50 | 82 15 |
| CCOP Int.st.7%70/90 I | 79 | 78 |
| CCOP Int.st.7%71/91 II | 79 30 | 79 |
| CCOP Int.st.7%72/92 IV | 77 30 | 77 10 |
| CCOP Anas 7% 72/2001 I | 67 50 | 67 |
| CCOP Aut.5%68/88 I | 66 | 63 |
| CCOP Aut.7% 72/2002 I | 64 | 63 90 |
| CCOP FS 6% 64/89 I | 81 70 | 81 |
| CCOP FS 6% 67/87 | 88 70 | 88 60 |
| CCOP FS 7% 71/91 | 70 25 | 70 |
| CCOP FS 7% 72/92 I | 70 60 | 70 30 |
| CCOP FS 7% 72/92 II | 70 20 | 74 90 |
| CCOP pr 5% 65/90 IV | 81 75 | 81 10 |
| CCOP pr 6% 67/87 V | 88 90 | 88 |
| CCOP pr 6% 67/87 VI | 87 40 | 87 10 |
| CCOP pr 6% 68/93 VII | 82 10 | 82 |
| CCOP pr 6% 68/88 VIII | 83 25 | 81 90 |
| CCOP pr 7% 71/91 II | 77 90 | 77 20 |
| ICIPU 6% 20.le | 84 70 | 84 70 |
| AMM. FS 6% 68/88 | 85 50 | 85 |
| AMM. FS 7% 70/90 | 79 90 | 79 90 |
| AMM. FS 13/90 Ind. | 102 90 | 102 30 |
| IMI 6% 67/87 XXVI | 87 15 | 86 90 |
| IMI 6% 68/88 XXVII | 82 10 | 81 90 |
| IMI 7% 70/88 XXVIII | 80 75 | 80 80 |
| IMI 7% 70/90 XXIX | 80 75 | 80 60 |
| IMI 7% 73/94 XXXVIII | 74 90 | 72 50 |
| IMI TV 81/86 LXXXI | 111 | 111 80 |
| S.Paolo c.l. 5% | 88 | [illegible] |
| S.Paolo c.l. 6% comm. | 70 60 | 71 |
| S.Paolo c.l. 5% | 60 90 | 60 |
| S.Paolo c.l. 12% 81/91 1° Ind. | 125 | 125 |
| S.Paolo c.l. TV 81/91 22° | 103 | 101 75 |
| S.Paolo c.l. TV 81/91 30° | 102 | 102 90 |
| S.Paolo c.l. TV 82/87 66° | 102 60 | 103 |
| S.Paolo o.p. 5% edil. | 88 | [illegible] |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S.Paolo o.p. 5% | 98 50 | [illegible] |
| S.Paolo o.p. 7% | 75 | 72 |
| S.Paolo o.p. 8% | 80 | 80 |
| S.Paolo o.p. 8% 75/90 Ind. | 100 75 | [illegible] |
| S.Paolo o.p. 12% 77/87 7° | 84 | [illegible] |
| S.Paolo o.p. 12% 77/87 8° | 84 50 | [illegible] |
| S.Paolo o.p. TV 81/91 19° | [illegible] | 102 10 |
| S.Paolo o.p. TV 81/91 23° | [illegible] | 101 00 |
| S.Paolo o.p. TV 81/91 24° | 103 50 | 103 |
| Fiat TV 81/88 | 102 | 102 10 |
| Olivetti TV 82/87 | 104 | 103 90 |
| Pirelli spa TV 82/89 | 102 | [illegible] |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| CIR 13% 81/88 | 129 50 | 129 |
| Generali 12% 81/88 | 283 | 285 |
| IBP 13% 81/88 | — | n.q. |
| IFIL 13% 81/87 | 215 | 211 |
| IRI-B. Roma 13% 81/87 | 98 25 | 99 |
| IRI-Comit 13% 81/87 | 101 25 | 101 |
| IRI-Credit 13% 81/87 | 103 | 100 00 |
| La Centr. 13% 81/88 | 100 80 | 104 |
| Mediobanc. 14% 82/89 | 254 | 254 |
| [illegible] | 108 | 105 70 |
| Med. Fidis 13% 81/91 | 138 55 | 137 50 |
| Med. Oliv. 12% | [illegible] | — |
| Med. S.Spir. 7% 73/88 | 313 50 | 314 10 |
| Med. Selm 14% 82/92 | 117 50 | 116 90 |
| Med. Snia 13% 80/90 | 183 00 | 183 00 |
| Olivetti 13% 81/91 | 101 90 | 101 90 |
| Pirelli spa 13% 81/91 | 122 | 120 90 |
| Pirelli spa 13,5% 81/88 | 119 25 | 119 25 |
| S.Paolo Al. Ins. 14% 82/92 | 115 00 | 115 00 |
| S.Paolo Italc. 12% 78/88 | [illegible] | [illegible] |
| Unicem 14% 81/87 | 181 00 | 181 70 |
| Unicem 15% 83/90 | 116 | 116 85 |

Contro l'accordo Fiat-Flm

# Cassintegrati per il rientro

**In assemblea, protesta contro gli straordinari - «Il governo faccia la sua parte»**

Quanto si può vivere con la qualifica di «lavoratore in eccedenza», senza la prospettiva [illegible] rientrare in fabbrica o di trovare un altro impiego? L'interrogativo ha dominato ieri pomeriggio l'assemblea del Coordinamento dipendenti Fiat in cassa integrazione. La decisione votata (non all'unanimità) nell'ordine del giorno [illegible] aprire vertenze legali [illegible] l'accordo Fiat-Flm sui rientri, firmato il 22 ottobre [illegible] ha assunto perciò i connotati [illegible] una protesta nei confronti [illegible] sindacato.

E' stata una «scelta sofferta [illegible] obbligata» replica il sindacato, soprattutto dopo che il presidente della sezione lavoro del tribunale, dott. Gamba, nell'udienza «di appello chiesta [illegible] il reintegro di [illegible] lavoratori ordinato dal pretore, ha invitato le parti a trovare una soluzione conciliativa».

Il documento conclusivo della riunione ha inoltre sottolineato l'esigenza di ridiscutere i rapporti [illegible] le strutture sindacali («Vogliamo restare all'interno») e [illegible] esaminare la promessa [illegible] governo di assorbire [illegible] mila dipendenti in cassa alle Poste e in Ferrovia (1700 [illegible] quali in Piemonte). Si è infine deciso [illegible] manifestare, martedì 26, davanti [illegible] sede Inps a sostegno dell'incompatibilità tra il ricorso [illegible] cassa per parte dei dipendenti e la contemporanea richiesta di straordinari agli [illegible] che rimangono in fabbrica (per stamani alle 5 è prevista una dimostrazione al cancello 1 di Mirafiori).

Molto attesi gli interventi di Smoliza (il numero due della Cisl regionale) e di Giatti (segretario regionale dei metalmeccanici Cgil). Secondo Smoliza i nuovi posti di lavoro dovranno [illegible] concentrati a Torino, nell'Alto Novarese e [illegible] provincia [illegible] Vercelli, aperti anche a «lavoratori in [illegible] soltanto Fiat». Ha aggiunto: «Se entro fine giugno il governo non manterrà [illegible] impegni in tema di occupazione, fisco e equo [illegible] proponiamo uno sciopero nazionale per i primi di luglio».

Giatti ha «ammesso che [illegible] divisioni tra cassintegrati e sindacato sono profonde» e ha ribadito che [illegible] Flm [illegible] è d'accordo sulla vertenza, poiché «espone sindacato e lavoratori al rischio di una maggiore debolezza». Ha concluso: «Dobbiamo stabilire che cosa fare per il futuro degli 11 mila [illegible] che rischiano [illegible] non rientrare in fabbrica».

## Riaperto ai Tir il Moncenisio

Il valico del Moncenisio, che [illegible] Susa alla Francia, [illegible] aperto a tutti i veicoli. La maggior parte dei Tir ha quindi ripreso il transito sulla statale 25 [illegible] evitare il pedaggio [illegible] traforo del Fréjus. Da circa un mese il valico era aperto [illegible] veicoli [illegible] peso non superiore ai 90 quintali.

Nel bunker delle Vallette il cronista [illegible] colloquio [illegible] Antonio Marocco

# Il killer br: «Mi sono pentito per non morire in una galera»

**Nell'ottobre [illegible] era nel commando che assassinò due agenti Mondialpol nella banca di via Domodossola - Dice: «La vita [illegible] infame, [illegible] la sopportavo più, la [illegible] una liberazione»**

Perché [illegible] è pentito?

«Per non morire in galera».

Aveva già pensato, quando era ancora nelle Br, di diventare, subito dopo la cattura, un pentito?

«No, è un'ipotesi che non presi mai in considerazione. Anzi, durante [illegible] clandestinità, odiavo i terroristi che una volta arrestati collaboravano con la giustizia. Li odiavo al punto che, a Milano, organizzai [illegible] caccia a [illegible] di essi, [illegible] Ricciardi, tornato in libertà grazie [illegible] confessioni».

[illegible] senza successo.

«Già, [illegible] l'avessimo trovato Ricciardi ora...». Un sorriso [illegible] lumina la faccia cerea [illegible] Antonio Marocco, 31 anni, originario [illegible] Settimo, superpentito delle Br che nell'ottobre '82 hanno assassinato in una banca [illegible] via Domodossola due agenti della Mondialpol. Il più efferato e gratuito crimine del terrorismo. Marocco, uno dei leader della banda, lo approvò, lo pianificò e vi partecipò.

Al processo che si è iniziato giovedì nell'aula bunker [illegible] Vallette (il dibattimento vero e proprio si aprirà martedì) contro questa frangia delle Brigate [illegible] (espulsa) disprezzata per la sua ottusità sanguinaria persino dalle altre fazioni della lotta armata, Marocco [illegible] sta in una gabbia tutta per sé, lontana da quella in cui [illegible] rinchiusi i compagni [illegible] ha mandato in prigione.

Attraverso le sbarre ripete [illegible] cronista, [illegible] una sincerità che contrasta con i pudori e le ipocrisie degli altri grandi pentiti, [illegible] essersi deciso [illegible] aiutare la giustizia [illegible] non mangiare carcere fino alla vecchiaia». Poi, guardando il suo difensore avv. Oliviero Dal Fiume, aggiunge: «Però, la mia non è stata solo una scelta utilitaristica, quando ho cominciato a confessare ero anche un po' convinto di quello che facevo. Ho già condanne definitive (rapine, [illegible] sioni, eccetera) [illegible] 26 [illegible], collezionate [illegible] delinquente comune. Teoricamente dovrei, prima di usufruire dei condoni per i pentiti, scontare quelle condanne. Speriamo che [illegible] legge cambi qualcosa. Di certo, starò dietro le sbarre più di ogni altro pentito. Comunque, va meglio oggi che qualche anno fa. La vita del terrorista era infame, [illegible] sopportavo più, [illegible] certo senso la cattura è stata una liberazione».

Antonio Marocco: «Starò [illegible] galera più di altri pentiti»

Però, solo pochi giorni prima [illegible] prese parte all'eccidio [illegible] via Domodossola. Un po' tardivo il suo pentimento...

«Vero. Ma quando si è [illegible] ballo si balla, mica avevo il coraggio di tostituirmi. Che assurdità uccidere quegli agenti. [illegible] lo dico adesso. Durante [illegible] clandestinità era come vivere [illegible] un altro pianeta: sempre a disquisire sui massimi sistemi, [illegible] un proletariato che nei fatti [illegible] esiste».

Cosa provò mentre andava [illegible] sciuti?

«Beh, niente, cioè, [illegible] tensione dell'azione. Non fu un massacro compiuto a [illegible] cio, purtroppo sapevamo [illegible] cosa [illegible] a fare».

Ha chiesto il perdono [illegible] famigliari delle guardie?

«Non [illegible]. Da tempo [illegible] contatto epistolare con padre Bachelet, il fratello del vicepresidente [illegible] Consiglio superiore della magistratura ucciso dalle Br».

Che pensa dei suoi compagni che non si sono pentiti?

«Vivono in un mondo [illegible] laro, libresco. Il solo Ghiringhelli aveva un rapporto normale con la [illegible] quotidiano».

**Claudio Giacchino**



### echi di cronaca

**Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»**
Segretaria d'ufficio, stenodattilografa, paghe e contributi, contabilità, corrispondenti di lingue. Istituto Vagnone, via Vagnone 1, tel. 668.664.

**Hostess**
corsi di preparazione per il conseguimento del relativo brevetto. Esami in sede. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola, Corso De Nicola 2 - Tel. 541.088 - 547.023.

**Periti agrari**
corsi di preparazione e di recupero per tutte le licenze e relativa maturità. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola, corso De Nicola 2 - Tel. 541.088 - [illegible]

**Ragionieri**
corsi di recupero per le licenze ed il conseguimento del relativo diploma. Per informazioni Organizzazione Istituto Badia, corso De Nicola 2 - Tel. 541.088 - 567.023.

**Soccorso dentistico festivo e notturno**
in c.so V. Emanuele 56, orario feriale 20.30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.408.

**Da oggi alla Centroredo**
Trevisan, oltre all'arredamento abituale, anche una vasta gamma di cucine componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 01 962.3004.

**La Davico Specchi**
studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con decoro uguale alle tue piastrelle. Alle gentili clientele verrà offerta una specchiera pratica da barberia. S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Rosta tel. 011 954.0361.

**Olivari Lampadari**
via Brisogne 16, tel. 700.965, Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, ambienti bagno completi L. 70.000. Vasto assortimento.



Bloccato dalla polizia l'esperimento per uomini soli

# E' caduta la linea del telefono sexy

**La Buon Costume ha messo i sigilli al sex shop di via Marco Polo e staccato l'apparecchio [illegible] dove rispondevano tre esperte di eros**

E' durato solo poche settimane il primo esperimento [illegible] «telefono sexy» nel nostro Paese, un discutibile «servizio per uomini soli», importato dall'estero e italianizzato da un intraprendente geometra torinese, Aldo Goglio, 25 anni, ex maestro [illegible] sci [illegible] Courmayeur.

Gli uomini della squadra del [illegible], diretti dal dott. Pellegrino, sono intervenuti l'altra sera [illegible] hanno [illegible] nell'appartamento di via Marco Polo 23, sede di un sex shop collegato all'iniziativa telefonica, il Carpe diem (titolare Carlo Telmon, 33 anni, corso Sebastopoli 263) ed hanno [illegible] to il telefono della [illegible] quale partivano le telefonate erotiche, l'alloggio dello stesso Goglio, in via Fidia 30.

[illegible] stesso il dott. Pellegrino inoltrerà un rapporto alla magistratura in cui si ipotizza, per il Telmon, la violazione dell'articolo 528 del codice penale (commercio [illegible] materiale osceno) e, per il Goglio, di [illegible] esercitato abusivamente un'attività commerciale [illegible] è [illegible] vendita di telefonate erotiche a 2 mila [illegible] al minuto) senza la prescritta [illegible] torizzazione [illegible] polizia. La Sip, inoltre, potrebbe querelarsi contro l'intraprendente geometra per violazione dell'[illegible] 18 [illegible] Regolamento [illegible] servizio, poiché ci [illegible] è servito di un suo impianto «per corrispondenza contro la morale».

Ma come funzionava il telefono erotico? Un annuncio su riviste particolari invitava a mandare 30 mila lire in [illegible] tanti ad una casella postale di Moncalieri, sottoscrivendo anche di essere maggiorenne e accludendo una sigla come segno di riconoscimento.

Sei giorni dopo si poteva telefonare al 734.847 (orario 13-19) ed essere intrattenuti [illegible] 10 minuti da una delle tre esperte presenti: Luana, [illegible] rena e Samantha, nomi d'arte per le più casalinghe Elena, Anna e Claudia, tre ragazze sui trent'anni (una di Chivasso e due di Torino) che [illegible] ispiravano, per le loro conversazioni erotiche, ad una fornita biblioteca di pubblicazioni pornografiche.

In ogni caso, o per [illegible] repressa fame di sesso dei fatti loro timidi, o per la professionalità delle tre loquaci trentenni (non proprio all'altezza delle loro p[illegible] verbali, a sentire chi le ha viste) il successo è stato assicurato. Come dire linee telefoniche sovraccariche, 600 comunicazioni in poche settimane (in lire 12 milioni), clienti dispo[illegible] all'abbonamento con sconto. Ma [illegible] con l'intervento della [illegible] conferme, il telefono sexy da l'occupato e le tre pioniere di questo servizio sono disoccupate.

## La Fanfara dei carabinieri [illegible] Valentino

**La Fanfara a cavallo [illegible] carabinieri, che si trova a Torino per la sfilata di domani, in via Roma, con [illegible] Cadre noir, oggi pomeriggio eseguirà [illegible] fuori programma al Valentino. I carabinieri sfileranno alle 17 lungo i viali [illegible] parco per concentrarsi poi in viale Virgilio (Castello del Valentino) dove terranno un concerto.**

Un pastore senza fissa dimora

# E' trovato morto in [illegible] mangiatoia

**Ucciso dagli stenti? - Settantuno anni, pe[illegible] chili - Aveva rifiutato l'ospizio**

«Forse è morto [illegible] stenti: pesava [illegible] e no trenta chili», racconta chi ha visto, a Druento, il corpo senza [illegible] Serafino Baron, 71 anni, residente a Sauze di Cesana, ma in realtà pastore girovago. E' c'è chi aggiunge: «Sembra impossibile che si [illegible] morire così a due passi dalla [illegible]. Un bugigattolo abbandonato della cascina, e lui sdraiato su un giaciglio improvvisato con assi di legno: una cosa a [illegible] una cassapanca e una mangiatoia». Dietro la morte per ora misteriosa (si attendono gli esiti del riscontro autoptico) una storia quasi incredibile, [illegible] sapore amaro.

L'uomo anni [illegible] possedeva [illegible] discreto patrimonio [illegible] be[illegible] poi, con il tempo e con l'avanzare dell'età, gli [illegible] rimaste soltanto [illegible] caprette. Ma non aveva voluto abbandonare la vita di sempre e si [illegible] aggregato a un altro pastore. Con [illegible] si spostava, seguendo le stagioni, dove era possibile sfamare [illegible] animali. Spesso gli [illegible] proposto l'ospizio: una soluzione non [illegible], ma certo più comoda per lui, anziano e senza affetti. Aveva sempre rifiutato. L'altr[illegible] vicina è entrata [illegible] per chiedergli se desiderava un [illegible]. [illegible] ha risposto di no. Poco più tardi è stato trovato cadavere: nessuno l'ha sentito lamentarsi. E' morto in silenzio, com'era vissuto.

★ Travolto [illegible] un'auto in via Chiesa della Salute, [illegible] bambino, Vincenzo Norrito, 5 anni, via Vibò 21. [illegible] grave [illegible] Regina Margherita.

★ Caduto [illegible] naviglio di Ivrea, André Chambellan, 44 anni, di Losanna (Svizzera), è stato salvato da alcuni automobilisti [illegible] passaggio e [illegible] un vigile urbano. L'uomo è stato medicato all'ospedale di Ivrea e subito dimesso.

[illegible] «Ho vinto un premio messo in palio dal Comune. Le spettano vestiti e casalinghi per 4 milioni. [illegible] solo pagare Iva e [illegible] di trasporto, quasi [illegible] milione». Queste le promesse [illegible] uomini che [illegible] alcune settimane, a Venaria, girano di casa [illegible] casa. In municipio precisano che «il Comune non ha mai bandito [illegible] concorso del genere».



## Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

**Per le raccomandate fantasma botta e risposta tra postini e utenti - Un errore veniale nella Socof (importante è avere pagato)**

P[illegible] la burlone della dichiarazione dei redditi, torniamo su un argomento che ha suscitato [illegible] piuttosto vivaci: il recapito delle raccomandate. Un gruppo (anonimo) di postini della sede decentrata di corso Racconigi-via Morelli se l'è presa a male per le accuse degli utenti e replica descrivendo [illegible] realtà molto più rosea: «I portalettere recapitano diligentemente, ogni giorno, la corrispondenza che viene loro consegnata, comprese le raccomandate. E prima [illegible] riportarle in ufficio [illegible] assicurano scrupolosamente [illegible] il destinatario sia assente, suonando, se [illegible] sario, ben più di [illegible] volte».

«In caso di assenza — prosegue [illegible] lettera — si prepara [illegible] avviso che [illegible] recapitato al destinatario dopo uno o [illegible] giorni. [illegible] particolari [illegible] interne, [illegible] il periodo pasquale, durante il quale gli avvisi [illegible] stati consegnati dopo dieci giorni. Non è quindi giusto — concludono i postini — che se qualche collega non fa il proprio dovere, critiche e polemiche [illegible] gratuitamente generalizzate».

Nessuno degli utenti intendeva, ovviamente, coinvolgere nelle accuse i portalettere che lavorano con diligenza. Ma nascondere abusi e magagne dietro la solita, scontata invocazione del «non fare [illegible] l'erba un fascio» è sbagliato e pericoloso: specialmente nel servizio pubblico, infatti, la [illegible] moda [illegible] finisce per assolvere tutti, pecore nere comprese.

[illegible] i casi di mancato recapito delle raccomandate sembrano, infatti, [illegible] più numerosi [illegible] quanto i postini vogliano ammettere, e lo testimoniano parecchie lettere e telefonate di lettori che tornano sull'argomento. Tra le proteste, quella [illegible] un inquilino di via [illegible] 24, a cui non è piaciuta [illegible] replica del direttore delle Poste: «Il direttore parla di [illegible] sporadici — sottolinea il lettore — ma nella nostra zona [illegible] disservizio dura [illegible]. Un solo esempio: qualche tempo [illegible] il portalettere ha lasciato contemporaneamente nelle cassette delle lettere oltre [illegible] avvisi di raccomandate, spedite dall'amministratore per convocare l'assemblea [illegible] condominio; [illegible] un po' difficile sostenere [illegible] l'edificio, all'atto del recapito, fosse interamente disabitato».

Per il lettore, che sembra eccessivamente rassegnato al disservizio, tale [illegible] consiglio più offerto dal direttore delle Poste: protesti per iscritto, indicando sulla lettera che si tratta [illegible] reclamo risparmierà anche i soldi del francobollo. Gli utenti, sfiduciati, pensano forse [illegible] una fatica inutile; ma se i cittadini cominciassero ad usare tutte le armi a loro disposizione, in questo come in [illegible] casi, molti servizi pubblici certamente migliorerebbero.

★★ «Sono preoccupata — scrive la signora Angiolina, unendosi al coro di molti altri lettori — per gli ultimi chiarimenti riguardanti la [illegible], che ricordavano come, per il saldo, si dovesse indicare sul modulo l'intero reddito, ricalcolando il totale della sovrimposta. Io mi sono limitata [illegible] indicare gli ultimi [illegible] dodicesimi, visto che il risultato dovrebbe essere [illegible] stesso».

La necessità di ricalcolare l'intero reddito [illegible] era, in questo caso, un inutile capriccio della burocrazia, e discendeva da due motivi di fondo: in primo luogo, l'eventualità che, dopo il pagamento dell'acconto, [illegible] riassero i coefficienti di valutazione catastale, e con essi tutto l'imponibile '83 per i contribuenti che abitano un alloggio [illegible] loro proprietà; e in secondo luogo, [illegible] possibilità che il reddito [illegible] immobili dati in affitto venisse modificato da successivi adeguamenti Istat.

I coefficienti, comunque, non sono mutati, e l'errore di chi dichiara soltanto il reddito catastale può dunque ritenersi veniale: anche indicando solo i due dodicesimi il risultato [illegible] cambia, e l'ufficio imposte del Comune assicura che l'irregolarità formale non darà luogo a multe. Nel caso, invece, di un immobile dato in affitto, una variazione del canone non dichiarata [illegible] causare sanzioni.

## Artigiani scrivono alla Camera

«Al signor Presidente della Camera [illegible] deputati, Roma». Migliaia [illegible] cartoline postali verranno spedite in questi giorni da tutta Italia [illegible] artigiani iscritti alla Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), per sollecitare la Camera ad approvare il testo [illegible] legge-quadro sulla categoria già passata al Senato il 31 maggio. «Dobbiamo fare in fretta — dice il vicepresidente provinciale Vincenzo Balardi — e impedire [illegible] legge cada con un'eventuale crisi di governo».

Le ragioni di questo assillo sono comprensibili. «Questo provvedimento — spiega Balardi — lo aspettiamo da quasi 15 [illegible] perché risolve alcuni grossi problemi [illegible] nostra categoria. Non siamo d'accordo con tutti i [illegible] punti, ma in linea generale [illegible] va bene così com'è, purché venga approvato subito».

Caldeggiata soprattutto dalla Cna, che nel gennaio scorso a Roma ha tenuto una grande manifestazione per sollecitarne la promulgazione, la nuova legge diminuirebbe gli oneri dell'apprendistato che le imprese artigiane considerano oggi eccessivi.

## Un'esperienza alle elementari di Madonna di Campagna

# A scuola con il computer per vivere nel Duemila

**I ragazzi dei circoli Beata Vergine e Margherita di Savoia, prima della chiusura dell'anno scolastico hanno imparato ad usare l'elettronica non per gioco, ma per studio**

*«Il computer è interessante perché mi aiuta a capire come funziona una macchina elettronica. E' bello saperlo usare perché si comporta da amico: gli chiedo qualcosa lui mi risponde».* Massimo Spalla, quarta F alla Sibilla Aleramo, è impegnato alla tastiera insieme alla compagna Mara Vanerito. La ragazzina detta il programma pazientemente elaborato a tavolino, sul video compaiono i primi segni e in pochi attimi ecco disegnarsi un robot con i suoi attrezzi da lavoro. Poco più in là Marzia Bodini e Edoardo Montenegro, seconda B della Beata Vergine di Campagna, [illegible] disegnando sul [illegible] un accampamento indiano, utilizzato in due tende ed un cactus. Edoardo dice: *«Questo computer è molto meglio dei video-giochi perché sa fare un sacco di cose».* Nel frattempo una cinquantina di bambini attendono con [illegible] impazienza il loro turno di pratica alla tastiera.

Gli scolari della «Beata Vergine di Campagna» imparano ad usare il computer

Alla elementare Beata Vergine di Campagna, poco prima della chiusura dell'anno scolastico, alunni ed insegnanti hanno vissuto una esperienza che definiscono «entusiasmante». Ha coinvolto oltre 1.200 allievi dalla seconda alla quinta che frequentavano le [illegible] elementari dei circoli didattici Beata Vergine e Margherita di Savoia.

Spiega Liliana Pelizzaro, animatrice e conduttrice dei corsi: *«L'iniziativa della Cooperativa didattica La Spolia è stata finanziata dal consiglio di circoscrizione Madonna di Campagna. Hanno aderito [illegible] classi. Si è lavorato con una lavagna luminosa, due tastiere e due video, amplificatori di memoria, stampante. I linguaggi usati sono il Logo ed il Basic. Lo scopo è stato di far prendere confidenza con gli strumenti con i quali dovranno confrontarsi in futuro. Questi bambini vivranno nel Duemila, è bene che imparino ad essere padroni del computer».*

L'entusiasmo e la curiosità li ha aiutati ad afferrare in fretta i concetti: il microprocessore, l'hardware ed il software, l'input o l'output non hanno segreti. *«Il computer* — sostiene Claudia Rossi quarta [illegible] — *per comunicare con gli uomini ha bisogno di un linguaggio, noi abbiamo imparato il Logo ed il Basic. Siamo noi a dargli le informazioni che gli permettono di svolgere il suo lavoro».* Luigi Diloriumato, seconda B, aggiunge convinto: *«A me piace di più il Logo perché si fanno bene i disegni».* E Matteo Lassandro commenta: *«Il computer è una macchina che mi ha insegnato molte cose».*

Liliana Pelizzaro conclude: *«Il computer è stato finalmente smitizzato e conosciuto per quello che è: un valido ausilio didattico che lascia spazio alla fantasia e non un mostro invincibile o un effe[illegible] schiavista. Con questi bambini stiamo percorrendo l'unica strada possibile che è quella della conoscenza dello strumento per capirne le sue potenzialità, per trarne tutti i vantaggi possibili. L'esperimento dovrebbe essere ampliato per dare a tutti l'opportunità di imparare».*

**Maria Valabrega**

## La situazione rischia di arrivare al collasso

# Usl Collegno e Rivoli Polemiche infuocate

**Fallito nell'Unità 24 il tentativo di ricomporre il comitato di gestione - Nell'assemblea della 25 la dc abbandona l'aula**

Dopo un anno di polemiche e crisi, l'Usl 24 di Collegno e Grugliasco è [illegible] nella tempesta.

L'altra sera l'assemblea si è riunita per ricomporre il comitato di gestione dopo le dimissioni forzate del presidente Sammartano (psi) e quelle autonomamente presentate dai membri De Marco e Riva (dc), Della Valle (pli), Lauria (psi). Prima della votazione il vicepresidente [illegible] (pci) ha ricordato le responsabilità nei confronti dei cittadini e ha chiesto di cercare un accordo su un programma minimo di un anno.

*«Se tutto il comitato di gestione si dimette* — ha spiegato — *per almeno tre mesi blocchiamo la vita amministrativa della Usl. Il nuovo comitato non potrà entrare in funzione prima dell'autunno e entro il 30 giugno si deve approvare il bilancio consuntivo '83».* [illegible] della seduta dc, pli, psdi, e psi erano orientati a chiedere l'azzeramento degli organi direttivi per riformare un comitato dove anche il psdi fosse rappresentato. Nel corso del dibattito però i dc Origiante, Bossuto e Sette hanno chiesto le dimissioni di tutta l'assemblea e il commissariamento della Usl: *«Rimpetiamo una gestione nella quale attualmente sono presenti solo sei comunisti è un pericolo, nessuno garantisce che la magistratura non possa incriminare qualcuno nel quadro dell'istruttoria in corso».*

La proposta, respinta dal pci, è stata contestata anche dal psi.

La liberale Monica Della Valle (dimessa per *«favorire la ripresa del dialogo»*) si è uniformata e con il psdi dichiarata disposta a discutere la ricomposizione di una maggioranza. L'assemblea ha poi votato e accettato all'unanimità le dimissioni dei membri non comunisti del comitato di gestione e ha deciso di riunirsi alle ore [illegible] del [illegible] giugno.

Anche a Rivoli, nell'assemblea della Usl locale, l'altra sera sono divampate le polemiche. La dc ha chiesto la costituzione di una commissione per verificare le procedure di assunzione e nell'attesa la sospensione di tutte le selezioni [illegible]. L'allarme era stato dato quindici giorni fa dal dipendente licenziato Antonio Jannuzzi che [illegible] accusato il psi di favoritismi. I socialisti lo avevano subito querelato. In un primo momento d'accordo a istituire la commissione, l'altra sera i socialisti non l'hanno messa in votazione e per protesta la dc ha abbandonato l'aula, seguita poco dopo dai liberali.

La situazione è molto tesa. Due membri del comitato di gestione Tonini Bosal e Biagi, dc, hanno detto che non parteciperanno più ai lavori sino a quando non sarà chiarita la procedura sulle assunzioni; il sindacato Cgil, Cisl, Uil ha accusato gli amministratori dell'Usl *«di aggravare i già [illegible] rapporti con le organizzazioni sindacali».* **José Leva**

# Minorenne fugge di casa

Paride Laghezza, 16 anni

**Paride Laghezza, 16 anni, via Trinità 20, Santena, dal primo giugno è scomparso da casa. A spingerlo alla fuga potrebbe essere stato un banale litigio, avvenuto la sera prima, con il padre Francesco, 45 anni.**

**Da quel giorno, la famiglia, gli amici e compagni di scuola di Paride (frequenta il centro di addestramento professionale di via Bazzi dove, proprio in questi giorni, avrebbe dovuto sostenere gli esami) lo stanno cercando dappertutto.**

**«Siamo disposti a perdonargli ogni cosa — dicono padre e madre — purché torni a casa. Se proprio non vuole parlare con noi, che telefoni almeno a un parente, un amico. Siamo sconvolti e terrorizzati dal fatto che gli possa essere successo qualcosa».**

## Il tragico episodio legato al racket dei panifici

# Omicidio alle Nuove condannato: 30 anni

**Vibrò la coltellata mortale in cella, sentenza confermata in appello - Per i due complici pene aumentate da 12 a 21 anni**

L'[illegible] [illegible]ta: *«Volevo solo sfregiarlo».* I complici spiegano: *«Doveva essere soltanto una lezione».* E invece ci scappò il morto. Giuseppe Lo Casto, ucciso con una coltellata all'addome, il 17 ottobre '80, durante l'ora d'aria in un cortile delle Nuove. Ieri, a conclusione del processo d'appello, i giudici hanno inflitto 30 anni di carcere a Giovanni [illegible] che vibrò il fendente mortale, 21 anni a Raffaele Panebianco e 20 anni e 10 mesi a Francesco D'Elia, che avrebbero collaborato con l'assassino.

La prima corte d'assise d'appello (pres. Ricca Barberis, pg Ferraro) ha confermato la condanna di primo grado solo per il Sorbo, mentre ha aggravato le pene per i complici che in assise avevano avuto entrambi 12 anni e mezzo. Il pg Ferraro aveva chiesto l'ergastolo per Giovanni Sorbo, difeso dall'avv. Tartaglino e dal prof. Gallo, 30 anni per Panebianco e D'[illegible] [illegible] dai legali Zancan e Albanese.

Il delitto ha sullo sfondo il racket ai panifici, una storia in cui era coinvolta, pare, anche la vittima. [illegible] Lo Casto era un panificatore che, secondo quanto risulta dalle carte processuali, non voleva avere troppi concorrenti nel suo lavoro: così a chi gli dava fastidio mandava i suoi uomini che piazzavano la bomba e facevano saltare il negozio.

Anche ai tre responsabili della [illegible] morte, il Lo Casto [illegible] un incarico di fiducia. *«Ci diede anche l'esplosivo* — ha spiegato D'Elia (il primo a confessare) — *ma poi [illegible] ci pagò perché non [illegible] rimasto soddisfatto del lavoro».* Nella banda nasce qualche screzio: poco tempo dopo però Sorbo e D'Elia si trovano in carcere per estorsione. Una soffiata di qu[illegible]. Loro pensano che l'autore dello sgarbo sia Lo Casto.

Quando nell'ottobre '80 Lo Casto, anche lui imputato di estorsione, li raggiunge [illegible] Nuove, scatta, così ha sostenuto l'accusa, la vendetta. Per un anno l'inchiesta brancola nel buio, poi anche grazie all'aiuto della bella vedova del morto, Maria Teresa Carbone, la storia si chiarisce. Ad uno ad uno gli imputati confessano anche se parlano di [illegible] *lezione».* Una versione che non ha convinto la corte.

## Polemiche tra grossisti e dettaglio per l'entrata in vigore della legge

# L'imballaggio all'ingrosso fatturato a parte da lunedì

**I negozianti temono la [illegible] di controlli sui pesi [illegible] e denunciano la possibilità di rincari (50 lire il chilo) - Al mercato ortofrutticolo: «La legge è inapplicabile, mancano le confezioni standard»**

S'annuncia bufera nel mercato ortofrutticolo all'ingrosso e qualcuno parla persino di un possibile blocco dei cancelli. Lunedì entrerà in vigore una modifica a un articolo della legge che regola la vendita delle merci a peso netto: nelle fatture dovrà essere indicato a parte il prezzo dell'imballo. Un'iniziativa lodevole in teoria, secondo i dettaglianti, ma senza risultati pratici: *«Non servirà a non [illegible] controlli sui pesi reali, sulla tara».* I grossisti, invece, contestano: *«L'imballaggio è una delle tante voci che determinano il prezzo completo del prodotto, non un'entità a parte: come si fa a scorporare il prezzo della latta da quello del caffè?».*

Vediamo la nuova legge. E' un articolo unico, del 5 giugno 1984; sostituisce il terzo comma dell'articolo 3 [illegible] legge n. 441 del 5 agosto 1981. Dice: *«La cessione di recipienti, imballaggi e contenitori utilizzati in tutte le fasi della vendita all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli è effettuata verso il corrispettivo di un prezzo in aggiunta a quello di vendita dei prodotti stessi, che deve essere indicato distintamente nella fattura».*

*«Una legge positiva nelle intenzioni, sulla strada del prezzo trasparente* — sostiene Franco Moro, segretario della Federazione alimentaristi della Confesercenti —. *Ma nella pratica? Già le precedenti norme sul peso netto non sono state applicate».*

Moro cita i prezzi dei contenitori stabiliti dalle associazioni di categoria in una riunione al ministero: dalle 400 lire del cartone alle 1000 del legno, riduzione [illegible] per cento nel caso di riutilizzo. *«E' evidente che, pagando distintamente prodotto e imballaggio, si possono più facilmente mettere in evidenza gli scostamenti da quanto stabilisce la legge».*

Ma il dubbio è un altro: *«Al mercato ingrosso di Torino ci hanno già detto che non saranno in grado di far controlli sulla tara».*

Dal canto suo la Federmercati (riunisce il 90 per cento dei mercati ingrosso nazionali) ha inviato agli iscritti un telegramma in cui sostiene che la legge 211 *«non intende affatto limitare la libertà contrattuale [illegible] parti»* e che restano *«legittime le preesistenti modalità di vendita».* *«Siamo perplessi e sconcertati* — sostiene Ottavio Gusio, presidente dei grossisti ortofrutticoli —, *è una legge difficilmente applicabile. Tra l'altro si era parlato di una circolare esplicativa. Chi l'ha vista? Comunque funzionerebbe se esistessero una decina di imballaggi standard: allora si arriverebbe al discorso del prezzo trasparente. [illegible] così, con 300 o [illegible] tipi di imballaggi, non c'è uniformità. Inoltre il prezzo finale di un prodotto è comprensivo di tutte le voci, [illegible] lavorazione al trasporto, perché scorporare l'imballo?».*

Previsioni? *«La maggior parte continuerà a seguire il precedente sistema. Indichiamo pure distintamente nella fattura i prezzi di prodotto e contenitore, ma la legge, sia chiaro, non vieta di vendere con il metodo attuale, cioè con vuoto a perdere, vuoto a rendere o a collo».* I grossisti sono pronti a rivalersi sui dettaglianti.

E per i consumatori? *«Potrà saltar fuori un aumento di [illegible] lire al chilo»,* sostiene Moro. E sarà questo il punto più delicato: i rincari, come sempre, li pagherà il consumatore.

## Coreco boccia una delibera dell'Usl 38

Il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera dell'assemblea dell'Unità sociosanitaria locale 38 di Cuorgnè nella quale si dichiarava la sfiducia al comitato di gestione guidato dal socialdemocratico Giancarlo Berno. Pertanto, l'esecutivo [illegible] in attività.

Non si conoscono, però, le motivazioni che hanno portato l'organismo a tale [illegible].

## Giorno per giorno

### Scienza e ambiente

L'associazione Scienza e ambiente ha assegnato all'architetto Donatella D'Angelo una targa a riconoscimento dell'attività svolta a favore dei beni culturali e ambientali.

### Festa del pensionato

Si è iniziata ieri e terminerà domani sera (Palazzo a Vela) la terza festa del pensionato organizzata dalla Spi-Cgil.

### Concerto in chiesa

Alle 21, nella parrocchia di [illegible] Madonna del Rosario, si esibiranno il coro e l'orchestra dei *«Piccoli cantori di Torino».*

### Allergologia

Stamattina, ore 9, al castello di Macello si tiene il primo convegno di *«Allergologia, vedute attuali e aspetti pratici»,* organizzato dalla divisione di pediatria dell'ospedale Agnelli di Pinerolo in collaborazione con la ditta Fisons.

### Ingegneria e società

Al Jolly Principe di Piemonte, alle 9,30, tavola rotonda su *«Società di ingegneria e società di professionisti: quali risposte alle attuali esigenze della committenza?».*

### Anpi ad Alpette

Stasera e domani ad Alpette celebrazioni per il Quarantennale della Resistenza con fiaccolata ed inaugurazione di un cippo dedicato ai Caduti dei Lager nazisti.

### Gestione della [illegible]

Nella sala convegni dell'Istituto bancario San Paolo (via Lugaro 15), alle 9,30, convegno su *«La gestione della tesoreria e i relativi servizi bancari».*

### Incontro con la Stura

Nell'ambito del 4° incontro con la Stura di Lanzo, oggi, a Lanzo, corsi di canoa, discesa collettiva con guida, [illegible] eskimo, proiezione film.

# Fascino di festa medioevale

**A Pinerolo, questa sera e domani, si tiene la giostra dei borghi**

Con la ricostruzione di una «festa medioevale» nel centro di Pinerolo s'inizia stasera la giostra dei borghi, una manifestazione di sapore storico folcloristico alla quale parteciperanno dieci contrade cittadine e alla quale assisteranno centinaia di persone attratte dallo spettacolo in una sera d'estate o nel pomeriggio festivo di domani.

La festa d'avvio, offerta quest'anno dai principi d'Acaja, è dedicata al borgo di [illegible] Michele che ha conquistato l'insegna del palio nella scorsa edizione.

Regnanti, dignitari ed ar[illegible] in [illegible] si uniranno alla popolazione per far rivivere un'antica atmosfera, per assistere a momenti musicali dell'epoca e alle prove di abilità dei balestrieri, mentre si susseguiranno spettacoli ed attrazioni, il tutto nella suggestiva cornice [illegible] edifici medievali.

I gruppi di spettacolo presenti quest'anno si esibiranno contemporaneamente in punti [illegible] dislocati lungo tutta via Principi d'Acaja e nel piazzale di S. Maurizio. Parteciperanno i balestrieri di Roccapiatta, il Laboratorio Teatro Settimo, il [illegible] di musica popolare La Cantarana, il gruppo Dame e Menestrelli, la scuola di danza [illegible] diretta da Ada Bessone Casablanca, il coro polifonico Turbaconcinenta, i gruppi strumentali del civico Istituto musicale Corelli ed il gruppo di intervento Teatrale tutti i figuranti in costume d'epoca.

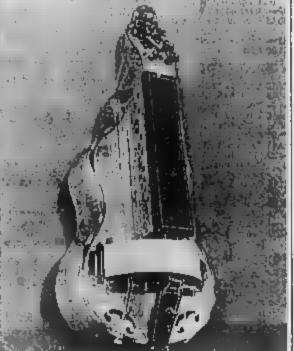
Domenica pomeriggio i festeggiamenti continueranno: alle ore 16, [illegible] chiesa di S. Maurizio, la celebrazione della Messa assumerà un carattere particolarmente suggestivo, grazie alla presenza dei personaggi in costumi d'epoca. Circa 300 scenderanno quindi dal piazzale antistante la chiesa di S. Maurizio sino al piano per giungere davanti alla piazza del Duomo, dove è prevista una sosta per la proclamazione dell'Affrancamento. Verrà letto un documento del 1322 che ha [illegible]to alla comunità pinerolese la libertà dalle servitù feudali.

Alle 18, nella piazza d'Armi, i cavalieri in rappresentanza dei dieci borghi si contenderanno l'insegna della vittoria in una impegnativa corsa nell'apposita pista anulare. Sorteggiati i cavalli che correranno cinque per volta, [illegible]ranno la velocità del destriero e l'impeto del cavaliere a strappare la vittoria.

## Pirelli, contrasti per straordinari

Braccio di ferro alla Pirelli Pneumatici di [illegible] [illegible] straordinari. L'azienda ne ha assoluta necessità per far fronte alla richiesta del mercato estero. Il sindacato di fronte ad una prima domanda di undici sabati lavorativi aveva risposto negativamente proponendo invece la modifica dell'orario di lavoro con l'introduzione del «sei più tre» che prevede la rinuncia del sabato festivo, già applicato nelle unità produttive a circa 1100 operai.

# Torna a suonar la ghironda

**A Pragelato, stasera, mentre si svolgerà la «giostra del Saracino»**

L'antico strumento musicale d'origine medioevale

**L'anno scorso il Comune di Pragelato aveva rilanciato la ghironda, antico ma poco conosciuto strumento musicale di origine medioevale, simile a una grossa chitarra, in una «festa» alla fine d'agosto, la prima del suo genere.**

**Quest'anno la ghironda, che gli antichi chiamavano «organistrum» per la somiglianza all'organo di cui era il fratello più povero, avrà altre due occasioni per far sentire la propria voce: nell'ambito del «Primo festival regionale del Folclore» in programma a Pragelato stasera e domani e nel corso della seconda «Festa della ghironda» che si dovrebbe svolgere alla fine di agosto.**

**Stasera, alle 21, l'antico «organo dei poveri» riproporrà in piazza Lantelme le note di musiche occitaniche popolari, con il complesso dei «Lou Dalfin», di Cuneo, e la stessa piazza sarà palcoscenico per le esibizioni, dai canti ai balli dei dieci gruppi folcloristici partecipanti al festival provenienti da ogni parte del Piemonte.**

**Oltre alle note dell'insolito strumento, alle danze e ai costumi della tradizione è in programma la «giostra del Saracino».**

■

# Gli amici in mostra

«Ferrovia urbana» è un acquarello dipinto da Mauro Chessa

Amici e colleghi di Gino Balzola (da Aimé e Nino Aimone a Massimo Mila, da Francesco Franco e ■ Pico a Garimoldi a Soffiantino, ■ i galleristi Gherione e Peola) figurano riuniti in un comitato promotore che si è proposto di ricordare l'artista ■ appassionato alpinista che fu loro compagno. Ciò con una monografia e una mostra antologica prevista per il prossimo ottobre che saranno ■trocinate dagli assessorati per la Cultura e per la Montagna della Provincia e da quello per la Cultura ■ Regione Piemonte.

Soprattutto quanti furono più vicini a Balzola, morto nel gennaio dell' 83 quando non ave■ ancora compiuti i 55 anni, ■no potuto cogliere la profonda ■ che ne ispirò la rigorosa ricerca pittorica ■ senza rifletterai insieme nel suo legame ■ la montagna. La puntualità ■ disegno nel quale fissò le immagini delle antiche ■e alpine come ■ orti della periferia urbana e prima ancora le figurazioni in cui i bimbi sconsolati sembravano vivere come prigionieri d'una disumana città tutta di cemento, voleva ■ ■ sorta ■ omaggio alla verità.

E c'era sempre uno spirito «forte» in quelle sue immagini, maturate certo a contatto con l'aspro ma esaltante mondo tutto altitudini, ■ ■ sue visioni solitarie e quella solidarietà che ■ gli uomini lassù si fa persino legge. Non per caso Massimo Mila l'aveva definito ■ dei «forse i cenati alla pittura della montagna». ■ ■ anche ■ parte del Club Alpino Italiano, ed ■ stato ■ i fautori della famosa Scuola nazionale di alpinismo «G. Gervasutti».

■ ■ stessa attività creativa era ■ tra queste polarità e ■ aveva guadagnato la stima e l'amicizia ■ altri pittori che hanno ora donato una loro opera il cui ricavato consentirà di coprire almeno in parte le spese ■ costosa iniziativa mentre, per favorire l'impresa, i due mercanti d'arte, oltre ad ospitarne ■ mostra alla «Davico» (Galleria Subalpina), hanno rinunciato alla loro percentuale. ■ generosità con ■ gli amici — ■ Calandri e Gatti e Mauro Chessa, ■ De Agostini ad Eandi, ■ Scroppo, tra ■ altri, Gorza, Cherchi e Saroni — ancora ■ volta hanno risposto all'appello potrà quindi offrire davvero ■ visitatore l'occa■ di contribuire ad una bella iniziativa, arricchendo insieme ■ loro collezioni.

■ dra.

### Anysetiers

■ svolta ■ ■ all'Antica Zecca di Casello la cerimonia di investitura di 11 nuovi postulanti dell'Ordre International des Anysetiers. Il Gran Maestro Mario Massolo ha lasciato il posto a Riccardo Formica. Gli Anysetiers rappresentano un prestigioso Ordine legato alla difesa della cultura enogastronomica.

A CHIERI UNA LUNGA RASSEGNA

# E' un'estate di festa

Per la quinta edizione ■ Chieriestate, l'assessorato alla Cultura ha organizzato da oggi al 27 luglio, ■ serie ■ mostre, spettacoli, tornei sportivi e proiezioni cinematografiche. Il primo appuntamento in programma ■ per oggi alle 15 in piazza Umberto ■ la mostra mercato di ■ per adulti e ragazzi denominata «Una ■ tut■ da leggere».

La rassegna, organizzata in collaborazione con ■ biblioteca civica, rimane aperta fino alle 23. Alle 17,30 ■ sala mostra di piazza Umberto, inaugurazione della per■le fotografica di Giuseppe Balla, curata dal Gruppo fotografico del ■ ricreativo Enel (la mostra chiude ■ primo luglio).

Alle ■, di nuovo in piazza Umberto, per ■ concerto della Filarmonica Chierese ■ esibizione delle majorettes. Lunedì ■ alle ore ■, le palestre ■ Borgo Venezia e di via Fra ospiteranno i tornei ■ basket e pallavolo «Città di Chieri».

Martedì 26 alle 21,15 nel cortile del municipio in ■ Palazzo di Città, la compagnia teatrale «Dij Amis» metterà in scena «L'amor l'è nen polenta», commedia dialettale in tre atti di Franco Roberto. (Ingresso lire 2000, 1000 per i ragazzi fino a 14 anni). Il programma delle manifestazioni prosegue giovedì ■ ■ ■ sportivo ■ «Vacanziamo insieme»: giochi, canti e danze per i ragazzi, curati dal Gruppo Coordinamento Animatori.

Alle ■ nei cortile ■ municipio due spettacoli: «Textures», quadri ■ danza jazz del «Mondo ■» di Torino ■ esibizione ■ aerobica ■ «Worm ■ Studio» di Chieri (ingresso lire 2000). Venerdì 29 ■ 21, concerti del «Coro arco alpino» di Chieri e del ■ polifonico «Haendel» di Trofarello nella chiesa ■ San Bernardino in piazza Cavour (lire 1000).

Martedì 3 luglio inizieranno ■ appuntamenti cinematografici inseriti nella rassegna ■ «Assedio», organizzata dall'assessorato regionale alla Cultura in collaborazione con il Teatro Stabile. Otto i film in programma suddivisi ■ due cicli: «Musica ■ vedere» e «Giallo sera». Le proiezioni avranno luogo, con inizio ■ 21,30.

g. t.

## Una prova tra i fiori

*Oggi serata inaugurale di «Fiori in piazza», la manifestazione organizzata dall'assessorato al verde urbano, che ■ mai si configura come una vera e propria rassegna di danza. Tra i fiori ■ Giardini Reali infatti tutte le sere ci sarà ■ spettacolo ■ danza classica o moderna, affidato alle compagnie che agiscono a Torino: Bella Hutter, Sara Acquarone, Susanna Egri, Teatro Nuovo.*

*■ inaugurare ■ serie di spettacoli è stata chiamata la «Compagnia ■ danza Teatro di Torino» con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal, che presenterà ■ ■ sera «Amo ■ rose che non colsi» e, la sera successiva, un «Concerto di danza» su musiche ■ Chopin, Prokofiev, Minkus. Dopo questo impegno torinese la «Compagnia di danza Teatro di Torino» (nella foto sul palcoscenico ■ «Fiori in piazza» durante le prove di ieri) affronterà ■ consueto giro estivo ■ tutta Italia.*

LA FESTA DI SAN GIOVANNI

# Pane benedetto e corteo storico

Proseguono oggi i festeggiamenti di S. Giovanni.

**Pane benedetto** — Stamane ■ ■ davanti ■ Duomo, otto *Giacomette* della *Famija Turineisa* venderanno, come vuole la tradizione, croccanti e profumate pagnotte. ■ ricavato sarà devoluto in beneficenza. ■ pane verrà benedetto ■ cardinale arcivescovo Ballestrero nella concelebrazione eucaristica (inizio ■ 10,30). Al termine, cesti di pane saranno offerti ■ stesso cardinale e alle autorità cittadine.

**Giardini Ginzburg** — Si conclude (inizio ore 16,30) la ■ giorni dei giovani gruppi musicali torinesi. Suonano: Alverman, Gaga, Bellavista, Elektra Drive, Bagarre, Funky Crackers.

**Fiorinpiazza** — S'inaugura, alle 17 ■ Giardini Reali, la settima edizione della mostra.

**Corteo storico** — Appuntamento alle 19 in piazza San Carlo ■ v. ■, p. Castello, p. ■ Giovanni e Palazzo di Città, a. Micca, v. Po, p. Vittorio. Davanti al Duomo, benedizione dei pani e dei buoi, accensione del *farò* in piazza Vittorio, dove si svolgerà (inizio ore 21) il *Festival Internazionale del Folklore*.

**Improvvisazione teatrale** — Sono in programma al teatro Alfieri, inizio ore 20,30, gli ottavi ■ finale ■ ■ «Sapere di sport».

**Cadre Noir** — Ai Giardini di Palazzo Reale, ore 21,30, ■condo appuntamento con ■ Scuola nazionale francese ■ equitazione.

IN UNA SCUOLA ■ CLASSICA ■ MODERNA

# Danza ■ Resy ■ Luigi

Da qualche giorno si entra in punta ■ piedi alla scuola di danza classica e moderna «G.R.B.» ■ corso Arimondi 6: ■ di consueto è tempo di esami per gli allievi di Resy Brayda, ballerina torinese che, oltre a numerosi riconoscimenti a livello internazio■e, è stata per tre anni prima ballerina nella Compagnia svedese di Birgit Cullberg.

Al suo fianco ■ Luigi Bonino, già suo compagno alla scuola ■ danza di Susanna ■ e attualmente nella Compagnia ■ Roland Petit, che ora ha ■ ■ far parte della giuria agli esami da poco terminati.

*«Sono qui perché Resy ed io ■ come fratelli e la sua la considero come una seconda famiglia* — dice Luigi ■ che, tiene a precisare, ■ è torinese ma ■ Bra — *Resy ■ scelto la strada dell'insegnamento mentre io cercherò ■ danzare il più a lungo possibile, perché penso ci voglia troppa pazienza a lavorare con i piccoli e soprattutto ad ■ ■ serietà e la disciplina che questi hanno».*

Poi, mentre Resy Brayda e la ■ ■ incoraggiano le ultime emozionatissime giovani ballerine prima dell'esame, Luigi Bonino annun■ che ritornerà presto a Torino, dove in questa stagione ha ■ al Teatro Nuovo e alla mostra del Lingotto. *«Sarò nuovamente il 1° luglio per i Punti Verdi e danzerò con le coreografie di Susanna Egri».*

m. ma.

## Cinema dal Giappone

Questi i programmi odierni per la rassegna sul «Cinema giapponese».

**ELISEO ROSSO:** Rassegna Nagisa Oshima. Ore ■ *Notte e ■ del Giappone* (1960, b/n, ■', v.o.) - 18,30 *Il cimitero del sole* (1960, b/n, 87', v.o.) - 20,15 *L'impiccagione* (1968, b/n, 117', v.o.) - 22,30 *Furyo* (1983, colori, 122', versione ■).

**MOVIE CLUB:** Classici giapponesi. Ore 18,30 *La gatta giapponese* ■ Yasuzo Masumura (1964, colori, 87', ■ italiana) - 20,30 *La ■ degli amori particolari* di Y. Masumura (1964, colori, 88', versione italiana) - 22,30 *La casa delle vergini dormienti* di Koraburo Yoshimura (1966, colori, 87', versione italiana) - 24 *Abesada*.

# Giocolieri tra il ballo e la pittura

Mostra di pittura, mercatino delle pulci, giochi e ballo liscio. Così domani San Pie■ Val Lemina festeggia il suo santo patrono. Alle ore ■ prende il via la prima estemporanea di pittura riservata a coloro che vogliono cimentarsi con pennelli, oli e acquerelli ■ tema «La Val Lemina». Alle 14 le tele ■ no esposte sotto i portici del municipio in attesa della premiazione che si svolgerà ■ serata.

Per tutta la giornata, nelle strade e nelle piazze del paese verranno allestite bancarelle. In vendita, pizzi, oggetti d'antiquariato e ■ tovaglie, mobili, abiti. Insomma, tutto quello che si può trova■ nelle soffitte e nei solai, rispolverato e lucidato per l'occasione. ■ mercatino, ■ nominato «La soffitta ■ nonna», possono prendere parte sia privati sia ■ clienti.





■

**Tavola rotonda** — Lunedì ■, nel Salone Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa ■ dibattito ■ «Il n■ regolamento tributario dei beni culturali». Intervengono Paolo ■ Ferreri, Antonio Maria Marocco, Lionello Jona. E' un'iniziativa culturale dell'Associazione Amici della Galleria Sabauda.

**Danza** — Stasera, alle 20,30, al Teatro Colosseo spettacolo di danza ■ e moderna organizzato dalla coreografa Maria Pia Gualdi della Scuola Rari Nantes di Torino.

## Battaglia navale

Alle 20,30, nella piscina olimpica Sisport Fiat in corso ■ 346, battaglia navale con modelli radiocomandati di navi antiche e moderne. Partecipa la squadra campione del mondo 1983-84. Ci ■ pure un'esibizione di nuoto sincronizzato e tuffi. Con allievi e atleti della Rari Nantes e della Torino Tuffi. Ingresso lire 3000 e ■ per soci Cedas-Csaia.

**■ Brandizzo** — Il circolo Aics di Brandizzo organizza per domani la seconda edizione della ■ podistica ■petitiva e non competitiva per amatori «Strabrandizzo». Appuntamento alle 7 in piazza Carlo Tempia per le iscrizioni. Partenza ■ 8,15 in viale Matteotti. Lire ■ l'iscrizione.

**Disagio giovanile** — Alle 21, ■ ■ Turati di via Accademia delle Scienze 5, presentazione del libro ■ destino del tossicomane» ■ Olivenstein (ed. Borla).

**A La Loggia** — Nel castello Galli, alle 21, l'associazione teatrale «J'arssivoli» presenta «Giacolin ca mord da la ■ a la matin», due atti di Paolo Barisone e ■ Nicola.

**Luoghi aperti** — Domani Palazzo Madama, il Borgo Medioevale e la Mole Antonelliana rimarranno aperti osservando il normale orario festivo. Si ricorda che alla Mole Antonelliana è allestita la mostra «Coerenza in coerenza — Dall'Arte Povera al 1984», curata da Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura della ■ ■ Torino.

**Autori premiati** — Domani, ■ 16,30, nella ■ Aics in via Massena 2, saranno assegnati i premi ai vincitori della seconda edizione del concorso di poesia «Superga». Vi hanno partecipato circa 100 autori italiani e stranieri. Interverrà il Presidente della Provincia Eugenio Maccari.

# Dedicato al bambino

La terapeuta Nora Weber, responsabile del «Centro studi sulla comunicazione infantile» di Trieste, terrà due corsi indirizzati a coloro ■ agiscono nell'ambito educativo o terapeutico.

Il primo *stage*, che si svolgerà ■ e domani, prevede ■ studio sulla crescita globale del bambino ■ nel primo anno di vita con riferimento agli ■ evolutivi neuro-fisiologici, psicologici e alle esperienze corporee delle diverse posture. Inoltre la terapeuta proporrà un metodo diagnostico e non pragmatico per un lavoro ■ prevenzione su eventuali situazioni patologiche.

N■ secondo *stage*, invece, che si terrà il 7-8 luglio si svilupperà ■ discorso ■ tecnico rivolto soprattutto a educa■ e insegnanti che operano sul bambino con disagio psicofisico considerando anche il ■ ■ e ■ in cui vive. Verranno inoltre evidenziate ■ diverse patologie e le modalità ■ intervento.

I due *stages*, organizzati dalla Cooperativa «Chronos», che ■ tempo si occupa della formazione ■ operatori socio-sanitari, hanno un costo ■ 80 mila ■ ciascuno. Per informazioni occorre rivolgersi alla Cooperativa in via Stefano Clemente 6, telefono 769182 dal lunedì al venerdì, ■ 9-12.

p. e.

# Le televisioni private

### Canale 5

13 — Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,30 Film *Judith* di D. Mann con S. Loren, A. Foà
15,30 ■ Le furie del Kyber di J.L. Merino con P.L. Lawrence, A. Steel
17,30 — Telefilm La piccola grande Nell
18 — Telefilm T.J. Hooker
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag, quiz con Raimondo Vianello
20,25 Risatissima varietà con Milly Carlucci, Lino Banfi, ■ Pozzetto, Ornella Vanoni, Sisi Sisters, Massimo Boldi, Ric e Gian, Gigi e Andrea
22,25 Super Record quiz sportivo
23,25 ■ Il prigioniero della miniera ■ H. ■ay con G. Cooper, Sus■ ■yward, R. Widmark

### Retequattro

14,15 Novela Magia
15 — Caccia al 13
15,05 Onde ■ ■ di sport nautici
15,25 ■ spettacolo
15,35 Vincente e piazzato pronostici del Totip
17 — Campionato nazionale di baseball (replica)
17,50 Telefilm Mai dire sì (replica)
18,50 Prontovideo (replica)
19,30 Cartoni
20,25 Telefilm A team
21,30 Stupidissima antologia ■ film comici
23 — Film Candidato all'obitorio ■ di ■. ■ Thompson, con ■ Bronson, Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, ■ ■man
1 — Calcio spettacolo

### Televox

18,30 Film Il ragazzo del mare
18 — Partita di calcio
19 — Natura e salute. Scienza dell'alimentazione
20 — Napoli: parole e musica
22,30 Sport ■

### Telemalta

14,30 Telenovela Gli emigranti
15 — Film Il ladro di Parigi
17 — Film Il prezzo del successo
18,30 Telefilm The doctors
19,■ Sport
20,30 Film Il demone dell'isola
22,30 ■ show
23 — Film Furto alla banca d'Inghilterra

### Italia 1

13 — Bim bum bam
14 — College Basket
15 — Bim bum bam
17,30 Musica è
18,30 Telefilm Simon & Simon
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Telefilm Supercar
21,30 Telefilm Magnum P.I.
22,30 Drive in varietà
0,15 Dee Jay Television Video Music No

### Grp

14 — Incontri internazionali di catch
15 — Rombo tv
18 — Catalogo tv ■ Encore Andenne
19,20 Rubrica Lavoro ■ ■
■ Dire ■ baciare spettacolo con i Gatti ■ Vicolo Miracoli
1 — Film Il caldo e il nudo con Bob Askoff, Anne Karylene
2,30 Film Il sole nella polvere
4 — Film Venerì proibite
5,50 Film Tayang il terrore della Cina

### Rete A

13,15 Accendi un'amica special
14 — Cartoni
15,30 Film Dollari in fumo di Alexander Singer con Freddie Prinze, Allen Garfield
16 — Cartoni
17 — Telefilm L'ora di Hitchcock
20,25 Film La Rosalie al mare con l'amico di papà di Mariano Guzzanti con Renzo Montagnani, Marisa Mell, ■ Vnek
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,30 Gioielli in concerto

### Canale ■ T.L.P.

16,10 Da Monaco ■ Baviera: Spettacolo di gala
17,40 ■lefilm Magnum P.I.
18,20 Musimag. Suoni e immagini degli Anni 60
19,10 Confrontiamoci con l'Evangelo. Rubrica religiosa
19,55 Da Marsiglia: Campionati europei di calcio
21,55 Da Lugano: Festival jazz
23 — ■ sport

Lucia Bosè interpreta «Non c'è pace tra gli ulivi» (ore 20,15) ■ Telecupole

### Telecupole

14,30 Telefilm
18,30 Il prezzo della settimana, vendita televisiva
19 — Sabato sport
20,15 Film Non c'è pace tra gli ulivi con Lucia Bosè
22 — Telefilm Mannix
23,00 Film

### Videogruppo

■ Ucci i cartoni
17,35 Telefilm Gli invincibili
18 — Telefilm The doctors
18,10 L'editoriale
19,15 Primo piano, rubrica
19,20 Swing
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Piangerò domani di Daniel Mann con Susan Hayward
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15 Le auto della settimana
23,55 L'editoriale
24 — Primo piano. Attualità
0,05 Telefilm Al banco della difesa

### Studio Nord

15 — Cartoni
18,15 Canavese oggi
19,35 Telefilm Magician
20,30 Film Killer story di Frank Nesbitt con Eric ■ Britt Ekland
23 — Calcio brasiliano
24 — Film L'ultima discesa di Robert Butler

### Primantenna

19 — Superclassifica ■
20 — Telefilm Jerome
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario, 2ª edizione
0,10 ■ della notte
1,30 Buona ■ ooo...

### Telesubalpina

17 — Telefilm Il cacciatore
18 — Cartoni
18,30 Il ventaglio
19 — Terza pagina il giorno del signore
19,50 Cartoni
20,20 Film La casa dei nostri sogni di Henry C. Potter con Cary Grant, Myrna Loy
23 — Hollywood ■
23,35 Autooccasione

### Erreuno Tv (Svizzera)

16,10 Da Monaco di Baviera: Spettacolo di Gala per il XX Prix Jeunesse Internazional (cronaca differita)
17,40 Telefilm Magnum P.I.
18,20 Musimag, suoni e immagini degli Anni 60
19,10 Il Vangelo di domani, rubrica religiosa
19,30 Cartoni
19,55 Calcio: Campionati Europei - Cronaca diretta della semifinale

### Videouno

10,30 Film La vendetta di Lady Morgan di Massimo Pupillo con Gordon Mitchell, Erika Blanc
12 — Documentario
13,30 Juventus Torino ■
14,15 — Film ■ querela dei giganti di George Marshall ■ Susan Hayward, Boris Karloff
18,30 Film Abbasso la miseria di Lewis Milestone con Errol Flynn, Ann Sheridan
■ — Pro e contro
19,45 Cartoni
■ ■ ■ bontà settimanale ■ consumatori
21,15 Telefilm Agente speciale
23 — Film Destinazione Tokyo ■ Delmer Daves

### Quarta Rete El■

16,45 Diay■
17,15 Cartoni
17,45 Mixage, programma di filmati musicali
18,20 Speciale Videomusic
19,30 Momento moda
21 — Corruptors, telefilm
22 — Echosport
22,30 Film Disposta a tutto con Bekim Fehmiu, ■ Giorgi
0,30 — Play Boy di ■
1,30 — Film KZ9 Lager di sterminio con I. Stacciali, E. De Simone

### Telecity

14 — Sceneggiato Falcon Crest
15 — Telefilm Codice 3
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
17,30 Viva. Per ragazzi
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
■ Film Causa di divorzio
22,20 Incontro di ■
23,30 Film Il presidente ■ pericoloso football ■

### Quinta Rete

9 — Film Il trionfo di Maciste
11,30 Tv Bazar
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Moglie è bello
14 — Film Traversata pericolosa
16,30 Telefilm Hondo
16,30 Telefilm Ultraflon
17 — Cartoni
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Day ■
19,30 Telefilm
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Vivere per vivere con Candice Bergen
22,30 Film Che dolcezza ragazzi!
0,30 Film Dimensione giganti
1,40 Telefilm Longbridge story

### Retecapri

19,30 Telefilm Le ■ dei giorni felici
20 — Cartoni
20,30 Film F■ house di Alex March con Richard Roundtree e Andrew Duggan
22 — Film Sangue sulla luna ■ ■ ■

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono ■ ■ non tempestive comunicazione delle emittenti.

IL [illegible] IN [illegible] A [illegible] [illegible] UNA [illegible]

# Guccini, eravamo in centomila

**Festa all'americana e al lambrusco per i vent'anni [illegible] musica del cantautore cui hanno partecipato con le loro canzoni anche [illegible] e i Nomadi, Conte, Bertoli e Gaber - La gente sui tetti**

DAL [illegible] INVIATO

BOLOGNA — Centosettantamila persone, secondo i dati forniti dalla questura, imbottigliata nel cuore [illegible] Bologna. Il centro storico [illegible] completamente paralizzato, Piazza Maggiore che sembrava un formicaio, con la gente alle finestre, ai balconi, sui tetti. Un italiano mezzo poeta e [illegible] musicista che fun[illegible] a lambrusco e frequen[illegible] le [illegible] ha liquidato i «record» [illegible] presenze delle fe[illegible] al Parco Lambro, dei Rolling Stones, di Dylan.

Chissà se Francesco Guccini se l'aspettava, una cosa così, l'altra sera alla festa per i suoi vent'anni di musica. Lui è di quelli che ancora arrossiscono quando qualcuno gli fa i complimenti, e prima [illegible] salire sul palcoscenico, [illegible] la sua bottiglia [illegible] Ghemme in mano, sembrava soprattutto imbarazzato; certamente, era preoccupato che quella grande kermesse [illegible] trasformasse in una opera[illegible] nostalgia o revival, fenomeni che egli detesta e picchia amabilmente nei suoi recital.

E' stato certo grazie a questa sua umanità così normale e affabile che [illegible] festa non è diventata un «come eravamo». [illegible] anche grazie a Bologna, [illegible] città un poco speciale, allegra e sentimentale, che i suoi divi e cantori se li tiene e se li coccola tutte le [illegible] [illegible] osterie dove [illegible] fa [illegible]: e loro finiscono [illegible] sentirsi per tutta la vita complici e compagni d'avventure della loro città.

Bologna è perciò una delle poche città d'Italia dov'è [illegible] sibile una convention come quella dell'altra sera, all'americana e al lambrusco, con in fila gli ospiti ad apparire tra i boati della folla, cantare la loro canzone di omaggio e di amicizia e subito scomparire: Conte [illegible] *Genova per noi*, i Nomadi [illegible] *Dio è morto*, i Viulan [illegible] una [illegible] [illegible] osteria, Bertoli con *Maddalena*, Dalla con [illegible] *Grande*, Alloisio con *Venaria*, perfino Gaber [illegible] *Il sociale*, [illegible] bra[illegible] [illegible] [illegible] prossimo spettacolo.

San Guccini che fa resuscitare i morti: [illegible] arrivato in scena anche parte (mancava Vandelli) dell'Equipe 84, [illegible] cantato un poco sgangheratamente *Auschwitz*, senza aver provato. Sotto il palco, il vecchio Rambaldi, anima del Tenco di Sanremo di cui Guccini è da sempre anima[illegible], gongolante per tutti quei suoi figli riuniti. La canzone d'autore ha fatto un bagno nella folla, l'esercito musicale italiano contro le masse non così cospicue di Dylan -Santana: in fondo, se ne vale la pena, non ci si [illegible] ta soltanto per lo straniero invasore.

Guccini in Piazza Maggiore gremita: è salito sul palcoscenico [illegible] gli occhi lucidi

Guccini commosso: è [illegible] sul palcoscenico con gli occhi lucidi e arrossati, con *Canzone per un'amica* ha cominciato a fatica, gli veniva da piangere. Poi si è ovviamente ripreso e s'è divertito come gli [illegible] a ra[illegible] [illegible] storia delle sue canzoni fra un annuncio di [illegible] smarrito e di chiavi ritrovate.

*Fra la Via Emilia e il West*, dev'essergli passata davanti tutta la sua vita: «*Nel paese dove stavo [illegible] piccolo, la Via Emilia era il confine della realtà, [illegible] di là c'erano i campi dove giocavamo ai cow-boy e più tardi con le prime fidanzatine*». [illegible] l'umorismo ha cancellato la malinconia: «*Grazie a Dio, no anzi qui a Bologna si deve dire grazie al Sindaco*». [illegible] presentando Conte: «*Uno dei due avvocati che contano in Italia*». Di fianco al palco, c'era una torta [illegible] [illegible] piani e tredici quintali, distribuita [illegible] alla folla. Sopra ci troneggiavano di cioccolata, una damigiana e una chitarra in grandezza naturale.

Vent'anni fa, Guccini ne [illegible] 24, frequentava [illegible]versità e scriveva *Auschwitz* e *L'antisociale*, *Noi* [illegible] [illegible] *Sanremo* e *Dio è morto*. Nei piccoli locali della Bologna Anni 70 faceva lo *chansonnier* alla francese e il cabaret. I suoi amici se ne ricordano: «Lo amiamo perché non è cambiato».

**Marinella Venegoni**

### «E' [illegible] caposcuola è lucido e vero non può andar giù»

[illegible] — Un «big» che [illegible] muove [illegible] cantare una canzone per Guccini. Perché mai? Gli ospiti della serata hanno risposte pronte, quasi uguali. «Francesco è [illegible] Francesco», dice Bertoli. [illegible] Dalla: «Ci conosciamo da vent'anni, frequentiamo [illegible] stessi locali, ci vediamo tutte le sere, abbiamo un feeling che dura da sempre. Non potevo non esserci».

Nella confusione e nel passare rapido degli stili e delle mode, Guccini, il più marchiato come «sessantottino», sta da vent'anni sulla breccia. Ci sarà un segreto, una ragione. Ognuno ha la sua spiegazione: Victor dell'Equipe 84: «Francesco ha avuto la fortuna di nascere bene, è intelligente, colto, non gli interessano troppo i soldi e la fama. E' uno vero, e quelli veri è difficile che vadano giù».

Paolo Conte: «E' un caposcuo[illegible]la [illegible] stile molto definito, che si definisce ogni volta attraverso le sue performances. Ha studiato e coltivato il rapporto fra personaggio e risultato artistico è del cento per cento».

Lucio Dalla: «Conferma una lucidità che gli permette di osservare le cose, di leggere la realtà e le sue trasformazioni. Che è poi il perché si scrive».

**m. v.**

Alla Fenice bellissimo spettacolo, direttore Ferro

# *A Venezia il «Faust» di Goethe-Schumann e l'ardire di Puecher*

Una scena del [illegible]: Puecher ha realizzato un magnifico spettacolo con grandi macchine

VENEZIA — *Rappresentare [illegible] teatro, come per [illegible] prima volta è avvenuto a Venezia, le sette [illegible] [illegible] Faust di Goethe che Robert Schumann compose tra il 1844 e il 1853 è indubbiamente un'operazione arbitraria.*

*Da un [illegible] teatrale, il Faust, appunto, Schumann estrae alcune situazioni scelte tra le più statiche, calcando evidentemente [illegible] [illegible] sugli aspetti mistico-simbolici, più che [illegible] quelli drammatici: l'idea che ispira il compositore è evidentemente quella [illegible] proiettare il dialogo tra i personaggi nell'interiorità [illegible] un'esecuzione senza scene, sfruttando la capacità immaginativa dell'ascoltatore, come aveva fatto Haendel nei [illegible] oratori inglesi, in opposizione alle continue tentazioni teatrali dell'oratorio italiano.*

*Ora, capovolgere l'operazione di Schumann nel [illegible] esatto contrario, vale a dire approdando al teatro, implica [illegible] meno una bella faccia tosta.*

*Detto questo, va subito riconosciuto alla Fenice d'aver condotto l'operazione con grande bravura, affidando la regia dello spettacolo a Virginio Puecher che ne ha fatto uno dei suoi più belli: trasformando il palcoscenico in una grande macchina teatrale con ponti semoventi, botole che si aprono e si chiudono, montacarichi, ampi lenzuoli bianchi che scandiscono lo spazio in profondità. Puecher e lo scenografo Pasquale Grossi hanno evidenziato magistralmente i movimenti realistici e simbolici cui il testo [illegible] Goethe allude, ma che la musica ignora nella sublime astrazione liederistica.*

*Paradossalmente, riescono meglio le scene più statiche, [illegible] la liturgia della redenzione che occupa [illegible] splendida terza parte, grande saggio di misticismo intimista in cui l'ultima [illegible] [illegible] del Faust II trova l'esatto correspettivo musicale; un po' imbarazzante è invece [illegible] [illegible] resa visiva delle parti realistiche (la prima scena del giardino, quella [illegible] Gretchen davanti alla Mater Dolorosa, la scena [illegible] Duomo) proprio [illegible] [illegible] radicalmente con [illegible] [illegible] musica [illegible] Schumann sterilizza ogni suggerimento scenico negando gesti, movimenti e prospettive teatrali.*

*Ma anche in questi casi si impone [illegible] levatura figura[illegible] dello spettacolo veneziano, che senza aggiungere nulla alla partitura semplicemente perché non può farlo, la decora con la bellezza [illegible] costumi e l'evidenza delle situazioni esaltate dall'uso magistrale delle luci.*

*Di buon livello è parsa anche l'esecuzione musicale condotta da Gabriele Ferro [illegible] di un'orchestra di dimensione cameristica, adatta a tradurre l'atmosfera di dolce ed estatico lirismo che pervade le sette scene senza praticamente lasciare spazio ad altri toni espressivi, tranne che nel quadro delle quattro donne grigie e dei lemuri.*

*Un lirismo che sgorga [illegible] più autentica vena liederistica di Schumann e che [illegible] irrobustisce e [illegible] afferma nella misura in cui il testo abbandona gli appunti dialogici delle prime due parti per salire alla dimensione innodica e liturgica dell'ultima, superando nella bellezza [illegible] [illegible] estatico i faticosi tentativi di dialogo resi attraverso recitativi un po' accademici e rigidi.*

*Tra i cantanti s'è apprezzato il baritono Peter Binder nella parte di Faust e in quella del Doctor Marianus gratificato di uno [illegible] Lieder più belli che [illegible] dato ascoltare; splendida, come sempre, Margarita Zimmermann nella parte di Gretchen e della Penitente; [illegible] gli altri vanno [illegible] citati almeno Franz Nentwig (Mefistofele, Spirito maligno, Pater Seraphicus), Volker Horn (Ariel, Pater Ecstaticus), Alfredo Giacomotti (Pater Profundus), Lucy Peacock (Sorge, Magna Peccatrix), Nicoletta Curiel (Not, Mulier Samaritana) [illegible] perfettamente amalgamati nell'atmosfera generale dell'esecuzione, cui il [illegible] della Fenice diretto [illegible] Aldo Danieli ha dato il suo contributo determinante insieme al Coro [illegible] Zagabria «Ivan Goran Kovacic» diretto [illegible] Vladimir Kranjcevic e al Coro [illegible] voci bianche «Maitrise» [illegible] Radio France diretto [illegible] Michel Lasserre De Rozel.*

*Lo spettacolo ha avuto [illegible] successo lietissimo, [illegible] ripetute chiamate alla ribalta per tutti gli interpreti.*

**Paolo Gallarati**

LA [illegible] [illegible] BRASILE NELLA RUBRICA DI RAIUNO - TRA I FILM DI OGGI «CANDIDATO ALL'OBITORIO»

# *Buone vacanze a «Tam tam» (e auguri di rinnovamento)*

Stasera su Raiuno chiude con il suo ventottesimo numero il rotocalco d'informazione Tam tam. Sarà [illegible] numero [illegible] incentrato principalmente su due servizi.

Il primo riguarda la realtà italiana. E' un'inchiesta che cerca di rispondere [illegible] un interrogativo rimbalzato [illegible] queste settimane da [illegible] [illegible] [illegible] all'altro, da [illegible] [illegible] gno all'altro: la ripresa [illegible] nomica dell'Italia c'è o non c'è? Sono apparse, in un'altalena sconcertante, notizie, statistiche, dichiarazioni che danno [illegible] sicuro l'inizio della «risalita», e insieme notizie, statistiche e dichiarazioni altrettanto autorevoli che invece tendono a cancellare qualsiasi, sia pur cauto, ottimismo.

L'altro servizio esce dall'Italia e punta l'obiettivo [illegible] Brasile per un problema spaventoso e angoscioso che sembra quasi [illegible] nei Paesi «ricchi», quello della fame che uccide. E' un reportage in collaborazione [illegible] la tv svizzera di Ginevra, che indaga nella zona del Nordeste [illegible] Brasile dove di recente in [illegible] settimane [illegible] morti [illegible] bambini per denutrizione: il reportage comprende una sequenza impressionante, l'assalto e il [illegible]cheggio furibondo da parte della popolazione affamata di un deposito [illegible] alimentari.

Tam tam dunque chiude, e la [illegible] mancanza si farà [illegible]tire. [illegible] il rotocalco è stato senz'altro un ciclo [illegible] [illegible] [illegible] positivo.

Ricordo in breve alcuni dei servizi più rilevanti [illegible] questo settimo ciclo: il documentario girato [illegible] operatori americani «Il giorno dopo» a Hiroshima, [illegible] efficace di qualunque [illegible] per la [illegible] della pace mondiale e contro i missili; le inchieste a puntate sulla sanità (dove le [illegible] [illegible] in difficoltà e dove, [illegible] in Emilia Romagna, funzionano e perché) e sul dramma della casa e degli affitti (servizio benemerito perché la tv se n'è sempre occupata troppo poco).

Il rotocalco ha svolto bene il [illegible] compito e Raiuno l'ha trattato male: l'ha tolto dal posto d'onore del venerdì dove stava da anni e lo ha collocato in seconda battuta al [illegible] sera per [illegible] posto all'interminabile varietà della Goggi. Nella stagione prossima — si augura il curatore Nino Criscenti — la sistemazione oraria dovrebbe [illegible]mente migliorare. Ma Criscenti si augura un altro «miglioramento», questo di struttura: sul modello [illegible] alcune [illegible] europee, un agile [illegible] rotocalco che vada in onda tutte le [illegible] attorno alle 21, e che quindi costituisca un appuntamento fisso e [illegible] eccezionale, [illegible] l'approfondimento [illegible] un paio di temi di grande interesse e [illegible] stretta attualità.

E' un'idea valida che la Rai avrà modo [illegible] esaminare in quel progetto [illegible] rinnovamento e potenziamento dell'informazione che ormai non può più essere rimandato.

**Ugo Buzzolan**

### «[illegible]arlem» al Lingotto

**TORINO — Stasera, [illegible] Lingotto, ore [illegible] prima italiana dello spettacolo «I portoricani [illegible] Harlem» (replica domani). [illegible] [illegible] il Ballet Hispanico di New York sotto [illegible] direzione di Tina Ramirez, coreografie di Holder Enebrada. Lo spettacolo si basa su temi dedicati alle culture delle minoranze spagnole in America.**

# Un [illegible] intrigo coinvolge [illegible] e Jacquelin[illegible] [illegible]

CANDIDATO ALL'OBITORIO (1975) di Jack Lee Thompson su Retequattro, [illegible] seconda serata, con Char[illegible] Bronson, Jacqueline Bisset, John Houseman, Maximilian Schell: uno scrittore squattrinato accetta l'incarico [illegible] recuperare i diari di un miliardario fatti sparire da [illegible] ladro; ma quando li recupera [illegible] rende conto che il miliardario è un [illegible] figuro, e si trova coinvolto in un dia[illegible] intrigo.

IL [illegible] DELLA MINIERA (1954) di Henry [illegible]thaway sul tardi a Canale 5 con Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark, Cameron Mitchell, Hugh Marlowe. E' un classico film d'avventure che si svolge in Messico nel secolo scorso. Un uomo resta imprigionato in [illegible] miniera dove [illegible] un favoloso tesoro ritenuto [illegible]ledetto dai locali; la moglie chiama in soccorso tre pistoleri sollecitati dall'idea del te[illegible] [illegible] una divis[illegible] profonde ri[illegible]valità.

IL PROCESSO DI [illegible]VANNA D'ARCO (1961) [illegible] Robert Bresson su Montecarlo, con Florence Carrez, Jean-Claude Fourneau e altri attori non professionisti, breve e intenso film su cui il regista ha dichiarato: «*Ho voluto girare una pellicola che rendesse nella sua integrità stessa, [illegible] e parlante il processo e [illegible] morte di Giovanna d'Arco*». *Il vero soggetto è Giovanna destinata al rogo e ad una lunga agonia, ma c'è anche l'avventura interiore e l'enigma non ancora chiarito di questa straordinaria [illegible]ragazza; e c'è l'ingiustizia sotto l'aspetto della giustizia, e [illegible] ragione [illegible] lotta [illegible] tro l'ispirazione*».

CAUSA DI [illegible] (1971) di Marcello Fondato [illegible] Eurotv, con Enrico Montesano, Catherine Spaak, Senta Berger e Gastone [illegible] storia tra l'amaro e il farsesco, una lancia spezzata [illegible] favore del divorzio prima del referendum.

L'attore, impegnato [illegible] Lugano nel film «A tu per tu», smentisce i due networks e si dichiara disposto a presentare «Blitz»

# Villaggio: «Né Retequattro [illegible] [illegible] 5. [illegible] scelgo [illegible] [illegible]»

**ROMA — Paolo Villaggio è a Lugano: sta girando [illegible] film di Corbucci, «A tu per tu», con Johnny Dorelli e da Lugano sembra ignorare quanto si dice sul suo conto in Italia. Per esempio che avrebbe firmato un contratto in esclusiva con Retequattro [illegible] Mondadori, che Canale 5 di Berlusconi sostiene che non è possibile, perché lo avrebbe sotto contratto [illegible] per tutto il 1985. Oppure, per esempio, che Gianni Minà, giunto alla sua ultima puntata di «Blitz», lo indica come il suo più probabile [illegible] mettendo [illegible] forse, in questo modo, tutti i possibili accordi con [illegible] emittenti private.**

**Paolo Villaggio gira «A tu per tu». Dal mattino alla sera gira e quando [illegible] gira dorme. [illegible] non dorme e [illegible] gira. E appena uscito [illegible] suo albergo per andare a mangiare. E' solo per [illegible] che ieri, tra una pausa e un'altra del set, è stat[illegible] possibile raggiungerlo telefonicamente nel [illegible] albergo di Lugano per [illegible] [illegible] chiarire, direttamente con lui, cosa ha deciso di fare il prossimo anno alla tv pubblica o privata.**

**Dunque, Villaggio, [illegible] c'è di [illegible] [illegible] tante voci che circolano a Roma in questi giorni? «C'è [illegible] vero che Giovanni Minoli è una persona molto cortese nei miei confronti e che insieme [illegible] [illegible]ndo di montare [illegible] prossima edizione di 'Blitz'».**

**Quindi lei prenderà il posto di Gianni Minà?**

**«Veramente [illegible] ho ancora firmato, ma è probabile che finirò per [illegible]rlo».**

**[illegible] cosa la lascia in dubbio?**

**«La lunghezza dell'impegno. Fare 'Blitz' significa lavorare ininterrottamente per [illegible] televisione da settembre a giugno e a me, invece, piace viaggiare, andare in barca, divertirmi».**

**[illegible] la fa pensare [illegible] finirà per accettare?**

**«Il fatto che, prima o poi nella vita, bisogna anche accettare un incarico [illegible] [illegible] speranza [illegible] trarne dei successivi vantaggi».**

**Ma è possibile fare insieme [illegible] trasmissione come «Blitz» e una trasmissione come «Tra moglie e marito», il quiz di cui parla Retequattro?**

**«Io non [illegible] intenzione [illegible] fare tutto e [illegible] le [illegible].**

**Allora [illegible] a Canale 5?**

**«Come mai? Non sono mica sotto contratto con Berlusconi».**

**Eppure Berlusconi dice di sì.**

**«Io ho l'impressione che le televisioni private, quando devono stipulare i loro contratti pubblicitari, fanno circolare [illegible] nomi nella speranza di poter ottenere determinati vantaggi economici. Poi, se la cosa va, bene. [illegible] tante scuse e sarà per un'altra volta. Nel mio caso, tanto con Canale 5 quanto [illegible] Retequattro, ci sono stati molti pourparler ma, se quest'anno devo proprio fare televisione, credo finirò per accettare la proposta [illegible] [illegible].**

**E perché?**

**«Perché [illegible] Rai mi offre maggiori garanzie. Con Minoli parlo un linguaggio comune, ho avuto l'assicurazione di poter fare 'Blitz' restandomene a Roma. Inoltre, tra il rischio di una tele[illegible] privata e la certezza della televisione pubblica, scelgo la sicurezza».**

**Simonetta Robiony**

## In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 24

- 13 — **Dal palazzo Chigi Saracini - Siena: Veglie di musica.** Orchestra da camera di Santa Cecilia. Violinista e direttore Uto Ughi. Musiche di G. B. Viotti
- 14 — **L'uomo venuto dal Cremlino,** film di Michael Anderson, con Anthony Quinn
- [illegible] **Trio Drac,** disegni animati
- 17 — **Jack London.** I racconti [illegible] Klondike. «La grande occasione», regia di David Cobhen
- 17,50 **Avventure e disavventure di Nero, cane di leva,** «Grandi manovre», cartone animato
- 18,05 **Estrazione del Lotto**
- 18,10 **Le ragioni della speranza**
- 18,20 **Prossimamente,** programmi per sette sere
- 18,40 **Forte, fortissimo tv - top,** in studio Corinne Cléry
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 Edizione speciale di **Al Paradise,** di Antonello Falqui e Michele Guardi, presenta Oreste Lionello, [illegible] Elisa Scarrone, Bonnie Bianco, Sara Carlson, Milva, George Carl, Jerry Lewis, Alice e Ellen Kessler.
- 22,25 **Tam tam,** attualità del Tg 1
- 23 — Da Chieti: **Pallacanestro,** quadrangolare internazionale

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,45

- 12,30 **Giorni d'Europa**
- 13,30 **Tg 2 - [illegible] Italia.** Città, paesi, uomini e cose da difendere
- 14 — **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. A cura [illegible] Anna [illegible] e Letizia Solu[illegible] [illegible] [illegible] Dal romanzo di Henryk Sienkiewicz
- 15 — **Codice [illegible] fuoco,** telefilm «Trappola mortale»
- 16 — **Cento ragazze e un marinaio** (1962), film di Norman Taurog, con Elvis Presley, Stella Stevens
- 17,35 **Sereno variabile.** Dove vanno in vacanza gli italiani
- 18,25 **Estrazioni [illegible] Lotto**
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **Starsky e Hutch,** telefilm «L'ammiratrice», con Paul Michael Glaser, David Soul
- [illegible] Eurovisione. Francia, Marsiglia: **Campionati europei di calcio.** Prima semifinale
- 21,50 **Il cappello sulle 23,** la puntata registrata avrà come ospite Domenico Modugno
- 22,35 **Pugilato, Oliva-Thompson**
- 23,30 **Pugilato, Giorgetti-Cisneros**

### [illegible]

Telegiornale: 19; 21,30

- 17,55 DSE: **Corso di aggiornamento per [illegible] al settore della pesca**
- 18,25 DSE: **Una donna intorno [illegible] mondo.** Un'av[illegible]ra in automobile [illegible] cinquant'anni fa. 1ª parte
- 18,45 **Prossimamente**
- 19,25 **Il pollice.** Programmi visti e da vedere
- 19,55 **Geo - antologia.** Un programma [illegible] Folco Quilici
- 20,30 Cronaca quotidiana: 5 telefilm - documento, **Gelsomini d'Arabia,** una favola siciliana con Alberto Cangemi, Valentina Forte, e Marcello Modugno
- 21,55 **Le storie degli altri** [illegible] Paolo Luciani, con Enzo Cerusico e Dada Morelli, regia di Paolo Luciani
- 22,55 [illegible] centro di danza moderna «Silvestri» di Roma. **Dancemania.** Le Jacks dance 4ª puntata

Milly Carlucci conduce l'ultima puntata di «Risatissima», su Canale 5, alle 20,25

### Italia 1

- 11,30 **Maude,** telefilm
- 12,30 **Lucy show,** telefilm
- 14 — **College Basket**
- 17,30 **Musica è!**
- 18,30 **Simon & Simon**
- 19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
- 20,25 **Supercar,** telefilm
- 21,30 **Magnum P.I.,** telefilm
- 22,30 **Drive in n. 32** (replica), con Carmen Russo, Beruschi
- 0,30 **Deejay Television n. 18, Video Music No - Stop,** con Cecchetto

### Canale 5

- 12 — **Il ritorno di Simon Templar,** telefilm
- 13,30 **Judith,** film [illegible] Daniel Mann, con Sophia Loren
- 15,30 [illegible] [illegible] **del Kyber,** film [illegible] José Luis Merino, [illegible] Peter Lee Lawrence
- 19,30 **Zig Zag,** gioco
- 20,25 **Risatissima**
- 22,25 **Super record**
- 23,35 **Il prigioniero [illegible] miniera,** film di H. Hathaway, con Gary Cooper, Susan Hayward

### Retequattro

- 11 — **Le olimpiadi [illegible] mariti,** di Giorgio Bianchi, con Tognazzi, Vianello
- 14,15 **Magia,** novela
- 15 — **Caccia al 13**
- 17 — **Campionato nazionale di baseball**
- 20,25 **A Team,** telefilm
- 21,30 **Stupidissima**
- 23 — **Candidato all'obitorio,** film di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Jacqueline Bisset, Maximilian Schell
- 1 — **Calcio spettacolo**

### Eurotv

- 14 — **Falcon Crest**
- 18 — **Yattaman,** cartoni
- 18,30 **Star Trek,** [illegible]
- 19,30 **Anche i ricchi piangono,** telenovela con Veronica [illegible] e Rogelio Guerra
- 20,20 **Causa di divorzio,** film [illegible] Marcello Fondato, con Senta Berger, Enrico Montesano (1972)
- 22,20 **Catch,** campionati mondiali
- 23,15 **Rombo tv,** settimanale a tutto motore

### Svizzera

Telegiornale: 19; 20,45; 22,35; 24

- 10 — Da Winterthur: **Cer[illegible] della festa federale di ginnastica** 16,10 Da Monaco di Baviera (D), **Spettacolo di gala**
- 17,40 **Uno strano rapimento,** telefilm
- 19,55 Da Marsiglia: **Campionati europei di calcio, semifinale**
- 21,55 Da Lugano: **Festival Jazz**

### Capodistria

Telegiornale: 17,50; 19,30; 21,50

- 17,35 **Il Tulipano nero,** film con Alain Delon, Virna Lisi, regia di Christian Jaque
- 19 — **Tavola rotonda sul gruppo nazionale italiano**
- 19,50 **Calcio:** Marsiglia incontro di semifinale - Campionati [illegible] pei
- 22 — **Film notte**
- 23,30 **Zeit im bild - Previsioni del tempo**

### Montecarlo

Telegiornale: 19,40; 23,30

- 16 — **Il gigante buono,** film, con Dennis Weaver, Vera Miles, Ralph Meeker, regia James Neilson
- 19,20 **Le brigate del Tigre,** «Il caso Valentini»
- 20,25 **Il pro[illegible]sso di Giovanna d'Arco,** film di Robert Bresson
- 21,25 **In piedi o seduti**
- 22 — **Calcio - Campionato d'Europa - Sintesi della prima semifinale**

### Rete A

- 15,30 **Dollari [illegible] fiume,** film di Alexander Singer, con Freddie Prinze
- 17 — **L'ora di Hitchcock,** telefilm
- 18 — **Mariana: il [illegible] di nascere,** telenovela, con Veronica Castro
- 20,25 **Le ragazze al mare con l'amica [illegible] papà,** film di Mariano Girolami, [illegible] Renzo Montagnani
- 22,15 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
- 23,30 **Gioielli in [illegible]**

## Alla radio

### RADIOUNO

Giornali radio 6,02; 7; 8; 10; 12; 14; 15; 19; 23.

6,05 La combinazione musicale. 9 Onda verde week end. 11,10 Vatore incontri musicali del mio tipo. 12,26 Il personaggio della storia «Lorenzo Benoni». 13,35 Master. 14,30 Master. 15,03 Varietà varietà. 16,30 Doppio gioco. 17,30 Autoradio. 20 [illegible] - [illegible]. 20,40 Ci [illegible] anche noi. 21,30 Giallo sera. [illegible] Teatrino «Terrore in treno». 23,05 - 23,28 La telefonata.

### RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 Il labirinto. 8,32 Dalla «A» alla «Zeta». 11 Long Playing [illegible]. 12,45 [illegible] [illegible] [illegible] Gaetano Donizetti: [illegible] genio tra arte e mestiere (11). 17,32 «O di uno o di nessuno», di L. Pirandello. 18,50 - 22,50 Da sabato a sabato. 21 Stagione sinfonica pubblica '83 - '84 del Foro Italico di [illegible] dirige A. Allemandi.

### [illegible]

Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20; 23,53.

6,55, 8, 10,30 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 16,30 [illegible] [illegible]phone. 17 - 19,15 Spaziotre. 21,10 La musica. 22,10 Musiche di Cambini e Borodin. 23,25 Il jazz. Stereonotte. 24-5,45.

LA MORTE DEL REGISTA, [illegible] «[illegible]», «[illegible]», «[illegible]»

Il regista Joseph Losey: [illegible] le facce, il rapporto [illegible] odio e passione [illegible] gli attori

# Losey, per la vita e per il cinema

*[illegible] sempre un atto [illegible] vita che abbiamo compiuto in qualche momento della vita e che ci rende vulnerabili, preda della corruzione. C'è sempre una prepotenza del [illegible] [illegible] che fa perdere la battaglia anche ai più astuti e ai più cinici. Se pensate a Losey e ai film memorabili che ci ha lasciato (la trilogia con Pinter: «Il servo», «L'incidente», «Messaggero d'amore», [illegible] anche «Mr. Klein», «Per il re e per la patria», «Una romantica donna inglese») scoprite uomini e donne prigionieri [illegible] doppie sbarre, la propria de[illegible] e la malvagità oggettiva del mondo.*

*Perfino l'ultimo successo [illegible] stima che Losey colse in molti paesi, la traduzione del «Don Giovanni», apparve perfettamente piegato ai gusti e alle ossessioni invincibili del regista. Non mozartiana, ma loseyana era quella scena d'acque morte e di ville impossibili, quell'affacciarsi di maschere macabre, quegli inferni sulfurei di vetreria veneziana, quegli agguati per scalinate che portano solo all'inferno.*

Due [illegible] i più noti film di Losey: a sinistra Dirk Bogarde ne «Il servo» e, a destra, Ruggero Raimondi nel «Don Giovanni»

*Che cos'era la seduzione per Losey se [illegible] un modo per piegare i deboli alla propria ambizione? Nel «Servo» [illegible] Bogarde entra nella casa [illegible] padrone imbelle e ne prende poco per volta il posto col diritto [illegible] forza, le parti si rovesciano ma resta uguale, anzi più salda ed emblematica, la voglia di servitù, la discesa alla schiavitù, magari non di un uomo solo o di una classe sola.*

*Per Losey un film «va avanti per effetto di sintesi e di simboli»; [illegible] si tratta, come insegnava Brecht, di riprodurre le cose vere, ma «di mostrare le cose come sono». Assolutamente brechtiano nell'enunciare principi («Al momento in cui nel pubblico l'emozione [illegible] il corso del pensiero, il regista [illegible] fallito»), innamorato di personaggi brechtiani come il «Galileo» che portò in teatro e in cinema, Losey entrava poi, ogni volta, in conflitto con le sue opere migliori; la freddezza intellettuale di cui lo accu[illegible] faceva vistosamente contrasto con un pessimismo non razionale, ma abbandonatamente esistenziale. Certo, ci insegnava a non lasciarci fuorviare [illegible] emozioni, perché ne portava lui tutto il peso. Diceva: «Mi ispiro spesso ai romanzi, ma sono puri pretesti».*

*Amava piuttosto le facce, il rapporto di odio e passione con gli attori, gli uomini [illegible] Dirk Bogarde, come Alain Delon [illegible] legava le sue storie e i suoi stati d'animo. Ogni [illegible] guardava dentro la propria vita come [illegible] un pozzo profondo. In «Messaggero d'amore» c'era un ragazzo di tredici anni innamorato di una donna che gli sorrideva solo per usarlo come postino verso l'amante; c'era una delusione [illegible] adolescenza così cocente e programmatica (appunto, i simboli) da rendere indimenticabile il ragazzo diventato adulto, il viso, molto delicato arrossato e inglese, dell'uomo che non poté più accettare l'inganno dell'amore.*

*Ci si chiede che cosa sarebbe riuscito il Proust che, come Visconti, avrebbe voluto tradurre in film; ci si domanda [illegible] [illegible] resti della contrapposizione che [illegible] un certo punto sedusse i critici e i festivalieri [illegible] Losey e Visconti: forse soltanto [illegible] certa aristocratica solitudine, [illegible] passione per le facce, gli attori.*

*Del resto, Losey, nei suoi ultimi anni, [illegible] esule dall'America nell'Inghilterra liberale, [illegible] un radicale e sospetto di antiamericanismo, aveva accettato che i suoi [illegible] ideologici [illegible] si smarrissero nella confusione, pur immergendo l'anima nella confusione. Così «Mr. Klein», il ricco antiquario francese sotto il nazismo che viene deportato [illegible] «colpa» [illegible] suo omonimo ebreo, era [illegible] film politico, e «L'assassinio di Trotsky» [illegible] [illegible] praticamente un film privato, un altro servo che diventa carnefice.*

*Poi, nella «Strada del Sud», quasi a chiusura della carriera, la resa [illegible] delusione politica di Jorge Semprun, l'antifranchismo come archeologia, [illegible] faccia segnata [illegible] Yves Montand come simbolo di un far politica inattuale, nel momento in cui la politica si lascia colpire per strade più immaginose e meno pedagogiche [illegible] quanto soleva Brecht.*

*Quando a Venezia, due anni fa, l'ultimo Losey, «La trota», storia di una [illegible] casta e corrotta, [illegible] presentò con molte ambiguità e tanti nodi non risolti non [illegible] capì che la colpa era dei tempi e che Losey si limitava melodrammaticamente, per sintesi e simboli, a interpretarli.*

*Però lasciateci esprimere una preferenza ingenua e semplice a ricordo di un uomo di eccezionale talento: noi amiamo il Losey antibellicista e pacifista, il Losey (troppo «simbolico», troppo «allegorico») di «Per il re e per la patria» (1964) e del film d'esordio, «Il ragazzo dai [illegible] capelli verdi» (1948), dolce favola [illegible] [illegible] un ragazzo diverso che accetta di dedicarsi, simpaticamente matto, [illegible] salvezza del mondo. Sono passati 35 anni e avete visto? Coi capelli verdi non è più nato nessuno.*

**Stefano Reggiani**

## Un [illegible] di genio, pacifista, esteta, lasciò volontariamente l'America

# Fu un esiliato, da sempre

Tutto dipendeva dall'ora. Prima di mezzogiorno, Losey era a [illegible] anni un [illegible] incan[illegible]. Intelligente, spiritoso, coraggioso. Elegante, alla sua maniera [illegible] rassegnata: tinte chiare o squillanti, casacche per dissimulare il [illegible] appesantito, fazzoletti di seta e [illegible] colone per nascondere il collo rugoso, capelli candidi e lunghi, l'abbronzante per dare il colore della salute alla faccia bella, dilatata e segnata, spesso pantaloni bianchi. Sulla spiaggia di Cannes oppure nello studio sin troppo classicamente inglese della casa di Londra dietro King's Road, alle battute ironiche [illegible] [illegible] [illegible] meno felici di Maestro discontinuo («"Modesty Blaise"? E' [illegible] come prendere le purghe», «"Casa di bambola"? Maledettamente odioso, in ogni maledetto momento di lavorazione») sapeva unire il racconto di storie straordinarie.

Storie degli anni americani di ragazzo [illegible] Wisconsin che studiava medicina al Darthmount College e poi letteratura a Harvard, degli anni newyorkesi di critico teatrale; del grande viaggio fatto nell'Unione Sovietica nel 1935 o dell'amico Brecht («piuttosto un buontempone, direi»). Storie [illegible] New Deal, [illegible] quegli Anni Trenta roosveltiani in cui per la prima e unica volta negli Stati Uniti venne teorizzata una funzione politico-sociale degli artisti, un'arte di Stato: e lui dirigeva l'informazione spettacolarizzata dei «giornali parlati» oppure il Political Cabaret, finché non s'era ritrovato a lavorare come John Huston per la cinematografia dell'esercito durante la guerra. Storie [illegible] maccartismo, [illegible] quegli Anni Cinquanta della guerra fredda e della caccia ai comunisti, quando aveva perduto fiducia nella democrazia americana e, accusato dalla Commissione per le attività antiamericane, se n'era andato per sempre dal [illegible] Paese: finendo [illegible] Italia a dirigere film firmati da Andrea Forzano, in Inghilterra a dirigere film firmati Joseph Walton [illegible] short pubblicitari per la televisione.

Ma tutto dipendeva [illegible] ora. Prima [illegible] mezzogiorno, Losey poteva anche fare discorsi di grande forza in Campidoglio, nella Sala della Protomoteca, difendendo in nome della federazione internazionale [illegible] registi il diritto degli autori di cinema [illegible] propria cultura, alla propria libertà d'espressione, alla propria parte di [illegible] nello sfruttamento televisivo [illegible] film. Dopo mezzogiorno, quando [illegible] già mandato giù [illegible] prima bottiglia [illegible] tre quarti [illegible] vodka russa, Losey si faceva assente a se stesso, riconosceva male... persone con cui aveva lavorato per mesi, dimenticava i nomi e le parole. Beveva moltissimo: l'alcol era una condizione per vivere, ma il corpo non ce la faceva. Durante la lavorazione [illegible] di [illegible] Giovanni, c'era [illegible] un medico nella sua roulotte per aiutarlo se necessario, e Dio sa come sarebbe finita se non [illegible] avuto vicino certi bravissimi collaboratori vecchi quanto o più di lui.

Beveva, beveva. Come capita, mentre la faccia [illegible] disfaceva nella nebbia alcolica i suoi modi si facevano sempre più formali, gentili, pazienti, indulgenti, supercomposti e iperdignitosi, squisiti fino alla caricatura. Come non [illegible] più quasi mai, nessuna nebbia alcolica poteva cancellare il suo talento né la sua passione civile molto americana, molto democratica e umanitaria. Certo non era [illegible] esemplare pensatore di sinistra, era un uomo sinceramente e profondamente pacifista, antirazzista, nemico della pena di morte e della morte nucleare. Ma insieme anche un esteta, emozionato da ogni bellezza, pure da quella primaria e ancora splendente di Alain Delon o magari [illegible] Eric Adjani, il fratello di Isabelle, che in Don Giovanni recitava [illegible] parte del valletto nero. Anche irresistibilmente [illegible] dalle vicende di fallimento e degradazione, di doppiezza e ambiguità, da personaggi maschili spesso fragili e succubi, spesso posti in situazioni che parevano proiezioni di fantasie masochiste.

Anche vertiginosamente disgustato dalle volgarità contemporanee, ostinato: «Lo stile. E' l'unica cosa, lo stile. E' tutto», diceva [illegible] ne[illegible] enfasi. Anche [illegible] to, alla fine, dal lavoro che faceva per vivere, per fare: eppure così bravo, così elegante. Così coraggioso perfino, con se stesso, Joseph Losey, l'espatriato senza nostalgia, esule per sempre.

**Lietta Tornabuoni**

## «Incontrai Visconti Lo detestai subito»

**Pubblichiamo alcune dichiarazioni di Losey contenute in libri o interviste dedicati a lui.**

**Le due famiglie.** I cavalli di mio padre erano dei purosangue e i nostri cani avevano sempre un pedigree. La famiglia di mia madre aveva dei cani bastardi, dei piccoli cavalli non di razza e delle vacche incrociate che non erano di nessuna specie particolare. Le due famiglie non avrebbero potuto essere più differenti (...): l'una era agnostica, l'altra episcopale, il che è molto snob.

**Sceneggiatura.** Cosa chiedo io a uno scrittore? Chiedo innanzitutto un testo che mi offra tutte le possibilità di immaginazione che mi sono necessarie per lavorare al film; prima di iniziare la lavorazione discuto con l'autore della sceneggiatura ogni minimo dettaglio, ogni scena, ogni battuta. Non modifico [illegible] virgola senza consultarmi con lui. Certo questo è possibile quando si lavora [illegible] scrittori come Pinter, Williams, Bolinas.

**Registi.** Orson Welles: Conosco Welles da 46 anni, da quando lo vidi nel '31 recitare «Candide» all'età di 16 anni. Lo trovai assolutamente abominevole (...). Penso che Welles non abbia mai girato un solo metro di pellicola che sia cattivo. Ma quando queste sequenze sono riunite in un film, non formano un tutto... per me. L'unico film che trovo praticamente perfetto è «L'orgoglio degli Amberson», ed è l'unico dei suoi film che gli invidio.

Luchino Visconti: Incontrai una o due volte Visconti e il suo entourage. Mi detestò immediatamente [illegible] anch'io lo detestai immediatamente.

## Lunedì a Milano il nuovo balletto con Bortoluzzi, Aviotte, Bonino, [illegible] Razzi e la Savignano

# Petit, una danza tra cielo e inferno protagonisti Pasolini e James Dean

*MILANO — A 19 anni era già un talento riconosciuto della coreografia; a 23 collaborava con Jean Cocteau per [illegible] [illegible] capolavori del balletto moderno «Le jeune homme et la mort». Negli Anni Cinquanta si trasferiva a Hollywood con la moglie, [illegible] deliziosa Zizi Jeanmaire, e curava le coreografie per «Il favoloso Andersen» con Danny Kaye. Lavorerà anche per Fred Astaire in «Papà Gambalunga». Parlare di genio multiforme e infaticabile per Roland Petit [illegible] è pronunciare [illegible] iperbole.*

*Ora Petit è un sessantenne ben portante e ancora in grado di danzare tranquillamente alcuni ruoli, come lo strepitoso Coppélius della sua versione affascinante [illegible] «Coppélia» di Delibes che potrà anche alla Scala nella prossima stagione. E proprio per la [illegible] [illegible] lavorando [illegible] questi giorni, succedendo all'altra grande firma francese [illegible] coreografia, Maurice Béjart, [illegible] Palasport.*

*Stavolta il progetto è ambizioso e abbastanza fuori dalle righe della prorompente creatività di Petit, normalmente volta a soggetti narrativi come «Carmen», «Cyrano de Bergerac», «La dama di picche», o «Notre dame de Paris» programmata nuovamente [illegible] in questi giorni all'Opera di Roma. La creazione in scena lunedì [illegible] intitola The marriage of Heaven [illegible] Hell, cioè il matrimonio tra cielo e inferno [illegible] è [illegible] musica rock (suonata dal vivo) del gruppo francese «Art Zoyd».*

[illegible], Jean-Pierre Aviotte e Roland Petit in un momento delle prove [illegible] spettacolo

*Titolo [illegible] casualmente dantesco, e detto dal coreografo. «Come Dante — dice — il protagonista rincorre la luce in cerca [illegible] se [illegible]. Il protagonista è qui Pier Paolo Pasolini, emblematico poeta che Petit [illegible] prescelto per il suo viaggio «per conseguire virtude e canoscenza». «Ma il poeta — aggiunge [illegible] cora il coreografo — nell'amore rincorre anche la propria morte».*

*La luce e la morte diventano due personaggi allegorici, proprio [illegible] nel [illegible] «Excelsior» che il annovera entrambi e [illegible] impersonati rispettivamente qui dalle due étoiles [illegible] Scala Anna Razzi e Luciana Savignano. Il [illegible] è invece Paolo Bortoluzzi, che rientra come ospite alla Scala dopo una breve apparizione milanese nel contesto del «Ballet de Wallonie».*

*[illegible] c'è pure un antagonista a Pasolini, che rappresenta anche il salto [illegible] una generazione ed è James Dean, impersonato da un danzatore notevolmente somigliante all'attore americano, Jean-Pierre Aviotte dei «Ballets [illegible] Marseille» diretti da Petit. L'incontro-scontro tra il poeta e l'attore maledetto, simbolo della «beat generation», innesca [illegible] impegnativa tematica che coinvolge amore, morte, potere, follia.*

*Anche questa ultima dimensione possiede [illegible] personaggio-simbolo, interpretato dal torinese Luigi Bonino, che della compagnia di Petit è una delle personalità [illegible] maggiore spicco. Forse ricordando la famosa epigrafe «Il sonno [illegible] ragione genera i mostri», ci sono riferimenti alla pittura di Goya, quella [illegible] disastri della guerra, con l'idea della violenza e della morte che accompagna [illegible] nostra esistenza.*

*[illegible] complessa creazione impegnerà a fondo l'intero corpo di ballo della Scala, con la presenza di quasi tutti i primi ballerini e solisti. [illegible] agli interpreti già citati, ci saranno infatti anche Marco Pierin, Paolo Podini, Bruno Vescovo, Angelo Moretto, Tiziano Mietto e Giuseppe Ar[illegible].*

*Le musiche [illegible] [illegible] [illegible] Hourbette e Thierry Zaboitzeff e sono di rock elettronico. Non è la prima volta che [illegible] ricorre a questo genere [illegible] supporto musicale; basta pensare al «Pink Floyd Divertissement» che proprio in questi giorni viene eseguito in alcuni teatri italiani.*

**Luigi Rossi**

## Dal 30 giugno al 22 luglio la rassegna di teatro, musica e danza

# Col giramondo Albertazzi si alzerà il sipario di Asti

ASTI — Un mese di spettacoli, teatro, concerti, balletti, nei cortili e nelle piazze barocche [illegible] città con compagnie famose, grandi del jazz, ma anche gruppi dell'avan-guardia, mattatori e giovani [illegible] della scena. Il 30 giugno si alza il sipario di «Asti teatro», la rassegna di spettacoli estivi che da sei anni propone una interessante vetrina [illegible] spettacolo internazionale.

Una [illegible] ogni anno più difficile a causa dei bilanci della cultura sempre più ridotti; ma il Comune l'ha vinta ancora una volta grazie all'aiuto [illegible] Regione, della [illegible] [illegible] Torino e quest'anno anche di due sponsor privati. Il contributo regionale di 200 milioni è arrivato proprio in extremis quando le locandine della rassegna erano già pronte.

Eppure il cartellone illustrato ieri mattina in Comune dal direttore organizzativo dello Stabile, Giorgio Guazzotti, è di tutto rispetto. Dopo [illegible] presentato nelle edizioni precedenti i protagonisti del mimo e il teatro giapponese, la rassegna [illegible] astigiana punta quest'anno [illegible] due prime [illegible] Il giro del teatro [illegible] [illegible] minuti realizzato da Giorgio Albertazzi e «Der vampyr», una horror opera che Peter Wyrsch ha tratto da un libretto di Byron [illegible] [illegible] compagnia della Pocket Opera [illegible] Norimberga.

Albertazzi proporrà il Festival un «Giro del mondo in 120 minuti»

Prima italiana anche per lo spettacolo dell'altra compagnia tedesca di balletto, «Danza viva», che presenta i Carmina burana di Orff e Gloria di Poulenc.

Ad Asti terrà la sua [illegible] rappresentazione europea il regista argentino [illegible] Arata con Felix, spettacolo che unisce teatro, balletto, commedia musicale.

Per gli appassionati del jazz [illegible] appuntamento da non perdere: Dizzy Gillespie terrà un concerto con il quartetto diretto dal sassofonista Gianni Basso.

**d. q.**

### Gli spettacoli in programma

Questo il calendario dei maggiori spettacoli in cartellone: domenica 1 e lunedì 2 luglio, Il giro del teatro in [illegible] minuti di Giorgio Albertazzi; giovedì 5, sabato 6 e domenica 7, Felix con la compagnia «Artgamo»; martedì 10 e mercoledì 11, Il miles di Plauto, compagnia Teatro [illegible] diretta da Armando Pugliese; giovedì 12, concerto di Dizzie Gillespie; lunedì [illegible], martedì 17 e mercoledì 18, La bisbetica domata [illegible] Shakespeare [illegible] Carla Gravina e Carlo Giuffrè, regia di Giancarlo Sepe; giovedì 19, Carmina burana e Gloria, compagnia Danza Viva; sabato 21 e domenica [illegible] Der vampyr con la Pocket Opera di Norimberga.

## Sunny Johnson, 30 anni, colpita da ictus

# Morta [illegible] pattinatrice del film «[illegible]»

[illegible] ANGELES — Sunny Johnson, l'attrice di Hollywood che interpretò il ruolo della bella pattinatrice nel film «Flashdance» a fianco di Jennifer Beals, è morta per emorragia cerebrale: aveva 30 anni.

La Johnson, trovata già [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] amico lunedì scorso e trasportata urgentemente all'ospedale, era stata ricoverata in sala di rianimazione, e collegata ad una macchina cuore-polmone. Mercoledì i suoi familiari davano l'assenso al distacco [illegible] macchina che la manteneva in vita.

Sunny Johnson

## Da stasera il secondo Torneo [illegible] sedici gruppi che si confronteranno sino al [illegible] giugno [illegible] [illegible] vera e propria gara sportiva

# Sul «ring» dell'Alfieri s'improvvisa il teatro

TORINO — [illegible], ponti mobili, scalette, schermi giganti e monitor per gli spettatori, «gabbie» per gli attori, ring [illegible] pr[illegible]nio. Questa sera l'Alfieri si travestirà così per il secondo Torneo d'improvvisazione teatrale.

L'iniziativa attrasse l'anno scorso l'attenzione del pubblico per la novità dell'impostazione e per quel gusto dell'imprevedibile, del non catalo[illegible] che era la sua principale caratteristica.

Promosso dall'assessorato allo Sport, organizzato [illegible] Teatro Stabile e inserito nel contesto di una manifestazione molto più ampia intitolata «Sapere di sport», il torneo cerca [illegible] [illegible] tra le esigenze dello spettacolo e le regole, i condizionamenti, gli handicap, il tifo delle manifestazioni sportive.

E' un vero e proprio agone, una sfida a due controllata da [illegible] arbitro e condotta su tempi e temi prefissati. Non [illegible] può derogare, [illegible] si può barare senza rischiare [illegible] punti di penale. Alla fine di ogni confronto, il pubblico sceglierà il vincitore.

Questa sera [illegible] 20,30 (fino al [illegible] giugno) si disputano gli ottavi di finale; il 27 e il [illegible] giugno ci [illegible] i quarti [illegible] finale; il 29 giugno [illegible] semifinale, il 30 giugno [illegible] gareggerà per il primo posto. [illegible] [illegible] [illegible] il «Teatro Ingenuo», vincitore [illegible] [illegible] edizione, condurrà una sfida ad un primato del Guinness.

Al torneo di quest'anno partecipano sedici gruppi teatrali. Gareggeranno su temi suggeriti dal pubblico per mezzo di cartoline compilate e imbussolate all'inizio di ogni serata. Ogni gara comprenderà sei-sette manches; i gruppi partecipanti disporranno di pochi minuti rigorosamente controllati per la preparazione.

L'arbitro leggerà il tema della contesa, darà indicazioni sui condizionamenti da rispettare, consegnerà [illegible] oggetti da utilizzare durante la recita, i costumi, gli strumenti musicali.

Le squadre che non rispetteranno le indicazioni e le regole del gioco saranno penalizzate di dieci o di venti punti, a seconda della consistenza del pubblico in sala. Alla squadra vincitrice [illegible] il premio di 3 milioni.

Questa seconda edizione del torneo si annuncia più ricca di quella svoltasi l'anno scorso. Intorno alla [illegible] d'improvvisazione ruotano due manifestazioni non meno eccentriche. La prima è una sfilata di moda incassata tra le [illegible] e [illegible] su cinque temi: Mare, Sport, Accessori, Plastica, Posi.

L'altra s'intitola «Pomeriggio [illegible] corruzione», si svolgerà in quattro caffè [illegible] [illegible] [illegible] Carlo, Baratti, Pepino e Norman); gli attori daranno un saggio della loro capacità improvvisativa e seduttiva cercando di convincere i clienti dei caffè ad andare a teatro la sera e a votare per loro.

**o. g.**

### Queste le compagnie in gara

Queste sono le compagnie che partecipano al [illegible]: Anonima G. R. di Bari; Compagnia Alfred Jarry di Mario e Maria Luisa Santella di Napoli; Cooperativa Teatro Belli [illegible] Roma; Gruppo Teatro [illegible] Campagna di Catania; G. T. verso Zama di Roma; [illegible] baracchetto [illegible] Joel e [illegible] [illegible] Sassoferrato; Il Clownetta [illegible] Roma; Il passe e il pendolo [illegible] Torino; [illegible] Teatro delle Dieci di Torino; La [illegible] Opera [illegible] Roma; Nuovo Teatro Studio di Torino; [illegible] di Milano; Remigio Gomez — Ecole des bouffons di Bologna; T. A. G. Teatro di Mestre; Teatro dell'Angelo di Torino; Teatro della Tosse di Genova.

### Interrogazione al sindaco per Mezzadri

[illegible] — Un'interrogazione al sindaco, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della Scala, è stata presentata ieri dal consigliere comunale Luca Hasdà, a proposito del capufficio stampa dell'ente stesso, Carlo Mezzadri.

Nel documento di Hasdà è riportato l'elenco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] reati per cui Mezzadri risulterebbe condannato.

L'interrogazione termina con la [illegible] al sindaco di rispondere per iscritto alle [illegible] si se sia [illegible] corrente [illegible] tali fatti; e quali provvedimenti intenda adottare anche per salvaguardare l'immagine della Scala.

MERCATO L'Inter è riuscita a sbarazzarsi di [illegible] degli stranieri di troppo, [illegible] speranze per l'argentino [illegible] Italia

# Mueller accetta l'Atalanta

## Oltre all'attaccante tedesco, la neo promossa ha ingaggiato anche il difensore Osti dall'Avellino

Hansi Mueller

MILANO — Assenti le grandi società, hanno lavorato quelle cosiddette «piccole». [illegible] Bologna, per esempio, [illegible] pena riacquistata [illegible] serie B, ha chiuso [illegible] il Verona per il centrocampista Piangerelli, e con [illegible] Genoa per il difensore Romano, [illegible] romanista. Il Taranto, anche per la [illegible] pugliese si tratta [illegible] un rientro nella serie cadetta, ha firmato con il Palermo l'acquisto [illegible] due giocatori: il difensore Di Cicco e il centrocampista Odorizzi. Ha lavorato sodo il Perugia, presente [illegible] il suo direttore sportivo Claudio Nassi: ha acquistato in prestito dalla Samb il portiere Rosin e il difensore Brunetti, in comproprietà l'attaccante Brondi. Sempre il Perugia ha promesso Moriducci all'Avellino, perché intende arrivare al cartellino Todesco o Olivellini. De Stefanis, centrocampista del Palermo, passerà [illegible] Perugia per una cifra che si aggira intorno al miliardo e cento milioni. Il Bologna, inoltre, è [illegible] trattative con il Torino per l'acquisizione del terzino Gridelli La Triestina, infine, ha acquistato dalla Sampdoria il portiere Bistazzoni.

Nell'assenza delle grandi, hanno lavorato anche altre società di serie A. L'Atalanta, per esempio, ha [illegible] a segno un paio di colpi: ha acquistato dall'Avellino il difensore Osti liberando così Ferroni che potrà andarsene in Irpinia tranquillamente. [illegible] ha poi convinto, nel corso di [illegible] lunga giornata, Hansi Mueller, il tedesco dell'Inter, a trasferirsi a Bergamo.

In pratica, per Mueller all'Atalanta [illegible] [illegible] fatta. L'accordo, già raggiunto da tempo, verrà ora siglato dai due presidenti.

Qualche difficoltà per Brilaschi in granata. Nella visita di giovedì sera [illegible] parte di Moggi al presidente Fossati, è emerso un nuovo ostacolo. Si tratta [illegible] Borghi: in un primo momento doveva essere ritirato dal Genoa insieme a Benedetti e al cieco conguaglio [illegible]. Successivamente — dopo cioè che [illegible] Genoa ha rifiutato alle buste Fiorini — Fossati lo ha cancellato dalla lista. Al suo posto [illegible] un altro miliardo tondo tondo. E il Torino [illegible] ha alcuna intenzione di svenarsi per raggiungere questo attaccante.

L'Inter, inoltre, per la sostituzione [illegible] Collovati [illegible] vicina a Mandorlini, anche se [illegible] Torino ha fatto sapere di aver strappato già un'opzione scritta sul giocatore all'atto della cessione [illegible] Hernandez all'Ascoli.

f. o.

# Maradona, [illegible] il sì

## Il Barcellona rinuncia alla caparra e il Napoli accredita [illegible] miliardi in attesa della decisione

NAPOLI — Con tanta ansia ma anche con il solito tempismo è scattato il «piano due» per Maradona. Progettato giovedì notte al termine di una lunga riunione del consiglio di amministrazione, è diventato operante ieri mattina grazie ad una telefonata da Barcellona. Era il direttore della filiale spagnola del Banco di Roma che comunicava la rinuncia [illegible] Barcellona alla caparra (un miliardo) depositata [illegible] settimana [illegible]. Si trattava, in pratica, della comunicazione tanto attesa che metteva in moto l'operazione finanziaria, ex [illegible] il Napoli poteva procedere.

Il presidente Ferlaino ha iniziato così il giro frenetico fra [illegible] banche (sono tre che sostengono il piano), ma è [illegible] [illegible] porto solo il primo passo: [illegible] pomeriggio, dalla Banca della Provincia di Napoli, sono stati accreditati 5 miliardi alla consorella [illegible] gnola [illegible] [illegible] in favore del F.C. Barcellona. La società ha rotto così anche [illegible] silenzio stampa di questi giorni e lo ha annunciato [illegible] un comunicato in cui [illegible] sottolinea però una condizione: «*Che venga sottoscritto il contratto di Maradona e vengano concesse le necessarie autorizzazioni dalle autorità italiane*».

[illegible] si può considerare [illegible] una mossa decisiva. Napoli e Maradona si stanno avvicinando lentamente. Lunedì o al massimo martedì, partiranno anche le altre fidejussioni per un totale di 8 miliardi: quindi, sarà coperta l'intera cifra occorrente per acquistare il giocatore. A questo punto non resta che passare alla firma del contratto [illegible]. Sempre ammesso che il Barcellona abbia davvero intenzione di cedere il giocatore, cosa che finora non è apparsa del tutto evidente. [illegible] Ferlaino che Juliano hanno commentato positivamente gli ultimi sviluppi della vicenda. E' ritornata, insomma, una certa ventata di ottimismo.

Da Barcellona è giunta notizia [illegible] che il club catalano ha tolto il veto alla cessione di Maradona ma ogni [illegible] verrà presa lunedì o martedì dal consiglio direttivo. L'allenatore blaugrana Venables ha ribadito di essere contrario alla conferma di Maradona contro la volontà [illegible] [illegible].

Oggi, intanto, dovrebbero incontrarsi Juliano e Corsi per definire il trasferimento [illegible] Daniel Bertoni in maglia azzurra. A Kroll, infine, il Napoli concederà uno [illegible] sull'indennizzo da pagare per il proprio [illegible]cellino.

r. d'a.

Claudio Gentile a Firenze si è subito incontrato [illegible] Socrates

# «Voglio continuare [illegible] vincere»

FIRENZE — «Sono qui per vincere, non per partecipare» così ha esordito Claudio Gentile nella sua prima giornata a Firenze. L'ex bianconero ha passato alcune delle visite mediche e soprattutto ha avuto modo di incontrarsi con Socrates, altro nuovo acquisto della società viola. I due campioni hanno pranzato insieme, con il portiere Galli, quindi Gentile ha affrontato i cronisti, anche se la sua presentazione ufficiale è in programma oggi alle 11,30. Il giocatore ha risposto ad una prima domanda volutamente provocatoria, che suonava così:

— Che cosa risponde a chi [illegible] definisce uno scarto della Juventus?

«Rispondo soltanto che la Juventus avrebbe voluto che rimanessi in bianconero per altre quattro stagioni. Rispondo che venga a Firenze per mia libera scelta, molto volentieri, in una squadra che è molto competitiva e che sicuramente farà un campionato alla pari con tutte le altre [illegible]gliori».

— Ma non le dispiace rinunciare alla Coppa dei Campioni?

«Queste sono cose ormai superate. Io sono qui per partecipare comunque ad una competizione europea».

— Nella Fiorentina ci sono giocatori di forte personalità, quali Socrates, Passarella, Pecci, Oriali. Ora è arrivato lei, tra qualche mese sarà recuperato Antognoni. Non pensa che sarà difficile per [illegible] Bisti amalgamare tutti?

«Non credo sia difficile. De Sisti è un allenatore giovane, dinamico, molto ben preparato, un po' come Trapattoni. Penso che potrà metterci d'accordo tutti insieme e che appunto tutti insieme potremo puntare al traguardo maggiore della stagione».

— Quali sono gli avversari, italiani o stranieri, che teme di più?

«Quello italiano più difficile è probabilmente Bruno Giordano. Quelli stranieri [illegible] Maradona e Zico».

I tifosi viola hanno accolto molto bene il passaggio del giocatore [illegible] Juventus alla Fiorentina anche perché [illegible] società viola sta attraversando un periodo di trasformazione nei suoi rapporti con i bianconeri. Un tempo c'era una posizione di intransigente chiusura, posizione probabilmente popolare ma di dubbio gusto e che non portò a niente di positivo. Da qualche mese, e queste sono parole del conte Flavio Pontello, padre del presidente, la Juventus è vista soltanto come un'avversaria, anche se più forte di molte altre. Insomma, non viene inasprita la polemica, e questo è un fatto sul quale Gentile ha insistito con molta accortezza.

g. m.

Gli europei entrano nella fase decisiva: stasera Marsiglia chiede altri gol [illegible] Platini

# Francia-Portogallo, [illegible] a centrocampo

**Ore 19,55**

| FRANCIA | | | PORTOGALLO |
|---|---|---|---|
| BATS | 1 | 1 | BENTO |
| BATTISTON | 3 | 9 | JOAO PINTO |
| DOMERGUE | [illegible] | 17 | MAGALHAES |
| [illegible] | 5 | 11 | EURICO |
| FERNANDEZ | 6 | 10 | LIMA PEREIRA |
| TIGANA | 11 | 7 | CARLOS MANUEL |
| [illegible] | 13 | 14 | FRANCO |
| GIRESSE | 12 | 13 | SOUSA |
| FERRERI | 7 | [illegible] | JORDAO |
| PLATINI | 10 | 15 | PACHECO |
| GENGHINI | 9 | 6 | CHALANA |

FRANCIA - Panchina: 15 Bergeroo; 18 Le Roux; [illegible] Tusseau; 8 Bravo; 11 Bellone; 17 Lacombe; 16 Rocheteau; 20 Rust.

PORTOGALLO - Panchina: 12 Da Silva; 16 Bastos Lopes; 18 Eduardo Luis; 4 Veloso; 19 Diamantino; 2 Nené; 9 Gomes; 3 Vermelinho; 20 Damas.

Arbitro: Bergamo (Italia).

Ore 20, Stade Velodrome di Marsiglia.

Tv - Ore 19,55 diretta su Raidue.

Marsiglia. I francesi in allenamento; da sinistra Amoros, Platini, Rust e Tigana (Telefoto Ap)

Nessuna altra nazionale fa del pacchetto centrale la sua forza maggiore come francesi e lusitani. Un grande confronto di uomini e di stili. Due sole punte: Six e Jordao

# Tigana [illegible] caccia di ricordi [illegible] di una vittoria

[illegible] INVIATO

MARSIGLIA — La grande avventura della [illegible] e [illegible] Platini è al penultimo atto. Dopo aver superato meritatamente ma con fatica la solidissima Danimarca, [illegible] in troppa facilità un Belgio irriconoscibile, quindi [illegible] Jugoslavia pagando un logico pedaggio ad euforia e stanchezza, la quarta tappa le oppone [illegible] avversario del tutto diverso dagli altri: il Portogallo è squadra rapida e subdola, paziente, [illegible]sta ma capace di cambi [illegible] marcia e di gioco, e soprattutto — con il probabile recupero di Chalana ed il rientro [illegible] Pacheco — è forte dove sono forti i francesi, ovvero a centrocampo.

Il duello-chiave avverrà nella zona del terreno in [illegible] nascono le manovre e si proteggono [illegible] difese. Ed anche da dove si parte per andare in gol. Platini insegna. I portoghesi praticano [illegible] football corto, chi [illegible] la palla viene subito affiancato da un compagno pronto a ricevere il tocco breve. Una ragnatela. I francesi cercano solitamente triangoli in spazi più larghi, e variano spesso il gioco con improvvisi cambi [illegible] settore, con lanci lunghi. Ancora Platini è il più lucido per queste [illegible].

Tutto da vedere questo confronto [illegible] uomini e di stili stasera [illegible] vecchio velodrome rimesso a nuovo. Un calcio particolare. Nessun[illegible] squadra europea fa del pacchetto centrale la sua forza maggiore, per [illegible] dire unica, come Francia e Portogallo.

La Francia conta sui suoi «brasiliani». Sono Giresse, Platini (per quanto «europeizzato» da Trapattoni) e Tigana. Il quarto centrocampista abituale, Fernandez, è più [illegible] [illegible] meno fantasioso degli altri. Nel quinto ruolo di centrocampista sinora si sono alternati Genghini e Ferreri, ma stasera Hidalgo li inserisce entrambi, tanto [illegible] spaventa [illegible] Portogallo, [illegible] zona cruciale del terreno. Conseguente il sacrificio [illegible] Lacombe. Questo, mentre [illegible] Portogallo sacrifica Gomes.

Due squadre [illegible] una sola punta, rispettivamente [illegible] e Jordao. Ma i «galletti» hanno dalla loro Platini, è lui il vero goleador. Fra tutti i centrocampisti francesi, oggi [illegible] Tigana ad affrontare la prova emotivamente più dura. Nato a Bamako, nel Mali, il 13 giu[illegible] 1955 (compie proprio oggi 29 anni) il piccolo atleta di colore [illegible] bambino è finito con la famiglia nel quartiere marsigliese di La Cayolle, ricovero di emigrati con o senza lavoro, con pochi mestieri e tanto bisogno, di gente che va avanti improvvisando e non sempre in modo pulito. Il giocatore al quale i giornali francesi hanno dato giustamente i voti più alti per il suo rendimento (malgrado le reti decisive di Platini) è cresciuto fra baracche e immondizie.

«*Mi dicevo, arrivato ai sedici anni* — ricorda Tigana — *di qui me ne devo andare. Correvo al velodrome a veder giocare Magnusson e Skoblar nell'Olympique, magari [illegible] pagare il biglietto. Il calcio mi ha salvato. Mi [illegible] portato a Lione l'allenatore Jacquet. Gli sono riconoscente tanto che l'ho seguito a Bordeaux, dove ho [illegible] Giresse. Se abbiamo vinto il campionato ci sarà un motivo, ed in Nazionale c'è [illegible] più Platini. Per questo [illegible] fiducia, tanta*».

Sono [illegible] squadra per lavorare per loro, dice senza falsa modestia alludendo a Giresse e Platini. Lo credevano più propenso all'attacco, ma contro il Belgio ha giocato una magistrale partita in copertura. «*Non sono mai stanco — è il suo autoritratto — [illegible] il mio segreto è pensare sempre che c'è qualcuno pronto a prendermi il posto.* [illegible] *un artigiano, quando mi danno del brasiliano mi arrabbio. Sono migliorato da quando ho capito che il football è uno sport collettivo*». E ammette: «*Per me giocare in Nazionale a Marsiglia è una cosa straordinaria. Qui ho cominciato la mia vita*».

Il racconto di Tigana si inserisce nel canovaccio della partita. Chi lo ha già trovato. Ma c'è ancora qualche portoghese che cerca un [illegible] migliore. Pacheco, il centrocampista del Porto che fece soffrire la Juventus, dice: «*Si guadagna poco [illegible] Portogallo. Verrei volentieri [illegible] Italia e non solo per i [illegible]. Non conosco la lingua, il vostro Paese è il posto in cui l'ambientamento mi farebbe meno paura. Ma faticherei comunque a lasciare il paesino [illegible] sono nato, Lordelo, vicino ad Oporto. Porque son bairrista*». Perché [illegible] uno dei quartieri popolari. Come Tigana, che stasera [illegible] anche il tifo della Cayolle.

Bruno Perucca

## Boniek a Lodz gol su rigore

VARSAVIA — «Resto alla Juventus», ha rassicurato i suoi fans il fuoriclasse della nazionale polacca Zbigniew Boniek prima dell'incontro tra le nuove e le vecchie glorie del Widzew, il club calcistico [illegible] Lodz che lo ha lanciato in campo internazionale.

Boniek ha fatto un gol su rigore all'amico della nazionale Josef Mlynarczyk, ma il risultato è stato pesante per le «vecchie glorie» che hanno perso per 3-2. Durante la partita, giocata nel campo del Widzew a Lodz, principale centro tessile della Polonia, non sono mancati i tifosi nostalgici che hanno inalberato un grande striscione con la scritta: «Zibi ritorna».

## Dal Portogallo no [illegible] biglietti

MARSIGLIA — Gli organizzatori del campionato d'Europa si sono visti restituire 15 mila dei 20 mila biglietti chiesti dalla Federazione portoghese, che aveva evidentemente fatto previsioni troppo larghe sulla partecipazione dei tifosi alla trasferta della Nazionale. Il sostegno lusitano è modesto, perché molti portoghesi sono emigrati in Francia.

A Parigi comunque non ci stanno a depennare dalle previsioni degli incassi il prezzo di 15 mila biglietti.

## Compleanni a valanga

MARSIGLIA — Momento di compleanni per la Nazionale francese. Platini ne ha compiuti 29 il 21 giugno, oggi ne festeggiano rispettivamente 29 e 27 Tigana e Domergue. Bossis ne compirà 29 [illegible] prossimo, giorno della vigilia della finale.

Ovvio che tutti vorrebbero accompagnare le ricorrenze con il titolo di campione d'Europa. Ci conta, epperò non è vietato, il portiere spagnolo Arconada. I suoi 30 anni scadranno pure martedì prossimo.

# La Spagna [illegible] [illegible] mondiale

## Lo dice l'allenatore Munoz - Goicoechea assente (menisco?)

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — *La Spagna di Miguel Munoz vuole imitare l'Italia di Enzo Bearzot.* «Come gli azzurri ai mondiali, [illegible] abbiamo iniziato male e stiamo crescendo in modo meraviglioso», *ha detto ieri il tecnico spagnolo illuminandosi di piacere al pensiero.* «Speriamo solo [illegible] il risultato finale sia [illegible] stesso», *ha aggiunto rivolgendosi con un mezzo inchino ai colleghi iberici, molto imbarazzati per [illegible] dovuto cambiare tiro di colpo, dagli insulti agli elogi. Proprio come capitò all'Italia mundial, nella polvere a Vigo e sugli altari a Madrid.*

«Siamo sulle orme degli azzurri — *ha continuato Munoz* — anche [illegible] quanto riguarda lo spirito di gruppo, rafforzato dalle critiche e dalle vittorie: il morale nel calcio fa scalare le montagne». *E così la Spagna, partita fra i fischi, ha ricucito poco alla volta le sue ferite e si prepara a vivere con grande orgoglio la sua grande occasione. Munoz ha vinto, ed ora può permettersi anche qualche giochetto dialettico. Improvvisamente i suoi giudizi sono diventati la verità.*

«La Danimarca è fortissima. E' in splendida condizione fisica e gioca un calcio aggressivo seppur [illegible]. Ha ritmo e fantasia, sa segnare e difendersi. L'uomo più pericoloso? Ogni squadra possiede il suo campione, anche la Danimarca: Elkjaer? Sì, ma anche altri dieci». *Questo è solo un esempio di [illegible] Munoz, ieri nel ritiro spagnolo, ha condotto e controllato l'affollatissima conferenza stampa. Risposte volutamente banali, sorrisi [illegible] circostanza, sottile [illegible]. «Sono qui per parlare [illegible] problemi generali», ha detto abbastanza seccamente a chi proponeva con le domande argomenti più specifici.*

*Il tecnico spagnolo, in questa [illegible] sotterranea polemica, è diventato pungente quando ha parlato [illegible] Andoni Goicoechea, lo stopper dell'Atletico Bilbao che si è infortunato contro [illegible] Germania. Il difensore basco [illegible] giocherà, [illegible] teme una lesione al menisco e verrà sottoposto [illegible] più presto ad artroscopia. [illegible] ha spiegato il medico della selezione, Jorge Guillen, così hanno confermato Munoz e Suarez. Goicoechea, come tutti sanno, fu autore dell'intervento falloso che costò la gamba a Diego Maradona.*

«Per un curioso [illegible] [illegible] destino — *ha detto molto seriamente Munoz* — resta fuori per infortunio il giocatore messo in croce per la vicenda Maradona. Ci sono state al proposito molte esagerazioni, e [illegible] fa piacere che la stampa internazionale, in questi Europei, abbia valutato positivamente il difensore per le sue qualità in campo. Ma non dimentico che molti l'avevano definito un criminale o un killer. In verità è una grossa perdita della Spagna, anche se Garcia lo ha sostituito, e lo sostituirà, molto degnamente».

*Salvador Garcia, detto Salva, 23 anni, gioca nel Saragozza [illegible] Enzo Ferrari. L'ex allenatore dell'Udinese è andato a fargli visita a Parigi, a lui e Senor, e il ragazzo ha molto gradito [illegible] cortesia.* «Non sono per niente emozionato — *ha detto* — anzi sono sicuro che batteremo la Danimarca. Sono ottimista, come tutti i miei compagni».

*Ed è vero, [illegible] respira aria buona nel ritiro spagnolo. A Lione sono attesi 5 mila tifosi, destinati ad aumentare se la Spagna va avanti, come capitò per gli italiani al trionfo del calcio latino.*

Carlo Coscia

# Danimarca, grande sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Allegri e riposati, i danesi lodano la Spagna meditando di batterla. Ieri si sono allenati a lungo, parevano in gran forma. Soltanto Piontek ha continuato la sua piccola battaglia con la stampa cacciando dal terreno un paio di invasori con microfono. Per il resto nessun problema, cinque giorni senza partite hanno tolto le rughe di stanchezza anche dal volto di Laudrup, tiratissimo dopo la battaglia col Belgio.

«Abbiamo avuto la possibilità di riposare [illegible] ore più della Spagna — ha detto l'attaccante della Lazio — e la cosa, credetemi, è importantissima. Finora abbiamo giocato tre partite diverse, tattica contro la Francia, tecnica contro la Jugoslavia e fisica contro il Belgio: abbiamo insomma ripassato la lezione e non dovremmo avere problemi, per la Spagna».

Stesse valutazioni, più o meno, ha dato Klaus Berggreen: «Abbiamo rimontato due gol al Belgio — ha spiegato l'attaccante del Pisa — e d[illegible] nulla ci spaventa. A Parigi, mercoledì prossimo, giocheremo noi».

«Nell'altra semifinale — ha continuato Berggreen — la Francia è nettamente favorita. Però il Portogallo può crearle qualche problema, specie se gioca Chalana». E così è iniziato il giochetto dei pronostici e delle percentuali. Quasi tutti hanno dato Danimarca e Francia in finale, soltanto Arnesen, che conosce bene il calcio spagnolo per avere indossato la maglia del Valencia, ha messo in guardia i compagni assegnando 50 probabilità di vittoria anche agli [illegible]nari.

c. co.

# A Marsiglia in campo [illegible] l'arbitro [illegible] Bergamo

PARIGI — [illegible] *Platini ritrova stasera l'arbitro Bergamo. Al nostro direttore [illegible] gara è affidata la semifinale di Marsiglia [illegible] Francia e Portogallo. Il livornese, [illegible] anni, sarà coadiuvato da D'Elia e Lo Bello come guardalinee, il primo indicato dalla Uefa, il secondo scelto dall'Aia, secondo prassi. La semifinale di domani a Lione, Spagna-Danimarca, verrà diretta dall'inglese Courtney.*

[illegible] *la finalissima di mercoledì a Parigi è stato designato il cecoslovacco Vojtek Christov. Questi ha 39 anni ed è «internazionale» dal 1976. Nel Mundial '82 aveva diretto la partita di apertura tra Argen*[illegible] *e Belgio, in questi Europei l'incontro Germania-Spa*[illegible] *di mercoledì, che ha provocato l'eliminazione dei tedeschi.*

## Il «mercato» dell'Europeo

PARIGI — Il «mercato» che si svolge attorno al campionato d'Europa non riguarda solo il nostro calcio. C'è gran movimento di mediatori nei ritiri, giocatori trattano e si offrono, commissari tecnici si arrabbiano per queste distrazioni ma non possono impedire che le trattative si svolgano. Ecco i casi d'attualità, a parte quelli che ci riguardano direttamente.

Rudi Voeller (24 anni, centravanti della Germania Ovest) — Continuano gli assalti del Barcellona. Stielike dice: «Finirà per andarci».

Milos Bazdic (25 anni, centrocampista jugoslavo) — In trattative con Siviglia e Olympique Marsiglia.

Frank Vercauteren (28 anni, centrocampista del Belgio) — Sul punto di concludere con il Bord[illegible].

Nenad Stojkovic [illegible] anni, difensore jugoslavo) — Se lo contendono il Southampton ed il Queen's Park Rangers.

[illegible] Czerniatynski) [illegible] anni, mezza punta del Belgio) — Per evitare concorrenze, i dirigenti dell'Anderlecht sono venuti in Francia a rinnovargli il contratto per due stagioni.

Morten [illegible] (24 anni, libero della Danimarca) — Contatti con il Real Madrid, visto che Stielike vuole andarsene al Bayern, tornando in patria.

Marcel Coras (25 anni, mezza punta della Romania) — Contattato a St. Etienne dai dirigenti della squadra turca del Fenerbahce.

Si offrono la punta belga Claesen (22 anni) ed il centrocampista danese Berggreen (33 anni, ma ancora ricco [illegible] energie) per modico prezzo. Il club belga di entrambi, il Seraing, è fallito. Sono entrambi padroni di se stessi.

COPPA ITALIA Dopo [illegible] pareggio [illegible] Verona, il tecnico svedese teme che la [illegible] squadra si rilassi

# Liedholm: «Questa Roma pensa alle vacanze»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Liedholm non sente ancora in pugno la Coppa Italia dopo l'1-1 di Verona e Bagnoli [illegible] tutt'altro che rassegnato a cederla [illegible] rivale. Il pareggio al «Bentegodi» è sicuramente un risultato favorevole alla Roma ma potrebbe condizionare i giallorossi per il ritorno di mar[illegible] sera all'Olimpico. Sapendo che lo 0-0 è sufficiente rischiano di perdere la rabbia del gol che è indispensabile.

«*Ci è andata bene, il Verona ha stimoli superiori a quelli dei miei giocatori che si sentono appagati, tranne Cerezo, Falcao e qualche altro,* [illegible] *hanno mentalmente chiuso la stagione dopo* [illegible] *finale* [illegible] [illegible] *Liverpool*» ripeteva Liedholm ieri mattina da Mantova prima di partire per la capitale, via Bologna in [illegible]. Il tecnico svedese, pur dando la colpa al caldo, è critico nei confronti [illegible] Roma: «*Non ho fatto cambi, ho perso Chierico per Pruzzo all'87', perché con quel ritmo blando non ce n'era bisogno*». E insiste [illegible] dire che le due squadre hanno le stesse probabilità [illegible] assicurarsi il trofeo.

«*Non è vero che la Roma è favorita*». Fanna potrebbe essere l'arma in più del [illegible], ammonisce Liedholm. Cerezo [illegible] che ha segnato la sua sesta rete in Coppa Italia (è a due lunghezze [illegible] Schachner, a [illegible] da Iorio), dopo [illegible] ricordato che nemmeno in Brasile aveva centrato [illegible] bersagli [illegible] in questa stagione, è convinto che all'Olimpico [illegible] [illegible]ma offrirà un rendimento superiore. Della stessa opinione è Falcao.

«*A Verona faceva troppo caldo* — osserva Falcao — *Il risultato è buono, non eccellente. Ne abbiamo ancora* [illegible] *serbo energie per l'ultimo sforzo. Dovremo dare tutto per prevalere sul Verona, pericoloso in contropiede, senza pensare allo* [illegible] *ma giocando per vincere.* [illegible] *ottimista. Voglio chiudere la stagione alzando la Coppa*».

Più cauto Tancredi che [illegible] effettuato quattro parate decisive. «*Sarà dura, anche se il Verona non dovesse recuperare Fanna: dovremo giocare con intelligenza, senza pretendere di dare spettacolo o fare polvere poiché ciò che conta è il trofeo*» è l'esplicito parere del portiere. Lo [illegible] presidente Viola, pur riconoscendo che il gol [illegible] trasferta dà qualche chance in più, pensa che il Verona è ancora in grado [illegible] impensierire Bagnoli [illegible] è soddisfatto del risultato dell'andata ma è convinto che al Verona restano carte da giocare. Sottolinea l'importanza [illegible] Fanna che verrà provato oggi e domani: «*Anche* [illegible] *non sarà in perfette condizioni è un rischio che dobbiamo correre* [illegible] *sua velocità è importante*[illegible]». Non ha ancora deciso chi gli farà posto tra Bruni e Storgato, entrambi [illegible] i migliori l'altra sera. Galderisi (che [illegible] società spera di tenere, trovando l'accordo con la Juventus) ha una botta allo stinco ma giocherà a Roma. E ci dovrebbe essere anche Iorio, sebbene abbia deluso.

«*Non mi ha condizionato il fatto che nella prossima stagione militerò nella Roma dove spero di avere più* [illegible]*derazione rispetto a due anni fa* — dice Iorio —. *La mia terribile crisi è dovuta al caldo e alla stanchezza. Sono sotto peso di tre chili, non* [illegible] [illegible] *faccio più anche perché ho dovuto* [illegible] *trasferirmi. Per fortuna manca una* [illegible] *partita a questa interminabile maratona, poi mi riposerò. Sia ben chiaro che ci tengo a vincere la Coppa Italia*.

Comunque vada a finire, la perdente si consolerà con l'[illegible] globale che verrà diviso a metà fra le due società. L'andata [illegible] fruttato 615 milioni, per il ritorno si prevedono [illegible] 750 milioni, pur tenendo conto che 3 mila [illegible] sti della tribuna Monte Mario sono inagibili per lavori [illegible] ristrutturazione. Niente male, grazie [illegible] formula della doppia [illegible] che rende molto di più di una singola finale in campo neutro.

Bruno Bernardi

## Oddi fermo per un turno

MILANO — Il Giudice Sportivo ha esaminato ieri gli atti arbitrali relativi alla partita di Coppa Italia Verona-Roma. E' stato squalificato per un turno Oddi (Roma) per comportamento scorretto nei confronti [illegible] un avversario: recidivo con diffida. Ammende sono state inflitte a Marangon (Verona) [illegible] mila lire con diffida e Falcao (Roma) [illegible] [illegible].

Intanto la Disciplinare ha accolto in parte il reclamo del presidente della Lazio Chinaglia contro l'inibizione di 45 giorni inflitta dal Giudice Sportivo. La pena è stata ridotta a 30 giorni con decorso dal 21 ottobre.

Infine Zico e Mauro (Udinese) sono stati multati, per dichiarazioni alla stampa, di [illegible] mila lire ciascuno.

FORMULA 1 — Emozioni e colpi di scena nella prima giornata di prove per il Gran Premio americano

# Anche a Detroit Ferrari lente

**Per Arnoux soltanto il sesto tempo, per Alboreto il 14° - Mansell (Lotus-Renault) il più veloce, ma Lauda (McLaren) e Piquet (Brabham) sono vicinissimi - Numerosi incidenti: la pista, stretta e sconnessa, è pericolosa**

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Ricompare in Formula 1 l'ombra nera e minacciosa della Lotus. La squadra inglese aveva dominato a fine marzo le prove del G.P. del Brasile, gara di avvio della stagione, poi aveva avuto una serie di alti e bassi. Adesso si ripropone all'attenzione Nigel Mansell, che ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata del Gran Premio di Detroit.

Una giornata di tensione, con emozioni, paure e colpi di scena. Le prove sono state turbate da numerosi incidenti.

Una serie di ko da cardiopalmo, per fortuna senza problemi per i piloti. Sei vetture sono finite o distrutte o danneggiate e non hanno potuto esprimersi, oltre Senna, Surer e Fabi, anche Warwick (l'inglese della Renault ha pure una turbina) e De Cesaris.

Alle spalle del pilota della scuderia inglese, il bravissimo Niki Lauda. L'austriaco ha «pitturato» la pista, un infernale circuito cittadino, dove si potrebbe correre al massimo con dei go-kart («È come guidare un Concorde — ha detto Niki — da Roma a Milano»), e ha ottenuto una prestazione di assoluto rilievo che lo pone davanti al compagno di squadra Prost.

Subito dopo c'è Nelson Piquet.

Ci sono tre vetture in meno di 3 decimi di secondo ai primi posti. Poi i distacchi si fanno via via più pesanti. Ecco Alain Prost, Patrick Tambay e René Arnoux. Note sempre dolenti per la Ferrari che è apparsa molto lenta rispetto alla concorrenza, circa un 1"7 meno rapida della Lotus.

Gli uomini di Maranello hanno dovuto lavorare parecchio: nelle prove libere non c'è stato neppure il tempo di effettuare tutti gli esperimenti che si dovevano fare, e poi nella qualificazione i due piloti non hanno trovato quasi mai un giro «pulito». Ma se Arnoux, un uomo che su questo genere di circuiti si esprime sempre al meglio, ha ottenuto un risultato tutto sommato accettabile, Alboreto è rimasto lontano, al quattordicesimo posto. Momenti difficili per il milanese.

C'è da pensare che oggi la Ferrari — che ha adottato su entrambe le vetture di iniezioni integrali leggermente tra loro, uno con doppi iniettori contrapposti, l'altro con tutti gli iniettori nella parte superiore — possa fare avanti. E' accaduto sovente nel corso della stagione.

Ma i «maghi» americani della meteorologia prevedono pioggia e in questo rebbe assolutamente impossibile cambiare qualcosa nello schieramento di partenza.

E gli altri teams italiani? L'Alfa Romeo ha il solito Cheever in dodicesima posizione, mentre Patrese naviga penosamente al diciassettesimo posto. Buona, viste le sue ambizioni, la prova dell'Osella che si è qualificata, per il momento, con una discreta facilità.

**Cristiano Chiavegato**

### ULTIMA ORA

## Non è valido il tempo di Niki Lauda

**DETROIT — Niki Lauda è stato clamorosamente tolto di classifica dopo le verifiche tecniche effettuate alla fine delle prove di qualificazione.**

**La McLaren dell'austriaco è stata trovata con l'alettone posteriore irregolare, mezzo centimetro più largo del consentito.**

**La squalifica non impedirà, comunque, all'ex campione del mondo di qualificarsi per la gara, anche se dovesse piovere, in quanto l'ultimo dello schieramento, Surer, ha fatto un giro di oltre 8 minuti.**

## Fabi, Surer e Senna, che paura

DETROIT — Due paurosi incidenti, per fortuna senza danni per i piloti, hanno fatto interrompere il primo turno di qualificazione. Il primo è successo sul rettilineo più veloce del circuito, protagonisti Teo Fabi e Surer. La Brabham dell'italiano e la Arrows dello svizzero si sono urtate lateralmente e sono finite a km/h contro le protezioni.

Successivamente, Senna, che in quel momento aveva il terzo tempo, letteralmente scatenato, è uscito fuori nella chicane che immette sul rettifilo d'arrivo. Il giovane brasiliano è passato dritto, la Toleman si è intraversata ed ha urtato con la parte posteriore contro il guard-rail che protegge l'entrata ai box.

Impatto terrificante: vettura demolita e Senna incredibilmente illeso. Sono dovuti intervenire i pompieri per spegnere anche un principio d'incendio, mentre una grande macchia d'olio è rimasta sulla pista.

Detroit è sotto: si tratta di un circuito pericolosissimo per la conformazione, per la pista troppo stretta e per le curve ad angolo. Non esistono vie di fuga e il fondo stradale presenta salti, tombini e persino le rotaie di un trenino.

Ha raccontato Tambay: «Sul rettilineo dove c'è stato l'incidente tra Fabi e Surer la mia Renault salta talmente che si alzano le ruote posteriori. In pratica si perde il controllo della vettura e dobbiamo affidarci alla fortuna». **c. ch.**

Detroit. Michele Alboreto, al volante della Ferrari, durante le prove ufficiali (Tel)

**MIGLIORI TEMPI:** Mansell (Lotus-Renault) 1'45"120; 2. Lauda (McLaren-Porsche) 1'45"238; 3. Piquet (Brabham-BMW) 1'45"407; 4. Prost (McLaren-Porsche) 1'45"717; 5. Tambay (Renault) 1'46"426; 6. Arnoux (Ferrari) 1'46"305; 7. De Cesaris (Ligier-Renault) 1'46"824; 8. Senna (Toleman-Hart) 1'47"188; 9. Winkelhock (ATS-BMW) 1'47"203;
10. De Angelis (Lotus-Renault) 1'47"318; 11. Warwick (Renault) 1'47"341; 12. Cheever (Alfa Romeo) 1'47"367; 13. Laffite (Williams-Honda) 1'47"610; 14. Alboreto (Ferrari) 1'47"719; 15. Boutsen (Arrows-BMW) 1'47"860; 16. Rosberg (Williams-Honda) 1'47"911; 17. Patrese (Alfa Romeo) 1'47"974; 18. Bellof (Tyrrell-Cosworth) 1'48"777; 19. Brundle (Tyrrell-Cosworth) 1'48"968;
20. Ghinzani (Osella-Alfa Romeo) 1'49"141; 21. Cecotto (Toleman-Hart) 1'49"644; 22. Hesnault (Ligier-Renault) 1'49"891; 23. Alliot (Ram-Hart) 1'51"020; 24. T. Fabi (Brabham-BMW) 1'51"185; 25. Palmer (Ram-Hart) 1'51"492; 26. Rothengatter (Spirit-Hart) 1'53"605; 27. Surer (Arrows-Cosworth) 6'28"503.

COSI' PER SPORT — di Gian Paolo Ormezzano

# Forte, chiaro e Gentile

*Ci siamo quasi: altri due, tre casi Gentile, e poi finalmente il professionista del calcio uscirà a tutto tondo, onestamente scolpito dalle proprie parole. Gentile, uno che sinora, giocando, non ha avuto paura di nulla e di nessuno, è già andato più avanti di altri, lasciando un club dove ha fatto la parte dell'ex primattore deluso e del tradito e del sospiroso. Fra le righe delle sue dichiarazioni, si può persino intuire che a Firenze è andato «anche» per i soldi. Altri due, tre casi così, e poi finalmente il professionista che dice: vado là, invece di restare qui, perché mi danno più soldi, e perché faccio questo mestiere ed è giusto, persino morale, che io cerchi di fare soldi; niente altro, lo giuro.*

*Sia lodato Gentile che non ci ha parlato di Firenze necessario complemento culturale del calciatore, che non ha mimetizzato con frasche di smanie artistiche la voglia legittima di fare più soldi, di mettere a profitto la proprietà del cartellino. E che adesso, a Firenze, dove deve giocare a calcio e non visitare monumenti e fare pratica in un ospedale fra un allenamento e l'altro, sarà in pieno calciatore.*

Gentile a Firenze visto da Bruno

### Due Olimpiadi

«Prego, ricordate: siamo molto grati autorità scolastiche per averci accordato il di usare i loro fabbricati per dormire e mangiare. Cercate di mantenere le vostre camere pulite, e ogni guasto comunicatelo immediatamente al personale di sicurezza all'ingresso principale. Il di queste Olimpiadi dipende da voi. Le regole generali dei locali sono le seguenti: fumare nelle camerate..., rientrare non oltre un'ora dopo mezzanotte, non rumore dopo tale ora».

*Sono le raccomandazioni ai primi atleti olimpici, Atene 1896, ma sono anche quelle, parola più parola meno, ai partecipanti alle Olimpiadi di Glenrothes, Scozia, dal 5 all'8 luglio, primi Giochi fra città gemellate, per l'Italia vanno cento ragazzi di Alba. Chissà cosa questi ragazzi di Los Angeles, cosa pensano. Per loro, boicottaggio dei Giochi forse è ancora non tirare bene l'acqua del water, e fumare sdraiati sotto il tetto.*

### Ecco due Moser

*Scrive a proposito di Moser il dottor Enrico Peracino, uno che si occupava di ciclismo scientifico quando si ancora alla teoria e pratica delle gambe buone e delle anfetamine ottime, e che però adesso rivendica il valore dell'uomo, semplice e vero e perciò grande, quale Francesco è: Poi ci telefona un corridore e ci fa sapere che nei circuiti, certe volte, corre la parola d'ordine: andar piano, perché Moser deve vincere. Sembrerebbero due situazioni contraddittorie, ma anche il ciclista parla di Moser come di personaggio validissimo, che può e deve avere certi riguardi, proprio perché ha dimostrato di essere l'uomo massimo fra quelli che pedalano. Il ciclista è al disopra di ogni sospetto, non sta nella squadra di Moser e neppure gode di ingaggi nati dalla generosità della maglia*

ATLETICA — Nei trials il fuoriclasse dell'Alabama ha vinto i 200 in 19"86

# Il record di Mennea resiste a Lewis

**Il nuovo attacco al limite dell'azzurro (19"72) all'Olimpiade - Ottimo il giovane Baptiste (20"05) - Clamorosa eliminazione di Calvin Smith in semifinale - Ottimi McKay sui 400 (44"71) e Tully con l'asta (5,81)**

LOS ANGELES — Carl Lewis, il «figlio del vento», continua a dettare legge nelle selezioni Usa per l'Olimpiade. Dopo aver ottenuto la qualificazione nei 100, nella staffetta veloce e nel lungo, piazzando un nuovo acuto nella finale dei 200 correndo in 19"86, cioè due centesimi in più di quanto aveva realizzato nei quarti di finale con un contrario di oltre due metri al secondo. Anche nella finale il vento era sfavorevole, ma di poco (0,2 metri al secondo).

Si aspettava da Lewis un attacco al record mondiale di Mennea (19"72), probabilmente la stanchezza e lo stress accumulati in questi giorni gli hanno consigliato prudenza.

Nella scia di Lewis il giovane Kirk Baptiste si è piazzato secondo con un ottimo 20"05 che lo candida all'argento olimpico. I grandi delusi di questa prova sono Roy Martin e Elliott Quow, superati da Thomas Jefferson, che ha guadagnato il terzo posto all'Olimpiade. La maggiore sorpresa però è venuta dalle semifinali: il campione del mondo di Helsinki, Calvin Smith, che aveva realizzato 20"33 in batteria ed è sofferente per un malanno muscolare, ha avuto uno sbandamento in ed è stato eliminato.

Smith, solo quarto posto nei 100, può così aspirare soltanto ad un posto in staffetta, lui che è primatista mondiale dei 100 e campione mondiale dei 200. E' la spietata legge dei trials che ha colpito privando le Olimpiadi di uno dei suoi più attesi protagonisti. Anche Evelyn Ashford, infortunata, non ha concluso la sua serie dei 200: ha dovuto abbandonare quando era a 70 metri dal traguardo per una contrattura alla coscia destra.

Nelle altre finali in programma grande protagonista dei 400 è stato Antony McKay, miglior tempo mondiale stagionale con 44"71. Il più noto tra i quattrocentisti presenti, Walter McCoy, è giunto quinto ma potrebbe essere ripescato per la staffetta. Mike Tully ha stabilito il primato Usa dell'asta con 5,81, poi ha tentato invano il mondiale a 5,89.

Primato statunitense anche per Judy Brown (54"93) nei 400 hs, unica femminile della quinta giornata. Da segnalare, infine, l'impresa di Mary Decker che, nel giro di poche ore, ha corso e vinto tanto una batteria dei 1500 (4'12"70) quanto la semifinale dei 3000 (8'56"12).

Oggi il programma, ricco di batterie e qualificazioni, prevede la conclusione del decathlon (dopo le prime cinque gare è al comando Fred Dixon con 4104 punti, uno in più di Jim Wooding) e la finale dei 200 femminili.

Le finali di giovedì:
**Maschili** — 200: 1. Lewis 19"86; 2. Baptiste 20"05; 3. Jefferson 20"37; 4. Martin 20"43; 5. Quow 20"47; 6. Myricks 20"50; 7. Robinson 20"51; 8. Evans 20"67.
400: 1. McKay 44"71; 2. Babers 44"86; 3. Nix 45"15; 4. Armstead 45"25; 5. McCoy 45"51; 6. Smith 45"51; 7. Rowe 45"87; 8. Whitlock 45"89.
Asta: 1. Tully 5,81; 2. Lytle 5,71; 3. Bell 5,61; 4. Dial 5,61; 5. Kenworthy 5,61; 6. Pursley 5,61; 7. Olson 5,51; 8. Woeppel 5,31.
**Femminili** — 400 hs: 1. J. Brown 54"93; 2. Wright 55"33; 3. Barksdale 55"56; 4. McCauley 55"60; 5. Maxie 56"06; 6. E. Brown 58"78;

## Vittori: «Ha pagato la fatica»

MILANO — Carlo Vittori, responsabile della velocità azzurra, ha atteso con comprensibile ansia i risultati dei 200 ai trials di Los Angeles. Nessuno si nascondeva la possibilità che Lewis spazzasse via il primato mondiale di Pietro Mennea. «Lo avevano annunciato un po' tutti — ha commentato Vittori, quando ha saputo del 19"86 — e il 19"84 ottenuto nei quarti di finale sembrava essere solo un preludio. Forse Lewis è stato danneggiato dall'aver dovuto affrontare tanti turni, fra 100, 200 e lungo, deve pure ha fatto pochi salti».

«Adesso per Lewis — ha aggiunto Vittori — ci sarà il problema di mantenere questa strepitosa condizione fino alle Olimpiadi. Ci sono un mese e 18 giorni di vuoto che dovrà cercare di colmare in qualche modo per evitare uno scadimento di forma quello che ebbe lo scorso anno».

Vittori si è detto «sorpreso dell'eliminazione di Quow e Calvin Smith», mentre «di Baptiste si fa un gran bel parlare ma io non lo conosco bene e quindi non so quali chances dargli». I velocisti azzurri resteranno in preparazione a Milano fino al giugno.

### La Ponomarova (Urss) mondiale sui hs

**KIEV — La sovietica Margarita Navickaite-Ponomarova ha migliorato il record mondiale dei 400 hs correndo in 53"58. Il limite precedente, superiore di 64 centesimi, apparteneva ad un'altra sovietica, Anna Ambrazience, che lo aveva stabilito a Mosca il 19 giugno dello scorso anno. La Ponomarova ha 22 anni.**

Incontro Thompson

### A Campione questa sera c'è Oliva

**CAMPIONE — Dopo aver rifiutato di ricevere a Campione un premio speciale dei giornalisti di pugilato, per non apparire in sottordine a Stecca premiato con l'Oscar, Patrizio Oliva paga stasera un debito d'onore con i dirigenti del Casinò presentandosi in veste di protagonista sul ring. Il campione d'Europa dei pesi superleggeri affronterà, in diretta tv, il giovane americano Duane Thompson, un discreto collaudatore con due sole sconfitte al passivo, ad opera di pugili di ottima quotazione come Wilmer Kenty e Peter Finch.**

**Sul ring di Campione (al Circolo del tennis con tempo bello, all'interno del Casinò se pioverà) saliranno anche il campione europeo dei pesi gallo Walter Giorgetti opposto allo statunitense Ron Cisneros e l'ex campione continentale dei superpiuma Alfredo Raininger contro l'italo-americano Jerry Franco.**

Ciclo dilettanti

### Giro d'Italia 1° Ugrumov

**CORATO — Il sovietico ventitreenne Piotr Ugrumov ha vinto il 15° Giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti conclusosi ieri pomeriggio a Corato, in provincia di Bari con la tappa Termoli - Corato di km.191.**

**Ugrumov ha vinto il giro percorrendo i 1526 chilometri in 36 ore 29' 56" alla media record di km.41,837. L'ultima tappa è stata vinta da Maurizio Ronchiato, che milita nella squadra della Liguria, pur essendo un lombardo di Saronno che vive a Jesolo. Ronchiato ha battuto allo sprint il sovietico Serghej Voronin. Il gruppo con il vincitore del giro Ugrumov è giunto a una manciata di secondi.**

CICLISMO — Finito il Giro elvetico, domani tricolore assi

# E' il campionato dei poveri

Si è concluso ieri il Giro ciclistico di Svizzera, l'ha vinto Zimmermann elvetico (ultima tappa a Baumgartner elvetico pure lui), passati i tempi in cui quel Giro serviva e per uno show ciale. Il ciclismo italiano ha fatto alcune comparsate là e anche più su, al Svezia, intanto qui si disputavano, sin troppo di seguito, il Giro dell'Appennino, la corsa di Montelupo e quella di Larciano (vincitori Beccia, Salvador e Franceschini). L'insieme non ha raggiunto la tonalità di una tappa del Giro d'Italia vinta e perduta da Moser, e questo è abbastanza grave. Né si riesce a pensare che domani la Coppa Bernocchi, prova unica tricolore, possa dare emozioni forti e notazioni tecniche valide. Però, mentre non è obbligatorio atto di speranza e di fede in corse «qualunque» (assenteismo e incuria hanno retrocesso anche il glorioso «Appennino»), è quasi obbligatoria la concentrazione sulla che assegna il titolo italiano.

Questo anche se non reggiano Moser, Saronni, Visentini e il campione uscente Argentin; questo anche perché non gareggiano costoro, e ci sono spazi nuovi e interessanti per il «resto». I ciclisti che in Sicilia, all'inizio della stagione, scioperarono perché si parlava più di Moser e Saronni assenti che di loro presenti, hanno un'occasione buona per godere di ribalta vasta, bene illuminata.

La Coppa Bernocchi n. 66 si disputa giri di circuito di chilometri con testa e rispettivamente di chilometri 14 e 15,800. Ogni giro un po' di salita, pare che i velocisti (Rosola e Bontempi, e poi Bontempi e Rosola) siano tagliati fuori, e proprio non si sa chi a Legnano possa vincere. La palpitante incertezza non riguarda stavolta l'élite, è lotta fra «poveri», in sport che una volta uno dei mezzi rapidi per diventare ricchi.

Le quattro assenze hanno motivazioni assortite: Moser può permettersi di non gareggiare, non ha ancora fatto le ferie, 1983; Saronni pare possa permettersi di gara all'altezza del suo nome; Argentin ha preso un colpo di sole, ha la febbre; Visentini pensa al Tour e d'altronde in ha poco da dire e da fare. Ognuno dei quattro può capito e anche scusato, ma l'assenza di tutti insieme fa davvero tristezza: e speriamo di poterli dimenticare almeno per un giorno.

### OGGI in TV

**RAI 1**
**Basket — Ore 23,15-24: da Chieti, Italia-Spagna (secondo tempo) quadrangolare internazionale.**

**RAI 2**
**Calcio — Ore 19,55-21,45: da Marsiglia, Francia-Portogallo**

### Totip n. 26

| | |
|---|---|
| **CORSA** | 1 1 2 |
| Roma (trotto) | x 2 1 |
| **SECONDA CORSA** | x |
| Roma (trotto) | x |
| **TERZA CORSA** | 1 |
| Bologna (trotto) | 1 |
| **QUARTA CORSA** | x |
| Firenze (trotto) | x |
| **QUINTA CORSA** | x 1 |
| Milano (galoppo) | 1 x |
| **SESTA CORSA** | 2 x |
| Livorno (galoppo) | x 2 |

## NOTIZIE FLASH

- La Nazionale militare di calcio ha battuto in amichevole a Battipaglia la squadra locale per 2-1. Per i soldati hanno segnato Di Carlo (2) e Zerbio.
- Brady, attaccante scozzese, è stato acquistato dal Manchester United per 700 mila sterline (un miliardo e 600 milioni di lire).
- Alla memoria di Artemio Franchi, lo scomparso presidente dell'Uefa, sarà intitolata una piazza di
- Il pugile Rosi si batterà per il titolo europeo dei welter (attualmente vacante) il 7 luglio a Perugia contro lo spagnolo Perico Fernandez, designato co-sfidante dell'italiano dopo il forfait dell'inglese Honeyghan.
- Nella pallavolo gli azzurri incontrano stasera (ore 21) al «Palaverde» di Treviso il Mladost di Zagabria. Il c.t. Prandi, oltre a Vullo e Vecchi, dovrà rinunciare anche a De Luigi, che soffre per un ascesso a un dente.
- A Duisburg nella preolimpica di canoa iniziatasi ieri con la partecipazione di equipaggi di 28 Paesi, hanno superato il turno eliminatorio i due armi azzurri del K4, Scarpa-Uberti nel K2 e lo stesso Scarpa nel K1.
- Italia 1 trasmette oggi alle 14 la seconda semifinale del campionato Nca di basket tra Houston e Virginia.
- Gli europei di football americano si svolgeranno al Velodromo Vigorelli di Milano con la partecipazione di sei nazioni: Italia (detentrice del titolo), Finlandia, Gran Bretagna, Francia, Germania Ovest e Austria.
- Al Rally di Nuova Zelanda, in programma da oggi a martedì (4 tappe, 2705 km, 45 prove speciali) per i mondiali marche e piloti, la Lancia «Rally» di Alen/Kivimaki affronta le Audi «Quattro» di Rohrl, Blomqvist, Mikkola e Wittmann, le Toyota «Celica» di Waldegaard e Kankkunen e le Nissan «240 RS» di Salonen e Cook.

### Vinovo, stasera i trottatori

VINOVO — Notturna di trotto stasera col Premio Palermo, riservato ai puledri di 3 anni sulla distanza del miglio. La posta in palio è di 13 milioni e 200 mila lire. Quattro i partenti: Dick Galla (M. Baroncini), Draik (A. Pasolini), Donoway Cl (O. Guzzinati) e Damaso di Alba (G. Rossi).

I favoriti (inizio ore): Pr. Monreale: Costa del Sol, Crevit; Pr. Gelato: Delavigne, Dindo di Valle; Pr. Bagheria: Basanjo, Banibol; Pr. Trabia: Altman Om, Ansco; Pr. Corleone: Calbas, Convoy; Pr. Palermo: Donoway Cl, Dick Galla; Pr. Carini: Fascicolo, Gallego; Pr. Prizzi: Bottreghino.

Domani gran gala del galoppo con gare classiche, il Gran Premio Principe Amedeo (77 milioni di lire nel 2800) e il 52° Gran Premio Royal Mares (60 milioni di lire).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perachino
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G E C S.p.A., Via Tassoni 1060, Roma
Stampa in facsimile: S T S S.p.A., Strada Statale 35, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
CERTIFICATO N. 600 DEL 20-11-1983

# LA CASA EDITRICE EINAUDI. ANCORA AL LAVORO.

Molti amici hanno ricordato in questi mesi il contributo insostituibile che la Casa Editrice Einaudi ha dato negli anni alla cultura, all'intelligenza, alla vita del Paese. Ma ora occorre guardare al presente ■ al futuro. Abbiamo pubblicato nel primo semestre del 1984 cinquanta novità e ottanta ristampe.
Da questi libri traspare con evidenza che la linea editoriale non ■ mutata. A chi conosce tutto o in parte il catalogo di oltre quattromila titoli che forma il patrimonio culturale della casa, possiamo assicurare che lo "struzzo" corre in avanti secondo il suo stile di sempre, rispondendo alle richieste della nostra società ■ non di rado anticipandole. Il momento non è facile, l'emergenza non è finita. Abbiamo bisogno degli autori, dei lettori, dei librai. Un libro scritto, un libro letto: questo chiediamo in cambio dell'impegno a continuare in modo realistico il nostro lavoro. Paralisi, conformismo, sterili apologie e critiche non costruttive sono stati fondamentalmente evitati. Segno della grande fiducia che il pubblico italiano conserva alla sigla Einaudi. Nel primo semestre dell'anno più lungo, il 1984, sono già state pubblicate cinquanta novità e ottanta ristampe.
Un programma editoriale interamente rinnovato, tuttavia nutrito dalle antiche radici, sta per essere avviato. Il club Einaudi continua.

GIULIO EINAUDI EDITORE

## EINAUDI 1984

STORIA D'ITALIA ANNALI 7: MALATTIA E MEDICINA
STORIA D'ITALIA LE REGIONI DALL'UNITA' A OGGI IL VENETO
RAMELLA TERRA E TELAI
SCHILLER LA PULZELLA DI ORLEANS
FRISCH ■
N. GINZBURG LE PICCOLE VIRTU'
POWER VITA NEL MEDIOEVO
PROUST POESIE
A.A.V.V. NUOVI POETI ITALIANI 3
QUADRI IL TEATRO DEGLI ANNI SETTANTA IL INVENZIONE DI UN TEATRO DIVERSO
ECO SEMIOTICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO
BARTHES L'IMPERO DEI SEGNI
SHAKESPEARE LA TEMPESTA
QUENEAU I FIORI BLU
GOMBRICH IL SENSO DELL'ORDINE
VENTURI SETTECENTO RIFORMATORE IV. LA CADUTA DELL'ANTICO REGIME (1776-1789). TOMO PRIMO. I GRANDI STATI DELL'OCCIDENTE
AGOSTINO LE CONFESSIONI
MACLEAN EVOLUZIONE DEL CERVELLO E COMPORTAMENTO UMANO
FOA LA CULTURA DELLA CGIL
SARTRE LA MIA GUERRA
GRAMSCI IL NOSTRO MARX 1918-1919
ORENGO CARTOLINE DI MARE
SECCHI IL RACCONTO URBANISTICO
SEGRE TEATRO E ROMANZO
LE COMMEDIE DI DARIO FO: VI LA MARCOLFA GLI IMBIANCHINI NON HANNO RICORDI. I TRE BRAVI. NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE. UN MORTO DA VENDERE. I CADAVERI SI SPEDISCONO E LE DONNE SI SPOGLIANO. L'UOMO NUDO E L'UOMO IN FRAK. CANZONI E BALLATE
DE PISIS VER-VERT
PUIG IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
ISELLA I LOMBARDI IN RIVOLTA
JONES L'ECONOMIA ROMANA
FORTINI PAESAGGIO CON SERPENTE
RODARI GIOCHI NELL'URSS
MALAMUD DIO MIO, GRAZIE
MAGRIS L'ANELLO DI CLARISSE
CATTINI I CONTADINI DI SAN FELICE
BAROCCHI STUDI VASARIANI
MAGNANI BEETHOVEN LETTORE DI OMERO
NEWHALL STORIA DELLA FOTOGRAFIA
LEVI-STRAUSS LO SGUARDO LONTANO
DELATTRE TEORIA DEI SISTEMI ED EPISTEMOLOGIA
VENTURI SETTECENTO RIFORMATORE IV. LA CRISI DELL'ANTICO REGIME 2° TOMO. IL PATRIOTTISMO REPUBBLICANO E GLI IMPERI DELL'EST
ZEMON DAVIS IL RITORNO DI MARTIN GUERRE. UN CASO ■ DOPPIA IDENTITA' NELLA FRANCIA ■ CINQUECENTO
QUENEAU TROPPO BUONI CON LE DONNE
A.A.V.V. RIVISTA DI FILOSOFIA 25/26
A.A.V.V. QUADERNI DI SOCIOLOGIA 2/3/4 (1982)
A.A.V.V. RIVISTA DI STORIA ECONOMICA
■ CULTURA E SOCIETA' NELL'ITALIA DEL RINASCIMENTO
MARAINI IL TRENO PER HELSINKI
BOULEZ PUNTI DI RIFERIMENTO
FLAUBERT L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE
KALDOR EQUILIBRIO, DISTRIBUZIONE E CRESCITA

Altra inconcludente seduta del Consiglio comunale

# Casale ora è ingovernabile E' in arrivo il Commissario

**Anche nell'ultima tornata, terminata alle [illegible] 1, [illegible] possibile eleggere il sindaco**

CASALE MONFERRATO — Nuova fumata [illegible] al Consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno la [illegible] del sindaco e [illegible] giunta dopo le dimissioni del sesto esecutivo [illegible] questa legislatura, il monocolore comunista guidato [illegible] Mario Scaiola. [illegible] 1, su proposta del repubblicano Guido Cattaneo, la maggioranza dei consiglieri — si [illegible] astenuti i comunisti — ha [illegible] la decisione di [illegible] eleggere il sindaco, mancando un [illegible] i partiti.

Probabilmente, a meno [illegible] imprevedibili ripensamenti delle forze politiche casalesi, la prossima convocazione [illegible] Consiglio [illegible] sarà decisa dal prefetto Carlo Lessona al quale spetterà poi, se non si arriverà alla elezione della [illegible] giunta, [illegible] questa data ormai [illegible] scontata, inviare un commissario prefettizio e chiedere [illegible] della Repubblica [illegible] scioglimento.

La [illegible] di giovedì sera si [illegible] iniziata con la presentazione fatta da Lorenzo Luparia di un lungo documento del pci che ribadisce di non [illegible] scelto, provocato e voluto la [illegible] e le elezioni anticipate che diventano sempre più probabili. «*Sino ad un minuto prima* [illegible] *firma del decreto* [illegible] *nomina del commissario prefettizio noi comunisti siamo pronti* [illegible] *accogliere una proposta* [illegible] *gionevole in grado di garantire il governo della città*», ha detto Luparia.

Di questa [illegible] volte citata «proposta ragionevole» [illegible] parlato il socialista Franco Rissone («*Nell'interesse della città si deve valutare* [illegible] *possibilità, dopo serie trattative,* [illegible] *arrivare ad un qualche accordo*», ha detto), il [illegible] Riccardo Coppo («*La dc guarda agli* [illegible] [illegible] *sempre*», ha spiegato), il socialdemocratico Paolo Arrobbio, il liberale Eugenio Viale, il repubblicano [illegible] Cattaneo secondo il quale [illegible] deve [illegible] ultimo tentativo [illegible] giunta unitaria, precisando però che da parte sua sarebbe disponibile [illegible] appoggiarla ma non a parteciparvi.

Proposta ragionevole, e per il psi è intervenuto anche l'ex-sindaco Mario Oddone. Ha detto: «*Se ci saranno segnali positivi da parte dei partiti che hanno la responsabilità della ingovernabilità (il pci) e della crisi (la dc), se faranno proposte accettabili siamo disponibili a considerarle, in* [illegible] *contrario chiediamo al prefetto di sciogliere il Consiglio*».

Oddone, in più di un'occasione, ha [illegible] spiegato che «*proposte accettabili*» significa lasciar cadere alcune pregiudiziali nei confronti del psi e, in particolare, nella persona dell'ex-sindaco, [illegible] che leggendo tra le righe il lungo documento presentato da Luparia in apertura di seduta non sembra i [illegible] munisti [illegible] disponibili a fare. Ecco allora perché sembra sempre più improbabile che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un commissario prefettizio vengano evitati.

La seduta, dopo altri interventi senza risultato e l'affermazione del comunista Luparia secondo il quale «*non eleggere il sindaco è una fuga dalla responsabilità perché ci sono delibere urgenti da approvare*», si è così conclusa.

Franco Marchiaro

## Valenza, rissa [illegible] psi [illegible] pci

VALENZA — Rissa in Consiglio comunale nella maggioranza pci-psi per la ratifica di una convenzione stipulata dal Comune con un privato per [illegible] gestione del [illegible] piscina. Il [illegible] rinviato all'Amministrazione [illegible] chiedendo se era stata data sufficiente pubblicità alla possibilità di aprire il bar.

Analoga [illegible] Franco Canta[illegible]sa ha fatto [illegible] suoi assessori comunisti, in quanto le pratiche erano iniziate prima della sua elezione. Si è saputo, infine, che solo pochi conoscevano l'intenzione [illegible] Comune di aprire il bar, assegnato comunque a «trattativa privata».

L'assenza di un appalto-concorso è stata disapprovata [illegible] tutti i partiti (tranne il [illegible]).

Italia Nostra accusa

## No ad Ovada l'irrorazione [illegible] gli aerei

**Lettera aperta spedita alle autorità**

OVADA — La sezione Novi-Ovada di «Italia Nostra» è nettamente contraria all'irrorazione [illegible] aeolante antiparassitarie con aerei nell'Ova[illegible] In [illegible] «lettera aperta» a autorità e [illegible]ni definisce tale pratica «dannosa e errata», [illegible] da costituire un pericolo grave per la salute de[illegible] persone.

La presa di posizione fa [illegible] gu[illegible] [illegible] una serie di denunce di cittadini alla magistratura contro queste irrorazioni. L'utilizzo degli aerei è da respingere, secondo «Italia Nostra», in particolare per le «*caratteristiche morfologiche della zona* e *per* [illegible] *densità della popolazione*», [illegible] insediamento sparso. Nonché per la presenza diffusa di alberi [illegible] frutta e orticolture e [illegible] molte piccole aziende agricole, che spezzettano gli appezzamenti.

«Italia Nostra» infine ricorda che i confini devono [illegible] rispettati rigorosamente (cosa difficile a farsi usando gli aerei) e che le autorità sanitarie devono [illegible] comunque tempestivamente avvisate (ma [illegible] sempre avviene).

p. b.

E' la quarta edizione della rievocazione storica del Circuito

# Oggi sfilano le auto d'epoca poi la partenza del «Bordino»

**Nel pomeriggio [illegible] 14,30 alle 17 per la città - [illegible] il [illegible] alla gara - Premiazione a Marengo**

Alessandria. La Ferrari «Testa rossa» del '61 presente anche quest'anno [illegible] circuito «Bordino»

ALESSANDRIA — *La quarta* [illegible] *della rievocazione storica del «Circuito Bordino» vuole* [illegible] *anche una riscoperta di Marengo, la località alle porte* [illegible] *Alessandria dove le* [illegible] *napoleoniche vinsero, il 14 giugno 1800, la battaglia* [illegible] *gli austriaci che segnò una tappa fondamentale nella ascesa* [illegible] *potere di Napoleone Buonaparte. A Marengo e nel Museo della battaglia* [illegible] *ritroveranno infatti,* [illegible] *termine della prova* [illegible] *golarità. I partecipanti al «Bordino».*

*Alla riscoperta* [illegible] *Marengo, e per l'occasione — sarà cicerone* [illegible] *alessandrino Antonio Panizza — verrà esposta al pubblico una copia del «Cahier de la bataille», la descrizione della battaglia* [illegible] *Marengo fatta appositamente stampare da Napoleone e da lui autografata. L'opera, messa all' asta un anno fa a Venezia, è* [illegible] *acquistata, assieme ad alcuni diari della famiglia Guasco, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, per evitare la dispersione di documenti* [illegible] *alessandrina.*

*Lasciamo la storia napoleonica e torniamo — sempre storia è — al «Bordino», il famoso circuito automobilistico che sessanta anni fa venne disputato per la prima volta sul «Giro dei* [illegible] *(Alessandria-Valenza-San Salvatore-Alessandria) e poi intitolato al nome dell'alessandrino Pietro Bordino, pilota e collaudatore* [illegible] *Fiat che portò a prestigiosi traguardi le vetture da corsa della* [illegible] *torinese e che morì* [illegible] *un incidente durante una prova sul circuito a lui dedicato.*

*Allora il «Bordino»* [illegible] *una gara di velocità, che vedeva la partecipazione* [illegible] *più prestigiose* [illegible]. *Oggi, tornato* [illegible] *quattro anni ma come rievocazione storica per iniziativa dell'Automobile Club di Alessandria, è una prova valevole* [illegible] *il Campionato italiano «Asi»* [illegible] *regolarità. Lungo il «Giro dei 32» rivedremo comunque tante di quelle Fiat, Lancia, Ferrari, Alfa Romeo che* [illegible] *famoso il circuito. E alla guida ci saranno* [illegible] *dei nomi famosi, da Franco Cortese a Sergio Mantovani, a Gino Valenzano, per citare alcuni che l'adesione hanno già assicurato.*

*Alla organizzazione hanno collaborato con l'Automobile Club* [illegible] *Car «Bordino» presieduto dal prof. Giovanni Garrone, gli assessorati comunali alla Cultura e Sport e Tempo libero, la Provincia, la Cassa* [illegible] *Risparmio, i Negozi* [illegible] *Corso.*

*Oggi pomeriggio, dalle 14,30 alle 17, le auto d'epoca partecipanti alla rievocazione storica si ritroveranno nella* [illegible] *industriale D3, quindi alle 17,30 sfileranno per le vie della città. Domani mattina, invece, la prova sul «Circuito Bordino». Le auto partiranno alle 9,30 da viale Milite Ignoto, precederanno i concorrenti alcune moderne auto della Fiat, con gli ultimissimi modelli. Dopo il circuito il ritro*[illegible] *Marengo, la visita* [illegible] *Museo, il pranzo e le premiazione.*

f. m.

La disgrazia in un'azienda di carpenteria nella zona D3

# Tre sono rinviati a giudizio per la morte d'un operaio

**Sono il titolare e due dipendenti - La vittima [illegible] stata travolta da [illegible] carico**

ALESSANDRIA — Francesco Guerra, 45 anni, spalto Gamondio 33, titolare di una ditta di carpenteria metallica nella zona «D3», e gli operai Vincenzo Petrigilieri, 25 anni, [illegible] Marengo 85 e [illegible] Guagnini di 20, via Galimberti 16, sarebbero responsabili della morte, a seguito di un infortunio sul lavoro, dell'operaio Claudio Ghera, 26 anni, via delle Roberte 6, Valmadonna. [illegible] queste conclusioni è giunto il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano che [illegible] rinviato a giudizio le tre persone.

Secondo il magistrato, i due operai, compagni di lavoro della vittima, nell'agganciare un carico di lamiere [illegible] ferro pesanti sei quintali trascurarono [illegible] necessarie misure di sicurezza, non adottate in giusta misura anche dal titolare dell'azienda.

Guagnini, attualmente in servizio militare, si è rifiutato di rispondere «*perché non mi aspettavo di essere denunciato per omicidio colposo*». Vincenzo Petrigilieri ha detto che fu inspiegabile lo sganciamento delle lamiere in quanto l'operazione era stata eseguita in modo corretto.

Claudio Ghera, [illegible] sostentamento di due fratelli (la madre è morta per una [illegible] malattia e il padre vive [illegible] conto proprio), occupato nell'officina di carpenteria di Francesco Guerra, il pomeriggio dell'11 gennaio [illegible] fu investito dalla caduta [illegible] lamiere [illegible] ponte mobile. Colpito [illegible] gambe, perse l'equilibrio, [illegible] a terra battendo violentemente il capo e morì il giorno dopo all'ospedale.

Nell'officina di Francesco Guerra quel giorno era giunto [illegible] carico [illegible] lamiere [illegible] ferro che Claudio Ghera assieme a Vincenzo Petrigilieri e [illegible] Guagnini aveva agganciato per farle passare dal cassone del camion [illegible] ponte mobile tramite un paranco. Ad un tratto l'autocarro, condotto dall'autista Salvatore Cascino, si spostò e le lamiere, prive di valido appoggio, erano scivolate investendo Claudio Ghera.

Il capannone dove era avvenuta la disgrazia fu sequestrato e l'autorità giudiziaria ordinò alcune perizie affidando all'Ispettorato del Lavoro il compito di stabilire se erano stati osservate le norme di sicurezza.

e. c.

Claudio Ghera

Lo scontro provocato da un autista di Alba su un rettilineo presso Ponti

# Travolge e uccide con il camion una giovane e fugge: arrestato

**La vittima che [illegible] su un'utilitaria è un'operaia casalese [illegible] 33 anni - Abitava a Montechiaro d'Acqui**

[illegible] Conti — Innocente Ortolan

PONTI — Un [illegible] provocato un incidente stradale in cui è morta un'operaia di 33 anni, dieci ore dopo i carabinieri di Bistagno lo hanno arrestato; è in carcere a disposizione del magistrato. E' Innocente Ortolan, 41 anni, abitante ad Alba in via XX Settembre 1. La vittima si chiamava Laura Conti, [illegible] anni, un'operaia nativa [illegible] Casale[illegible] abitante in regione Ferretti 2 a [illegible] d'Acqui.

L'incidente mortale è avvenuto verso le 22,30 di giovedì sulla statale 30, sul rettilineo del cimitero [illegible] Ponti, [illegible] un chilometro circa [illegible] centro [illegible] Innocente Ortolan [illegible] guida di un autoarticolato proveniva da Bistagno e viaggiava in direzione di Savona. Laura Conti sulla sua [illegible] procedeva in senso opposto.

Forse per un malore o un colpo di sonno, solo le indagini dei carabinieri potranno stabilirlo con certezza, l'autoarticolato ha in[illegible] parte [illegible] opposta su[illegible] quale stava sopraggiungendo l'utilitaria dell'operaia. L'urto è stato inevitabile e violento tanto che la [illegible] anteriore dov'è il posto di guida della «500» [illegible].

Dopo l'urto l'autista del camion anziché fermarsi è fuggito, mentre intervenivano i carabinieri di Bistagno e un'ambulanza della Croce Bianca: soccorsa, Laura Conti è stata portata all'ospedale di Acqui dove i [illegible] non hanno potuto fare altro che constatarne la morte avvenuta per sfondamento della [illegible] cranica.

Qualcuno [illegible] rilevato il numero di targa del camion ed i carabinieri ne hanno potuto identificare il proprietario: Bruno Sperlino, 42 anni, abitante a [illegible] Monferrato [illegible] via [illegible] 9. Si è così giunti alla identificazione dell'Ortolan il quale aveva avuto in consegna il camion un'ora circa prima dell'incidente.

[illegible]

E' stato annunciato alla Flm

# Trentatré licenziati alla «Poletti-Osta»

CASALE — Saranno 33 i licenziati della «Poletti & Osta», l'industria metalmeccanica (sistemi elettrici e elettronici) con 120 dipendenti. Quindici [illegible] licenziati avranno però la possibilità di [illegible] assunti [illegible] altre aziende [illegible] Gruppo «Poletti & Osta». Lo ha annunciato ufficialmente l'azienda ad una delegazione dell'Flm.

I licenziamenti scatteranno [illegible] primi di luglio. Due sono i gruppi di lavoratori interessati, che già si trovavano in cassa integrazione: 17 da due anni, gli altri da gennaio.

Commenta Guido Domichelis, del Flm casalese: «*Nei prossimi giorni si terrà un'incontro per verificare le modalità di riassunzione* [illegible] *15 addetti al reparto motori. Per gli altri verificheremo se esistono possibilità di inserimento in altre industrie,* [illegible] *le prospettive sono negative*».

I licenziamenti sono motivati dalla direzione con la necessità di riorganizzare l'azienda dopo la caduta verti[illegible] [illegible] [illegible]ato [illegible] macchine utensili, dove venivano utilizzati i prodotti «Poletti & Osta».

Pesante la situazione a Tri[illegible] continua poi [illegible] integrazione [illegible] «Cold Card» di Occimiano (furgonature frigorifere) e alla «Decorfer» (stufe) di Villanova. «*Entro* [illegible] — aggiunge Domichelis — *saranno da affrontare anche i nodi delle ditte casalesi "Sanber" e "Smith Europea" da due anni con i lavoratori in cassa integrazione*». In città si sono inoltre aperte vertenze alla «Bento Italy» (112 addetti), macchine distributrici di caffè e bibite, e alla «Mondial Frigor» (110 dipendenti).

m. fa.

Per l'acquisto e la ristrutturazione delle [illegible]

# Mutui della Risparmio per il centro di Tortona

TORTONA — *La locale Cassa di Risparmio ha varato un'interessante iniziativa per aiutare l'economia della zona. E' il progetto «mutui centro storico», rivolto a chi intende acquistare o ristrutturare abitazioni nella parte centrale della città. «L'iniziativa è estesa* [illegible] *solo in città ma anche ai comuni* [illegible] *Pontecu*[illegible] *e Pozzolo Formigaro»,* [illegible] *il direttore dell'Istituto di credito region*[illegible] *Luigi Cremonti.*

*Il finanziamento che* [illegible] *Cassa di Risparmio intende concedere sarà erogato nella forma del mutuo ipotecario a un tasso agevolato del sedici per cento, variabile secondo l'andamento del mercato e per un importo massimo* [illegible] *trenta milioni. La documentazione richiesta a chi intende avvalersi* [illegible] *sarà ridotta al minimo. E' necessaria solo una dichiarazione del Comune* [illegible] *attesti la posizione dell'immobile nel centro storico.*

*Il progetto «mutui centro storico», che segue quello dei mutui agevolati per facilitare l'installazione* [illegible] *aziende industriali nel territorio (pure varato dalla Cassa di Risparmio) dovrebbe contribuire alla ripresa dell'edilizia. Il settore attraversa un momento molto* [illegible] *e difficile che aggrava la situazione di crisi general*[illegible] *in atto nella zona.*

*C'è però un'ostacolo all'iniziativa lanciata dalla «Cassa» per quanto riguarda Tortona: il Comune non* [illegible] *ancora redatto il piano regolatore, grave carenza che deve essere rimediata al più presto.*

e. r.

Sparò perché aggredito

## Guardia giurata è tornata [illegible] servizio

ALESSANDRIA — Ha ripreso regolarmente servizio, il porto d'armi gli è stato restituito il giorno dopo il fa[illegible], [illegible] guardia giurata denunciata dai carabinieri per esplosione di colpo d'arma da fuoco in luogo pubblico. L'uomo, Gianluigi Valdata, [illegible] anni, abitante in via Lanzavecchia, dipendente [illegible] organizzazione di vigilanza «La Pantera», mentre era in servizio al «Break Time» era intervenuto con un collega per allontanare un gruppo di giovani scalmanati. Il collega era però stato aggredito dai giovani e per intimorirli Gianluigi Valdata aveva sparato in aria [illegible] colpi [illegible] pistola.

(r. sc.)

A Spigno Monferrato

## Ancora proteste per la statale di Valle Bormida

SPIGNO MONFERRATO — Ancora una protesta per lo [illegible] in cui è lasciata la statale n. [illegible] Valle Bo[illegible] (Alessandria-Piana Crixia), specialmente pericolosa nel tratto tra il confine ligurepiemontese e Acqui Terme. La protesta, e l'invito a fare veramente qualcosa, viene questa volta [illegible] Consiglio comunale [illegible] Spigno Monferrato riunitosi sotto la presidenza del sindaco Flavio Piovano.

Il sindaco Piovano ha esposto la situazione della strada di grande importanza per il traffico tra Liguria e Pianura Padana, ricordando come [illegible] fronte alla [illegible]a, urgente necessità di lavori, si continuano a registrare incontri e convegni — dove tutti pro[illegible] ed assicurano tutto — [illegible] poi [illegible] realtà non arrivano mai gli stanziamenti sufficienti per eseguire i lavori di sistemazione, sempre più urgenti e non più rinviabili.

Il Consiglio comunale dopo ampia discussione ha quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno, inviato [illegible] ministro [illegible] Lavori pubblici Franco Nicolazzi.

f. m.

### Le manifestazioni del weekend nei centri della provincia

# Concorso ippico a Lobbi poi sagra della frittata

**Un «inno alla birra» a Masio - Fragolata a Borgo S. Martino - Festa degli ottantenni a Cereseto**

ALESSANDRIA — Il sobborgo Lobbi compie quest'anno quattro secoli di vita e per ricordare l'avvenimento l'intera popolazione si è mobilitata organizzando una serie di manifestazioni. Non c'è famiglia che non sia coinvolta direttamente o indirettamente nell'avvenimento. [illegible] si è avuta una sfilata storica imponente e interessante [illegible] 140 lobbiesi che hanno impersonato i vari personaggi vissuti [illegible] secoli.

Le manifestazioni proseguiranno [illegible] 23 settembre: domani è in programma alle 15 un concorso ippico seguito, a partire dalle 17, dalla «sa[illegible] gastronomica della frittata», un pantagruelico banchetto aperto a tutti.

In festa anche Pozzolo Formigaro: all'insegna di «Benfornata estate» la Pro loco organizza [illegible] questa sera alle 20 una cena fraschetana seguita da un ballo in piazza con i «Folk Men». Domani [illegible] castello medioevale si terrà un'estemporanea di pittura «Estate a Pozzolo» con mostra-mercato delle opere eseguite. Cena alle 20, quindi concerto della banda musicale pozzolese e premiazione [illegible] pittori. La serata sarà condotta [illegible] Fely Pallavicini. Con «Benfornata estate» la Pro loco ripropone la festa di S.Giovanni, cui è «dedicata» la cena di domani a base di tagliolini al sugo, stufato alla pozzolese e altro ancora.

Lobbi. Un momento delle manifestazioni: la sfilata storica per le strade del Comune (Zeta)

Birra [illegible] stop a Masio: è un inno alla birra che, iniziatosi giovedì, proseguirà fino a domani sera. Questa sera suoneranno i «Peggio Punk» e domani la «Ciccio Ba d» al teatro tenda all[illegible] al campo sportivo. Una gigantesca grigliata provvede a rifornire tutti di salamini, wurstel, braciole, patatine fritte. L'introito della manifestazione servirà a finanziare la squadra di calcio.

La fragola è il prodotto tipico di **Borgo San Martino** e a questo gustosissimo frutto è dedicata la sagra in programma domani. E' alla sessantaquattresima edizione, prenderà il via a mezzogiorno per proseguire fino a notte con l'elezione di «Lady Simpatia». Le donne del [illegible] al[illegible] preparando un pranzo a base di piatti tipici che saranno serviti con tante fragole. Alle 17 tiro alla fune.

L'imponente castello di Cereseto farà da sfondo, sempre domani, agli anziani: chi ha superato 70 anni è invitato ad una gran festa. Saranno premiati gli ottantenni e Maria Roggero di 90, madre del parroco di Calliano. Poi tutti a pranzo e al concerto [illegible] locale banda.

Se gli anziani fanno festa a Cereseto, i giovani possono partecipare a quella loro riservata a Giarole per iniziativa della Pro loco con giochi, musica, [illegible] tesoro. [illegible] inizia stasera per finire domani notte con [illegible] spaghettata.

Festa del grano a Villa del Foro: la indice la Cooperativa servizi agricoli. Ad un'assemblea dei soci seguiranno cena e danze.

Oggi alle 21 a Serravalle Scrivia, in piazza Paolo Bosio, la Pro loco organizza una serata danzante con i più grandi successi della disco-music. Funzionerà un servizio di ristoro. e. c.

### MOSTRE ED ARTISTI

# Alla scoperta dell'astratto

**Tele di Alvaro e Mazzoleni alla sala d'arte**

*Ieri pomeriggio, nella sala d'arte contemporanea del Palazzo Comunale, ad Alessandria, in piazza della Libertà, è stata inaugurata la mostra «Confini provvisori dell'Impero», opere dei pittori astrattisti Alvaro e Mazzoleni, che da tempo [illegible] esporre insieme le loro opere, anche [illegible] rappresentano due poli diversi: se Alvaro è allusivo e ridondante, Mazzoleni è essenziale e predilige non la metafora ma la figura retorica. Sino all'8 luglio.*

*Il 30 giugno alla galleria Centro arti visive «Amnesia» di Alessandria, corso Cento Cannoni, si inaugura, alle 21, il laboratorio [illegible] Angioletta Firpo, pittrice alessandrina. L'artista lavorerà nella galleria sino al 10 luglio ad una tela di tre metri per due, si potrà assistere al lavoro della pittrice, seguire l'evoluzione che dalla tela bianca porta all'opera finita, che sarà pronta il 10 luglio.*

*Apre oggi, alle 17, al [illegible] culturale Arci di [illegible] Garibaldi 11, a Gavi Ligure, la personale di pittura e scultura dell'artista novese Mario Leventi; sino al 1° luglio.*

*Grande successo, a Palazzo Guasco di Alessandria, in [illegible] del G[illegible] 49, per la personale di Renzo Cordara, un giovane pittore acquese che presenta chine, sanguigni e [illegible] acquerelli. Il giovane pittore, che si ispira alla natura, ha idee chiare e personali, saprà certo affermarsi.*

*Nuove affermazione, invece, a Palazzo Robellini di Acqui Terme, in piazza Levi, per Vannetta Cavallotti, pittrice di Quattordio che in una trentina di sue opere, alcune recentissime, altre meno, esprime la sua forte personalità artistica, il suo stile inconfondibile ed originale, l'uso sempre intelligente [illegible] materiali extra pittorici.*

*Alla galleria «Ariete» [illegible] corso Giovane Italia, a Casale Monferrato, sino al 1° luglio espongono Bargero, Ferrarino, Fait, Merlo, Rinaldi e Novelli.*

*Nei locali sotterranei della Biblioteca comunale di Tor[illegible] resta aperta sino [illegible] 30 giugno la antologica dedicata al pittore tortonese Angelo Barabino (1883-1950), indubbiamente tra i paesisti un artista che [illegible] dipinto tra le opere più fini create nella pittura di paesaggio in Italia. La mostra ripercorre la lunga, intensa attività del pittore.*

*Alla galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, via Roma 1/B, prosegue con successo la personale di Pompilio Mandelli, uno [illegible] più rappresentativi esponenti dell'ultimo naturalismo. Presenta 15 oli e 10 guazzi degli ultimi quattro a[illegible].*

*Sino ad agosto, a Palazzo [illegible] Vignale Monferrato, sede dell'Enoteca regionale, è aperta la [illegible] «Contadini di collina», con foto d'epoca e recenti che testimoniano il costume e le condizioni materiali del contadino della nostra collina tra l'800 ed il 900.* f. m.

### Dove si balla nella settimana

# Liscio sotto le stelle a Spinetta Marengo

**Acqui «in folk» - Valzer a Montegioco**

ALESSANDRIA — Ricordiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandria si balla con dischi, tutte [illegible] sere, al «Sound club»; spuntino di mezzanotte al sabato; [illegible] liscio «sotto le stelle» questa sera all'arena estiva del dancing «Garden» di Spinetta Marengo con l'orchestra di Vittorio Borghesi.

Valzer e tanghi anche alle «Ponti [illegible] zolio» di Montegioco, questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre di Mauro Bianchi ed Elena Reda.

Al dancing «Valentia» di Valenza si balla questa sera con l'orchestra «Franco e i Mistera», domani sarà invece la volta di Franco Bergamini.

Non c'è rischio di equivoci questa sera al dancing «Valterana», a tre chilometri da Acqui, circa il genere musicale [illegible] proposto: in pedana si esibiranno infatti «I [illegible] del liscio». Ballo liscio anche al dancing «Palladium» [illegible] Acqui Terme per i tre consueti appuntamenti settimanali: questa sera suonerà l'orchestra «Tiziana [illegible]», domani e giovedì «I Supremi». Sempre ad Acqui al [illegible] discoteca «Studio [illegible]» al «Nuovo Kursaal», dove questa [illegible] e domani si es[illegible] l'orchestra «Sandro Folk».

Discoteca questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì alla «Cometa music-hall» di [illegible] venerdì è in programma il ballo liscio con l'orchestra «Ruspa».

Si balla con orchestra, questa sera, anche al dancing «Copacabana» di [illegible] S.Bartolomeo. Discoteca al «Mayerling» di Castellar Guidobono, all'«Archivolto» di Altavilla, al «Kiridi» [illegible] Serravalle ed allo «Chalet» [illegible] Tortona. r. sc.

### «La torre sul pollaio» [illegible] Quattordio

QUATTORDIO — «La torre sul pollaio», tre atti di Vittorio Calvino, è lo spettacolo che la «Compagnia di p[illegible] [illegible] Quattordio» torna a presentare questa [illegible] 21,30, nel cortile del Comune (la «prima» è andata in scena ieri), nell'amb[illegible] delle manifestazioni [illegible] «Giugno a Quattordio». La Compagnia di prosa, con la regia di Gianfranco Drusiano, ha riunito nel 1978 [illegible] gruppo di giovani del paese, interessati [illegible] teatro, ed ha portato avanti in questi anni un discorso serio, con autori non facili come Pirandello e lo stesso Calvino, di divulgazione teatrale.

Questa «Torre sul pollaio» è [illegible] storia, tra il satirico ed il grottesco, di [illegible] che crede di parlare [illegible] innalza una torre per [illegible] più [illegible] alla divinità. L'emarginazione sociale e lo sfascio [illegible] sua famiglia provocato [illegible] lo [illegible] vinceranno a distruggere la torre. (p. b. p.)

### L'iniziativa del Centro giovanile [illegible] quartiere Cristo

# Esordio di due gruppi [illegible] in [illegible] al «[illegible]»

**Si esibiranno gli «Ovigin» e i «Twenty» - Spettacoli con immagini**

ALESSANDRIA — *Concerto d'esordio domani pomeriggio, alle 15, alla Sala Ferrero del [illegible]nale», di due gruppi [illegible] rock alessandrini: un primo esperimento di musica diretta ai giovani, suonata da loro coetanei e non dai più celebrati complessi. L'iniziativa è del Quartiere Centro, che [illegible] questo modo tiene a battesimo [illegible] prima manifestazione organizzata [illegible] Centro giovanile nato al suo interno, ma che ormai è decollato per conto proprio.*

*Si esibiranno per [illegible] prima [illegible] in pubblico due formazioni di giovanissimi, gli Ovigin ed i Twenty, che [illegible] ranno, i primi un rock sperimentale con il sussidio di immagini «per documentare gli stati d'animo che si provano ascoltando musica», gli altri rock-blues e jazz, con molti di loro composizione.*

*Spiega Endrio Milano, uno degli animatori [illegible] Centro giovanile:* «Il Centro è nato con scopi di aggregazione, per fare sì che i giovani tornino ad occuparsi d[illegible] vita [illegible] città e proporre idee [illegible] all'Amministrazione comunale: ci siamo ben presto accorti che ad esempio quello [illegible] tempo libero è un grosso problema, [illegible] particolare quando [illegible] vogliono intraprendere attività come quella musicale, che comporta pri[illegible] fra tutti la necessità di [illegible] sede adatta per le prove musicali».

*L'esempio pratico viene dai due complessi che si esibiranno domani; entrambi hanno avuto [illegible] difficoltà per [illegible] luogo dove riunirsi per fare musica: squallide stamberghe, [illegible] sottoscala, [illegible] e quando [illegible] ciati dagli inquilini seccati per il frastuono. Poi l'incontro con il Quartiere Centro e la possibilità [illegible] avere a disposizione un locale adatto alle prove.*

*Aggiunge [illegible] Milano:* «L'iniziativa [illegible] deve però essere sporadica o lasciata alla [illegible] volontà di pochi: chiediamo che [illegible] il Comune [illegible] mettere [illegible] disposizione dei giovani locali adatti per gestire [illegible] organizzarsi il proprio tempo libero, compresa l'attività musicale». r. sc.

### Ristampa del [illegible] [illegible] Giuan Ratin

# Q[illegible]t dau [illegible]tural (Ritratti dal vero)

ALESSANDRIA — L'ultima [illegible] di Franco Castelli, etnologo, folklorista e «antiquario» del dialetto alessandrino, sempre alla ricerca di [illegible] reperti, è la riedizione (per i tipi dell'Editrice Dell'Orso) di uno studio [illegible] di poesie pubblicate «privatamente» nel 1896: «Quadret dau natural» (Ritratti dal vero) di Giuan Ratin.

Giuan Ratin — come pochi sapranno, ma molti probabilmente avranno già capito — è uno pseudonimo, un po' autoironico («ratin» significa topolino), dietro cui si cela il conte Giovanni Figarolo Tarino di Gropello. In questi suoi venti sonetti in dialetto alessandrino il conte, ritraendo [illegible] di vita popolare, mantiene uno sguardo un po' distaccato, ma nel contempo si dimostra dotato di profonde doti psicologiche (anzi «demopsicologiche», [illegible] condo [illegible] definizione introduttiva di [illegible]) e di un sicuro senso dell'umorismo, bonario a volte, in altri [illegible] graffiante.

Il «reprint» curato [illegible] Castelli è anche interessante per i modi di dire dialettali, ormai caduti in disuso ma che gli anziani ricordano: dalle colorite maledizioni («can der cuntagg», cane del contagio, [illegible]erito alla peste: «facia [illegible] furca», «ne 'n s'ra fippa»), ai termini più popolari («robiusa»: la grappa; «sucogna»: il pozzo nero). Bellissimi, e ricchi [illegible] nostalgia per gli alessandrini d'oggi, certi «quadretti» che descrivono un Tanaro pescoso (e pulito), o che parlano del mercato dei cavalli. p. b.

### Domani mattina

# Si riunisce la giuria dell'Acqui

ACQUI TERME — Domani mattina, nella sede dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno, si terrà la prima seduta della giuria del «Premio Acqui Storia», q[illegible] no alla diciassettesima [illegible]zione. [illegible] giuria, presieduta da [illegible] Pistarino, dell'Università di Genova, dovrà scegliere tra [illegible] trentina di opere pervenute alla segreteria la rosa dei finalisti sia per l'Acqui Storia tradizionale, dotato di otto milioni, sia per la sezione opera prima, sempre [illegible] genere storico, [illegible] premio di due milioni.

E' molto difficile, alla vigilia della seduta dei giurati, indicare eventuali favoriti, secondo le prime indicazioni non sembra [illegible] un'opera che sovrasta in modo netto le altre, più complesso in questo caso sarà certamente il compito della giuria, sia nella scelta della rosa dei finalisti, [illegible] poi, in settembre, per decidere il vincitore.

Tra i favoriti, ma lo diciamo soltanto per la notorietà degli autori, potrebbero essere, almeno nella prima selezione, «Italia di minoranza» di Giovanni Spadolini, edito da Le Monnier, e «Maestri e compagni» di Norberto Bobbio, uscito con i tipi della Passigli Editori.

Per l'opera prima molto interesse sarà certamente sollevato dal volume di due giovani acquesi, Claudia Siri e Piero Moretti, [illegible] l'Arciere: «Il movimento di liberazione nell'Acquese». f. m.



### Si conclude la quinta rassegna organizzata dal club Altroquando

# Una settimana di fantasticherie curiosando tra i film di successo

**[illegible] cartellone anche pellicole del genere horror - [illegible] programma delle proiezioni**

ALESSANDRIA — *Sta per concludersi il «Fantastikon 5», la quinta rassegna di film di fantascienza e horror organizzata da Ala e club «Altroquando». L'ultima settimana di proiezioni è dedicata a «Rarità, curiosità, anteprime», un tema dunque eterogeneo ma con gradevoli sorprese per cinephiles e appassionati del fantastico.*

*Lunedì verrà proiettato «Tempest», recentissima pellicola di Paul Mazursky: una «curiosità» [illegible] quanto [illegible] si inquadra perfettamente nel filone della fantascienza, ma è comunque da non perdere per l'ormai affermata bravura del regista.*

*Martedì e mercoledì invece i film in programma rappresentano due «chicche» per amatori, in quanto ormai praticamente introvabili [illegible] normali circuiti distributivi. Si tratta rispettivamente di «La vergine [illegible] Norimberga», pellicola girata nel 1963 [illegible] Antonio Margheriti, e di «La distruzione del mondo» che Felix Feist girò nel 1933.*

*Il secondo film anticipa il grosso tema, tornato prepotentemente alla ribalta con «The day after», della distruzione del [illegible]. [illegible] antesignano quindi del cinema catastrofico, i cui effetti speciali, pur nella limitatezza dei tempi, non sono per nulla inferiori come resa a quelli dei film più recenti. [illegible] gli esperti Feist è inarrivabile.*

*Giovedì invece un'anteprima: «Wolfen» di Michael Wadleigh (autore di «Woodstock»). Nella metropoli (New York) invisibile, un branco di lupi dall'intelligenza super-umana si [illegible] contro gli uomini che vogliono distruggere il quartiere del Bronx. Conclude «Fantastikon 5», venerdì, sabato e domenica, «Creepshow» di George Romero, tratto dal fumetti di «Creepy» (conosciuto in Italia come Zio Tibia) ed il cui soggetto è opera di Stephen King.* p. b.

### Le musiche di Perosi a S. Bernardino

TORTONA — Appuntamento di rilievo per gli appassionati di musica classica, questa sera, per l'inaugurazione del primo Festival Perosiano. [illegible] Santuario [illegible] Madonna della Guardia a [illegible] Bernardino, l'organista Arturo Sacchetti si esibirà in una serie [illegible] brani in onore di don Lorenzo Perosi.

Perosi, tortonese e morto [illegible] 1956, per quasi 60 anni direttore del complesso polifonico [illegible] Cappella Sistina, viene ricordato per la prima volta [illegible] città natale. (p. b.)

## CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Tornado (drammatico).
AMBRA: Wargames (Giochi di guerra) (fantastico).
COMUNALE: Halloween 3: Il signore della notte (horror).
CORSO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
GALLERIA: Feroz bruto (drammatico).
MODERNO: Due vite in gioco (commedia).
MODERNO: Pinocchio (animazione).
TORRIELLI: Lucido letale (drammatico).

**ACQUI [illegible]**
ARISTON: Meel [illegible] tela (comico).

**CASALE MONF.TO**
[illegible]DERNO: [illegible] (drammatico).
POLITEAMA: Mai gridare al lupo (drammatico)
VITTORIA: Ballando ballando (commedia musicale)

**CASTELCERIOLO**
MACALLE': Cento giorni a Palermo (drammatico).

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Tentazioni (sexy).
IRIS: I sopravvissuti della città morta (fantastico).
ITALIA: Desiderio (commedia).
MODERNO: I predoni di Atlantide (fantascienza).

**OVADA**
LUX: Un caldo incontro ([illegible]dia).

**SERRAVALLE SCRIVIA**
[illegible]: Due ore meno un quarto avanti Cristo (comico)

**T[illegible]TONA**
[illegible]: Zero in condotta (comico).
SOCIALE: Harry e Son (commedia).
VERDI: Sotto tiro (drammatico).

**VALENZA PO**
SOCIALE: Cento giorni a Palermo (drammatico).

**[illegible] TV**

**TELECITY**
20,20 [illegible] all'italiana, di M. Fondato, con L. Toffolo — Coppia in crisi decide di divorziare ma i mezzi economici scarseggiano (1971)
22,30 Il presidente del Borgorosso Football Club, di L.F. D'Amico, con A. Sordi

**G.R.P.**
1 — Il caldo e il cado, di G. Maria, con B. Askoll — Gloria, vendette e ripicche all'interno del gruppo [illegible] «cascadeurs» (1973)

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Un caldo incontro (commedia).
GALVANI: La finestra sul cortile (giallo).
ROMA: I sopravvissuti della città morta (fantastico).
SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).

**FARMACIE**
Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui. Notturna: Falcone, v. Milano.
Acqui: Cignoli e Caligaris, c. Bagni.
Casale: Cavallotti, v. Duomo
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Centrale, v. Garibaldi.
Voghera: Comunale 1, v. Emilia.

**BENZINAI**
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; [illegible], via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

**GUARDIA MEDICA**
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; [illegible] 57.775; Casale: 76.351; Novi: 741.387; [illegible] 61.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

In programma un'assemblea per [illegible] funzionari [illegible] Valle

# I doganieri: l'agitazione «[illegible] è solo [illegible]»

### Soddisfatti soltanto a metà per la legge - I francesi chiedono procedure più snelle

AOSTA — I doganieri sono soddisfatti soltanto a metà: il disegno [illegible] legge passato alla Commissione [illegible] e tesoro [illegible] Camera riconosce loro la «tipicità» del lavoro, ma sul piano [illegible] non concede l'indennità per le mansioni svolte come polizia giudiziaria.

Il coordinatore sindacale per la Valle, Liborio Pascale, funzionario alla dogana dell'autoporto di Pollein, dice: *«L'agitazione è soltanto sospesa. La prossima settimana è in programma un'assemblea per i funzionari della Valle, a fine [illegible] ne sarà una [illegible]zionale».*

La situazione del traffico è andata via via normalizzan[illegible] durante la notte. Ieri [illegible] non c'erano più code né sul versante [illegible] su quello francese del tunnel del Monte Bianco. All'autoporto [illegible] Pollein erano fermi circa [illegible] camion, ma a mezzogior[illegible] i piazzali erano semivuoti.

E' stata l'approvazione del disegno legge Visentini da parte [illegible] Commissione Fi[illegible] e Tesoro (ora attende [illegible] «sì» del Senato) a sbloccare [illegible] situazione negli aeroporti, negli autoporti e ai valichi di frontiera. In Valle la notizia [illegible] giunta a[illegible] 15.30 di giovedì. [illegible] una telefonata i rappresentanti dei sindacati dei doganieri hanno avvertito Liborio Pascale, che ha [illegible] l'esito positivo della riunione romana ai colleghi che come gli altri giorni [illegible] sospeso il lavoro alle 14.

Soltanto dopo le [illegible] però il traffico commerciale (auto e pullman erano già ripartiti alle 13) ha potuto riprendere al tunnel del Monte Bianco. La polizia [illegible] frontiera francese [illegible] permesso il transito dei camion fino a quando non è giunto il telex della dogana italiana [illegible] conferma della sospensione dell'agitazione. [illegible] in poche ore la lunga coda di Tir si è ridimensio[illegible] fino a scomparire.

Più difficoltosa la ripresa del traffico sul versante francese: l'ingorgo aveva paralizzato più punti della strada per il tunnel e il raccordo con l'autoroute blanche per Ginevra e Parigi. E' così [illegible]nito il timore che si potesse ripetere il drammatico blocco [illegible] febbraio.

Oltre alla parziale insoddisfazione lamentata [illegible] doga[illegible] malgrado il riconoscimento della particolarità del loro lavoro e l'aumento del 130 per cento del «compenso incentivante [illegible]», rimango[illegible] le difficoltà nelle procedure per il traffico e lo sdoganamento. Il ministro dei Trasporti Signorile ha chiesto un anno [illegible] tempo alla Comunità europea per adeguare [illegible] norme italiane a quelle degli altri Paesi della Cee.

Tra le richieste formulate giovedì mattina dalla delegazione di camionisti francesi giunti a [illegible] vi era anche l'eliminazione [illegible] doppio controllo sulle merci e lo snellimento di tutte le procedure. In Italia infatti i camionisti devono presentare i modelli «T2» (il «passaporto» della [illegible] trasportata) sia alla dogana sia alla Guardia di Finanza: in tutto cinque operazioni di controllo.

La delegazione d'Oltralpe si è incontrata anche con la direzione dell'autoporto di Pollein per chiedere miglioramenti dei servizi autoportuali. Il direttore Ettore Calchera ha illustrato ai camionisti i progetti dell'autoporto: *«Faremo una corsia preferenziale per evitare code tra il traffico in uscita e quello in entrata e sposteremo gli uffici per lo sdoganamento accanto a quelli degli spedizionieri per evitare i tempi morti e garantire quindi maggiore funzionalità».*

Vi è preoccupazione sia in dogana sia all'autoporto per l'emendamento dc approvato dalla Camera (voto contrario dei pci), che consente alla Guardia di Finanza in «casi eccezionali» di fare lo sdoganamento nella località di destinazione delle merci.

**Enrico Martinet**

Entreves. I camionisti [illegible] polizi[illegible] durante il [illegible] francese (Foto De Tommasi)

Il 4 luglio la giunta regionale dovrà dimettersi

# *Tutti [illegible] aspettano le mosse dell'union*

### Il pri: «Il voto europeo ha dato [illegible] preciso segnale» - Le ipotesi

AOSTA — Gli altri partiti chiedono, ma l'union tace. Il 4 luglio, giorno che dovrebbe segnare le dimissioni [illegible] giunta, pare ancora lontanissimo.

Mercoledì [illegible] il Comité exécutif si è limitato all'analisi del voto, di quello che l'uv ha battezzato il suo «piccolo successo». Dall'esame sono uscite anche critiche pesanti verso coloro che avrebbero «poco lavorato» alla causa comune. Non [illegible] parola sul prossimo governo: *«Non si poteva. Bisogna seguire le procedure e poi mancava anche il presidente Rollandin»,* hanno detto gli unionisti.

Le consultazioni fra le diverse delegazioni di segreteria non cominceranno prima della metà della settimana prossima. Questo nonostante i continui solleciti degli altri partners di maggioranza che danno segni d'impazienza. Lo [illegible] [illegible] situazione permette di approfondire [illegible] dopo voto.

Ancora una volta, tutti gli occhi del mondo politico valdostano [illegible] puntati sull'union valdôtaine che [illegible] [illegible] suo conosce questa sua responsabilità e prende tempo. Partiti come il pci e il pri te[illegible] che [illegible] forza di maggioranza relativa «stia per commettere errori».

La secca «frustata» di domenica non sembra aver svegliato la coscienza unionista. Il movimento del leone [illegible]pante continua a rimandare [illegible] scelte e [illegible] [illegible] piace sempre meno alle altre componenti della maggioranza.

Ha detto ad esempio ieri il repubblicano Franco De Grandis, vicepresidente del Consiglio regionale: *«Rischiamo [illegible] arrivare al 4 luglio, giorno della verifica, senza sapere che cosa voler fare il giorno dopo. Il voto europeo ha dato un preciso segnale: questa giunta [illegible] può che dimettersi perché i cittadini vogliono persone [illegible] al posto di quelle che, ignare [illegible] consapevoli, comunque ugualmente condannabili sul piano politico, hanno lavorato a fianco di Andrione».*

Il pri non è completamente soddisfatto di [illegible] sono an[illegible] i rapporti [illegible] maggioran[illegible] negli ultimi mesi. [illegible] ancora De Grandis: *«Forse sta[illegible] [illegible] una svolta positiva di rinnovamento per [illegible] Valle d'Aosta; tutto dipenderà dalla nostra capacità nell'utilizzare il messaggio che l'opinio[illegible] pubblica ci ha trasmesso con il voto di domenica [illegible]sa. L'uv deve aprire al più presto le consultazioni, altrimenti, per quanto ci riguarda, epireremo di conseguenza».* Democrazia [illegible] e adp [illegible] invece più cauti e aspettano che l'union si faccia avanti.

Intanto si è saputo che [illegible] proposta [illegible] procrastinare l'attuale formazione di go[illegible] per altri [illegible] [illegible] non [illegible] una semplice voce di [illegible]ridoio. Lo hanno riconosciuto autorevoli esponenti politici: l'idea è nata in seno alla maggioranza e, [illegible] proprio [illegible] suggerimento dell'union. Poi si è capito il pericolo a livello elettorale e si è [illegible] marcia indietro.

Come promesso dopo [illegible] fuga di Andrione, questa giunta dovrebbe dimettersi il 4 luglio, fra 12 giorni. Il condizionale è però d'obbligo perché nessuno ne è del tutto certo.

**d. [illegible]**

Ecco i risultati nei vari istituti

# Pochi studenti con 8 di [illegible]

### Il record (9 allievi) al classico di Aosta

AOSTA — La media dell'otto o superiore è sempre un risultato molto ambito e [illegible] sono molti gli studenti delle scuole superiori della regione [illegible] sole dove ancora si utilizzano i voti [illegible] decimi per le valutazioni) [illegible] averla conseguita. Ecco l'elenco, scuola per scuola, [illegible] studenti che hanno ottenuto questo risultato di [illegible] in tutta la regione.

**Liceo classico [illegible] Aosta.** Marie [illegible] Coillard, Paola Crétier, Gabriele Accornero, Gabriele Albarosa, Francesco Bonvicini, Daria Pulit, Maria [illegible] Roullet, Gigliola Pe[illegible] Paolo Bossi.

**Liceo scientifico di Aosta.** Helena Banson.

**Istituto tecnico per ragionieri [illegible] Aosta.** Catia Praz, Patrizia Valcarenghi, Daniele Stocchero, [illegible] Bornoy.

**Istituto tecnico per geometri di Aosta.** Stefano Thériaod.

**Alle magistrali e all'Istituto d'arte del capoluogo regionale** [illegible] allievo ha ottenuto [illegible] media dell'8.

**[illegible]ceo linguistico di Courmayeur.** Claudia Revel, Philippe Balestrini, Alessandra Banchioli.

**Istituto tecnico per ragionieri e geometri [illegible] Châtillon.** Monique Bich, Stefano Perella, Renato Pellegrino, Roberto Milanaccio.

**Magistrali di Verrès.** Nessun allievo.

**Liceo scientifico di Pont Saint Martin.** Claudia Perrucchione.

**Istituto professionale regionale di Aosta.** Germano Impieri e Gian Paolo Meneghini.

**Scuola coordinata dell'Ipc di Aosta, con sezione staccata di Morgex:** Romina Segalina, Diana Barinetti, Lucia Viot, Elisabetta Allera.

**Scuola coordinata dell'Ipc [illegible] Saint-Vincent.** Nella Merivod.

**Scuola coordinata dell'Ipc di Châtillon.** Elsa Gorret, Antonella Trouchet, Ezio Cerchiaro, Anna Perron, Sabrina Rossi, Adriana Lucat, Maria Cristina Servodidio.

**Scuola coordinata dell'Ipc di Pont-Saint-Martin.** Nessun allievo ha raggiunto la media dell'8.

L'assessorato spiega perché è avvenuta la selezione

# Esame per albergatori promossi sei su venti

AOSTA — [illegible] [illegible] svolti nei giorni scorsi negli uffici del Registro esercenti [illegible] [illegible]mercio [illegible] esami per i gestori di [illegible] alberghiere i quali [illegible] prevede la «legge quadro» [illegible] turismo emanata [illegible] 1983 devono iscriversi nel [illegible] registro [illegible] imprese turistiche.

Su venti candidati presentatisi all'esame soltanto [illegible] hanno superato [illegible] prova scritta e sono [illegible] ammessi a quella orale, ottenendo risultato positivo anche [illegible] questa. L'ammissione [illegible] [illegible] sei [illegible] su venti alla prova [illegible] è [illegible] conseguenza [illegible] una selezione troppo severa o è dovuta all'impreparazione degli esaminandi?

Rispondono all'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato: *«Avevamo invitato i candidati ad affrontare l'esame nel prossimo mese di ottobre dopo [illegible] seguito [illegible] [illegible] di sostegno che avremmo provveduto ad istituire nel [illegible] di settembre. I gestori di aziende alberghiere (per i titolari [illegible] licenza [illegible] legge prevede l'iscrizione immediata [illegible] il superamento di alcun [illegible] nel registro delle imprese turistiche) hanno però insistito per fare l'esame prima dell'estate anche se ciò [illegible] limitato il tempo a loro disposizione per prepararsi adeguatamente e affrontare senza difficoltà le prove previste».*

I preparativi dell'esame sono [illegible] quindi frettolosi [illegible] punto che per favorire gli esaminandi sono stati loro indicati i libri sui quali studiare.

Aggiungono all'assessorato all'Industria e Commercio: *«Abbiamo indicato con precisione i capitoli da studiare [illegible] [illegible] che i candidati avrebbero avuto poco tempo a disposizione e ci siamo limitati ad invitarli a leggere i restanti argomenti. Malgrado ciò, [illegible] esaminandi sono arrivati impreparati, molti hanno tentato di superare [illegible] prove senza neppure aver aperto il libro. Le domande non [illegible] difficili soprattutto se si tiene conto che sono state poste a persone già inserite nell'ambiente alberghiero».*

Argomenti [illegible] esame sono stati [illegible] somministrazione delle bevande, la tecnica turistica, l'iva e altre nozioni [illegible]. Aggiungono all'assessorato: *«Le votazioni sono state molto basse, nell'ordine di [illegible] o 3 punti su 10, decisamente insufficienti se si considera che queste persone rappresentano il biglietto da visita che la nostra regione consegna ai turisti. Forse certe domande potevano sembrare sconcertanti come il richiedere indicazioni sulle iscrizioni dei bollini di garanzia di certe merci. E' però un fatto essenziale per un albergo [illegible] garantire l'igiene alimentare ai suoi clienti [illegible] [illegible] deve [illegible] le scadenza di un determinato prodotto (latte, yogurt, formaggio e altri cibi deteriorabili) [illegible] è [illegible] questo strano che [illegible] state poste domande precise».*

**b. m.**

## [illegible] Festival de l'Unità

AOSTA — E' cominciato ieri alle 16 il festival [illegible] l'Unità organizzato dalla federazione valdostana comunista.

La manifestazione, allestita come di consueto in via Monte Solarolo a Aosta, durerà fino al 3 luglio. Parecchi gli appuntamenti nei 12 giorni di Festival: spettacolo, giochi per bimbi, tornei sportivi e dibattiti.

Domattina al Comité des Traditions Valdôtaines

# Fondazione Chanousia in assemblea ad Aosta

AOSTA — Domani alle 11,30 nei locali del Comité [illegible] Traditions valdôtaines, in piazza Emile Chanoux, [illegible] svolgerà l'assemblea primaverile della Fondazione internazionale Chanousia. Saranno presenti i membri [illegible] Comitati direttivo e scientifico, dei quali fanno parte italiani, francesi e svizzeri.

Temi dell'incontro saranno: il conto consuntivo 1983 e il programma per il 1984. Si parlerà dunque dei lavori da effettuare nel giardino Chanousia al Piccolo San Bernardo. Tra gli altri vi è la messa a dimora di oltre duecento piantine raccolte lo scorso autunno sui Pirenei e conservate tutt'ora nel giardino botanico dell'Università di Neuchâtel (Svizzera).

Saranno valutati inoltre i risultati della semina (sempre con semi provenienti dai Pirenei) attuata presso la stazione forestale di Pré Saint [illegible]. Anche in questo caso dovrebbe essere possibile trapiantare le nuove piantine nel giardino Chanousia.

Altri temi di discussione [illegible] poi l'illuminazione elettrica, [illegible] cui il giardino botanico del colle del Piccolo San Bernardo è ancora privo, e la sostituzione dell'antica statua lignea di San Bernardo, scolpita dall'abate Chanoux, [illegible] [illegible] copia dello scultore aostano Franco Orestani.

Durante l'incontro sarà anche consegnato alla Fondazione un microscopio offerto dal Comune di La Thuile. Nella tarda mattinata i partecipanti all'assemblea riceveranno la visita di una delegazione savoiarda con la quale sarà affrontato il problema che riguarda il destino futuro dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo, per il quale esiste ora un progetto francese (alternativo a quello che vorrebbe l'abbattimento) in base al quale dovrebbe essere dichiarato monumento storico.

**b. m.**

## G. S. Bernardo Strada aperta per il colle

A[illegible]A — Questa mattina alle ore [illegible] verrà riaperta ufficialmente al traffico la strada per il [illegible] del Gran [illegible] Bernardo.

La comunicazione è stata data dall'Anas, che è riuscita a sgomberare l'arteria che porta al valico da alcune slavine cadute subito dopo le ultime nevicate primaverili.



Appalto per la segnaletica vicino alla scuola

# Issime, lavori [illegible] proposte per l[illegible] sicurezza stradale

ISSIME — *«Non credo sia Issime l'unico paese che è an[illegible] sprovvisto di strisce pedonali nei pressi della scuola. In ogni caso è una situazione transitoria [illegible] quanto l'Anas, anche in seguito alle nostre sollecitazioni, ha già appaltato tutti i lavori per la segnaletica verticale sulla strada statale per Gressoney senza la quale sarebbe stato assurdo che [illegible] provvedessimo a quella orizzontale»,* dice [illegible] sindaco [illegible] Issime, Guido Linty.

E' la risposta al problema sollevato [illegible] Consiglio di circolo didattico [illegible] Pont-Saint-Martin, che chiedeva migliori condizioni di sicurezza per i bambini delle scuole elementari costretti ad attraversare in zone prive di segnaletica e di assistenza.

Continua il sindaco: *«Per quanto riguarda l'incidente [illegible] [illegible] ha preso spunto il Circolo didattico per sollevare il problema, c'è [illegible] dire che [illegible] causa va ricercata nel fondo viscido per la pioggia caduta in quei giorni. Nella [illegible] poi vige il limite dei 50 chilometri orari, come su tutto il territorio comunale: ed è obbligo rispettarlo».*

Al sindaco di Issime spiace poi di [illegible] [illegible] [illegible] subito informato delle preoccupazioni segnalate dai parenti degli scolari (era stato inviato un comunicato inviato agli organi d'informazione) [illegible] rappresentante dei genitori di Issime nel Consiglio di circolo di Pont-Saint-Martin, già [illegible] nella [illegible] amministrazione.

Spiega Linty: *«Noi abbiamo affrontato il problema scolastico da tempo e in modo concreto, realizzando una serie di opere e servizi come gli spazi verdi o l'area sportiva attrezzata, il nuovo parcheggio, [illegible] sistemazione degli edifici e il miglioramento dell'accesso alla statale e alla vecchia strada Lesmendaorf».*

*«Quanto alla sicurezza stradale all'uscita della scuola, stiamo concordando [illegible] il vicino Comune di Fontainemore un orario che consenta al messo comunale [illegible] assistere anche i nostri ragazzi. Inoltre abbiamo proposto, come già avviene in altre regioni, che siano gli stessi genitori a gestire a turno il problema della sorveglianza dei propri figli».*

Il Consiglio di circolo per sgomberare il campo [illegible] ogni polemica in [illegible] [illegible] comunicato redatto dal presidente Alfredo Gozzo, [illegible] direttore didattico Elio Reinoldi e dal segretario Giovanni Aldighieri conferma la realtà del problema sollevato in seguito alle preoccupate segnalazioni dei genitori, ma assicura che non intendeva porre sotto accusa il sindaco [illegible] gli amministratori del Comune [illegible] Issi[illegible].

Il comunicato conclude sottolineando l'esigenza di collaborazione e di spirito costruttivo nei rapporti tra gli [illegible] ministratori comunali e gli organismi scolastici per la soluzione di tutti i problemi che preoccupano le famiglie degli alunni.

**w. b.**

## Alpini in [illegible] a Cogne

COGNE — Si celebra oggi nella cappella del Orel la messa di commemorazione del primo anniversario della sua ristrutturazione.

La manifestazione è stata organizzata dal gruppo Ana (Associazione nazionale alpini) di Cogne che aveva ristrutturato la cappella fornendo gratuitamente la manodopera. Alla cerimonia, aperta a tutti, parteciperan[illegible] i gruppi Ana della Valle.

# TACCUINO

### AOSTA

**CORSO:** chiuso per ferie.
**GIACOSA:** La donna che visse due volte, regia di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, K. Novak (Usa, 1958) — *Ex poliziotto [illegible] ferente di vertigini è incaricato di sorvegliare una donna con manie suicide, quando lei ci tenta lui non riesce ad intervenire e si sente colpevole della sua morte, ma sotto c'è un diabolico intrigo.*
**ITALIA:** chiuso per ferie.
**LUX:** film a luce rossa. Vm. 18.
**SPLENDOR:** [illegible] per ferie.

### BENZINAI

**Aosta:** «Texaco» di via Chambéry, «Agip» [illegible] [illegible] Ivrea.
**Saint-Vincent:** «Agip» di viale Piemonte.
**Morgex:** «Total» in località Mairie.

### MERCATI

**Lunedì:** Châtillon, Verrès.
**Martedì:** Aosta.
**Mercoledì:** Courmayeur, [illegible]nemore, Pont-Saint-Martin.
**Giovedì:** Hône, Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent.
**Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
**Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
**Domenica:** Gressoney La Trinité, Cogne.

### SOCCORSO ACI

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: [illegible] della Resistenza 32, tel. (0125) 82.001.

# RADIO E TV

### RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, un programma di Sonia Fabiano, Michelangelo Gulla, Palmiro Pesquen
14,30 Voix de la Vallée

### RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

### [illegible] VALLE D'AOSTA

7,40 Le perle classiche
8,10 Spettacoliamo un po'
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
12,30 Musicalmente insieme
13 — Coccole al personaggio
15 — Corrado music
18,30 Musicalmente insieme
20 — Concerto grande per Napoli
21 — Musica italiana dedicata a te...

### ANTENNE 2

17,50 Les carnets de l'aventure
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales [illegible] Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit

### TV SUISSE ROMANDE

17.40 Pays d'octobre, choses vues dans le Mississippi
18,40 Franc-parler
18,50 Les coquillages du rêve
19,30 Téléjournal
20,05 À vous de juger
20,40 Shackleton
21,40 À vous de juger
21,50 Téléjournal
22,05 Sport

### Il dibattito e le richieste della Federachon a Brusson

# Il teatro popolare vuole sale idonee per recitare

### Si è perfezionato nella tecnica e nelle idee, mantenendo la spontaneità - La lingua

BRUSSON — La Federachon valdotena di Teatro populero [illegible] concluso la stagione [illegible] Printemps (manifestazione «cieu» [illegible] teatro patoisant) con un'iniziativa cui meditava da tempo e che si è concretizzata a cinque anni dalla formazione della Federachon: il primo [illegible] sul «teatro cun patoué».

La sala [illegible] manifestazioni [illegible] Brusson ha ospitato i lavori di questo convegno che ha visto la partecipazione di quasi tutte le compagnie [illegible] teatro popolare, di altre [illegible] teatrali che agiscono in Valle e di personalità della cultura valdostana.

Erano presenti anche il sindaco di Brusson, Roberto Vicquery, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Faval, e il presidente della giunta regionale, Rollandin, che hanno voluto sottolineare con la loro partecipazione la dispo[illegible]ministrazione regionale a farsi carico dei problemi di questo particolare settore [illegible]a vita culturale della Valle.

La Federachon chiede [illegible] Regione soprattutto sale idonee per poter svolgere la propria attività (lo si legge nel documento finale di questo primo congresso). Strutture decentrate secondo un piano preciso e che possano essere utilizzate anche per altre iniziative culturali. E' stato fatto un esempio: *«E' assurdo che si voglia trasformare a parcheggio il teatro Zerbion di Châtillon,* [illegible] *alla Regione 400 milioni».* Questa sala, adeguatamente ristrutturata, può diventare uno dei punti essenziali di un progetto più completo che preveda interventi anche nella Bassa e nell'Alta Valle e soprattutto nei dintorni di Aosta.

Ma i lavori di questo convegno [illegible] si sono fermati ai problemi [illegible] ordine logistico. [illegible] vari interventi è stato messo in evidenza che il teatro «patoisant» ha conquistato dignità come espressione popolare genuina e spontanea [illegible] cultura subalterna, dimostrando una indubbia evoluzione in questi anni nella presentazione e nella tecnica, individuan[illegible] nell'aspetto teatrale in se stesso il fulcro [illegible] propria attività. Anche se, ha ammonito il presidente della Federachon Beppe Moro, *«fô pà pensé d'i-fre arevò».*

Osservazioni, critiche e proposte sono giunte un po' [illegible] tutte le compagnie a dimostrare come vi [illegible] vitalità e soprattutto idee, in un teatro definito per eccellenza «lo teatro di «idé», e che è anche «la pi [illegible]ta esprèchon [illegible] liberté». Teatro è soprattutto vita e deve sapersi rinnovare continuamente, e il teatro amatoriale patoisant ha tuttora grossi limiti, [illegible] può eliminarli un gradino per volta, superando difficoltà e delusioni.

[illegible] suo grande pregio è quello di riuscire a creare unità tra commedianti e popolazione e questo «est [illegible] grande richesse» è stato affermato dal rappresentante della compagnia francofona «Approches». Altra ricchezza [illegible] le varie parlate portate sul palco [illegible] tutte le loro particolari sfumature, ma anche qui [illegible] più parti sono giunti [illegible] a curare di più la lingua, andando [illegible]la ricerca delle espressioni più originali [illegible] francoprovenzale, eliminando, in [illegible] l'uso di italianismi e francesismi.

Il confronto fra i vari patois è stato utilissimo in questi anni [illegible] compagnie, anche se molti hanno lamentato [illegible] come sia spesso difficile capirsi e far capire [illegible] pubblico [illegible] Aosta [illegible] patois [illegible] Arnad, ad esempio. — e. r.

### Il programma per la prossima stagione invernale

# Sci di fondo, varate le squadre e le gare

### La «rosa», maschile e femminile, è ampia - Seguiti i giovanissimi

AOSTA — Il responsabile zonale del fondo, Ivo Berthod, e i tecnici federali Carlo Favre (squadra maschile) e Sergio Favre (squadra femminile) hanno presentato nei giorni scorsi il programma agonistico che le squadre zo[illegible] (regionali) dovranno sostenere nella prossima stagione invernale.

Questa [illegible] composizione [illegible] squadre zonali femminili. Gruppo [illegible]: Myriam Brocard, Rossella Brulard, Lucia Besenval, Marina Cattani, Bruna Cavagnet, Liliana [illegible]coluzzi e Lucrezia Savin; gruppo B: Antonella Bizel, Enrica Rovel, Daniela Laurent, Nadia Pedrolini, Sonia Henriet, Cristina Scattolini.

[illegible] settore [illegible] la formazione è la seguente. Gruppo A: Giuseppe Gontier, Fausto Jeantet, [illegible] Armand, Leonardo Follis, Mauro Navillod, Fabio Ghiasli, [illegible] Gontier, Marino Oreiller, Fausto Ramella, Stefano Ghiasli, Giuseppe Giacchello.

Gruppo B: Enrico Cavagnet, [illegible] Fruttaz, Massi[illegible] Laurent, Roberto Maguet, Idario Ottin, Franco Laurent, Leo Berard, Fulvio Bovet, Dario Grappein e Oreste Abram.

Ivo Berthod ha sottolineato: *«E' una rosa molto ampia, in campo* [illegible] *maschile che femminile in quanto desideriamo allargare a livello periferico l'interesse del Comitato valdostano (Asiva) per seguire più da vicino tutti questi atleti, anche giovanissimi, che presentano qualità tecniche di un certo interesse».*

[illegible] ancora Berthod: *«Sono* [illegible] *anche quest'anno gli atleti inseriti nelle varie squadre nazionali e ritengo che* [illegible] *si riuscirà ad operare in un prossimo futuro con* [illegible] *programma di lavoro tranquillo e* [illegible] *chiari la Valle d'Aosta potrà diventare uno dei serbatoi più importanti per tutte le squadre nazionali* [illegible] *fondo, siano esse maschili o femminili».*

Questi gli atleti azzurri per la stagione 1984-'85: Marco Albarello e Giovanni Venturini (squadra A); Gabriella Carrel e Lea Cavagnet (squadra B); Gaudenzio [illegible] e Daniele Ollier (leva giovanile, squadra C); Diego Bethaz, Marino Oreiller, Angelo Martin, Mauro Navillod (leva giovanile di biathlon).

Molto importanti anche [illegible] appuntamenti tricolori che la [illegible] d'Aosta ospiterà l'anno prossimo. Ci sarà infatti una prova nazionale giovani di fondo a Brusson, poi Cogne organizzerà i campionati italiani allievi (maschili e femminili), mentre per quanto riguarda [illegible] sci alpino sarà Cervinia a organizzare i campionati italiani assoluti (maschili e femminili) dall'11 al 17 fe[illegible] 1985 (slalom, gigante e discesa libera), [illegible] campionati italiani giovani.

Una stagione quindi molto intensa [illegible] il [illegible] del fondo, che dovrebbe avere verso la fi[illegible] del mese di gennaio il maggior impegno agonistico con quella che potrebbe essere la «Settimana internazionale», così articolata: [illegible] gennaio 1985, prova nazionale giovani a Brusson; [illegible] gennaio 1985, [illegible] americana a Saint Nicolas; 30 e 31 gennaio Coppa Consiglio Valle. — c. g.

### La squadra di calcio partecipa al torneo internazionale di Friburgo

# Il Verrès veterani in campo

AOSTA — La squadra di calcio veterani di Verrès partecipa oggi al torneo internazionale di Friburgo. E' la quinta volta che la formazione scende sul campo della Friburgeise per battersi con le altre squadre iscritte alla manifestazione. Se riuscirà a vincere, porterà a casa il [illegible] feo [illegible] quanto sarebbe il terzo successo nel torneo.

Domani l'undici verreziese sarà poi ospite della società calcio Honex di Ginevra. La formazione che scende in campo è formata (nella foto) da Piero Biava, Pippo Ricciardi, Panfilo Damato, Piero Botion, Pietro Balsotti, Giorgio [illegible]ntini; accompagnatori: Elio Giovinazzo, [illegible]berto Poli, Lino Vaser, Renato Maffi, Ezio Minuzzo. Presidente è Giuseppe «Eros» Decurti.

Sempre domani, i veterani [illegible] calcio [illegible] Verrès, [illegible] di invitati dalla Honex, saranno ricevuti dalle autorità comunali ginevrine.

# Il Rally [illegible] d'epoca

AOSTA — Giovedì 21 giugno cominceranno ufficialmente [illegible] il Rally [illegible] trafori alpini le manifestazioni organizzate dalla Azienda autonoma di soggiorno di Aosta.

[illegible] un comunicato [illegible] presidente Gianfranco Fisanotti, l'Azienda precisa che «con questa manifestazione, organizzata [illegible] la collaborazione del Registro Fiat Italiano, [illegible] vedrà il ritorno nella [illegible] città di alcune tra le più prestigiose auto d'epoca».

[illegible] Rally, che si articola in quattro tappe, giungerà ad Aosta verso le 18 del 28 giugno.

Prosegue il comunicato: «Fanno spicco tra queste vetture, oltre alle innumerevoli versioni della Balilla, una Fiat 3 ter [illegible] De Witt del 1914, un'Alfa Romeo 1750, [illegible] 514, una 503, [illegible] 505 e, una Nash Advanced Six del 1928, una Morgan [illegible] una Ferrari Tour de France, una Jaguar XK 120 e una Fiat Torpedo ex Casa reale (apparteneva a Vittorio Emanuele III), che è stata utilizzata dai primi tre presi[illegible] della Repubblica».

Il programma de[illegible] manifestazione prevede per giovedì una sfilata [illegible] auto lungo le vie [illegible] centro storico nel tardo pomeriggio e una «passerella» alle ore [illegible] in piazza Chanoux.

1983 — 1984

[illegible] Mancini (Lena) in Nicoli

Alla nostra indimenticabile cara [illegible] i tuoi cari [illegible] e nipoti. [illegible] Messa 27 giugno, ore 18.30, chiesa Sr. Martin de Corléans, Aosta

### Per confrontare il corso dei fiumi con [illegible] Dora

# Canoisti in Trentino

### Quattro giorni [illegible] discese - L'impetuoso Passirio - L'inquinamento

AOSTA — Per quattro giorni, tre atleti [illegible] Canoa club Monte Bianco [illegible] Aosta, Luca Buratti, Gianfelice Ferraro e Piero Rosset, hanno compiuto [illegible] spedizione sulle [illegible] del Tirolo il cui fine era valutare [illegible] caratteristiche di navigabilità dei tratti difficili di alcuni corsi d'acqua e confrontarle [illegible] quelle [illegible] Dora Baltea.

Nel Trentino i canoisti aostani hanno disceso il [illegible] e i tratti più impegnativi dell'Avisio. Dice Piero Rosset: *«La canoa non deve essere soltanto sinonimo di competizione, ma rappresenta soprattutto ricerca* [illegible] *luoghi selvaggi e incontaminati, desiderio per l'avventura e stretto cameratismo tra i componenti del gruppo che oltre alle difficoltà derivanti dalla discesa* [illegible] *kajak devono affrontare i numerosi imprevisti durante le trasferte».*

Il Passirio, disceso [illegible] canoisti aostani, è un corso d'acqua di particolare violenza (lo [illegible] del campionati mondiali). [illegible] ancora Piero Rosset: *«Per tutta la lunghezza del suo percorso il Passirio si presenta molto veloce, con rulli, onde e frangenti molto alti.* [illegible] *sua discesa, che gli esperti consigliano con livello dell'idrometro a 70 al ponte a monte di Salturio, si è rivelata per noi molto impegnativa a causa dello scioglimento* [illegible] *nevi in alta quota che aveva fatto salire il livello dell'idrometro quasi a 140. Inoltre abbiamo effettuato la prima discesa a vista* [illegible] *preventiva ricognizione».*

Il giudizio sull'esito della spedizione è stato positivo. Aggiunge Piero Rosset: *«Questa esperienza* [illegible] *permesso di confrontare i fiumi del Trentino, tanto decantati, con l'alto corso della Dora Baltea* [illegible] *quale, secondo noi, in certi tratti nelle vicinanze di Pré Saint Didier e nelle gole di Avise, Leverogne e Macosse* [illegible] *ha nulla da invidiare ai fiumi trentini».*

L'unica differenza a sfavore della Dora Baltea è stata riscontrata dai canoisti aostani nel grado di inquinamento. Afferma Piero Rosset: *«In Trentino i fiumi sono incontaminati mentre la nostra Dora è purtroppo molto inquinata».* — b. m.

### Tornei serali [illegible] coppie e campionato per quadrette

# Bocce ad Aosta e Nus

### Successo [illegible] Ciancamerla e Pernigotto - [illegible] prestazione di Arvat

AOSTA — Paolo Ciancamerla e Andrea Pernigotto (Aostana Valdufficio) hanno vinto il torneo serale a coppie, disputato tra giocatori di categoria C, superando in finale Paolo Contoz e Raffaele [illegible] Cello (Nus Edile D[illegible] Zanna) con il punteggio di 13 a 7. Ciancamerla e Pernigotto [illegible] aggiudicati il [illegible]morial Luigi Sparagi. Gli incontri sono stati diretti dall'arbitro Luigi Trevisan.

Durante [illegible] semifinali Contoz e De Cello avevano sconfitto per 13 a 9 la coppia Giocondo Treves e Annibale Castellaro (Cral Cogne) mentre Ciancamerla e Pernigotto si erano imposti per 13 a 4 a Walter Vair e Piero Bionaz.

[illegible] Sui campi di Notre Vallée si [illegible] la seconda giornata del campionato valdostano a quadrette, categoria B, giocato [illegible] il sistema della poule. Nelle due partite disputate Nôtre Vallée ha sconfitto [illegible] Cogne per 13 a 3 e [illegible] Comunale di Saint Vincent ha superato per 13 a 4 la Bassa Valle Vima Marmi.

[illegible] la coppia formata da Battista Arvat e Vittorio De Matteis (Bassa Valle Vima Marmi) ha vinto a [illegible] la gara riservata a giocatori di categoria C valida per la coppa «Riscaldamento Contoz». La competizione è stata organizzata dalla bocciofila Nus edile Dalla Zanna con la partecipazione di [illegible] squadre.

Tra le prestazioni individuali da se[illegible]alare si può citare quella dell'allievo [illegible]no Pramarin (il giocatore difenderà i colori valdostani a[illegible] imminenti campionati italiani [illegible] categoria in programma a Savigliano a fine giugno assieme a Cesare Grappein) e soprattutto [illegible] Battista Arvat, che ha fatto registrare una media sulle «bocciate» superiore [illegible] per cento.

In semifinale Arvat e Dematteis hanno sconfitto per 13 a 4 Roberto Santinelli e Ciella, [illegible] (Montjovet). Danilo Foletto e [illegible] Bionaz (Sant'Orso) hanno invece superato per 11 a 6 Angelo Tiotto e Gino Alberti (Nôtre Vallée). In finale Arvat e Dematteis [illegible] sono imposti a Foletto e Bionaz con il risultato [illegible] 13 a 4. Ha diretto l'arbitro Giuseppe Girotto. — c. g.

Presentata ieri la rassegna di spettacoli

# Asti sta per diventare un gran palcoscenico

**Mattatori [illegible] Albertazzi, la Gravina, il trombettista Dizzy Gillespie - Ampio spazio ai giovani - Il decentramento nei quartieri**

ASTI — Trasformare la città [illegible] un grande palcoscenico mescolando realtà e fantasia, fondali di cartapesta e autentiche scenografie [illegible]: un antico sogno [illegible] teatro che ha appassionato antiche e nuove avanguardie. Asti teatro, la rassegna di spettacoli che alzerà il sipario il 30 giugno, ripropone la sfida del rapporto [illegible] la città come cifra [illegible] questa sua sesta edizione.

Diciassette spettacoli [illegible] mattatori come Albertazzi, nuovi signori della scena come Giancarlo Sepe e Oscar Araiz, la tromba magica di Dizzy Gillespie, [illegible] anche i giovani, che continuano a credere nella sperimentazione e il fascino antico del teatro dialettale. La rassegna, presentata ieri [illegible] in Comune, resta fedele al suo sforzo di dare una immagine completa delle tendenze della [illegible] coinvolgendo [illegible] pubblico sempre più vasto, richiamando addetti ai lavori e chi invece non è mai entrato in un teatro tradizionale.

Quest'anno al cortile del palazzo del Collegio e a piazza San Secondo, tradizionali palcoscenici della rassegna, si affiancheranno altri luoghi [illegible] città: [illegible] rotonda dei giardini, le vie [illegible] Praia, Torretta, corso Alba (tre dei più affollati quartieri popolari), il cortile [illegible] palazzo del Michelerio.

Lo spettacolo più popolare, «Il barbiere di Variglie», [illegible] compagnia astigiana Angelo Brofferio andrà in scena l'8 luglio nel cortile della casa di riposo «Città di Asti».

Il cortile del palazzo del Collegio ospiterà invece tutti gli spettacoli «maggiori»: domenica 1° luglio «Il giro del teatro in 120 minuti», prima assoluta di [illegible] allestimento che Giorgio Albertazzi ha preparato per Asti Teatro da un'idea del critico teatrale de «La Stampa» Guido Davico Bonino, una storia del teatro [illegible] e mito.

Il secondo appuntamento di grande richiamo il 5, 6, 7 luglio con «Fenix» dell'argentino Oscar Araiz, unica rappresentazione europea di uno dei maggiori talenti di un genere che riunisce teatro, balletto, [illegible] musicale; Completano il cartellone maggiore il «Miles» di Plauto nell'allestimento della [illegible] perativa Teatro [illegible] gruppo [illegible] origine universitaria [illegible] che ha trovato in Eduardo de Filippo un grande maestro (10 e 11 luglio); un concerto di Dizzy Gillespie, un mito del jazz, che suonerà con l'astigiano Gianni Basso (12 luglio). «La bisbetica domata» con la Gravina e Carlo Giuffrè e la regia di Sepe (16, 17 e 18), i «Carmina burana», il fascino del medioevo interpretato dalla compagnia tedesca «Danza viva» (19) e «Il vampiro», satira dell'opera gotica dei tedeschi della «Pocket opera» di Norimberga [illegible] chiuderà la rassegna il 21 e 22 luglio.

Dopo molte polemiche ad Asti Teatro fanno il loro ingresso gli sponsor: una grande azienda enologica (Riccadonna) e una marca di sigarette, la Merit. Non daranno [illegible] in denaro, ma finanzieranno la pubblicità televisiva della rassegna.

Contenuto l'au[illegible] dei biglietti: 7000 lire (1000 più dello [illegible] anno). I ridotti costeranno 5000 lire. L'abbonamento ai sei spettacoli del collegio [illegible] 30 mila [illegible]. Per i soci dell'Arci, grazie a una convenzione, il costo sarà di 25 mila lire.

**Domenico Quirico**

Carla Gravina sarà fra le attrazioni di «Asti Teatro»

## NOTIZIE IN BREVE DALL'ASTIGIANO

**Asti** — Domani appuntamento allo Stadio Comunale con i paracadutisti acrobatici che a partire dalle 16 daranno vita ad una serie di lanci da 2000 e 3000 metri, con nuovi paracadute da competizione. I paracadutisti atterreranno su un bersaglio fisso al centro del campo. Parallelamente alla manifestazione curata dall'Aereo Club Vercelli in collaborazione col Comune di Asti, si svolgeranno esibizioni di balli: polke, danze, twirling e majorettes.

**Castagnole Lanze** — Prendono il via questa sera i festeggiamenti patronali in onore di San Pietro. Alle 21 in piazza Marconi, premiazione del concorso di poesie e leggende piemontesi «Tonin ed Caiosa» con la partecipazione anche di musicisti e artisti. Domani mattina verrà festeggiato il parroco don Aldo Stella, da 23 anni a Castagnole. Nel pomeriggio nel parco della Rimembranza l'originale «Giornata del micio domestico».

Il tribunale ha riformato la decisione del pretore

# Vetreria, sentenza più [illegible] [illegible] ai lavoratori

**Il presidente Piero Bazzi ha avuto quattro mesi anziché un anno, l'ex direttore Giuseppe Foresti ha ottenuto la riduzione della multa**

ASTI — Il tribunale ieri m[illegible] [illegible] riformato [illegible] processo d'appello la sentenza del pretore Mario Bozzola a carico del presidente dell'Avir (Aziende vetrarie italiane) e dell'ex direttore dello stabilimento [illegible] [illegible]. Poche [illegible] prima del processo è stato raggiunto un accordo tra i legali dei lavoratori della fabbrica che si erano costituiti parte civile per le lesioni subite all'udito con [illegible] permanente degli organi auditivi e l'azienda stessa.

Piero Bazzi

L'avvocato Aldo Mirate, anche a nome degli avvocati Sergio Lombardi e Lino Mangone, ha dichiarato: *«L'accordo raggiunto è di grande importanza e chiude per i lavoratori costituiti in parte civile una vicenda che è durata otto anni e che si è caratterizzata su scala nazionale come una delle prime e più significative vicende giudiziarie [illegible] tema di danni alla salute [illegible] lavoratori».*

Secondo l'accordo il risarcimento dei danni varia dai 2 ai [illegible] [illegible] a seconda [illegible] infermità riscontrata per ogni lavoratore. La somma deve essere aggiunta alla rendita Inail già riconosciuta ed all'intesa del febbraio scorso che obbligava l'Avir ad intervenire per migliorare l'ambiente [illegible] lavoro e ad assumere [illegible] altri dipendenti. Sia per i legali sia per il consiglio [illegible] fabbrica della vetreria astigiana l'accordo è soltanto [illegible] tappa della più complessa battaglia per ottenere all'interno dell'azienda idonee condizioni ambientali.

Per quanto riguarda la sentenza di ieri il presidente dell'Avir, Piero Bazzi di Milano, è [illegible] condannato a 4 mesi di reclusione (il pretore [illegible] aveva inflitto un anno), l'ex direttore della vetreria Giuseppe Foresti si è vista ridotta la multa da 600 mila lire a 400 mila. Per entrambi sono scattati i benefici [illegible] legge. La sentenza del pretore risale all'aprile di [illegible] anni fa, in seguito ad una denuncia di una quarantina di operai dei reparti «composizione» e «macchine».

Nei due reparti della vetreria astigiana, la più grande d'Italia con 500 dipendenti, molti operai avevano subito lesioni all'udito con indebolimento permanente dell'organo auditivo. Numerosi di essi presentarono una denuncia al pretore, dopo che il Centro di medicina del lavoro aveva confermato che nei due reparti in questione gli addetti avevano riportato lesioni.

Durante il processo in pretura i due imputati avevano respinto le accuse sostenendo che gli operai [illegible] in dotazione tappini e cuffie antirumore.

Chiuso questo capitolo se ne riapre un altro. Infatti il pretore Vincenzo Paone due [illegible] [illegible] ha inviato tre comunicazioni giudiziarie sempre per lesioni colpose allo stesso Bazzi, al Foresti e all'attuale dirigente dello stabilimento Alfredo Serra. Si tratta di nuovi casi di ipoacusie riscontrati tra altri lavoratori. A ricorrere alla magistratura questa volta è stato direttamente il Centro di [illegible] del lavoro dell'Unità sanitaria di Asti, che ha sottoposto decine di operai a visite mediche ed esami audiometrici. L'istruttoria penale è in [illegible] di svolgimento.

**v. ma.**

**Asti** — Oggi si disputa la seconda tappa del giro ciclistico della provincia di Asti riservato [illegible] amatori dilettanti. La partenza verrà data alle ore 10 a Castagnole Monferrato (piazza Statuto): i corridori percorreranno quindi Montemagno, Grana, San Desiderio, Scurzolengo, Valterza, tangenziale per Isola, Isola, Bab[illegible] di [illegible] stigliole, Canelli.

Nel pomeriggio i funerali di Davide Lajolo

# Ulisse riposerà da oggi accanto alla sua Rosetta

**Il corteo funebre partirà dalla casa dello scrittore - Ieri la commemorazione a Milano - Il ricordo commosso degli abitanti [illegible] Vinchio**

Davide Lajolo nella sua casa di Vinchio; un'immagine serena poco prima della sua scomparsa

VINCHIO — Davide Lajolo [illegible] sepolto oggi pomeriggio alle 17 nella tomba [illegible] famiglia: la bara sarà sistemata accanto a quella della moglie Rosetta, scomparsa un anno fa. Il corteo funebre partirà dalla casa dello scrittore nel centro del paese. Per le esequie è prevista la partecipazione [illegible] numerose delegazioni.

Ieri pomeriggio nella sede milanese dell'Unità [illegible] giornale di cui Lajolo fu direttore per dieci anni ([illegible] al 1958), dov'era stata allestita la camera ardente, il vicesindaco di Milano Elio Quercioli ha ricordato il combattente per la libertà, il militante comunista (fu deputato e questore della Camera fino al 1972 per il pci), lo scrittore e giornalista.

«Ulisse» era [illegible] carattere riservato e semplice e si era ancora più chiuso in sé dopo la scomparsa della moglie. Entrambi erano molto affezionati alla loro terra, il Monferrato.

Rosetta Lajolo (aveva lo stesso cognome del marito, ma non erano parenti) aveva dato un grosso impulso per far conoscere Vinchio anche fuori dell'Astigiano, valorizzandone i prodotti (vino, asparagi e, per gli appassionati, i fossili di cui è ricca la zona).

Il marito [illegible] dimenticò mai nei suoi libri le colline del Monferrato: a esse sono dedicate alcune tra le pagine più ricche [illegible] poesia fra le tante che «Ulisse» ci ha lasciato.

Tutti in paese ricordano con accenti commossi Davide e Rosetta Lajolo e sottolineano la disponibilità di Davide ad ascoltare tutti, a discutere, a dare consigli.

Proprio per il suo attaccamento alla terra il consiglio comunale di Nizza un anno fa gli conferì la cittadinanza onoraria. E di fatto Lajolo era un cittadino nicese: spesso veniva in città dove aveva amici, ricordi, compagni nella lotta di liberazione.

Fu comandante partigiano proprio su queste colline e il suo nome diventò presto leggenda.

**f. la.**

**Asti** — A partire da martedì nella sala - mostre del palazzo della Provincia in piazza Alfieri 33 si svolgerà l'annuale [illegible] dei corsisti dell'Università della terza età che hanno preso parte alle lezioni di pittura.

**Asti** — Mercoledì 27 giugno lo psichiatra torinese Giorgio Vallero terrà un dibattito sul tema: «Proposte di solidarietà»; l'incontro si terrà nel salone del Seminario con inizio alle ore 21. Particolare attenzione verrà rivolta al problema degli ammalati.

**Montegrosso** — Saggio di fine anno scolastico per gli allievi dell'Istituto comunale di musica diretto da Marianna Kessik, domenica [illegible]ma 24 giugno alle ore 14,30 nel [illegible]one della scuola media. Saranno presenti i sindaci della zona.

# A Rocca i funerali di Tatjana Cornero

ROCCA D'ARAZZO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali della professoressa Tatjana Bassa Cornero, 33 anni, moglie del giornalista de «La Stampa» Vanni Cornero, deceduta a Bologna a causa di una gravissima malattia.

Ad attendere la salma sulla piazza del paese si è radunata una folla numerosa, molti docenti e studenti dell'Istituto tecnico «Gioberti» di [illegible] (dove Tatjana Bassa insegnava scienze naturali e geografia), con la preside e la bandiera a lutto della scuola. C'era anche una rappresentanza [illegible] colleghi de «La Stampa».

Il feretro è stato accompagnato nella chiesa parrocchiale, dove don Celestino Bodda ha celebrato la messa funebre. L'insegnante don Vincenzo Roero ha [illegible] la figura della giovane insegnante, la cui scomparsa ha lasciato sgomenti quanti la conobbero.

La salma è stata tumulata nel cimitero del paese, accanto ai genitori di Vanni.

*I colleghi de «La Stampa» vogliono essere vicini a Vanni con tutto il loro [illegible]tto e con tanta amicizia.*

Secondo il sindacato l'azienda è carente di liquidità [illegible] economicamente sana

# Per la «Cartotecnica Ferrero» si chiede l'aiuto delle banche

CHIUSANO — *Alla Camera del lavoro di Asti s'è tenuta giovedì pomeriggio un'assemblea indetta dal sindacato e dal consiglio di fabbrica dell'azienda cartotecnica «Ferrero SpA» (50 dipendenti a Chiusano e 50 nella [illegible] [illegible] Ciriè) per discutere come intervenire per permettere all'azienda, che [illegible] [illegible] [illegible] difficoltà finanziarie, di superare il momento difficile, recuperando la disponibilità economica che attualmente le manca.*

*Claudio Caron, del direttivo sindacale, ha detto:* «Crediamo che la Ferrero, nonostante l'attuale mancanza [illegible] liquidità, sia un'azienda sana, e come tale vada [illegible]. *La proposta scaturita dalla riunione è di chiedere alla Cassa di Risparmio di Asti, e ad altri [illegible] bancari, di intervenire, facendo sì che la ditta di imballaggi possa superare le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, assicurando la continuità della lavorazione.*

*Caron ha aggiunto:* «Non si tratta di cifre enormi; basterebbe che all'azienda venissero scontate tratte per un importo di 300-400 milioni per risanare la situazione».

*Per lunedì o martedì mattino è in programma, in prefettura, un incontro col responsabile del consiglio [illegible] amministrazione della Cassa, esponenti di partito e deputati astigiani. L'incontro dovrà servire da «cassa [illegible] risonanza» per la proposta avanzata [illegible] sindacato. Piero Berrino, del consiglio [illegible] fabbrica, ha aggiunto:* «Chiediamo [illegible] [illegible] di volontà politica da parte della Cassa, che consenta alla Ferrero di tornare alla normalità».

*La crisi attraversata dallo stabilimento è stata analizzata nei dettagli. Le difficoltà, secondo il sindacato, [illegible] devono ad un «errore gestionale» recente, vale a dire l'acquisto, da parte della proprietà, della cartiera Sant'Anna [illegible] Boves, iniziativa che s'è rivelata fortemente fallimentare (la cartiera è stata messa infatti in «integrazione»). A [illegible] di questo investimento negativo — secondo il consiglio di fabbrica — ci sono stati risvolti compromettenti per le due sedi di Chiusano e di Ciriè. Ogni lavoratore deve ancora ricevere, dalla proprietà, una somma che varia dal milione e 300 mila lire ai due milioni.*

*Nonostante questa situazione generale di insolvenza, tuttavia, le otto ore di sciopero indette giovedì per discutere [illegible] [illegible] situazione aziendale [illegible] sono svolte in modo tale che, all'interno della ditta, fossero consentiti la lavorazione e il rispetto di importanti [illegible] dense.*

*Ha concluso Caron:* «Non siamo certo in agitazione per affossare l'azienda. La nostra richiesta rivolta alle banche è motivata da sei mesi di studio accurato dei suoi bilanci, dalla buona situazione di solvibilità della clientela, dalla potenzialità produttiva che la Ferrero, coi suoi 8 miliardi di fatturato, può comunque garantire».

**Laura Bosia**

Gravissimo un canellese di [illegible] anni

# Investito in bicicletta mentre ritorna a casa

CANELLI — Mentre stava [illegible] in bicicletta, un giovane è stato investito da un'auto sopraggiunta a forte velocità in pieno centro: ora è ricoverato all'ospedale [illegible] Alessandria in gravi condizioni.

Il fatto è accaduto di notte, in via Roma, all'altezza del mulino. La strada in quel punto fa un'ampia curva. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'incidente: Paolo Pernigotti, 23 anni, dopo una serata con gli amici stava rientrando a casa. A quanto pare alle sue spalle è giunta a forte [illegible]locità la «Renault» guidata da Paolo Pistori, 34 anni, impiegato, abitante ad Asti.

Forse l'automobilista s'è trovato improvvisamente di fronte il ciclista o forse, nella curva, ha perso il controllo dell'auto, sbandando: Paolo Pernigotti è stato investito in pieno e scaraventato a terra ad alcuni metri di distanza; l'urto è stato violento tanto che l'auto ha subito notevoli danni alla parte anteriore e ad una fiancata.

Soccorso, il giovane è stato prima trasportato all'ospedale di Canelli e poi trasferito a quello di Alessandria. Ha riportato la rottura di alcune costole e ferite al torace. I medici si sono riservata la prognosi.

**f. la.**

La Riccadonna si gemella [illegible] la Bistefani [illegible] Casale

# Si [illegible] il [illegible] «Palazzetto» soddisfazione tra gli sportivi

ASTI — Dopo più di dieci anni di polemiche, rinvii, speranze, il nuovo Palazzetto dello sport è diventato una realtà: il [illegible] comunale ne ha approvato la costruzione in località Lungotanaro.

Il nuovo impianto rappresenta una vera ancora di salvezza per l'Asti Riccadonna (serie A1 di pallavolo) che rischiava [illegible] seguire lo [illegible] cammino di [illegible] andata intrapreso nel 1972 [illegible] [illegible] Basket, costretto ad emigrare per sempre a Torino.

Ora [illegible] società astigiana chiederà alla federazione una deroga per poter ancora gi[illegible] nel vecchio palazzetto in attesa [illegible] usufruire di quello nuovo.

Soddisfazione, ovviamente, tra i dirigenti del sodalizio. Commenta il presidente Mauro Venturini: *«Fare il nuovo palazzetto vuol dire salvare la società e aprire tutta [illegible] serie di iniziative ambiziose [illegible] non riguardano solo il potenziamento della formazione».*

Con il nuovo impianto la Riccadonna, infatti, procederà ad un gemellaggio con la Bistefani Casale, che trasferirà ad Asti la sua squadra femminile di serie A; saranno organizzati *stages* per le scuole alla presenza di squadre estere e verrà avviata una massiccia propaganda tra i giovani con facilitazioni d'ingresso alle partite.

Insomma, un rilancio in grande stile del volley locale. Dalla pallavolo al basket. Andrea Ravalico, neo allenatore [illegible] Perlino (serie C 2), ha vissuto in prima persona negli Anni Settanta la forzata emigrazione del Sacla. Dice il tecnico: *«E' un'iniziativa [illegible]'altro positiva per il basket locale. Il vecchio palasport non era francamente più agibile anche dal punto di vista [illegible] servizi. Inoltre, con un nuovo impianto si può sperare in forme di sponsorizzazione [illegible] per salire più in alto. Certo, si è perso un sacco di anni».*

Mario Dini, un tifoso di pallavolo: *«E' un successo per lo sport locale. Pensiamo che cosa può portare [illegible] nuovo impianto: riunioni di boxe, amichevoli [illegible] lusso, magari qualche finale nazionale giovanile di basket o pallavolo, ad esempio, tornei [illegible] alto livello, più sport televisivi, quindi, e maggior autonomia per tante società minori costrette ora a turni spezzati».*

Bruno Fassone, presidente provinciale del Coni, che si batte da anni per il nuovo Palasport: *«Per Asti è una cosa meravigliosa poiché lo intendiamo come un impianto polivalente aperto a tutti, che potrà dare molto alla nostra città. Da parte nostra seguiremo l'evolversi del progetto con molta assiduità anche sul piano della contribuzione».*

Alberto Pini, tifoso [illegible] Riccadonna: *«Grazie al nuovo impianto Asti potrà diventare un importante polo di attrazione in Piemonte e col tempo anche a livello nazionale. Non dimentichiamo, infatti, che la decisione presa in questi giorni di dare il via alla costruzione giunge in un [illegible]mento di grandi successi per lo sport locale».*

**f. c.**

## SPETTACOLI E TACCUINO

### ASTI

**LUX:** Bad boys.
**POLITEAMA:** Tornado con T. Brent e A. Collins.
**RITZ:** Due vite in gioco con R. Ward e J. Bridges.
**SPLENDOR:** La chiave, di T. Brass, con S. Sandrelli (1983, drammatico).
**VITTORIA:** I misteri del giardino di Compton House.

### CANELLI

**BALBO:** Essere o non essere di M. Brooks (1983, comico).
**RAGNO D'ORO:** Fuga dal Bronx (1984, drammatico).

### NIZZA

**AURORA:** Cindy.
**LUX:** Il grande freddo.
**SOCIALE:** Fratelli nella notte (1983, drammatico).
**VERDE:** I vendicatori [illegible] [illegible] (1983, drammatico).

### [illegible] DAMIANO

**LUX:** Professione giustiziere con C. Bronson (1984, azione).
**SPLENDOR:** Laura e sedici anni ai diesel di el.
**CRISTALLO:** riposo.

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** diurna: Serrazzani, piazza San Secondo 12; notturna: Nuova, corso Savona 136.
**Canelli:** Bielli, via XX Settembre 1
**Moncalvo:** Arduzzone, via XX Settembre 1
**Nizza:** Dova-Boschi, via Pio Corsi

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 605.160; Calliano 928.444; Montechiaro 409.169; San Damiano 975.910; Costigliole 966.778; Villafranca 903.644; Cocconato 486.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6465; Villanova [illegible].656

Sesta edizione del Premio

# Ceva invita alla poesia

## Concorso della Pro Loco con [illegible] sezioni

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — L'anno [illegible] vinsero Lorenza Meisitti, [illegible] Ferrara, e Giuseppe Bonaviri, [illegible] Frosinone; un [illegible] scimento speciale, il «Campanone d'oro», fu assegnato al siciliano Ignazio Buttitta. Puntuale e atteso, torna il Premio di poesia «Città [illegible] Ceva», giunto alla sesta edizione. L'organizzazione è curata dalla Pro Loco, [illegible] l'egida [illegible] Comune.

Alle tradizionali ripartizioni del Concorso — poesia singola, libro edito, lavori degli studenti — è stata aggiunta una sezione «Tesi di laurea su Attilio Momigliano», il critico cebano al quale nell'83 vennero dedicate celebrazioni [illegible] il centenario [illegible] nascita.

Un'occhiata al regolamento. Tutti [illegible] elaborati e i volumi (in 8 copie) devono pervenire entro il 30 giugno [illegible] segretario [illegible] Concorso, Luciano Bona, casella postale aperta, Ceva.

Il primo premio per la sezione «libro edito» è di un milione e [illegible] e targa d'oro; [illegible] mila all'autore della migliore poesia singola.

Il «Ceva» sarà assegnato, come [illegible] consueto, a fine settembre, con una cerimonia nel teatro Marenco. Durante l'estate, sarà al lavoro la giuria composta da Luigi Baccolo, Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Angela [illegible] Vigliero, Giorgio Sebastiano Brizio, Eugenio Corsini, Claudia Ferraresi, Angelo Jacomuzzi, Tanchi Michelotti, Carla Monchiero, Teresa Pinlus Roero, [illegible] Regis, [illegible] Sturla Canonica, Luciano Bona.

Giuseppe Grosso

Domani al parco della Resistenza grande mercato delle pulci

# Cuneo si scopre Portobello e propone «Dituttounpo'»

## All'ultimo momento si sono aggiunti i collezionisti di figurine e album illustrati

CUNEO — La novità dell'ultima ora è costituita [illegible] collezionisti [illegible] album illustrati e di figurine.

Domani, nell'ampio [illegible] di verde del Parco della Resistenza avranno uno spazio tutto per loro. Potranno vendere, cambiare, esporre i pezzi migliori delle loro collezioni, cercare le edizioni più antiche degli album più popolari, esporre le figurine, magari introvabili, di questo o quel calciatore. «Dituttounpo'», il mercatino delle pulci, [illegible] piccolo [illegible] antiquariato, di tutto quanto fa collezione che domani mattina alle 9, al [illegible] della Resistenza, apre i battenti, ha pensato anche a loro.

*«Non poteva non essere altrimenti: abbiamo l'ambizione [illegible] raggruppare più persone possibile, offrire al pubblico e agli espositori il maggior numero [illegible] settori, di collezioni. Non potevano così mancare le figurine e gli album, i cartoon»*, dice Beppe Riccardi, del comitato organizzatore.

E' un settore ancor tutto da scoprire quello dei collezionisti di figurine, che coinvolge, dicono gli esperti cuneesi, centinaia e centinaia di persone. Conferma ancora Riccardi: *«Per questo invitiamo tutti, proprio tutti, anche i bambini più piccoli, a portare domani il loro materiale. Non dovranno preoccuparsi né [illegible] tavoli, né dell'organizzazione. Abbiamo riservato loro [illegible] settore a parte»*.

Domani, dunque, il parco della Resistenza si trasforma in un grande Portobello e per tutta [illegible] giornata (si inizia alle 9 e si finisce alle 10) offre ai visitatori, esperti, commercianti, semplici curiosi [illegible] «tentazioni».

Ci sarà davvero di tutto: roba vecchia e piccolo antiquariato, materiale [illegible] collezione e oggetti nascosti per tanti anni nei solai, nelle cantine, nei negozi dei «ferrivecchi». «Dituttounpo'» è nato [illegible] più obiettivi, a cavallo tra il raduno specialistico e la fiera paesana, [illegible] kermesse folcloristica e il grande raduno per collezionisti.

Spiegano Amilcare Bombardi e Giorgio Saladini, del comitato organizzatore (cui fanno parte Arci, associazione collezionisti piemontesi e comune di Cuneo): *«Con questa manifestazione vogliamo innanzitutto offrire un [illegible] de appuntamento per tutti quelli che sono appassionati di questo genere di mercatini. La nostra ambizione è quella di fare di «Dituttounpo'» il mercatino delle pulci più grande della provincia»*.

Un'ambizione [illegible] sembra sull'ragata già in anticipo [illegible] numero di «espositori» commercianti, specialisti che hanno assicurato la presenza domani: ecco collezionisti [illegible] varie parti [illegible] Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia; ecco una fitta delegazione di transalpini, provenienti [illegible] prattutto dal Nizzardo.

l. s.

### A Serralunga c'è la festa della legatura

SERRALUNGA ALBA — «Festa d'Arliè» oggi e domani in paese organizzata dalla Pro loco. Prende il nome dalla «Arliè» che in dialetto significa la legatura dei tralci delle viti, un lavoro prettamente manuale che richiede molto tempo e pazienza, in corso in questo periodo nei vigneti.

I festeggiamenti si svolgeranno nei prati, sull'aia della cascina «Briccolina» a poca distanza [illegible] centro del paese.

Questa [illegible] (ore [illegible] s'inizierà [illegible] musica folk e spuntini a base di specialità locali. Domani pomeriggio (ore 15) giochi a sorpresa.

Lunedì [illegible] (ore 20,30) il via alla terza edizione in piazza Schiaparelli

# Sfida fra 15 squadre a Savigliano per il «Palio delle Arti e Mestieri»

## Tre giornate di g[illegible] - Ogni gioco rappresenta una professione - Ci sono anche le casalinghe

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Con la [illegible] delle quindici formazioni, le bande musicali e i carri, prenderà ufficialmente il via lunedì sera la terza edizione del Palio nazionale delle Arti e [illegible] Mestieri, la manifestazione [illegible] nel suo genere in Italia.

Piero Berardo e Livio Predieri, due componenti [illegible] comitato «Savigliano Insieme» hanno lavorato duramente in questi mesi per mettere d'accordo [illegible] squadre, ma anche per riscoprire i vecchi giochi dei mestieri, un tempo molto in voga in quest'angolo di Piemonte.

Dice Piero Berardo: *«L'entusiasmo che circonda il Palio è cresciuto a dismisura in questi ultimi [illegible]. Le formazioni che scenderanno in [illegible] si stanno allenando giorno e notte per tentare di conquistare l'ambito trofeo. Quest'anno ci sarà anche, per la prima volta, [illegible] squadra femminile, in rappresentanza delle casalinghe saviglianesi: quindici donne intenzionate a dare parecchio filo [illegible] torcere alle formazioni maschili. Ci manca [illegible] grosso sponsor per poter dare maggior respiro alla manifestazione, ma questo problema [illegible] affronteremo nell'85»*.

Livio Predieri ha passato molte serate alla [illegible] dei vecchi giochi. Adesso può confidare: *«E' stata dura, ma siamo soddisfatti. Tutti i giochi fanno parte della tradizione saviglianese e riguardano alcuni mestieri. Ci sarà anche una gara a sorpresa, anche questa legata alla storia [illegible] nostra zona»*.

[illegible] eccole [illegible] quindici formazioni che da lunedì difenderanno il loro onore e il loro prestigio nelle gare [illegible] Palio: agricoltori, frutticoltori, [illegible] salinghe, meccanici, meccanici agricoli, radiofonici, insegnanti, fabbri, pompieri, [illegible] rozzieri, muratori, infermieri, telefonici, decoratori, commercianti.

Fulvio Berardo, presidente del comitato saviglianese si lamenta: *«Organizzare manifestazioni gratuite diventa sempre più difficile. Quest'anno rischiamo di trovarci [illegible] un buco, anche consistente. Il Palio ha bisogno di [illegible] grande rilancio, ma mancano gli sponsor per poterlo fare decollare a livello nazionale. Nel nostro cartellone di [illegible] anche manifestazioni culturali e sportive, tutte gratuite, quindi con uscite, ma senza entrate. Credo [illegible] necessario ridisegnare molte cose per evitare che Savigliano perda [illegible] tutte le sue serate più prestigiose»*.

Lunedì comunque il comitato «Savigliano Insieme» lancia la sua nuova sfida. Parte il Palio, mentre nella piazzetta di Crist [illegible] stanno [illegible] montando palco e tribunette per l'operetta Cin-ci-là, in programma nella prossima settimana. Poi seguiranno [illegible] feste in piazza Santarosa e [illegible] via Torino con maghi, [illegible] giatori [illegible] fuoco, orchestre e burattinai.

L'attenzione, almeno in questi giorni, è focalizzata sul Palio. Nelle due precedenti edizioni furono gli agricoltori ad avere la meglio, dimostrando d'essere la squadra più preparata. [illegible] il pronostico è aperto.

Florenzo Panero

L'Accademia Albertina a Fossano

# Dalla scenografia fino alla scultura

## Interessanti mostre nella chiesa del Gonfalone

FOSSANO — La [illegible] di studio fondazione «Federico Sacco» [illegible] mese scorso ospita nella chiesa del Gonfalone l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino in mostre che hanno dato, in successione, dalla scenografia, decorazione, pittura, incisione, appena terminata e [illegible] scultura, la misura del grande lavoro artistico che svolge la nostra massima e prestigiosa accademia.

Si apre oggi la mostra [illegible] dattica di scultura che attraverso i pezzi più espressivi della ricerca dei singoli allievi è [illegible] grado di dimostrare quanto questa scuola caiga [illegible] propri iscritti. Con l'aiuto dei docenti di scultura Nino Cassani e Raffaele Mondazzi [illegible] notare con quale impegno [illegible] studenti progettano e portano a termine il proprio lavoro in un clima di confronto che è anche in grado di favorire sperimentazioni di chi desidera impegnarsi con materiali come il marmo ed il bronzo ed allora vengono appoggiati dai professori [illegible] corsi speciali come Giovanni Giano per [illegible] tecnica [illegible] fonderia e da Benedetto Lupo per la lavorazione [illegible] marmo e delle pietre.

In questa mostra che termina il 2 luglio espongono: Bidone, Bodo, Bonapace, Borgione, Calligaris, Carlevaro, Cuniberto, De Rocco, [illegible] rarn, Frascaroto, Pozzo, Ricchetti, Rossin, Spanna, Stralla. Ricordiamo la prima mostra di scenografia dal [illegible] maggio [illegible] prima e seconda scuola di scenografia con esempi di tecnica [illegible] costume teatrale, illuministica, storia dello spettacolo e arti sceniche, scenografia.

La mostra di decorazione si è svolta dal 2 al 12 giugno con allievi del secondo, terzo e quarto [illegible] come ad esempio: Zanutta, Colangelo, Nazzaro, Vigna, Reverdito, Corona, Maria Buffa, e così per la pittura dal 13 al 22 giugno con gli insegnanti Sergio Saroni, Mario Davico, Eugenio Comencini. Molto interesse per l'esposizione delle tecniche dell'incisione tenuta dai maestri Francesco Franco e Vincenzo Gatti.

Claudia Ferraresi

# ALLE TV

**G.R.P.**

1 — Il caldo e il nudo, di G. Mania, con B. Askoff — *Glorie, vendette e ripicche all'interno del gruppo dei «cascadeurs»* (1973)

[illegible]

21,30 Stupidissimo. Antologia di film comici

23 — Candidato all'obitorio, di J.Lee Thompson, con C. Bronson — *Giorn[illegible] di cronaca si dibatte [illegible] ricatti e omicidi* (1976)

**TELECITY**

20,20 [illegible] di divorzio, di B. Fondato, con L. Toffolo — *Coppia in crisi decide di divorziare ma i mezzi economici scarseggiano* (1971)

**TELECUPOLE**

20,15 Film

22 — Telefilm

23 — Tg 4, replica

# CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: La chiave dell'amore.
FIAMMA: I [illegible] dell'Arca perduta.
ITALIA: Il grande momento.
NAZIONALE: La casa dalle lunghe ombre.

**ALBA**
CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: I miei problemi con le donne.

**BENE VAGIENNA**
ALL'APERTO: Sing Sing.

**BORGO S. DALMAZZO**
[illegible] Dopo la caduta di New York.

**BRA**
IMPERO: Fool loose.
POLITEAMA: Hot dog.
VITTORIA: chiuso per ferie.

**BUSCA**
LUX: I guerrieri dell'anno 2000.

**CHERASCO**
GALATERI: Cinderella.

**FOSSANO**
POLITEAMA: Protezione giudiziaria.

**MONDOVI'**
BERTOLA: Ballando ballando.

**ORMEA**
ARISTON: L'ospedale più pazzo del mondo.

**PIASCO**
LA ROSA: Stesso mare, stessa spiaggia.

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: Jean e maglietta.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: riposo.

**SALUZZO**
CIVICO: Rizza isola errepose.
ITALIA: Harry and son.
SPLENDOR: Lucida fol[illegible].

**SAVIGLIANO**
AURORA: Bianca.
[illegible] Sotto tiro.

**FARMACIE**

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Morelli, corso Langhe 1
Bra: Delmasso, via Molfa di Lupo 1
Ceva: Boeri, via Marenco 51.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 8
Saluzzo: S. Maria, [illegible] Risorgimento 39.
Savigliano: Albertini, [illegible] Santarosa 49.

**TELEFONI UTILI**

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

## MONDOVI': MOSTRA DEL [illegible] NELLA «GRANDA»

Vicoforte [illegible] Un'immagine del Santuario, tradizionale [illegible] di pellegrinaggi e gite

# Quattro stagioni per [illegible] vacanza

### Padiglione in piazza Adua, con tredici plastici - [illegible] possibilità

MONDOVI' — E' stata inaugurata nel tardo pomeriggio [illegible] ieri la prima «Mostra delle vacanze e [illegible] tempo libero» organizzata dalla Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con l'amministrazione provinciale, il comune [illegible] Mondovì e il consorzio turistico [illegible] Monregalese.

In un grande padiglione coperto, allestito in piazza Adua sono stati costruiti tredici plastici *«che rappresentano [illegible] modo schematico, ma facilmente comprensibile le principali [illegible] sportive che possono [illegible] praticate in provincia [illegible] più genericamente quanto [illegible] Granda [illegible] in grado di offrire al turismo»*, dice il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero.

La mostra è stata intitolata: «Provincia [illegible] Cuneo: quattro stagioni per una vacanza», suddivisa in quattro reparti distinti, uno per stagione, appunto.

Cosa offre la provincia di Cuneo in primavera a chi vuole trascorrere qui le vacanze? «Passeggiate ecologiche, pesca, canoa». In estate? «Turismo speleologico, alpinismo, voli con deltaplano, termalismo».

In autunno? Turismo gastronomico, turismo culturale, caccia e d'inverno [illegible] da fondo, sci alpinismo e sci da discesa.

Quattro stagioni e un'incredibile varietà di possibilità che coinvolgono l'intera provincia, dalle Langhe alla pianura, alle zone montane e pedemontane.

Adriano Scarzella, presi[illegible] del consorzio turistico del Monregalese dice: *«Un fatto estremamente importante per la città di Mondovì [illegible] che la Camera di Commercio l'abbia scelta come sede per allestire questa mostra. Non è comunque stato facile creare questi ambienti, questi plastici che danno facilmente l'idea [illegible] quanto esiste in provincia, di quanto può concretamente fare e trovare il turista nella Granda».*

Il lavoro pratico di allestire i tredici plastici è stato affidato a un gruppo di giovani.

Grandi cubi di polistirolo sono stati tagliati, modellati con cura per creare gli scenari. Successivamente sono stati colorati a seconda dell'ambiente proposto. Un lavoro durato una decina di giorni e che è stato concluso [illegible] mattinata di ieri.

Suggestivi i risultati. Sull'ingresso della [illegible] uno stand [illegible] turistico del Monregalese che distri[illegible] depliant sulle [illegible] Comprensorio.

Lungo un percorso obbligato i plastici: si parte dalla primavera, vengono proposte le passeggiate ecologiche lungo le verdi colline [illegible] Langhe, nei territori protetti, nei parchi naturali.

Con una bella immagine [illegible] un torrente si propone la pesca, sport che nella Granda può [illegible] praticato in ogni località, nelle centinaia [illegible] piccoli torrenti, nei laghi, nei molti fiumi che attraversano il territorio.

Si passa all'estate e qui le proposte più singolari: la speleologia, l'alpinismo, il termalismo, il volo con il deltaplano.

Giacomo Oddero aggiunge: «Essendo una mostra promozionale [illegible] c'è né vendita di prodotti o attrezzature, né pubblicità diretta a aziende. Sono semplicemente delle proposte che facciamo ai turisti».

Un plastico [illegible] interamente dedicato allo sport del deltaplano che in provincia di Cuneo coinvolge un centinaio di appassionati.

Alla Camera di Commercio spiegano: *«In altre province, dove non ci sono montagne questo sport ovviamente non può essere praticato ed è pressoché sconosciuto. Per questo abbiamo deciso di dedicargli un ampio spazio della mostra per ricordare agli appassionati [illegible] regioni, [illegible] altre province, che nella Granda [illegible] sono località e organizzazioni che permettono [illegible] praticare questo singolare e affascinante sport».*

La parte principale della mostra è dedicata allo sci, alle tre principali specialità: discesa, sci da fondo e alpinismo.

Gino Ghiazza del soccorso alpino di Mondovì dice: *«Sicuramente quella di Cuneo è una provincia che offre splendide possibilità di praticare tutte e tre queste specialità sciistiche. Non a [illegible] delle più famose e apprezzate gare di sci da fondo su tracciato alpino che vengono disputate [illegible] Europa, [illegible] Tre rifugi, si svolge sulle nostre montagne».*

Adriano Scarzella aggiunge: *«In provincia ci sono località sciistiche già affermate, conosciute e frequentate da migliaia di appassionati che giungono [illegible] tutta Europa [illegible] quali Limone Piemonte mentre altre, come quelle [illegible] Monregalese stanno decollan[illegible] Sicuramente lo sci, gli sports invernali sono [illegible] settore trainante per il turismo».*

Il presidente della Camera di Commercio Giacomo [illegible]ddero conclude: *«L'augurio a tutti i visitatori della mostra [illegible] scoprire la provincia di [illegible] quale meravigliosa oasi turistica per le proprie vacanze [illegible] armonia [illegible] tema che vuole sviluppare questa rassegna che abbiamo appun[illegible] chiamato «Provincia [illegible] Cuneo quattro stagioni per una vacanza».*

**Gianni Martini**

> **Gli orari della Mostra**
>
> **MONDOVI' — La Mostra del turismo rimane aperta fino a martedì prossimo con i seguenti orari: 9,30-12,30 e 14-23.**
>
> **L'ingresso agli stand di piazza Adua è libero.**

### Breve guida turistica a una delle zone più verdi e più ricche di storia del Piemonte

# *Un viaggio alla scoperta del Monregalese tra santuari, acque terapeutiche [illegible] grotte*

MONDOVI' — *Si dice Mondovì e si pensa subito a Piazza Maggiore, con i suoi portici bassi, il fascino [illegible] un borgo «avvolto» da un tempo antico.*

*Si dice Pamparato e gli occhi ricordano un paes[illegible] minuto, circondato da verdissimi boschi, con le strade strett[illegible] e in salita, il cortile della Confraternita dove ogni anno, d'estate, risuonano canti, musiche, melodie del seicento europeo.*

*E Vicoforte? Ancora un paesino con tante case ba[illegible] i tetti rossi, che guarda dall'alto la «meraviglia» del celebre santuario mariano, ricco di fascino (ha la cupola ellittica più grande del mondo), di arte e di fede. E ancora si pensa a Frabosa Soprana e ci si ricorda subito delle grotte di Bossea, [illegible] le più lunghe del Piemonte e fra le più interessanti d'Italia.*

*Le grotte e l'arte, il paesaggio e la natura: sono queste le coordinate geografiche [illegible] Monregalese, quelle da seguire per un viaggio alla scoperta di una terra dal fascino antico, di un comprensorio ricco di cultura e di tradizioni.*

*Abbiamo dimenticato, volutamente, la neve: dire Monregalese significa, è ovvio, ricordare i chilometri di piste lungo i pendii, le attrezzature sportive, i luoghi montani più incantevoli. Ma il nostro è un viaggio alla scoperta del Monregalese da fare in estate e dove fino a qualche settimana fa [illegible] la neve, adesso ci [illegible] prati e alpeggi, margherite e erbe che rendono più saporito il latte e il formaggio.*

L'arte — [illegible] *viaggio incomincia da Mondovì. Una tappa [illegible] parte, dove arte e natura, storia, cultura, paesaggio si mischiano, in un caleidoscopio di colori, immagini, prospettive.*

*Mondovì [illegible] innanzitutto il suo borgo più famoso, Piazza, con il [illegible] nucleo più antico del 1198. Ecco il Duomo, realizzato dall'architetto monregalese Francesco Gallo (è del 1700), la chiesa della Missione, innalzata nel 1665 da Giuseppe Boetto per l'ordine dei Gesuiti, le decorazioni di Andrea Pozzo.*

*Poi, sempre in piazza Maggiore, il palazzo dei Bressani, il vescovado, [illegible] torre del Belvedere, l'antico tempio israelitico di via Vico. E via verso il santuario di Vicoforte, magari passando [illegible] l'interno, seguendo la strada che costeggia tutto il crinale e a ogni angolo propone cappelle, piloni votivi, piccoli templi.*

*Ecco il santuario: [illegible] grandioso monumento sorto in due secoli intorno alla [illegible] immagine di un pilone.*

*La [illegible] costruzione fu avviata nel 1596 su iniziativa del vescovo Giovanni Castrucci e del duca Carlo Emanuele I di Savoia.*

*[illegible] progetto e l'esecuzione [illegible] prima parte, in arenaria, fu affidato all'architetto di Orvieto Ascanio Vitozzi. Dopo una lunga interruzione fu l'architetto Francesco Gallo a completare il tempio, [illegible] cupola e il cupolino [illegible] stile barocco negli anni tra il 1728 e il 1733. Notevole, oltre alla cupola, [illegible] decorazioni: seimila [illegible] metri quadrati di immagini, figure, tutte legate dal tema della salvezza [illegible] svolto da tre artisti, Mattia Bortoloni, Giuseppe [illegible] e Felice Biella.*

La grotte — *Le più interessanti sono quattro: quelle di Bossea, della Mutera, del Caudano e dei Dossi. Ma buona parte del comprensorio monregalese è significativo dal punto di vista speleologico.*

*Bossea, nel comune di Frabosa Soprana, è a quota 836 metri, sul fondovalle del Corsaglia. Lunga due chilometri, illuminata, la galleria è aperta dal 19 marzo al 31 ottobre. Merita una visita come quella del Mutera (in val Corsaglia, [illegible] metri [illegible] lunghezza), del Caudano (Frabosa Sottana) e del [illegible] (nel comune di Vi[illegible] Mondovì).*

Le terme — *Le più famose [illegible] forse quelle [illegible] Lurisia, frazione di Roccaforte Mondovì. Le acque, di alto tenore radioattivo, sono l'ideale toccasana contro uricemia, gotta, cistiti, nevriti.*

*Attorno a Lurisia, [illegible] scenario naturale è di estremo interesse, con itinerari verso la valle dell'Ellero, dove, a Rastello, c'è l'imbocco della più antica e famosa «via del sale».*

*Altre acque salutari si trovano a Roccaforte Mondovì (Garelea e San Francesco di Prea) e [illegible] santuario di Mondovì.*

Il paesaggio — *E' tutto un fiorire di occasioni e di tentazioni: paesini e mulattiere, valli e interminabili prati. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: ecco [illegible] esempio, Roburent e San Giacomo, Torre Mondovì, San Michele e Montaldo.*

**Luigi Sugliano**

Le grotte di Bossea sono la meta obbligata di un itinerario turistico nelle vallate del Monregalese

### A Sanremo, Bordighera e [illegible] Borghetto Santo Spirito

# Domani si vota di nuovo

Nuovo test elettorale dopo l'impegno europeo di domenica scorsa. Interesserà i cittadini di tre centri della Riviera di ponente (Sanremo, Bordighera e Borghetto Santo Spirito) alle prese con il rinnovo del Consiglio comunale, ed un milione e 150 mila elettori della Sardegna, chiamati alle urne per votare la nuova amministrazione regionale.

Quella del 24 e 25 giugno sarà una prova dai contorni più italiani e meno europei, sulla quale le scelte di sette giorni fa dovrebbero incidere soltanto in [illegible] parte.

La nona legislatura regionale sarda è giunta alla sua naturale scadenza, cinque anni dopo il voto del giugno 1979. I tre Consigli comunali del Ponente, invece, sono stati sciolti [illegible] un [illegible] anticipo, per differenti [illegible] gioni: tangenti e manette a Sanremo e Borghetto, intransigenza politica a Bordighera.

## SANREMO

La tornata elettorale di domani è certamente la più delicata della storia recente cittadina. E' legata a doppio filo allo scandalo del casinò, all'arresto o all'emissione di ordine di cattura nei confronti del sindaco e di altri [illegible] amministratori e ai legami, per il momento solo presunti, con l'Onorata Società.

Dietro alla chiamata anticipata alle urne, c'è il dramma di una città rimasta [illegible] troppo tempo senza una guida corretta e costruttiva.

Sette le liste politiche in gara (dc, pci, psi, psdi, pri, pli, psi) più una indipendente, Nuova Sanremo, guidata dall'ex sindaco dc Piero Parise. Trecentoventi i candidati, [illegible] i seggi a Palazzo Bellevue. Gli elettori sono 52 mila. La maggioranza è formata dalle donne. Si voterà domenica dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. Subito dopo la chiusura delle urne, inizierà, nelle 91 sezioni, lo spoglio delle schede. I risultati si conosceranno in serata.

## BORDIGHERA

Quattro sindaci in quattro anni. Impossibilità di governare, nonostante una maggioranza granitica di 23 consiglieri, contro i sette dell'opposizione. Tre diverse alleanze in quattro anni: prima quadripartito (dc, pli, psdi, pri); poi pentapartito con l'aggiunta dei socialisti, infine tripartito, con dc, pli e pri.

La crisi era latente. E' scoppiata dopo l'improvvisa morte del terzo sindaco, Giovanni Battista Anaaldi. Una crisi che si sarebbe potuta [illegible] comporre (al centro della contesa un posto in giunta) e che invece ha portato alle elezioni anticipate.

[illegible] elettori sono poco più di [illegible], le liste undici (quattro indipendenti). I candidati 306: uno ogni 30 iscritti al voto. Quindici i seggi. I risultati si conosceranno nel pomeriggio.

## BORGHETTO S.S.

La crisi è legata allo scandalo Teardo, all'arresto del sindaco comunista Pier Luigi Bovio ed allo scioglimento del Consiglio comunale. Il pci, che deteneva la maggioranza assoluta, nonostante lo scandalo, alle europee ha tenuto, denunciando una perdita dello 0,7 per cento.

[illegible] elettori sono 3980 i candidati 180. Le liste sono diventate 9 e non più due, dopo l'approvazione della nuova legge elettorale che dispone il passaggio dal sistema maggioritario a quello proporzionale anche nei Comuni con meno di 5 mila elettori.

Delle nove liste, sette sono quelle politiche tradizionali, due sono indipendenti, entrambe di sinistra.

**Gian Piero Moretti**

### Da domani per un settimana, festa per le pubbliche assistenze

# Cicagna, Croce Rossa in festa per i suoi 10 anni di attività

**Saranno inaugurate nuove ambulanze: una per la Croce Verde di Busalla e due per la «Bianca» di Rapallo - La manifestazione si concluderà il primo luglio - Molto nutrito il programma**

CICAGNA — Pubbliche assistenze in primo piano nel Levante ligure: a partire da domani e per una settimana si svolgerà a Cicagna la settimana [illegible] locale sottocomitato della Croce Rossa Italiana nel decimo anniversario della fondazione.

Per domani invece [illegible] previste le premiazioni della Croce Verde di Busalla e l'inaugurazione di due [illegible] autoambulanze alla Croce Bianca di Rapallo.

La manifestazione del decennale della Cri di Cicagna si svolgerà nella «cittadella Cri» allestita [illegible] campo sportivo comunale.

Il programma delle iniziative è nutritissimo: ogni sera dal 25 al 30 giugno [illegible] uno spettacolo teatrale, folcloristico, musicale.

Lunedì 25 esibizione delle majorettes del gruppo «Stelle marine» [illegible] Monleone, il 26 commedia brillante in dialetto genovese «O [illegible] viola», il 27 canzoni dialettali, premiazione degli alunni delle scuole del comune, il 28 «Festival musicale dei bambini» con il gruppo comico dei Meditanti di Chiavari, il [illegible] proiezione del documentario «Fontanabuona, un entroterra ligure» [illegible] Luigi Cassinelli a cura della Comunità [illegible]tana; il 30 giugno spettacolo danzante con il celebre duo folk genovese «I trilli».

Infine il primo luglio giornata clou della manifestazione: sarà inaugurata una nuova autoambulanza, avverrà la premiazione dei [illegible] ti volontari del soccorso e delle consorelle intervenute.

Inoltre ogni giorno dalle 15 alle 24 funzioneranno il bar, la mostra della Croce rossa italiana, la ruota della fortuna. Sempre ogni giorno alle 19 aprirà il ristorante con il simpatico «Invito a cena della Cri», specialità gastronomiche della serata.

Al di là del valore folkloristico della manifestazione cicagnese, la [illegible] della Cri ha un significato più profondo, vuole cioè sottolineare l'attaccamento che non soltanto i militi ma l'intera popolazione di questa vallata ha sempre manifestato per il sottocomitato.

Non a [illegible] infatti [illegible] ai militi saranno premiati anche i cittadini che occasionalmente nel trascorrere degli anni hanno contribuito in caso di calamità o di incidenti all'attività di assistenza. In dieci anni i mezzi della Croce rossa di Cicagna hanno effettuato 2444 servizi [illegible] trasferimenti [illegible] e [illegible] guardia medica percorrendo in totale 142 387 chilometri più circa 10 mila per soccorsi ai terremotati ed attività di propaganda.

Il parco macchine è costituito da due «Fiat 238» e da un Peugeot 504 al quale si aggiungerà il primo [illegible] nuovo furgone Volkswagen.

In occasione delle manifestazioni del decennale [illegible] di Cicagna ha realizzato [illegible] che un volumetto che contiene dati, fotografie, documenti, messaggi di personaggi legati al mondo [illegible] volontariato.

**Marco Reffa**

Nel Levante molti i problemi [illegible] le «pubbliche assistenze»

### Problemi all'Usl 17

# Chi assiste gli anziani a Rapallo?

RAPALLO — La situazione della casa di riposo «Michele Castagneto», destinata ad anziani autosufficienti, sarà uno degli argomenti principali [illegible] discussione all'assemblea [illegible] 17' [illegible] Portolino, che tornerà a riunirsi domani mattina nel palazzo comunale di Rapallo.

Intorno alla gestione [illegible] al servizio del «Castagneto» sono affiorate, nei giorni scorsi, critiche e polemiche. *«La goccia che ha fatto traboccare il vaso* — dice Bruno Castelli, rappresentante Cgil dell'Usl — *è stato il ricovero di un anziano ammalato, proveniente dall'ospedale».*

Carlo Bellati, presidente del Comitato di gestione della 17' Usl, spiega la vicenda: *«Quando l'ospedale dimette un lungodegente o un [illegible] lato cronico è il servizio assistenza del Comune che deve occuparsene. La ricerca di un "posto" per queste persone è sempre lunga e laboriosa; nel caso del "Castagneto", era[illegible]mo anche [illegible] fronte a uno sfratto. Mi sono pertanto preso la responsabilità [illegible] far entrare l'anziano in istituto, in [illegible] di altra sistemazione, con garanzia che un infermiere lo avrebbe seguito, compatibilmente con i suoi turni in ospedale».*

*«Il motivo che ha spinto l'Usl ad adottare tale decisione appare giusto sotto il profilo [illegible]* — ribatte Castelli —, *ma è disumano nel suo risultato effettivo, in quanto il personale del "Castagneto" non può fornire la dovuta assistenza. E' insufficiente, privo dei titoli specifici; vi sono due suore anziane che andrebbero ormai sostituite».*

Sul problema [illegible] personale così risponde Bellato: *«La carenza che viene lamentata vale per tutta l'Usl, che ha mille compiti e gli organici ospedalieri bloccati da dieci anni. Per le suore del "Castagneto" abbiamo ottenuto dall'Ordine delle Gianelline l'assicurazione verbale che sarebbero state sostituite, ma probabilmente la scarsità di vocazioni comporta qualche problema».*

**Andrea Plebe**

### Dopo la presentazione ufficiale oggi all'Hotel Diana d'Alassio

# E Villanova fa decollare il Giro

**La competizione aerea è strutturata proprio [illegible] un rally - Il calendario - Donne pilota**

*VILLANOVA — La presentazione ufficiale alle 19,30 al Grand Hotel Diana di Alassio apre stasera la [illegible] edizione del Giro aereo d'Italia. Il via domani mattina alle 9 dalla pista dello scalo Albenga-Villanova.*

*Ottanta i concorrenti, italiani e stranieri, con alcune donne pilota. Decollano per le quattro tappe della competizione che si disputa su quasi 2000 chilometri con arrivo a Parma il 28 giugno dopo una giornata di riposo a Salerno.*

*Il calendario, 24 giugno, Albenga-Viterbo di 500 chilometri, [illegible] giugno, Viterbo-Salerno di 500 chilometri; 27 giugno, Salerno-Pescara di [illegible] chilometri; [illegible] giugno, Pescara-Parma di 440 chilometri.*

*Come nel rally automobilistici i piloti sono sottoposti a prove speciali: velocità massima, salita, economia di consumo, ricognizione a vista, atterraggio di precisione.*

*L'Aeroclub d'Italia, che promuove la manifestazione, l'Aeroclub Savona Riviera e la Scava, che ne curano l'organizzazione [illegible] il contributo di enti savonesi, imperiesi, albenganesi, sottolineano che il Giro aereo d'Italia non è un avvenimento prettamente sportivo, [illegible] una iniziativa che vuol valorizzare quegli aeroporti minori italiani con possibilità [illegible] essere inseriti [illegible] circuiti turistici e nel nascente traffico di terzo livello per servizi interregionali di passeggeri e merci.*

*Nel [illegible] dei piloti concorrenti l'Aeroclub Savona Riviera vanta uno [illegible] favoriti [illegible] successo finale, [illegible] pilota sanremese Sergio Borea, [illegible] anni, che nel corso della stagione ha colto numerosi successi e ottimi piazzamenti. Borea ha vinto il Giro Estense a Ferrara, il Giro dell'Emilia, il Rally del Vogherese; secondo al 10' Giro di Romagna a Lugo, 18' nel Giro dei Castelli piemontesi a Torino.*

*Una [illegible] vittoria varrebbe la qualificazione al mondiale con la formazione azzurra che è composta anche dal torinese Cossi, dal romano Marrucci e da Ferri [illegible] Fano. La precedente edizione se l'aggiudicò il capitano Giovanni Patti dell'aviazione dell'Esercito, che anche in questa occasione ha inviato [illegible] folta rappresentanza.*

*Tutto è ormai pronto per la prima tappa, un balzo che va dalla Liguria al Lazio. Oltre agli aerei e ai piloti c'è una folta carovana di pullman e [illegible] auto, autonavette per i giudici di gara, cronometristi, interpreti. In ogni centro toccato [illegible] Giro sono prenotate 300 camere e altri servizi logistici. I concorrenti, per portarsi sull'aeroporto di arrivo a Viterbo seguiranno una rotta che ha come riferimenti principali Varazze sulla Riviera di Ponente, l'isola del Tino su quella [illegible] Levante, lo storico Scoglio della Meloria e il Monte Telegrafo sull'Argentario.*

*Oltre ai traguardi segreti da rispettarsi con la massima puntualità come in tutte le gare di regolarità, vi [illegible] altre prove speciali segnalate ai piloti al momento opportuno durante il volo.*

**Giuseppe Marchio**

# E[illegible]plosione a Lavagna cause ancora ignote

LAVAGNA — Si è conclusa ieri verso le 13 l'autopsia effettuata all'obitorio di Lavagna sulla salma di Enrico Signorini, il giovane che il 6 giugno scorso rimase ucciso nella misteriosa esplosione [illegible] suo appartamento.

Gli esiti dell'autopsia effettuata dal professor Marcello Canale dell'Istituto di medicina legale di Genova sono ovviamente coperti dal segreto istruttorio. A venti giorni di distanza dal fatto ancora non è certo se il giovane è rimasto vittima di un attentato o [illegible] stava confezionando un ordigno o se è stato ucciso da una fuga di gas.

Il ritardo con cui sono stati decisi sia l'autopsia [illegible] l'esame balistico [illegible] potrà comunque facilitare il lavoro dei periti. (m. r.)

## La scuola a Chiavari

CHIAVARI — Interpellanza comunista sui problemi scolastici di Chiavari.

Dopo aver sintetizzato la situazione di degrado in cui si trovano la scuola elementare a tempo pieno «Colonia Fara», la scuola elementare di Sampierdicanne e la scuola materna di corso Millo, il gruppo comunista propone un ordine del giorno da discutere nel prossimo consiglio comunale nel quale si chiede [illegible] progettazione [illegible] edificio scolastico, prefabbricato, finanziato con gli oneri della lottizzazione di Casali di Bacezza e con la vendita della vecchia scuola di Sampierdicanne. (m. r.)

### Il grande concorso de «La Stampa»

# Ecco la scheda

**LA STAMPA**

*Cronache della Liguria*

**Dal 15 al 24 giugno**

**Grande [illegible] del**

**33° [illegible] internazionale [illegible]**

Domanda: Quanti aeroporti civili ci sono in Liguria

Risposta ______

Nome ______

Cognome ______

Indirizzo ______

CAP ______ Città ______ Tel. ______

REGOLAMENTO

1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice dal 15 al 24 giugno 1984 un concorso [illegible] del quotidiano (edizione Liguria).

2) [illegible] LA STAMPA di SAVONA, [illegible] IMPERIA, [illegible] SANREMO, via Gioberti 47.

3) [illegible] entro il 30 giugno [illegible] LA STAMPA i seguenti premi:
- un volo per due persone a Calvi (Corsica)
- un volo per tre persone a Cannes
- un volo per tre persone in Riviera
- cinque [illegible] TC77
- n. 15 album [illegible]

4) L'Editrice LA STAMPA [illegible]

5) Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice LA STAMPA [illegible]

**Ecco il tagliando del concorso organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» in occasione del Giro aereo d'Italia che prende il via domani dall'aeroporto di Villanova d'Albenga.**

**I premi in palio sono molti: tra l'altro, si partecipa all'estrazione di voli in Corsica, sulla Costa Azzurra e sulla Riviera.**

### Contro il documento urbanistico sono stati presentati alcuni ricorsi al Tar

# Il piano regolatore contestato all'esame del Consiglio di Recco

**Al centro delle proteste alcuni vincoli [illegible] la p[illegible]visione di esproprio [illegible] terreni**

RECCO — Tra le [illegible]se pratiche iscritte all'ordine del giorno del Consiglio comunale (fissato per martedì alle 21), due riguardano il piano regolatore generale. [illegible] quale un gruppo di cittadini ha chiesto l'annullamento, ricorrendo al Tribunale amministrativo regionale. Un ricorso straordinario al Capo dello Stato (erano scaduti i termini per rivolgersi al Tar) [illegible] stato inoltre presentato dalla «Provincia dei Frati minori della Santissima Annunziata». L'ente religioso ha chiesto l'annullamento degli atti d'approvazione del Comune e della Regione relativi al piano regolatore.

La protesta è nata dalla destinazione a servizi generali prevista dal Prg per parte dell'edificio e del terreno del convento dei Frati francescani. Il piano vincolerebbe tale porzione (circa 400 metri quadrati) a infrastrutture scolastiche non meglio precisate, impedendone pertanto, secondo i ricorrenti, l'utilizzo per l'attività dell'istituto religioso.

Un altro ricorso contro la destinazione a servizi scolastici, è stato presentato al Tar da un privato, proprietario di un terreno di circa 100 metri quadrati situato a monte di via Romagnano. Oggetto di due ricorsi al tribunale [illegible] parte [illegible] una quindicina di cittadini è poi il prolungamento della passeggiata a mare nella zona a Levante. Il piano regolatore prevede l'estensione della passeggiata, a ridosso della scogliera, fino alla «spiaggia dei genovesi». Contro questo progetto hanno ricorso i proprietari [illegible] alcune ville che si affacciano [illegible] tratto di costa in questione.

Un altro ricorso è stato infine presentato al Tar contro la costruzione di una strada carrabile tra via Cornice Golfo Paradiso e via Ageno. Par[illegible] terreni di vari abitanti della zona dovrebbe essere espropriata e inoltre i ricorrenti affermano che la strada recherebbe danno al patrimonio ambientale.

**a. pl.**

### Indagine del pretore Sansa sull'Usl

# Comunicazioni giudiziarie per amministratori genovesi

GENOVA — Il pretore genovese Adriano Sansa ha inviato al sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini (psi), al vicesindaco Pietro Gambolato (pci) e agli assessori Franco Monteverde (pci), Stefano Marolla (pci) e Mario Calbi (pci) comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza il reato di omissione d'atti d'ufficio in relazione agli obblighi di controllo sulle unità sanitarie locali.

I presunti reati si riferiscono alla attività svolta dal 1980.

Le comunicazioni giudiziarie rappresentano il primo atto di una lunga inchiesta che il pretore Sansa ha compiuto sull'attività delle unità sanitarie locali di Genova.

I presunti reati emersi nel corso dell'inchiesta sarebbero relativi, almeno in [illegible] misura, ai controlli di cassa: la legge prevede che debbano essere bimestrali e di competenza del Comune.

Nelle Usl genovesi, secondo dati emersi durante le indagini, ne sarebbero stati compiuti meno di dodici contro gli oltre 300 previsti.

Nelle pagine di Economia

**I marittimi di due traghetti precettati a Genova**

## Riaprirà a luglio l'acquario di Camogli

CAMOGLI — L'acquario tirrenico del Castello della Dragonara riaprirà all'inizio di luglio. L'inaugurazione dei rinnovati locali (sono stati ristrutturati dalla Provincia e dall'Azienda di soggiorno) era prevista per la fine di maggio, ma ha dovuto subire uno slittamento. Dice Giovanni Maggiolo presidente dell'Azienda di Soggiorno: *«C'è stato qualche ritardo da parte di un'impresa esecutrice dei lavori, ma speriamo di poter aprire l'acquario la prima domenica di luglio, che coinciderà con il primo giorno del mese».* Nell'ultima riunione il direttivo dell'Azienda ha aggiornato le tariffe d'ingresso: 2000 lire il biglietto normale, [illegible] per le comitive, 1000 per scuole e ragazzi (al di sotto di sei anni l'ingresso è gratis).

## Si consegnano borse [illegible] studio

CHIAVARI — Nei locali della Società economica in via Ravaschieri 15 si svolgerà questo pomeriggio l'annuale cerimonia della consegna dei premi e delle borse di studio intitolate a numerosi personaggi e benefattori. (m. r.)

DOMANI SI VOTA A BORDIGHERA E [illegible] I [illegible] CONSIGLI COMUNALI

# Trecento candidati per 10 mila elettori

**I posti per il nuovo Consiglio di Bordighera sono, però, soltanto 30 - Sette le liste dei partiti tradizionali, 4 quelle indipendenti**

BORDIGHERA — Sette liste [illegible] partito, quattro gruppi indipendenti, 306 candidati, diecimila elettori, [illegible] sezioni, trenta seggi disponibili in Consiglio comunale: è lo «spaccato», in numeri, delle elezioni amministrative [illegible] programma a Bordighera, domenica e lunedì.

I cittadini sono [illegible] chiamati alle urne, con un anno [illegible] anticipo sulla scadenza naturale, dopo una legislatura caratterizzata dall'avvicendamento, in quattro anni, di quattro diversi sindaci, tutti democristiani.

La crisi amministrativa, latente fin [illegible] primi mesi [illegible] 1980, [illegible] manifestata in tutta la sua asprezza nello scorso [illegible] di ottobre, dopo l'improvvisa morte del sindaco Giovanni Battista Ansaldi.

Lo scontro fra dc e psi, [illegible] avuto come elemento [illegible] frattura la disputa [illegible] un assessorato effettivo. Se lo sono con[illegible], fra polemiche, accuse e discussioni, fino a quando psi e psdi hanno deciso di uscire dalla maggioranza lasciando [illegible] [illegible] della città ad [illegible] tripartito (Dc, pli, pri). Si [illegible] venuta così a creare [illegible] situazione [illegible] maggioranza paritaria (15 contro 15) e dopo poche settimane il Consiglio comunale è stato sciolto ed è arrivato da Roma un [illegible] missario straordinario, il dottor Armando Levante.

La posizione «muro contro muro» fra dc ed ex alleati socialisti e socialdemocratici, [illegible] [illegible] è attenuata neppure nel corso della breve campagna elettorale: un sintomo, questo, delle difficoltà che incontreranno dopo l'elezione del Consiglio comunale per costituire una maggioranza che rispecchi, bene o male, [illegible] formula del governo centrale, a Roma.

In corsa, per [illegible] conquista delle trenta poltrone disponibili a Palazzo Garnier, undici liste, sette di partito (dc, pci, psi, psdi, pli, pri e msi) e quattro indipendenti (la Nuova Bordighera, Unione Cittadina, Bordighera domani e Cemento verde). La [illegible] (12 consiglieri nella passata legislatura) ripropone quasi [illegible] gli ex esponenti della passata legislatura, più alcuni personaggi [illegible] «vecchia guardia» come l'ex sindaco Emilio Verrando e il presidente dell'azienda di soggiorno, Cesare Perfetto. Obbiettivo, mantenere le posizioni [illegible] [illegible].

Il [illegible] [illegible] consiglieri) dopo il [illegible] ottenuto [illegible] europee, tenta un salto [illegible] qualità. «Sette consiglieri sono alla nostra portata» garantisce il capolista, Giancarlo Lora.

I socialisti [illegible] Antonio Mi[illegible]to, sperano in una riconferma dei voti ottenuti nell'ultima tornata elettorale, quattro anni fa.

In leggera crisi i partiti laici: pli (2 consiglieri), psdi (2) e pri (1). Nessun problema, almeno apparente per il movimento sociale, che punta al secondo consigliere.

Una grossa incognita è rappresentata dalle «liste civiche». Franco [illegible] Cagno (Nuova Bordighera) conta su [illegible] eletti.

Ha predisposto [illegible] programma «alla mano» ed è dotato della necessaria irruenza per fare breccia fra [illegible] indecisi. Un consigliere, forse due, potrebbero andare all'unione cittadina, dell'ex democristiano Giacomo Ganduglia. Poche, invece, le possibilità di [illegible] della lista [illegible] giovani Bordighera Domani (il più anziano fra i trenta candidati ha [illegible] anni) e per i radicali di Cemento verde.

Queste le previsioni più ricorrenti.

**Gian Piero Moretti**

### I risultati in diretta

SANREMO — Tele Sanremo Riviera Fiori ha messo a punto un'interessante iniziativa. Da lunedì alle ore 14, in occasione delle elezioni amministrative di Bordighera e Sanremo, s'inizierà una trasmissione che durerà finché saranno completate le operazioni [illegible] spoglio.

In studio, via via che le notizie giungeranno in diretta.

Le informazioni saranno intercalate da uno spettacolo condotto dal direttore d'antenna, Roberto Pechinino, mentre per la parte giornalistica lo staff della redazione dell'emittente raccoglierà a caldo le dichiarazioni dei rappresentanti politici. (l. m.)

# Dc: molti i nomi nuovi «Ora si cambia pagina»

**Espressa da tutti i leader locali del partito la volontà [illegible] cambiamento dopo lo scandalo del casinò - Il programma**

SANREMO — La dc aspetta [illegible] [illegible] le elezioni amministrative [illegible] domani e lunedì. Prima a Palazzo Bellevue aveva ben 17 consiglieri su 40.

Per ottenere risultati e credibilità, dopo i fatti tristi dell'appalto e lo scandalo delle manette a pubblici amministratori del pentapartito, ha mobilitato grossi calibri dell'apparato scudocrociato per incontri e comizi.

Ha cominciato, un [illegible] fa, con il ministro degli Interni Scalfaro, ha chiuso giovedì sera con l'on. Forlani. Ci sono anche due capilista: il commissario Emidio Revelli, incaricato dal partito di mettere ordine, ed il presidente della Provincia, Leo Pippione.

La scheda. *«Con molta umiltà e con la con[illegible] che parte degli inquisiti per il terremoto casinò possano dimostrare la loro estraneità ai fatti la dc, nel solco del rinnovamento, ha fatto due scelte importanti e precise. La prima: ha varato [illegible] [illegible] elettorale con il 70% di candidature assolutamente nuove ed ha aperto agli indipendenti [illegible] ne sono ben 15. La seconda: ha sollecitato il ministro Scalfaro, ottenendola, che [illegible] casa [illegible] gioco sia gestita a tempo indeterminato dallo stesso ministero dell'Interno. Sino al giorno in cui le roulettes non saranno consegnate [illegible] [illegible] gestore definitivo. Per la prima volta siamo riusciti ad erigere una netta separazione tra la gestione dell'amministrazione comunale e quella della casa da gioco. Chi andrà a palazzo Bellevue dovrà occuparsi [illegible] risolvere tutti gli altri problemi che affliggono Sanremo e non più, come sempre è [illegible] nel passato, discutere [illegible] fatti di roulettes e tavoli verdi. Il casinò dovrà avere una gestione manageriale in grado di sviluppare il turismo ed accrescerne [illegible] redditività»* ha detto il [illegible] politico, avvocato Emidio Revelli. In lista [illegible] [illegible] entrati diversi nomi di uomini di partito che [illegible] vigilia venivano dati invece per scontati. Perché?

Il programma. [illegible] primo punto Revelli ha inserito la «coscienza morale». *«Facciamo anche una analisi [illegible] passato e del presente senza tacere responsabilità e la volontà di cambiare pagina»* hanno detto Guido Goya, Gorlero, Longo, Cavaliere ed altri.

Ha detto il dottor Gianmarco Cassini: *«La dc ha preso impegni precisi che vanno dal risanamento finanziario ad [illegible] migliore funzionamento di palazzo Bellevue. Dentro ci sta tutto, gli interventi concreti per risolvere i problemi sociali della casa, [illegible] posto di lavoro, della scuola, degli impianti e dello sport. [illegible] deve fare di più anche per il settore sanitario e l'assistenza, incentivare le strutture turistiche, ultimare ciò che si è iniziato, (mercato dei fiori, Portosole, per esempio), dare ossigeno al traffico urbano, realizzare strade, parcheggi, impedire che chiudano al[illegible] alberghi, creare spiagge».*

**Roberto Basso**

La tragedia in un lago a Munster in Germania dove lavorava come cameriere

# Annega [illegible] giovane [illegible]

**Alessio Doglietti, 22 anni, aveva giocato tra i biancazzurri - Avrebbe dovuto sposarsi tra pochi mesi. Due suoi amici si sono tuffati cercando di salvarlo - Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali**

Alessio Doglietti

SANREMO — Tragica fine di un ragazzo di Sanremo in Germania, dove era stato [illegible] stretto [illegible] emigrare per [illegible] vare lavoro: [illegible] annegato in un lago nei pressi di Munster, un centro nella parte nord-occidentale della Repubblica Federale Tedesca, ai confini con l'Olanda.

Si chiamava Alessio Doglietti, 22 anni compiuti il 19 marzo scorso, cameriere. Un giovane molto conosciuto in città: aveva giocato a calcio nella fila dell'A.C. Sanremo e nelle giovanili della Sanremese, e aveva lavorato, tra l'altro, presso il bar Subacquei sulla passeggiata di corso Imperatrice.

La famiglia abita [illegible] via Galilei 293: il padre, Michele, pensionato, per molti anni appaltatore del servizio di pulizia degli uffici postali, la madre, Angela Zacchino, casalinga, e due fratelli, Walter di 26 anni e Luciano [illegible] 26, il primo cameriere nella pizzeria «Mare blu» di via Carli e il secondo dipendente delle Poste. Gente abituata a lavorare, conosciuta e stimata.

Alessio Doglietti è morto mercoledì scorso [illegible] 16. Con due amici, Santo Nocito, 22 anni, di Sanremo, e [illegible] spagnolo, ha improvvisato, in un momento di libertà dal lavoro, una gita sul lago di Greven, a qualche decina di chilometri da Munster, dove abitava.

Racconta il fratello Luciano: *«Non riesciamo ancora a capire come [illegible] potuto succe[illegible]. Alessio si è tuffato [illegible] ultimo, i due ragazzi che era[illegible] [illegible] lui lo hanno visto annaspare e poi scomparire sott'acqua [illegible] un grido. Hanno cercato di salvarlo, ma il loro disperato tentativo è stato inutile».*

I sommozzatori hanno impiegato due ore e mezzo per recuperare, in mezzo all'acqua torbida e con un fondo melmoso, il [illegible] corpo.

I familiari sono stati avvertiti da Santo Nocito e sono partiti immediatamente per la Germania, dove hanno riconosciuto il cadavere.

La salma arriverà [illegible] a Sanremo, quindi, [illegible] pomeriggio alle 16,30, nella parrocchia del Borgo, si svolge[illegible] [illegible] i funerali. La notizia della morte [illegible] Alessio Doglietti [illegible] destato profonda impressione in città. Dice ancora, in lacrime, il fratello: *«Martedì sera ci aveva telefonato, a fine mese doveva venire a trovarci. Era un anno che non [illegible] vedevo».* Emigrato nel 1982, quando aveva raggiunto una cugina, Rita Zacchino, in Germania aveva trovato un'occupazione stabile, si era costruito una casa, che divideva con la sua ragazza, Manuela, 23 anni, tedesca. Avrebbero dovuto sposarsi l'anno prossimo. c. d.

### Yacht [illegible] Tito venduto ieri a St-Tropez

VENTIMIGLIA — Lo yacht che il defunto maresciallo Tito aveva avuto in dono a suo tempo [illegible] un armatore jugoslavo, è stato aggiudicato ieri durante un'asta St-Tropez ad una [illegible] cietà di navigazione inglese per [illegible] milioni e 60 mila franchi francesi, pari a [illegible] milioni [illegible] lire circa.

La «Principessa Haffe», così [illegible] chiama l'imbarcazione, era precedentemente di [illegible] slavo che l'aveva ipotecata per un milione e mezzo di franchi francesi. Lo yacht, che stazza 375 tonnellate, [illegible] stato trasformato [illegible] [illegible] imbarcazione di lusso con 15 cabine ed elegantemente arredata. (l. m.)

### Sono i tedeschi i «superclienti» della Riviera dei Fiori

IMPERIA — Con oltre il 40 per cento del totale, i tedeschi sono stati di gran lunga, lo scorso anno, i migliori clienti turistici della Riviera dei Fiori.

Le loro presenze, secondo una statistica dell'Ept riferita unicamente [illegible] ospiti [illegible] italiani, sono state [illegible] [illegible] un totale di 1.424.174, [illegible] un calo, rispetto al 1982, di 61.008 unità.

Seguono inglesi (155.978), svizzeri (119.574), olandesi (103.279), francesi (91.529), belgi e lussemburghesi (88.773), austriaci (72.580) e svedesi (60.585).

I turisti di altre nazionalità sono stati molto meno: finlandesi (35.077), statunitensi (32.405), spagnoli (23.117), norvegesi (10.994), gli altri Paesi europei raggruppati [illegible].

All'ultimo posto [illegible] questa scala i portoghesi (1.880), ed i turchi (1.565). (b. v.)

Il sindaco minaccia di andarsene [illegible] non sarà trovato un accordo

# Sospeso il Consiglio a Ventimiglia aria di crisi, Lorenzi si dimette?

VENTIMIGLIA — Giovedì sera Consiglio comunale, con acque agitate, a Ventimiglia. La riunione dopo poco, per una serie [illegible] eventi, è stata sospesa e rimandata su richiesta di Albino Ballestra, capogruppo consiliare dc, [illegible] quale s'è associato il socialdemocratico Mario Rossi.

Ieri [illegible] 12 la giunta [illegible] [illegible] convocata d'urgenza dal sindaco, ma la seduta è andata deserta. Si sa che oggi vi sarà un'ulteriore consultazione tra i leader politici che formano il pentapartito, ma non è possibile fare previsioni [illegible] alcun genere, anche perché nell'ambito democristiano pare che si sia ventilata la possibilità d'una crisi con possibile gestione commissariale.

Intanto negli ambienti dello scudo crociato esiste [illegible] certo fermento. In seguito alle dimissioni dal partito del consigliere Briozzo, delegato alla polizia urbana e viabilità, che resterà quindi consigliere indipendente, [illegible] dc si vede così privata di [illegible] consiglieri su nove che aveva. Il primo, De Vincenti (in carcere), e ora anche Briozzo.

Tutto è cominciato in Consiglio comunale quando il sindaco Lorenzi ha chiesto di esaminare come primo argomento la surroga del dimissionario Roà andato a ricoprire il posto di consigliere regionale.

Nella prima votazione [illegible] candidato alla carica [illegible] [illegible] sessore, designato dalla dc, Squizzato, sono andati [illegible] voti, 5 a Abellonio, [illegible] le schede bianche. Nella seconda: 10 a favore di Squizzato e [illegible] bianche. Nella terza: 11 a favore e le altre schede bianche.

[illegible] questo punto il capogruppo consiliare [illegible] ha chiesto la sospensione [illegible] Consiglio motivata per la mancanza di rispetto degli accordi.

Aria di crisi? «Credo sia possibile — spiega il primo cittadino — *trovare ancora un accordo,* [illegible] *se queste disfunzioni dovessero ripetersi lo darò le dimissioni».*

Che anche all'interno del psi esistano delle [illegible] e dei malintesi di vario genere è presumibile, però quanto questi [illegible] reali è difficile saperlo come pure se l'attuale coalizione pentapartitica riuscirà a [illegible]giungere un accordo valido o [illegible] l'aria elettorale [illegible] Bordighera e Sanremo ha contagiato anche Ventimiglia.

Intanto è [illegible] confermato che Gino Squizzato ha sciolto la riserva sull'accettazione della carica. l. m.

Il programma della nuova giunta

# Acquedotto e strade per Diano Castello

DIANO CASTELLO — Il geom. Pietro Novaro, indipendente, è [illegible] 6 mesi sindaco di Diano Castello per l'improvvisa morte di Giacomo Gherzi del quale era stato per 21 anni stretto collaboratore come consigliere e assessore anziano.

Ha [illegible] anni, sposato, 3 figli, lavora [illegible] studio tecnico a Imperia: cosa rappresenta, dopo 6 mesi, l'esperienza di primo cittadino di [illegible] paese come Diano Castello, ricco di vestigia storiche e artistiche, investito dal flusso turistico che rimonta verso l'entroterra dalla vicina Diano Marina, moltiplicando problemi e aspettative: «E' [illegible] una bella, se pur faticosa esperienza, resa, tuttavia, meno pesante dalla collaborazione completa ed appassionata [illegible] miei colleghi [illegible] Giunta, e anche di tutti i consiglieri, sia di maggioranza che [illegible] minoranza».

Novaro [illegible] vuole darsi più meriti di quanti gli competa[illegible]: crede nella collaborazione. Dice: *«Molti problemi erano già stati impostati precedentemente, altri li abbiamo individuati e stiamo cercando [illegible] portarli rapidamente alla realizzazione pratica. Fra questi voglio ricordare la strada [illegible] circonvallazione, che dovrà liberare il [illegible] dall'eccesso di movimento rotabile, non compatibile con le sue strade antiche e strette».*

Per tale opera è già stata messa a bilancio la somma di 500 milioni: la strada, da realizzare in collaborazione, tecnica e finanziaria con la Provincia, passerà a ponente [illegible] centro storico, più in basso.

Per il rifornimento idrico le opere già fatte o in corso di approvazione hanno impegnato circa 330 milioni: centralina per [illegible] sollevamento delle acque del Roia, potenziamento dell'acquedotto del Gallo, ristrutturazione della rete idrica interna, costruzione [illegible] [illegible] polmone per le acque [illegible] supero.

Infine le fognature: circa 300 milioni per migliorare non soltanto la [illegible] rete interna ma per centralizzare tutti gli scarichi e condurli alla rete di Diano Marina per il trattamento prima del loro scarico in mare, al largo della costa. b. v.

### Il pci scrive a Barbagallo per le carceri

IMPERIA — Problema carceri: il gruppo consiliare pci ha inviato una lettera [illegible] sindaco, Barbagallo, in cui si chiede di intraprendere un'iniziativa per organizzare un incontro tra una delegazione dell'Amministrazione comunale e la direzione della casa circondariale, «per verificare le opportune iniziative e quindi riferire alle commissioni competenti e [illegible] Consiglio comunale».

Nel breve comunicato viene ribadito, inoltre, il [illegible] problema del sovraffollamento: «L'esiguità degli spazi e dei servizi igienici e [illegible] quasi [illegible] inesistenza di attività culturali e ricreative mettono in dubbio la possibilità di applicare l'art. 27 della Costituzione che affida una funzione rieducativa alla pena». (m. f.)

Iniziativa spontanea degli abitanti del centro della Valle Arroscia

# Hanno ripulito i portici di Pieve

**Le arcate sono state liberate da sporcizia e manifesti: presto si provvederà alla tinteggiatura**

PIEVE DI TECO — *Troppi manifesti e troppa sporcizia [illegible] muri dei portici di Pieve: la gente è scesa in piazza e ha fatto pulizia. In poco più di una giornata [illegible] lavoro gli abitanti della località della Valle Arroscia, coordinati da alcuni operai del Comune, hanno ripulito i caratteristici portici di via Ponzoni. Le [illegible] arcate che si affacciano sui due lati della via principale del paese, da piazzetta Cavour a piazza Lorenzi, sono ritornate al loro antico splendore. L'operazione sa[illegible] presto completata con il rinfresco e la verniciatura generale.*

*Spiega Renzo Brunengo, presidente della Pro loco «Borelli»* [illegible] *ha avviato l'iniziativa:* «[illegible] programma di sistemazione e [illegible] rivalutazione del [illegible] storico pievese prevede, a breve termine, il rinfresco e la tinteggiatura [illegible] tutta la zona. Per questa parte di progetto sarà però necessario attendere i permessi della Sovrintendenza alle belle arti».

*I portici di Pieve [illegible] Teco sono un monumento di grande importanza storica e artistica. Lunghi circa 250 metri, furono costruiti nel [illegible] e rappresentano il principale punto [illegible] riferimento [illegible] mico, commerciale e turistico della località; non c'è persona che si rechi nella «capitale» della Valle Arroscia senza fare una passeggiata sotto le piccole logge che ospitano il municipio, negozi, bar ed esercizi di ogni tipo.*

*Perché improvvisamente si è deciso di fare pulizia, e che cosa [illegible] [illegible] fatto in particolare? Risponde il* [illegible] Guido Elia: «L'idea di sistemare le arcate di via Ponzoni era nell'aria [illegible] tempo, ma è stata realizzata soltanto ora, in vista dei festeggiamenti patronali [illegible] S. Giovanni. [illegible] le facciate interne che quel[illegible] [illegible] esterne erano coperte da centinaia di manifesti [illegible] ogni tipo. In [illegible] con la Pro loco si è deciso di dare il via all'opera di riassetto, staccando e scrostando [illegible] foglio [illegible] pareti».

*Al lavoro ha partecipato una squadra di operai del Comune, alla quale si sono uniti alcuni membri della Pro loco e un folto gruppo di cittadini.*

*Prosegue Brunengo:* «Tutto è stato fatto in brevissimo tempo. [illegible] stato [illegible] pilastri, arcate e facciate interne era veramente indecoroso: il problema era molto sentito a Pieve e tutti, spontaneamente, hanno [illegible] molto volentieri. Abbiamo ora intenzione di chiedere alle autorità competenti di accelerare il più possibile la parte burocratica per i permessi di verniciatura e [illegible] stabilire pesanti sanzioni per chi attaccherà manifesti e locandine di ogni tipo». f. d.

### La crisi nel comitato di gestione decisa da pci e psi

# Soltanto fra trenta giorni il nuovo governo dell'Usl?

**Dopo la prima «fase dell'emergenza» - Comunicato della segreteria socialista: «Balbo, Amandola e Locci [illegible] tra gli inquisiti del caso Teardo» - Riunioni**

SAVONA — Con un secco comunicato di poche righe, la segreteria provinciale del psi ha preso posizione sul problema dei propri esponenti inquisiti nel caso Teardo: *«La segreteria provinciale chiarisce che la richiesta di dimissioni dagli incarichi pubblici [illegible] riguarda per [illegible] gione i compagni [illegible] Amandola, Luciano Locci e Giorgio Balbo, verso i quali [illegible] risulta ci siano procedimenti in corso; per i fatti riferiti alla vicenda del Savona Calcio, lo stesso pubblico ministero ha richiesto il non luogo a procedere».*

Tale richiesta riguarda invece Rodolfo Bordero, ex consigliere regionale, Gianfranco Sangalli, ex vicepresidente della Provincia, Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale, e Marcello Borghi, presidente dell'Iacp.

I Consiglieri comunali di Savona e Pietra, dunque, non sono stati mai considerati «inquisiti». La loro posizione processuale è stata [illegible] chiarita dallo stesso pubblico ministero, che nella sua requisitoria, consegnata ai giudici istruttori, ha chiesto il loro proscioglimento [illegible]'accusa di falsa testimonianza.

Il ruolo di Locci, Balbo e Amandola in seno ai rispettivi Consigli comunali, come precisa il psi, non è mai stata in discussione e non è pregiudicata una loro eventuale partecipazione alle giunte in via di definizione. Il caso Teardo è ormai definitivamente archiviato dai nuovi vertici del psi.

Tomaso Amandola e Luciano Locci, tra l'altro, avrebbero [illegible] subito un rigoroso [illegible] ordinato dai giudici del caso Teardo, sulla loro situazione patrimoniale: non sono

Guido Bonino

emersi collegamenti con lo scandalo.

Nei giorni scorsi, dopo un lungo intervallo durante il quale pci e psi avevano interrotto i contatti, è avvenuto il primo incontro tra le [illegible] delegazioni. E' stata una riunione [illegible] solo interlocutoria: avrebbero deciso di nominare una commissione per discutere in tempi brevi il rimpasto nella giunta comunale di Savona, attualmente [illegible] monocolore [illegible]

Rimane [illegible] affrontare la questione della settima Usl, senza governo dopo le dimissioni dei socialisti e dei comunisti. Sempre giovedì, i due partiti hanno elaborato un comunicato in [illegible] affermano: *«I componenti del comitato di gestione della settima Usl, sentite le rispettive organizzazioni [illegible] partito, ritengono conclusa l'emergenza che portò alla nomina di Renato Saccone dopo le dimissioni [illegible] Iovino.*

Il riferimento dell'ultima parte del comunicato riguarda la polemica intercorsa nei giorni scorsi [illegible] merito a [illegible] assunzioni effettuate, contro il parere del psi, dal presidente dimissionario Renato Saccone. Quest'ultimo episodio ha dato lo spunto per aprire il discorso sulla ricostituzione del comitato di gestione.

Dicono Giovanni Busso e Carlo Ruggeri, della segreteria comunista: *«Abbiamo voluto in questo modo sottolineare che per l'Usl si è chiusa [illegible] fase dell'emergenza, che ci aveva indotti ad accettarne la presidenza in un momento particolarmente difficile. Rimangono [illegible] affrontare altri gravi problemi che necessitano del contributo di tutti i partiti per essere risolti».*

**Massimo Numa**

## «Lavoro nero» denunciata ad Alassio

[illegible] — Malgrado lo sfruttamento intensivo dei lavoratori dipendenti sia una piaga che appartiene agli anni Cinquanta e Sessanta, qualche caso di «lavoro nero» viene oggi ancora scoperto.

E' quanto ha fatto il nucleo della Guardia di Finanza di Alassio che ha accertato che Maria Teresa Campagna, 40 anni, residente ad Alassio in via Don Giovanni Bosco, avrebbe dato lavoro a circa 18 ragazze a domicilio, senza effettuare la debita registrazione. Il caso è stato segnalato all'Ispettorato provinciale del lavoro. (r. ar.)

## A Savona trasferito l'Artistico

SAVONA — Gli studenti del liceo artistico «A. Martini» di Savona, attualmente sistemati in [illegible] palazzone di piazza Martiri della Libertà, in aule non idonee all'attività didattica, hanno risolto i loro annosi problemi.

La giunta comunale, in accordo con l'amministrazione provinciale, ha deciso di spostare l'istituto nelle scuole «G. Chiabrera» di via Mon[illegible]

La pratica dovrebbe essere esaminata nel prossimo consiglio comunale. Il trasloco dovrebbe quindi concludersi in tempo per l'inizio dell'anno scolastico '84/'85.

La giunta, dopo le proteste dei mesi scorsi, da parte di insegnanti e studenti, costretti [illegible] aule piccole, non sufficientemente illuminate, spesso veri e cunicoli, ha preso in mano la situazione, che si trascinava da parecchi anni, e ha trovato il modo di affrontare il problema, con l'intenzione di risolverlo in tempi brevi.

Il caso dell'Artistico è simile a quello dei «Geometri» di via Trilussa, che dovrebbero [illegible] trasferiti nella sede dell'Itis in via La Rocca a Legino. (m. nu.)

### Clamorosa presa di posizione della società di trasporto in crisi

# *Una proposta del Consiglio Sar «Cambiamo gli amministratori»*

**Le sostituzioni dei componenti dell'assemblea dovrebbero avvenire il 18 luglio quando sarà presentato il bilancio - Ancora molte polemiche - Parla il presidente**

ALBENGA — La Sar (la Società autolinee riviera, che gestisce i servizi [illegible] pulman nel bacino di traffico da Finale ad Andora) è in piena crisi.

Il Consiglio di amministrazione della società (gli azionisti sono i Comuni e la Provincia di Savona) [illegible] inviato ai componenti dell'assemblea una lettera nella quale «si invitano i Comuni a voler provvedere *alla sostituzione degli amministratori in occasione del prossimo bilancio*», già fissato per il 18 luglio.

Qual è il motivo di una decisione così drastica? A parte il contesto finanziario deficitario e le difficoltà [illegible] gestione, non esclusi i rapporti [illegible] i dipendenti, la lettera [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione, che porta la [illegible] del 16 giugno, afferma che la decisione si è imposta in seguito alle posizioni dell'assemblea, contraria alle ipotesi per il ri[illegible] funzionale della Sar, e [illegible] proposta (sempre dell'assemblea) *«di affidare ad uno studio tecnico un'indagine per la riorganizzazione dell'azienda»*.

In altre parole, l'assemblea — [illegible] cui la maggioranza è nettamente pentapartitica — ha compiuto scelte di sostanziale sfiducia nei confronti [illegible] Consiglio di amministrazione, composto anche dai comunisti (in posizione [illegible] minoranza) e presieduto da Enrico Zunino (psi).

Solo il Comune di Borghetto S. Spirito, a direzione comunista, aveva respinto l'ipotesi dell'affidamento dello studio.

La decisione delle dimissioni è stata presa all'unanimità [illegible] dieci amministratori presenti all'ultimo Consiglio a nome di tutte le forze politiche. I dimissionari hanno anche chiaramente sottolineato che non intendono «*continuare a gestire la Sar in termini di prorogatio*».

In effetti, il suggerimento di demandare [illegible] studio tecnico esterno all'azienda le decisioni per far meglio funzionare la Sar è un'ipotesi-limite [illegible] suona di totale sfiducia.

Si preannunciano pertanto tempi difficili per la società a capitale pubblico, proprio in un momento in cui, con la stagione balneare, i servizi di collegamento nel Ponente savonese rivestono grande importanza.

Una situazione che è giudicata *«bloccata»* — in attesa dell'ipotetico studio tecnico — e che impedisce di dare risposte nel campo degli investimenti, dell'integrazione aziendale attesa dai lavoratori con i connessi elementi di riequilibrio e recupero di produttività nel prossimo triennio. L'attuale deficit della Sar (salvo un promesso intervento regionale) è di 850 milioni di lire, con molti dei Comuni azionisti in forte ritardo nei pagamenti delle proprie quote.

Il presidente Zunino si è limitato a dichiarare: *«Col nostro ordine del giorno abbiamo voluto sottolineare il fatto che il consiglio deve poter funzionare, [illegible] programmare e impostare il lavoro. Non dico che non ci sia bisogno di un controllo aziendale, ma tale incarico deve essere dato sulla base della [illegible] dell'azienda e del contesto finanziario locale e nazionale in cui opera».*

**Romano Strizioli**

## Il nuovo direttivo psdi [illegible] Ceriale

CERIALE — La sezione del p[illegible] di Ceriale ha rinnovato il direttivo che risulta composto da Giorgio Colombini, Domenico Incudine, Dolores Gavina, Salvatore Ghirardi, Enrico Errin, Guido Manga[illegible], Antonio Fabiano, Giosuè Scannella e Guido Lombardi. (g. m.)

## Nuova chiesa all'oratorio di Varazze

VARAZZE — Domani a Varazze, all'oratorio Salesiani, verrà inaugurata, alle 9,30, la nuova chiesa. L'oratorio avrà così la «sua» chiesa, un traguardo raggiunto grazie alla decisa volontà del direttore, don Morelli, che ha saputo coinvolgere nell'opera tanti volontari, ex allievi di quando era alla guida dell'oratorio.

Dice don Morelli: «Sono questi ragazzi ad aver fatto sì che oggi si possa rivere la nostra chiesa. E' il loro lavoro, l'antica gioia del dono e di un servizio in favore del loro vecchio oratorio, mai dimenticato. Sono stati meravigliosi, e oggi posso dire che se questa chiesa torna a rivere, è grazie soprattutto a loro».

Questa sera alle 21 riflessioni su temi religiosi, ma anche con una parte dedicata all'intrattenimento, grazie ai giovani dell'Oratorio.

### Controlli dei carabinieri in tutta [illegible] valle Bormida

# Per la pesca di frodo una pioggia di multe

**Si usa il tremaglio vietato dalla legge - In pericolo i ripopolamenti**

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno sorpreso l'altra sera un bracconiere di Cairo che aveva appena [illegible] una rete «tremaglio» in un laghetto che [illegible] trova tra Carcare e Pallare, alimentato dal fiume Bormida.

L'uomo, che ha [illegible] anni e abita a Cairo è stato denunciato alle autorità della provincia. Dovrà pagare una multa di 65 mila lire. La rete è stata sequestrata.

Sempre in Valle Bormida i carabinieri di Calizzano, nel corso di un normale controllo hanno sorpreso un pescatore cuneese, nei pressi di monte «Scravaion», che aveva nel cestino [illegible] trote di misura inferiore ai 20 centimetri. Dovrà pagare una multa salatissima.

L'episodio più inquietante è quello di Carcare. Il maltempo dei mesi scorsi ha tenuto lontano dai corsi d'acqua i pescatori sportivi, per cui i pesci abbondano. In questo periodo alcuni laghetti sono pieni [illegible] trote [illegible] e iridee, cavedani e barbi. L'operaio cairese (nessuno riesce a spiegare con quale scopo) l'altra sera ha raggiunto Pallare e, individuato un laghetto particolarmente ricco di trote, ha piazzato la trappola. E' una larga rete munita di piombi che si chiude sul fondo imprigionando così i pesci.

Il tramaglio è considerato, dalle leggi regionali, uno strumento proibito. I carabinieri insieme con i guardapesca provinciali e della Fips, la Federazione italiana [illegible] sportiva, in questi giorni hanno intensificato in tutti i corsi d'acqua i controlli.

Particolarmente battuto è il fiume Bormida nel tratto da Millesimo a Bardineto (le acque sono gestite dalla Fips e dalla amministrazione provinciale) dove i ripopolamenti avvengono con molta frequenza. Proprio in questi giorni stanno per schiudere 650 [illegible] uova di trote fario nel vivaio della Provincia. Quando le trotelle avranno raggiunto i 8 centimetri verranno gettate nei maggiori corsi d'acqua dell'entroterra savonese. Il vivaio si trova a Palo nel Sassellese, dove viene usata l'acqua limpida e pura del torrente Erro.

Le operazioni [illegible] molto delicate e difficili. Le uova hanno bisogno di [illegible] cura. Basta un piccolo sbalzo di temperatura per distruggerne migliaia. g. p. c.

## Cassina presidente giovani agricoltori

ALBENGA — Si è costituita ad Albenga, nel [illegible] un'assemblea tenutasi al [illegible] del Tembien, presente il presidente provinciale dell'Unione agricoltori, Luigi Anfossi, la sezione provinciale [illegible]'Associazione dei giovani agricoltori savonesi.

Le cariche sono state così [illegible]egnate: presidente Roberto Cassina, di Varigotti; vicepresidente Luca Benedusi; membri del consiglio direttivo Angelo Ratto, Fabrizio Barelo, Marco Servello, Lucio Pasio, dott. Claudio Merlini. (g. m.)

### Dopo 7 anni lascia la stazione dei carabinieri

# Arrivederci di Dego al suo maresciallo

**Erminio Baghino trasferito a Finale - Molte operazioni riuscite**

DEGO — Tutto il paese ha salutato ieri sera il «suo» maresciallo. Il sottufficiale, Erminio Baghino, che per sette anni ha comandato una tra le più vaste stazioni [illegible] senso geografico) della compagnia di Cairo Montenotte da lunedì si trasferisce a Finale Ligure. A Dego ha trovato molti amici, qualcuno [illegible] si è fatto promotore [illegible] una petizione per non lasciarlo partire. Ma il carabiniere, [illegible] all'ubbidir tacendo», deve rispettare gli ordini che lo vogliono in una stazione difficile, in modo particolare nei mesi estivi, dove la delinquenza pare in aumento.

Il maresciallo Baghino, che ha solo 32 anni, è sposato e ha un figlio. Prima [illegible] giungere in Valle Bormida aveva comandato [illegible] stazione di Sestri Ponente. E' stato uno tra i più giovani marescialli dell'Arma. Malgrado la giovane [illegible] ricorda, per il suo atteggiamento, i vecchi comandanti di stazione, quelli cioè che sanno tutto di tutti, che preferiscono prevenire piuttosto che reprimere e sanno conquistarsi la stima di tutti. Baghino lo ha dimostrato con i fatti.

Al suo arrivo, nel 1978, a Dego c'erano stati 30 furti in pochi mesi. Quest'anno se ne sono registrati solo due e gli autori sono stati scoperti. [illegible] paese [illegible] parte qualche raro [illegible] reati minori) [illegible] ci sono pregiudicati. Dice il maresciallo: *«Qui si vive tranquilli, non ci sono problemi».*

A salutarlo ieri c'erano tutti, dalle autorità comunali al parroco, giovani e anziani. Per Erminio Baghino inizia un nuovo lavoro. Finale non è certo la Valle Bormida. In estate dovrà affrontare la criminalità organizzata e i delinquenti di tutti i giorni. Anche se non [illegible] vuole ammettere o preferisce non parlarne [illegible] è stimatissimo dai suoi comandanti che lo hanno utilizzato per operazioni molto delicate e pericolose. g. p. c.

## In moto sulle [illegible] del sale

ANDORA — Parte questa mattina [illegible] Andora il quartetto [illegible] motociclisti che in sei tappe consecutive raggiungeranno Ginevra attraverso i sentieri che collegarono, più di due millenni or sono, la città romana e dei liguri con i popoli del Sud e Centro Europa. Una via che dal sale portato dai viaggiatori come moneta (deriva da questa consuetudine il termine «salari») è stata ribattezzata «la via del sale».

A tentare di compiere l'impresa, attraverso mulattiere e sentieri, sono due torinesi, il dott. Pietro Pellizzari, medico, Bruno Guanti, parrucchiere per signora, il pittore Otto Campagnari di Andora e Mauro Volonté, bolognese, rappresentante di generi di abbigliamento. A sostenere la spedizione sono alcune [illegible] sponsorizzatrici, il Comune e l'azienda di soggiorno.

Queste le sei tappe, varianti dai 140 [illegible] 160 chilometri: Entracque, Casteldelfino, Torre Pellice, Susa, La Thuile, Ginevra. I centauri useranno moto Morini 350 e 500 cc. (r. ar.)

### Il partito spera di aumentare i voti alle elezioni

# Cimitero, piscina e strade il piano del pli [illegible] Borghetto

**Il sistema proporzionale quest'anno può dare qualche speranza**

BORGHETTO — Il partito liberale italiano aveva buone radici a Borghetto prima [illegible] 1975, ma le prospettive si [illegible] offuscate con l'avvento di due amministrazioni di sinistra mentre il sistema maggioritario ha praticamente chiuso ogni possibilità di inviare un rappresentante a palazzo comunale.

Nelle amministrative di domenica e lunedì 24 e 25 giugno, con l'applicazione del sistema proporzionale il pli, come gli altri partiti laici, si ripresenta in prima persona in cerca di uno spazio politico in un panorama quanto mai agguerrito e compatto.

La recente esperienza liberale nelle europee in alleanza con i repubblicani (371 voti, pari al 9,8 per cento) non è da considerarsi positiva. [illegible] politiche dell'83 però il partito di Valerio Zanone aveva ottenuto 189 voti con il 4,8 per [illegible], quanto basterebbe a conquistare un seggio.

*«Non eravamo [illegible] consiglio comunale in questi ultimi anni* — afferma Michele Martini, coordinatore della sezione — *e non possiamo [illegible] di aver fatto qualcosa, ma non ci possono neppure [illegible] addebitare responsabilità. Il pli resta un partito [illegible] opinione, non di potere, e anche per Borghetto ha le sue istanze da proporre».*

I liberali partono dal presupposto che la situazione finanziaria comunale gravemente deficitaria non [illegible] sente di prevedere o promettere grandi cose né di accontentare tutti in breve tempo.

In termini programmatici il pli elenca *«opere rimaste incompiute come cimitero, piscina e strade, le opere mai iniziate [illegible] il viadotto per Pineland e il secondo ponte sul Varatella; i grossi impegni comprensoriali come lo spostamento della ferrovia e il depuratore».*

Soggiunge Martini: *«Turismo, agricoltura e commercio sono i settori che fino a oggi sono stati più penalizzati. Il turismo è anche soggiorno climatico, [illegible] essere programmato; è necessario puntare sugli stanziamenti messi a disposizione per questo scopo dalla Comunità europea, ma rimasti in gran parte inutilizzati. L'espansione dell'economia e della imprenditorialità è alla base dello sviluppo in ogni settore favorendo al massimo l'iniziativa privata, principale fonte di lavoro e di progresso sociale».* g. m.

## Un corso per assicuratori

SAVONA — Un corso di qualificazione per addetti alla produzione assicurativa, riservato ai giovani, è stato organizzato dalla Camera di commercio, in collaborazione con l'Albo agenti di assicurazione [illegible] Savona. Al corso, limitato a venti [illegible], saranno ammessi giovani residenti in provincia e le domande dovranno pervenire alla Camera [illegible] Commercio entro il 10 agosto. Le lezioni di carattere teorico e pratico si terranno [illegible] lunedì al ven[illegible]

**Maria Carla Sciutto**

Nel 10° anniversario della scomparsa la mamma [illegible] la ricordano con affetto.

— Savona, 23 giugno 1984

### Oggi l'inaugurazione all'Alga blu

# Spotorno, espone Oscar Saccorotti

SPOTORNO — *Spotorno ospita il lavoro e le opere di Oscar Saccorotti, uno di[illegible] massimi esponenti italiani dell'opera grafica. La mostra, che si inaugura oggi, si terrà presso la sala Alga Blu fino al 15 luglio ed è stata organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma con il patrocinio della Regione Liguria, dell'amministrazione provinciale di Savona, della biblioteca Camillo Sbarbaro di Spotorno, della Cassa di Risparmio [illegible] Savona e della Banca Popolare di Novara.*

*Si tratta di una rassegna che raccoglie la massima parte dell'opera incisoria dell'artista di origine romana, ma ormai ligure di tradizione, a fianco della quale viene proposta anche una «immagine allo specchio» di Saccorotti riflessa negli oggetti del [illegible] studio e del suo lavoro.*

*Un itinerario che [illegible] fianco delle sue famose incisioni propone anche oli di varia dimensione, una sezione didattica con il torchio che lo stesso ottantaseienne artista ha progettato, lamine semi-incise, qualche immagine fotografica «un po' rubata» durante il suo lavoro e nel suo ambiente: «Tutto questo, spiega Silvano Ferrando* as[illegible] *alla Cultura di Spotorno, con l'ambizione di coniugare l'uomo alla sua espressione artistica attraverso un'idea globale della sua vitalità».*

*L'incontro con la vita e l'opera di Oscar Saccorotti, in particolare riferita al periodo compreso tra il 1940 ed il 1984, rientra nell'iniziativa «Liguri nell'arte» nata nel 1982 con la rassegna dedicata ad Emanuele Luzzati, per valorizzare le forze vive della cultura figurativa: «Nella convinzione, conclude Ferrando, che in queste espressioni artistiche possa ritrovarsi l'identità culturale della nostra terra».*

*Alla rassegna ha anche contribuito il museo dell'Accademia delle belle [illegible] che ha permesso la progettazione di una monografia curata dal professor Gianfranco Bruno nella quale si raccoglie tutta l'esperienza grafica di Oscar Saccorotti e che è stata edita in occasione della mostra.* a. d.

## Due giovani [illegible] arrestati

SAVONA — Due savonesi sono stati arrestati ieri mattina dagli uomini della questura colpiti [illegible] ordini di carcerazione.

Sono Gerardo Capperi, 26 anni, abitante in via Sormano e Sauro Maccioni, 21 anni, abitante in via Bresciana. Devono scontare il primo due anni, il secondo otto mesi per furto aggravato. (g. p. c.)

# GALLERIE MOSTRE D'ARTE

### Antonio Robella

ALASSIO — Sarà inaugurata domenica 1° luglio — e durerà fino al 10 luglio — la mostra personale di Antonio Robella presso la saletta Carletti dell'Associazione Vecchia Alassio, in via XX Settembre. La mostra rimarrà aperta dalle 17,30 [illegible] 19,30 e dalle 21 alle 23.

### Grafici

FINALE LIGURE — Grafici contemporanei presso lo studio Regis in mostra opere di Adami, Cascella, Mondino, Nespolo, Reggiani, Scanavino, Schifano e Sarri.

### Clara Lamberto

NOLI — Personale della pittrice Clara Lamberto presso i locali dell'Avis in via Monastero a Noli. La rassegna che raccoglie una ventina di opere dell'artista nolese si concluderà domenica.

### Acquarellista

FINALE LIGURE — Continua presso la galleria d'arte Ghiglieri la personale della acquarellista Mia Poggio. La rassegna che ha inaugurato la serie estiva delle personali si concluderà il 29 giugno.

### Pittori liguri

VADO — In occasione della festività di San Giovanni Battista si terrà a Vado Ligure, nei saloni dell'asilo, dal 23 al 30 giugno, la mostra d'arte contemporanea [illegible] titolo «Pittori liguri del Novecento».

### Retrospettiva

ALASSIO — Mostra di particolare interesse presso il Grand Hotel Spiaggia di Alassio. Su iniziativa della [illegible] di Alassio, dei Beni culturali [illegible] Roma e dell'assessorato alla Cultura [illegible] Alassio sarà inaugurata sabato 30 giugno una mostra retrospettiva di Cristiano Calogero Piccato. Il critico Juan Silva Pereira scrive: *«La retrospettiva di Piccato (Camastra, Agrigento, 1950) è la prima in Italia che in assoluta offra, [illegible] perfetto ordine cronologico, il suo vissuto culturale artistico. Una profonda amicizia lo ha legato a Luis Buñuel, quella intima e colta amicizia che portò Piccato ad [illegible] il primo firmatario del manifesto "New York capanna d'arte", 1969, presentando così l'artista al mondo culturale americano».*

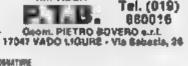
## Garlenda oggi inaugura il nuovo centro sportivo

GARLENDA — *S'inaugura oggi il nuovo centro polisportivo di via Piani del Ponte a Garlenda realizzato in verde [illegible] Comune.*

*Il sindaco Domenico Romano spiega:* «Il complesso, situato in zona centrale del paese, direttamente accessibile dalla provinciale della Val Lerrone, sorge su un'area di 10 mila metri quadrati completamente attrezzata ed urbanizzata. Gli impianti sono costituiti da due campi da tennis e tre campi da bocce illuminati, due spogliatoi con docce, un servizio igienico esterno, sala sociale con bar, una pista di pattinaggio di circa 700 mq, campo per il calcetto di 500 mq. Attorno ampia possibilità di parcheggio per circa 80 auto e giardini sistemati a verde con panchine e giochi per bambini». *Il centro polisportivo è costato 250 milioni.*

*Il programma dell'inaugurazione, che inizia alle 15,30, prevede la sfilata delle società sportive per le vie [illegible] paese con la banda Città di Alassio e del gruppo alassino delle majorettes twirling, benedizione del vescovo diocesano, saluto del sindaco, e orazione del presidente provinciale del Coni Lelio Speranza.*

*Saranno infine consegnati premi e la bandiera olimpica ai sodalizi sorti in paese ed ai soci fondatori: Unione Sportiva Garlenda, Moto Club, Golf Club, Pro Loco, Circolo Ippico, Tennis Club, Associazione Cacciatori e Squadra volontari antincendi.*

*In chiusura rinfresco e gare di tennis, bocce e pattinaggio.* g. m.

## Il nuovo allenatore sta gettando le basi

# Ventura entusiasta l'Entella decollerà?

**Per [illegible] non [illegible] proclami ma la squadra la vede già abbastanza competitiva - Colloquio con il presidente per probabili ingaggi**

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Il presidente Sergio Barbieri non ha [illegible] perso tempo e, dopo circa una settimana dalla [illegible] riconferma, ha già gettato solidissime [illegible] per l'Entella [illegible] stagione 1984-'85: ha rinnovato il consiglio direttivo, ha stipulato accordi [illegible] il Comune per [illegible] proficua collaborazione, [illegible] riproposto [illegible] sponsor «Elce Arredamenti» e [illegible] prattutto ha scelto il nuovo allenatore nella persona di Giampiero Ventura.

Il trainer genovese torna alla guida della squadra biancoceleste dopo un anno di inattività, ha tanto entusiasmo, gran voglia di lavorare e spera di portare l'Entella il più in alto possibile nell'Interregionale.

Giampiero Ventura

Ventura ieri era a Chiavari per parlare con Barbieri e stabilire un programma fondamentale per la prossima stagione: ritiro precampionato, campagna trasferimenti, ambizioni biancocelesti. Se il buongiorno si vede [illegible] mattino, i tifosi si apprestino a vivere un'altra annata felice...

— **Molte squadre hanno bussato alla porta [illegible] Ventura, ma lei [illegible] [illegible] nuovamente l'Entella. Perché?**

*«Perché a Chiavari sussi[illegible] [illegible] [illegible] condizioni per poter operare bene e in tranquillità [illegible] profondamente l'ambiente e non esiste alcun problema sotto questo profilo. Ho accettato molto volentieri le proposte biancocelesti e mi sono mostrato [illegible] [illegible] disponibilissimo a tornare sulla panchina entelliana. Per il momento, comunque, evitiamo di fare promesse o proclami, esaminiamo con attenzione la situazione e cominciamo a lavorare con calma e serenità, poi i frutti [illegible] vedranno».*

— **Quali ritocchi apporterebbe all'Entella 1983-'84?**

*«Nella scorsa stagione ho potuto seguire l'Entella nei due derby di campionato [illegible] il Rapallo e in Coppa Italia nelle sfide con Migliarina ed Aosta: mi sembra già una squadra sufficientemente competitiva, ben attrezzata in tutti i reparti, ed è un tantino azzardato parlare di ritocchi. Le cose vanno ponderate bene e non è giusto partire in quarta, soprattutto per un senso di rispetto nei riguardi [illegible] tutti i giocatori che hanno lottato e combattuto nella [illegible] stagione».*

— **Il presidente Barbieri parlava dell'arrivo di un jolly difensivo, una mezzala e [illegible] attaccante...**

*«Vedremo, vedremo...».*

— **Se verrà acquistata una punta, chi verrà sacrificato tra Antonucci e Talarico?**

*«Direi che Antonucci e Talarico formano una coppia eccezionale per la categoria e non so cosa [illegible] potrebbe reperire [illegible] meglio sul mercato. L'anno passato hanno segnato col contagocce? Non mi pare, resto dell'idea che questi attaccanti siano molto forti».*

— **Quali sono gli obiettivi da centrare nella prossima stagione?**

*«Non [illegible] sono ambizioni particolari, ma l'importante è lavorare con profitto, cercando di migliorare sempre di più: ecco, sarebbe già un successo ottenere un piazzamento finale che vada al di [illegible] del pur sempre onorevole quinto posto conseguito nel campionato appena archiviato».*

— **E [illegible] C2 resterà sempre un sogno?**

*«Andiamoci piano, per favore».*

— **Quale sarà la sede [illegible] ritiro precampionato?**

*«Non sarà possibile ritornare in quel di Varese Ligure ed allora cercheremo una sistemazione nel Ponente ligure: stiamo tentando di [illegible] posto a Borghetto Santo Spirito, ma al momento la destinazione più probabile è quella di Bardineto».*

**Aldo Costa**

## Una decina le novità nella prossima stagione e tante illustri decadute

# *Una C scomoda per le liguri*

**Con la Sanremese una sola delle ex cadette (la Pistoiese), ma le solite ambiziose Vicenza e [illegible]scia, oltre [illegible] emiliane «terribili» - Imperia, Savona e Spezia [illegible] di nuovo tre trasferte in Sardegna (Nuorese al posto del Sant'Elena)**

## Tracciamo i confini per l'84/'85

| C1/GIRONE A | C1/GIRONE B | C2/GIRONE A | C2/GIRONE B |
| --- | --- | --- | --- |
| Ancona | Akragas | Alessandria | Fanfulla |
| Asti | Barletta | Carbonia | Gorizia |
| Brescia | Benevento | Civitavecchia | Mantova |
| Carrarese | Campania | Derthona | Mestre |
| Jesi | V.Casarano | Imperia | Mira |
| Legnano | Casertana | Lodigiani | Montebelluna |
| Livorno | Catanzaro | Lucchese | Ospitaletto |
| Modena | Cavese | Massese | Omegna |
| Pavia | Cosenza | Nuorese | Pergocrema |
| Piacenza | Foggia | Olbia | Pievigina |
| Pistoiese | Francavilla | Novara | Pordenone |
| Reggiana | Messina | Pontedera | Pro Patria |
| Rimini | Monopoli | Prato | Pro Vercelli |
| Rondinella | Nocerina | Savona | Rhodense |
| Sanremese | Palermo | Siena | Sassuolo |
| Spal | Reggina | Spezia | Trento |
| Treviso | Salernitana | Torres | Venezia |
| Vicenza | Ternana | Vogherese | Virescit B |

Tonelli, prima volta in serie C

*Cinque nel girone A di C1, altrettante nel girone A di C2. Dovrebbero essere le possibili, anzi probabilissime novità dei nuovi gironi [illegible] serie C, quelli che vedranno ai nastri [illegible] partenza le quattro «liguri». La conclusione della B con le sue retrocessioni (Catanzaro, Palermo, Cavese e Pistoiese), le promozioni e le retrocessioni fra C1 e C2, gli arrivi dall'Interregionale hanno, pian piano, delineato la nuova mappa dei campionati.*

*I gironi ufficiali [illegible] resi noti solo fra qualche settimana, ma l'impressione generale [illegible] che la Lega abbia meno problemi che in altre stagioni per definirne i contorni. Qualche questione di confine, d'accordo, ma bi[illegible] tener d'occhio certe tradizioni di derby (con conseguenti incassi) e il gioco sarà fatto.*

*Nel girone A di C1 è sparita la fetta di nobiltà più prestigiosa, con la promozione [illegible] serie B del Bologna. Era inevitabile. Il blasone rossoblù era una lussuosa eccezione in C1. Promosso anche il Parma, retrocesso Prato, Fanfulla, Fano e Trento, il girone dovrebbe avere nella sua ipotesi più probabile cinque nuovi arrivi: [illegible] Pistoiese retrocessa [illegible] serie B è l'unica fra le ex cadette che può entrare a far parte del girone settentrionale, visto che le altre tre appartengono tutte al profondo Sud; ed [illegible] poker di neo-promosse dalla C2. Tra queste, l'Asti segnerà il ritorno di una formazione piemontese in C1, il Pavia rinnoverà alla Sanremese la memoria di antichi duelli per il primato nella defunta serie D, mentre Jesi e Livorno [illegible] due [illegible] vità per le platee liguri, al[illegible] negli ultimi decenni.*

*[illegible] girone più facile della scorsa stagione? Difficile dirlo. Se non ci sono più Bologna e Parma, c'è da dire che restano Vicenza e [illegible] [illegible] [illegible] dente avvelenato per l'obiettivo fallito nel campionato appena concluso e che [illegible] sono Spal, Rimini e Reggiana, emiliane terribili, con tanti propositi di rilancio. E poi, [illegible] le matricole, il Livorno sembra intenzionato a fare le cose in grande. Il girone A, soltanto ritenuto più forte sul piano tecnico rispetto a quello meridionale, quest'anno comunque sembra [illegible] stato più favorito per quanto riguarda il capitolo retrocesse dalla serie B. Le «grandi», Palermo (mai sceso [illegible] C) e Catanzaro, infatti, sono inevitabilmente finite al Sud. E questo è indubbiamente un [illegible] taggio.*

*[illegible] C2, la composizione [illegible] gironi è, forse, leggermente più complessa. Sembra scontato che il criterio [illegible] suddivisione resterà lo stesso [illegible] [illegible] stagione. Così Imperia, Savona e Spezia dovranno nuovamente sobbarcarsi le trasferte sarde (con Olbia, Torres e con la neopromossa Nuorese). [illegible] girone certamente «scomodo», anche perché ci sarà un'altra trasferta piuttosto lunga e nuova di zecca, quella a Roma, sul campo della Lodigiani.*

*Qualche problema anche al confine del Piemonte. Si tratta [illegible] sistemare, tra girone A e girone B, Omegna, Novara e Pro Vercelli. Una logica geografica imporrebbe le prime due nel girone lombardo-veneto (salvando così [illegible] derby provinciale) con la Pro Vercelli inserita nel primo gruppo [illegible] in modo da garantire ai «bianchi» neopromossi un derby di valore storico contro l'Alessandria. Ma molti [illegible] sostengono che, invece, sarà il Novara ad essere aggregato al girone A. E' uno dei pochi misteri ancora in ballo.*

*Infine, [illegible] curiosità. Sono parecchie, nei gironi in questione, le squadre che negli ultimi vent'anni hanno conosciuto addirittura i fasti della serie A. Tenendo conto della probabile composizione dei gironi, saranno cinque nel girone A della serie C1 (Brescia, Modena, Pistoiese, Spal e Vicenza) e cinque nel girone B della stessa C1 (Catanzaro, Foggia, Messina, Palermo e Ternana), uno ciascuno nei primi due gironi [illegible] serie C2 (Alessandria nel primo e Venezia nel secondo).*

**Bruno Monticone**

## Atletica a Albisola Meeting d'amicizia

**ALBISOLA** 5. — Grande appuntamento con l'atletica leggera oggi alle 16 sul campo della «Massa» di Albisola Superiore. L'Alba Docilia organizza infatti il 2° Meeting dell'Amicizia di atletica, manifestazione [illegible] [illegible] categorie junior e senior maschili e femminili tra le società affiliate alla Fidal e alla Libertas. Il programma prevede corse piane [illegible] 100 e 300 metri e sul miglio, salto in lungo, getto [illegible] peso, salto in alto, lancio del giavellotto e una singolare e simpatica staffetta «mista» (due maschi e due femmine), in 4x250 metri.

E' questa una delle rare occasioni per assistere, in provincia di Savona, a gare di atletica leggera di alto contenuto tecnico ed agonistico, dato che ad Albisola sono oggi presenti atleti [illegible] notevole valore regionale e nazionale. Sarà anche interessante vedere come usciranno dal confronto i migliori tesserati [illegible] Docilia, dall'ex azzurra Giuliana Bargioni ai vari Fazio, Orchini. (r. bg.)

## Puppo vince il torneo sociale [illegible] Tc S. Nicola

GENOVA — Al Tennis Club San Nicola [illegible] sono disputate le finali [illegible] [illegible] sociale [illegible] tennis. Nel singolare maschile Puppo ha battuto [illegible] [illegible] finale Dondi per 6-4, 4-6 e 6-2, [illegible] nel doppio maschile i fratelli Garassino hanno battuto Puppo-Notaro per 7-6, 7-5. (a. c.)

## Volley, liguri al torneo [illegible] Vercelli

# Vanno in campo le vecchie glorie

GENOVA — Le vecchie glorie della pallavolo tornano alla ribalta in questo weekend prendendo parte ad un torneo nazionale che si svolgerà a Vercelli. Oggi e domani nei [illegible] pi [illegible] gioco vercellesi ([illegible] palazzetto [illegible] sport, la palestra di via Mazzini, quelle delle vicine cittadine di Tronzano e Villata) si affronteranno dodici formazioni provenienti da tutta Italia e composte esclusivamente da giocatori [illegible] hanno già compiuto il trentesimo compleanno e hanno interrotto l'attività agonistica da almeno [illegible] stagione.

L'organizzazione è [illegible] curata dall'«Unione nazionale comunità sportive» del presidente [illegible] Fiacco (già dirigente della gloriosa Olimpia Vercelli) e tra i vari giocatori che hanno assicurato [illegible] loro adesione ci sono atleti che hanno militato nel Mulleda 1930, nel Gargano, nell'Italsider e nell'Italia navigazione, équipes che fecero grande [illegible] passato la pallavolo genovese: tra i vecchi rappresentanti del volley di [illegible] nostra [illegible] impegnati a Vercelli i vari Traverso, Buffaglia, Bosi e poi [illegible] Tarabuso, Scanarolli, Tondi e Vitale.

Dovrebbero esserci anche Fornaroli, Conti e Sicardo, mentre mancherà purtroppo Tambroni, che esordirà [illegible] panchina del [illegible] Champagnat nel torneo [illegible] Uscio.

Chi non volesse seguire da vicino il revival vercellese potrebbe accontentarsi del torneo organizzato dal Volley Uscio [illegible] memoria di Paolo Giovanelli, un giovane pallavoli[illegible] tragicamente scomparso [illegible] anni fa: il «Trofeo Giovanelli» si disputa [illegible] e domani [illegible] palestra di [illegible] e vede impegnate alcune delle squadre che vanno per [illegible] maggiore nella pallavolo ligure. In campo maschile [illegible] di fronte Volley Uscio, Volley Recco e Colombo Champagnat (categoria Prima Divisione), [illegible] nel settore femminile se la vedranno tra loro Volley Uscio (neopromossa in serie D), Elce Chiavari (serie B) e Cus Genova (C 2). [illegible] c.

## Domani approda il baseball [illegible] a favore dell'Unicef

# *Da Bogliasco alle Olimpiadi*

La formazione del World Vision Parma (ex Parmalat) che domani si esibirà al campo Mugnaini

BOGLIASCO — Domani la [illegible] [illegible] Bogliasco dedicherà l'intera giornata all'Unicef con un'iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

«Bogliasco per l'Unicef» significa sfilata della banda musicale, sibaliata pubblico sul [illegible] fame nel mondo, alzabandiera nel porticciolo, stands gastronomici, premiazione di tutte le società sportive bogliaschine, ma soprattutto baseball: il campo «Mugnaini» (ore 14,30) [illegible] affronteranno due formazioni miste che comprendono giocatori della nazionale azzurra di baseball, dei campioni d'Europa della World Vision Parma (ex Parmalat) e del Liguria (secondo in serie A). Ci saranno elementi del calibro di Watanabe, Bass, Grieg, Gambardella, Gagliano, Carradi, Mancini, Silvestri, Aloisi, Schianchi, Fochi, Castaldo, Farina, Cattani, Acuino, Francini, Silvetti, Novellino.

Bogliasco vuol salutare nel migliore dei modi la squadra italiana che è in partenza per le Olimpiadi di Los Angeles. (a. c.)

## Windsurf a Genova

# Un week-end con la vela nel Levante

[illegible] — [illegible] la vela nella Riviera levantina e dopo la «Coppa Challenge Banco Santa Lucia» l'attenzione in questo weekend si sposta a Recco, dov'è in programma una regata zonale: si gareggerà oggi e domani con l'organizzazione del C.A.V.N. Recco e in acqua vedremo imbarcazioni delle classi «Europa», «Contender», «Fireball» e «420». Per gli appassionati [illegible] windsurf invece l'appuntamento è per oggi presso il Dinghy Sailing Club [illegible] Genova con una regata riservata a tavole a vela della c[illegible] «open».

Nel frattempo nelle acque del golfo di Priaruggia si è svolta una regata di selezione per la classe «470» in vista del campionato assoluto che si disputerà a Genova in settembre.

L'organizzazione era curata [illegible] dall'U.S. Quarto e il successo [illegible] è andato a Ciferri-De Gasperi (U.S. Quarto) che hanno preceduto i compagni [illegible] squadra Lanza-Ferrari e Di Salle-Vassallo. Contemporaneamente si è svolta una regata riservata ad imbarcazioni della classe «420» (a. c.)

## Il Banco di Chiavari non partecipa al campionato

# I bancari in «tricolore» ora giocano per hobby

**Hanno vinto nella trasferta di Chiasso - Ora vogliono il bis a Parma**

CHIAVARI — Nel giugno 1983 la squadra del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure si aggiudicò il titolo tricolore nell'[illegible] [illegible] torneo nazionale interbancario svoltosi a Milazzo, ma quest'anno [illegible] ha potuto onorare il suo scudetto come avrebbe voluto: i molti problemi organizzativi, infatti, hanno impedito lo svolgimento [illegible] campionato e così l'alloro è rimasto in cantina.

L'ing. Giuseppe Capone, presidente dell'équipe campione d'Italia, ha allora deciso di far disputare al Banco di Chiavari alcuni incontri amichevoli in modo da poter sfoggiare le tradizionali [illegible] casacche azzurre con il triangolino tricolore sul petto.

I chiavaresi sono andati a Chiasso [illegible] affrontare la So[illegible] de Banque Suisse (vittoria per 5-2 [illegible] doppietta di [illegible] e gol di Spinelli, Pigliacelli e Cittarella), [illegible] oggi si esibiranno in quel di Parma contro il Centro Elettronico della Banca Commerciale Italiana: l'incontro è fissato per le ore 10,30 e l'allenatore Franco Brancaleoni utilizzerà, [illegible] sempre, il fior fiore del football dilettantistico della riviera.

Prenderanno parte alla trasferta parmense elementi come Raffo, Inglese, Dallorso, Origlia, Cassinelli, Avellino, Serra, Folli, Boero, Rosasco, Pigliacelli, Molinari, Strata, Spinelli, Cittarella, mentre saranno assenti Schiaffino, Giribaldi e Folla.

E' un modo come un altro per dimostrare la validità [illegible] scuola calcistica levantina oltre i confini regionali.

Dice mister Brancaleoni: *«Avremmo voluto portare in giro per l'Italia quello scudetto che ci è costato tante fatiche, ma purtroppo non è stato possibile riorganizzare il campionato: vedremo di farci onore con queste amichevoli e di bissare in terra emiliana lo strepitoso successo ottenuto a Chiasso».* a. c.

## [illegible] è conclusa la «Coppa del Sindaco»

GENOVA — Dopo oltre due mesi di gare si è conclusa la «Coppa del Sindaco» di tennis. Nel singolare maschile il successo è andato a Marco [illegible] del Tennis Club Genova, che in finale ha battuto con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-3 il compagno di squadra Vittorio Frezza.

Nel singolare femminile [illegible] della savonese Alessandra Pali (6-4, 6-2), sulla genovese Nadia Cappellani. [illegible] doppio maschile la coppia [illegible]storio-Vignale ha battuto per 4-6, 6-2, 6-0 Zunino-Frezza, nel doppio misto successo di Paoletti-Falleni su Tardonti-Bruschi per 6-7, 6-1, 7-5.

Infine, nel singolare veterani, vittoria di Basso su Cappellani per 6-4, 6-2 e nel doppio veterani vittoria di Montanari-Kanobely su Honich-Paduan per 3-6, 6-0, 7-6. (a. c.)

## I TORNEI DEL CALCIO IN NOTTURNA STANNO ENTRANDO NEL VIVO: LE SQUADRE ASSICURANO GRAN GIOCO E DIVERTIMENTO PER IL PUBBLICO

# *A Rapallo 13 gol in una sera*

**Ottica Venturi e Macelleria Gianello sugli scudi - Prende il via il «Città di Sestri Levante»**

RAPALLO — Mentre il torneo di Rapallo continua a sciorinare calcio spettacolo dispensando gol ed emozioni a piene mani, prende il via stasera il secondo trofeo «Città di Sestri Levante», organizzato dall'Us Sestri Levante e dall'Autogruppo, con il patrocinio dell'Azienda autonoma e dell'assessorato allo Sport: al torneo sestrino prendono parte tredici [illegible]dre divise in due gironi.

L'onore del debutto spetta questa sera al girone B (quello più [illegible] [illegible] sette squadre): in [illegible] [illegible] ore 20.45 Auto Francese contro Centro Hi-Fi; alle ore 22 sarà la volta dell'Arnelle contro il Bar Silvana. Lunedì toccherà al Torneo di Bogliasco: insomma, il calcio [illegible] notte [illegible] fuoco a tutte le sue polveri, il pubblico sembra gradire [illegible] [illegible] [illegible] intorno [illegible] campi [illegible] miniatura, [illegible] rinnova una liturgia calcistica estiva che per il momento [illegible] dà segni di stanchezza.

Ovviamente tiene banco il torneo [illegible] Rapallo che mette in palio il prestigioso Trofeo Latte Tigullio. Nel turno di giovedì gli spettatori presenti a San Pietro (per il prossimo anno si parla [illegible] trasferire la manifestazione [illegible] rettangolo verde del «Macera») si sono gustati la bellezza di tredici gol, alcuni dei quali davvero spettacolari. Come [illegible] le due partite in [illegible] sono state precedute dall'incontro fra le squadre dei miniesordienti [illegible] Entella e Cal[illegible] per il trofeo «Marò»: 1 a 0 per i chiavaresi con rete di Mauric.

Come già era successo per il girone A, anche l'altra sera Ottica Venturi e Macelleria Gianello, le regine del girone B, hanno passato il turno con una giornata di anticipo: cosa abbastanza scontata dato il valore [illegible] due formazioni in questione.

L'Ottica Venturi, forte di una intelaiatura di [illegible] tutta entelliana, ha annichilito il [illegible] volenteroso Arredamenti Peragallo [illegible] una sventagliata di sei gol. E il bottino avrebbe potuto essere ancora più cospicuo senza le ottime parate di Angiolini. Gli avversari hanno potuto opporre solamente qualche buona trama imbastita da Carlevaro e Stagnaro senza peraltro ottenere risultati concreti. L'Ottica Venturi ha macinato gioco e gol con bella disinvoltura: [illegible] reti [illegible] state siglate [illegible] Gandolfo, Ciferri (doppietta) e dallo scatenato Marchesini (tripletta).

Ottica Venturi: Vassalli, Canessa (Cianci), Gandolfo, Ciferri, Poggi, Marchesini, Lagomarsino (Rossi).

Arredamenti Peragallo: Angiolini, Terrile, Gardella (Napoli), Bertieri (Alessandro Carlevaro), Cavallaro, Gaetano Carlevaro.

Più combattuta ed avvincente la seconda gara, quella che vedeva opposta al Bar Ponte Nuovo la fortissima Macelleria Gianello: ha vinto quest'ultima per 5 a 2 in virtù [illegible] un finale travolgente. Rovegno ha portato in vantaggio la Macelleria Gianello, ma Gulino del Ponte Nuovo ha risposto con una doppietta. Proprio Gulino però nel secondo tempo ha dovuto lasciare il campo per un infortunio, seguito subito dopo per lo stesso motivo dal [illegible] pagno di squadra [illegible] è stato un durissimo colpo per il Ponte Nuovo che ha cominciato ad incassare un gol dietro l'altro. Le altre reti per la Macelleria Gianello sono state segnate da Rossi, Rovegno, ancora Rossi e Ballardini.

Bar Ponte Nuovo: Bottura, Cabona, Giri (Cambia), Bosi, Falcari, Martano, Gulino (Santarello).

Macelleria Gianello: Benedetti, Ottio, Saba, Ballardini, Rovegno, Rossi, Gandolfi.

Le partite [illegible] stasera: ore 20 per il Trofeo Marò Fontanegli-Rapallo B; ore 21 Caffè Nettuno-OAR; [illegible] 22.15 Al Pa[illegible]ccia Canevari-Falegnameria De Marchi. s. b.

## Pallanuoto oggi in B caccia [illegible] Como

Si gioca oggi pomeriggio il settimo turno [illegible] ritorno [illegible] campionato di serie B di pallanuoto. Queste le partite in programma: Torino-Andrea Doria; Como-Argentario; Arenzano-Triestina; Bori-Milano; Bologna-Pegli; Bergamo-Lerici.

La classifica è capeggiata dal Como, con 26 punti, tallonato a 25 [illegible] [illegible] terzetto composto da Bologna, Pegli e [illegible] segue il Torino a 23. Il discorso promozione è circoscritto a queste cinque squadre. In coda, [illegible] [illegible] [illegible] tempo l'Argentario, che ha conquistato solo due punti in 17 partite. (s. b.)

# A Carasco i cannonieri si scatenano

**La sfida fra Pasticceria Armeria Devoto Borzonasca e Parmalat Chiavari è finita sul punteggio di 6-4 per i valligiani**

CARASCO — *Emozioni e gioco nella prima edizione del «Torneo città di Carasco» che sta vivendo la sua fase eliminatoria ma [illegible] riesce a soddisfare i numerosissimi spettatori che ogni sera assiepano [illegible] tribune [illegible] campo [illegible] [illegible]. [illegible] organizzatori [illegible] Sc Carasco non potevano aspettarsi [illegible] meglio e questa manifestazione, che è al suo esordio sul palcoscenico dei [illegible] calcio [illegible] notturno, regge benissimo il confronto [illegible] le altre competizioni tradizionali. E' scattato il secondo turno [illegible] prima fase e l'attenzione dei tifosi è stata catalizzata dalle formazioni del girone A, che hanno dato vita ad incontri incerti e combattuti.*

*Altissimo [illegible] segnature è stata la prima sfida tra Pasticceria Armeria Devoto Borzonasca e Parmalat Chiavari, che ha visto il successo dei valligiani per [illegible]. Evidentemente, il connubio tra «pasticcieri» ed «armaioli» è davvero indovinato e Giacchino, Ramazzotto, Onecco, Signaigo, Vignoso, Celia, Mariani, Devoto, Molinelli e Briasolara stanno facendo cose egregie: i maggiori elogi [illegible] al cannoniere Mariani, che ha realizzato uno splendido poker [illegible] gol, ma bene si [illegible] comportati anche Ramazzotto e Devoto, che con le [illegible] prodezze personali hanno [illegible] tondato il punteggio.*

*[illegible] Parmalat Chiavari si è affidato a Fabrizio ed Enrico Lasardi, Delucchi, Enrico e Franco Squeri, [illegible] Vincenzo Oneto, Tigri e Romanelli, ma le pur pregevoli doppietta di Enrico Lasardi e i bersagli centrati da Delucchi e Di Vincenzo non sono bastati.*

*Nella seconda gara il Valencia di Rapallo ha battuto con il minimo [illegible] l'irriducibile Alimentari Carmen Cavi di Lavagna e ringrazia il bravo Schiaffino, autore del decisivo punto dell'1-0. I rurali Oronzi, Canessa, Asle, Mangini, Schiaffino, Poli, Tassara, Braglia e Poletti si sono battuti con grande accanimento ed hanno dovuto sudare le classiche sette camicie per sbarazzarsi dei caparbi Abrussese, Bernini, Santi, Milanta, Barbato, Bacci, Tolini e Castello.*

*Dopo due turni la classifica del girone vede al comando Pasticceria Armeria [illegible] Borzonasca a punteggio pieno (quota 4), seguito da Valencia di Rapallo ed Alimentari Carmen Cavi di Lavagna (2) e Parmalat Chiavari (0). I chiavaresi sono [illegible] tagliati fuori, ma [illegible] decidere le due qualificazioni bisognerà attendere la terza giornata di gare.*

*Questa sera, frattanto, tornano [illegible] ribalta le compagini del girone C: alle ore 21 il bar Ambra Lavagna se la vedrà con il fortissimo Nino Sport American Bar 52 Chiavari e alle [illegible] Rossello Calzature Lavagna affronterà il non certo irresistibile Mamaburger Leon Prado Rapallo.*

*Volge alla conclusione, intanto, la terza edizione [illegible] «Torneo [illegible] Gattorna», cui è abbinato il «Trofeo Ditta Basso e Cuneo elettrodomestici». Elce Arredamenti Tribogna e Ditta Fratelli Cappelletti Gattorna [illegible] le prime due formazioni semifinaliste: gli «arredatori» hanno eliminato l'Ilmec [illegible] infliggendole [illegible] pesante 4-0 (all'andata fu 3-3), mentre il team [illegible] Gattorna ha faticato alquanto per estromettere la Ditta Rossi e F[illegible] Moneglia: [illegible] match è finito sul 4-4, [illegible] l'1-0 conseguito all'andata [illegible] regalato ai Cappelletti [illegible] qualificazione.* a. c.

## Nel Levante in programma molti tornei

# *Un weekend [illegible] tennis*

CHIAVARI — Weekend molto intenso per gli appassionati levantini di tennis. Da [illegible] al 1° luglio al Circolo Armatori Tennis Lavagna si disputa il 4° Trofeo Città di Lavagna: si tratta di un torneo nazionale riservato a giocatori non [illegible]sificati e sono [illegible] programma gare di singolare e di doppio maschile. Il giudice arbitro è Giuseppe Bus. [illegible] Tennis Club Chiavari invece, da oggi sino al 1° luglio, si svolgerà un torneo nazionale riservato [illegible] categoria [illegible] Sono in programma solamente gare di singolare [illegible] e il giudice arbitro è Luigi Festa.

[illegible] Tennis Club Sarzana da domani sino al 1° luglio si svolgerà il Trofeo Tellaro, torneo nazionale per giocatori non classificati che si misureranno in [illegible] di singolare e doppio maschile. Infine, per quel che riguarda le gare a squadre, oggi si disputeranno le semifinali regionali della Coppa [illegible] femminile: gli incontri avranno inizio [illegible] [illegible] 15 e si disputeranno presso i campi del Cus Genova: avremo Pegli contro Sanremo e il Genova contro Solaro. a. c.

## Levaggi vince autoslalom in Toscana

[illegible] — Vittorio Levaggi, portacolori della [illegible]deria Valpolcevera, ha vinto la seconda edizione dello «Collina Brornesi», gara automobilistica di slalom in salita valida per la seconda zona di Coppa Csai e come terza prova del campionato toscano.

Dietro a Levaggi [illegible] giunti Erbert Rossi, anche lui della Valpolcevera, Battolla (Pontedecimo), e Pagliari (Grifone). A completare il [illegible] genovese c'è il settimo posto di Borghi (Genova Racing Team). (a. c.)

### A Sanremo, Bordighera [illegible] Borghetto Santo Spirito

# Domani si vota di nuovo

[illegible] ovo test elettorale dopo l'impegno europeo di domenica scorsa. Interesserà i cittadini di tre centri della Riviera di ponente (Sanremo, Bordighera e Borghetto Santo Spirito) alle prese con il rinnovo del Consiglio [illegible] ed [illegible] milione 190 mila elettori della Sardegna, chiamati [illegible] urne per votare la nuova amministrazione regionale.

Quella del 24 e 25 giugno sarà una prova dai contorni più italiani e meno europei, sulla quale le scelte di sette giorni fa dovrebbero incidere soltanto in minima parte.

La nona legislatura regionale sarda è giunta alla sua naturale scadenza, cinque anni dopo il voto del giugno 1979. I tre Consigli comunali del Ponente, invece, sono [illegible] sciolti [illegible] un anno [illegible] anticipo, [illegible] ragioni: tangenti e manette a Sanremo e Borghetto, intransigenza politica a Bordighera.

## SANREMO

La tornata elettorale di domani è certamente la più delicata della storia recente cittadina. E' legata a doppio filo allo scandalo del casinò, all'arresto e all' emissione di [illegible] di cattura nei confronti [illegible] sindaco e di altri [illegible] amministratori e ai legami, per il momento solo presunti, con l'Onorata [illegible] cietà.

Dietro alla chiamata anticipata alle urne, c'è il dramma di una città rimasta per troppo tempo senza una guida corretta e costruttiva.

Sette le liste politiche in gara (dc, pci, psi, psdi, pri, pli, psi) più una indipendente. Nuova Sanremo, guidata dall'ex sindaco dc, Piero Parise. Trecentoventi i candidati, 40 i seggi a Palazzo Bellevue. Gli elettori sono [illegible] mila. La maggioranza è formata dalle donne. Si voterà domenica dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. Subito dopo la chiusura delle urne, inizierà, nelle 91 sezioni, lo spoglio delle schede. I risultati si conosceranno in serata.

## BORDIGHERA

Quattro sindaci in quattro anni. Impossibilità di governare, nonostante [illegible] maggioranza granitica di 23 consiglieri, contro i sette dell'opposizione. Tre diverse alleanze in quattro anni: prima quadripartito (dc-pli-psdi-pri): poi pentapartito con l'aggiunta del [illegible], infine tripartito, con dc, pli e pri.

La crisi era latente. E' scoppiata dopo l'improvvisa morte [illegible] terzo sindaco, Giovanni Battista Anaidi. Una crisi che si sarebbe potuta comporre [illegible] centro della contesa un posto in giunta) e che invece ha portato [illegible] elezioni anticipate.

[illegible] elettori sono poco più di diecimila, le liste [illegible] (quattro indipendenti), i candidati 306: uno ogni 30 iscritti al voto. Quindici i seggi. I risultati si conosceranno nel pomeriggio.

## BORGHETTO S.S.

La crisi è legata allo scandalo Teardo, all'arresto del sindaco comunista Pier Luigi Bovio ed allo scioglimento del Consiglio comunale. Il pci, che deteneva la maggioranza assoluta, [illegible] le lo scandalo, alle europee ha tenuto, denunciando una perdita dello 0,7 per cento.

Gli elettori sono 3980. I candidati 189. Le liste [illegible] diventate 9 e non [illegible] due, dopo l'approvazione [illegible] nuova legge elettorale [illegible] dispone il passaggio dal sistema maggioritario a quello proporzionale anche nei Comuni con meno di 5 mila elettori.

Delle nove liste, sette sono quelle politiche tradizionali, due [illegible] indipendenti, entrambe di sinistra.

**Gian Piero Moretti**

### ARRIVA IN RIVIERA IL PRIMO WEEKEND DI UNA LUNGA ESTATE

# Negli alberghi calano i turisti ad Alassio sarà un anno nero?

**I dati del mese di maggio: trenta per cento in meno - Multi timori per l'estate Quanti italiani arriveranno all'ultimo momento? - Nuovo dancing stile Anni 50**

E' iniziata la stagione balneare: gruppo di giovani sul molo di Alassio (Telefoto Aldo)

ALASSIO — Con qualche dubbio e perplessità è partito ieri, per esigenze [illegible] calendario, [illegible] stagione estiva 1984. I primi due giorni d'estate hanno offerto una giornata soleggiata, anche se la foschia a tratti ha velato il cielo azzurro.

Un avvio di stagione che è stato festeggiato con la coincidenza dell'inaugurazione della «Capannina», il dancing all'aperto degli Anni Cinquanta, ora gestito da Michele Man[illegible]. Nella serata d'apertura, solitamente il venerdì, quest'anno però anticipato di una settimana, si è esibita la banda Città di Alassio, ha esordito come animatore Adriano Monso ed ha suonato il complesso di Mario Actis.

Come andrà la stagione? Prima di dare una risposta va ricordato che in sede di previsioni le voci sono sempre allarmanti e che i recuperi reali avvengono durante [illegible] passare dei mesi estivi. Cosa c'è di certo è tuttavia il catastrofico [illegible] nto del [illegible] di maggio, dovuto alle condizioni climatiche che hanno fatto registrare dati tali da stabilire un primato negativo in tutto l'ultimo secolo.

In attesa dei [illegible] statistici ufficiali relativi al turismo si [illegible] certamente vicini al reale andamento nel dire che [illegible] calo è stato [illegible] oltre il 25%. Negli alberghi, poi, si sono re[illegible] ate punte anche del 30% in meno.

Per il futuro, invece, i segnali [illegible] contraddittori. Praticamente esaurite già [illegible] le disponibilità nei [illegible] ntal giorni di punta, dal 10 luglio al 20 agosto, non si conosce come reagirà la clientela [illegible] na che, tradizionalmente svincolata [illegible] agenzie di viaggio, è solita prenotare all'ultimo momento. Dalle altre parti d'Italia giungono previsioni [illegible] cali catastrofici, che vanno dal [illegible] al 50%.

r. ar.

# A tavola coi pesci di Noli

NOLI — Pesce, vino buono ed altre [illegible] tipicamente liguri per tutti i gusti stasera e domani a Noli nella grande «sagra del pesce», un ritorno [illegible] genuinità ed alle tradizioni dopo anni di [illegible]. La proposta [illegible] dell'Azienda autonoma di soggiorno che ha trovato nella cooperativa dei pescatori nolesi «L. [illegible] Ferrari» il partner giusto.

Il menù che titola «dal golfo di Noli il... pesce» è semplice: totani in padella, frittura di pesce, acciughe e «carnabuggia», muscoli alla marinara il tutto innaffiato [illegible] vino [illegible] colli nolesi, quello [illegible] s'intende. La «sagra [illegible] pesce», un'antica tradizione sapientemente rispolverata da Ferruccio Billò presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, si terrà stasera e nell'intera giornata di domani sulla passeggiata a mare Marconi con l'allestimento di numerosi stand gastronomici. Per l'occasione l'Azienda autonoma ed il Comune di [illegible] celebreranno anche e con tutti gli onori del caso il rinnovo del patto [illegible] gemellaggio con la città piemontese di Gavi Ligure, felicemente sperimen[illegible] già lo scorso [illegible].

Ha spiegato il presidente Ferruccio Billò: *«Il gemellaggio oltre a rinsaldare antichi vincoli fra le [illegible] località ha anche un simpatico significato [illegible]-gastronomico, quello di cementare cioè lo sposalizio tra il pregiato vino bianco Cortese [illegible] Gavi ed il pesce di Noli»*.

Per questo motivo accanto agli stand con prodotti tipicamente liguri ci sarà anche lo spazio per i viticoltori della cittadina piemontese. Le due città tra l'altro [illegible] sono anche impegnate a promuovere ogni [illegible] due manifestazioni turistiche [illegible] eno-gastronomiche proprio per fondere insieme [illegible] pesce del mare [illegible] Noli [illegible] il pregiato vino di Gavi. Il protocollo del gemellaggio prevede questa mattina alle ore 11, nel palazzo comunale, l'incontro delle delegazioni ufficiali mentre [illegible] 17 ci sarà l'apertura ufficiale degli stand.

a. d.

### Dopo la presentazione ufficiale oggi all'Hotel Diana d'Alassio

# E Villanova fa decollare il Giro

**La competizione [illegible] è strutturata proprio come [illegible] rally - Il calendario - Donne pilota**

VILLANOVA — *La presentazione ufficiale alle 19,30 al Grand [illegible] Diana di Alassio apre [illegible] la 33ª edizione del Giro aereo d'Italia. Il via domani mattina alle 9 dalla pista dello scalo Albenga-Villanova.*

*Ottanta i concorrenti, italiani e stranieri, con alcune donne pilota. Decollano per le quattro tappe della competizione che si disputa su quasi 2000 chilometri [illegible] arrivo a Parma il 28 giugno dopo una giornata di riposo a Salerno.*

*Il calendario. 24 giugno, Albenga-Viterbo di 500 chilometri; 25 giugno, Viterbo-Salerno di 500 chilometri; 27 giugno [illegible] Salerno-Pescara [illegible] 400 chilometri; 28 giugno, Pescara-Parma di 440 chilometri.*

*Come nei rally automobilistici i piloti sono sottoposti a prove speciali: velocità massima, salita, economia di consumo, ricognizione a vista, atterraggio di precisione.*

*L'Aeroclub d'Italia, che promuove la manifestazione, l'Aeroclub Savona Riviera e la Seam, che ne curano l'organizzazione con il contributo di enti savonesi, imperiesi, albenganesi, sottolineano che il Giro aereo d'Italia non è un [illegible] prettamente sportivo, [illegible] iniziativa che vuol valorizzare quegli aeroporti minori italiani con possibilità di essere inseriti nei circuiti turistici e nel nascente traffico di terzo livello per servizi interregionali di passeggeri e merci.*

*Nel novero [illegible] piloti concorrenti l'Aeroclub Savona Riviera vanta uno dei favoriti al [illegible] finale. Il pilota sanremese Sergio Borea, 50 anni, che nel corso della stagione ha colto numerosi successi [illegible] ottimi piazzamenti. Borea ha vinto [illegible] Giro Estense a Ferrara, il Giro dell'Emilia, il Rally del Vogherese; secondo al 19° Giro di Romagna a Lugo, 16° nel Giro dei Castelli piemontesi a Torino.*

*Una [illegible] vittoria varrebbe la qualificazione al mondiale con la formazione azzurra che è composta anche dal torinese Corsi, dal romano Marrucci e da Ferri di Fano. La precedente edizione se l'aggiudicò il capitano Giovanni Patti dell'aviazione dell'Esercito, che anche in questa occasione ha inviato una folta rappresentanza.*

*Tutto è ormai pronto per la prima tappa, un balzo che va dalla Liguria [illegible] Lazio. Oltre agli aerei e ai piloti c'è una folta [illegible] pullman e di auto, autonavette per i giudici di gara, cronometristi, interpreti. In ogni centro toccato dal Giro sono prenotate 300 camere e altri servizi logistici. I concorrenti, per portarsi sull'aeroporto di arrivo a Viterbo seguiranno una rotta che ha come riferimenti principali Varazze sulla Riviera [illegible] Ponente, l'isola [illegible] Tino su quella di Levante, lo storico Scoglio della Meloria e il Monte Telegrafo sull'Argentario.*

*Oltre ai traguardi segreti da rispettarsi con la massima puntualità [illegible] in tutte le [illegible] regolarità, vi [illegible] altre prove speciali segnalate ai piloti al momento opportuno durante il volo.*

**Giuseppe Morchio**

### Campagna promozionale della Camera di commercio

# Savona cerca ospiti per la stagione estiva

SAVONA — La provincia di Savona vuole rilanciare il turismo: [illegible] Camera di commercio, per la pesante situazione che si è verificata nelle ultime settimane a causa dell'andamento negativo delle presenze turistiche, ha deciso di promuovere [illegible] campagna pubblicitaria in grande stile in tutta la Lombardia ed il Piemonte. Dicono i dirigenti dell'ente camerale: *«Questa operazione metterà in evidenza [illegible] appositi inserti l'ampia disponibilità di percorsi verdi, il mare pulito, la cucina regionale e le varie attrattive della nostra provincia»*.

Nei prossimi giorni è prevista [illegible] conferenza stampa a Milano alla quale parteciperà il prof. De Renzi dell'Università di Roma, uno dei più autorevoli studiosi dell'inquinamento marino che confermerà quanto di positivo è stato fatto negli ultimi anni in provincia di Savona, per rendere il mare più pulito.

Inoltre la Camera di commercio [illegible] riproposto l'impopolarità e l'anacronismo delle imposte [illegible] soggiorno, che, è stato detto, penalizza sia i turisti sia [illegible] operatori economici.

Intanto c'è da registrare la proposta di legge del giornale della dc sulla organizzazione turistica. [illegible] tratta di un lungo documento, [illegible] 25 articoli, che illustra il ruolo delle future Apt, che sostituiranno le attuali aziende di soggiorno. Saranno organi tecnici specializzati nella gestione e nella promozione dell'[illegible] turistica. Alle province verrà affidata la parte amministrativa. Anche le Apt [illegible] batteranno per propagandare i vantaggi della Riviera. Dice il segretario provinciale della dc Francesco Accordino: *«Il nostro progetto di legge è aperto al contributo di tutti. Non [illegible] una stesura definitiva. E' un progetto che può essere ancora migliorato ed approfondito. Ci stiamo muovendo però nella direzione giusta»*.

Il progetto è curato dalla consulta provinciale per il turismo della dc, presieduta da Lorenzo Lanteri, affiancato da operatori turistici ed addetti ai lavori.

g. p. c.

### Il grande [illegible] de «La Stampa»

# Ecco la scheda

**LA STAMPA**

*Cronache della Liguria*

**Dal 15 al 24 giugno**

**Grande [illegible] in occasione del**

**33° Giro [illegible] internazionale [illegible]**

[illegible] Quanti aeroporti aerei ci sono in Liguria

Risposta ______

Nome ______

Cognome ______

Indirizzo ______

CAP ______ Città ______ Tel. ______

REGOLAMENTO

1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice dal 15 al 24 giugno 1984 un concorso fra tutti i suoi lettori del quotidiano (edizione Liguria).

2) I partecipanti dovranno, infatti, ritagliare e compilare con i dati anagrafici e con le risposte a quesiti sull'aeronautica i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale. I tagliandi potranno essere introdotti in apposite urne collocate all'ingresso dell'Aeroporto di Villanova - Albenga, oppure potranno essere consegnati a mano o spediti alle redazioni de LA STAMPA di SAVONA, via Astengo 1/1; IMPERIA, via Bonfante 1; SANREMO, via Ottobre 47.

3) Fra tutti i tagliandi con l'esatta risposta pervenuti entro il 26 giugno saranno estratti presso la sede di Torino de LA STAMPA i seguenti premi:
- un volo per due persone a Calvi (Corsica)
- un volo per tre persone a Cannes
- un volo per tre persone in Riviera
- cinque radio Brigha - telefono TC77
- n. 15 volumi Dall'alba al getto, di Federico Fioggi

4) L'Editrice LA STAMPA dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori. I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi sul giornale sabato 30 giugno, Edizione Liguria.

5) Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice LA STAMPA e i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile.

**Ecco il tagliando del concorso organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» in occasione del Giro aereo d'Italia che prende il via domani dall'aeroporto di Villanova d'Albenga.**

**I premi in palio sono molti: tra l'altro, si partecipa all'estrazione [illegible] voli [illegible] Corsica, sulla Costa Azzurra o sulla Riviera.**

### [illegible]' tutto pronto per la kermesse fiorita che si svolgerà domani

# Conto alla rovescia per la Battaglia Ventimiglia aspetta da quindici anni

**Il comitato organizzatore ha già individuato le aree per i posteggi - Il programma**

VENTIMIGLIA — Ormai è cominciato il conto alla rovescia perché la 32ª battaglia dei fiori di Ventimiglia prenda il via domani, alle 16, sul tradizionale [illegible] cittadino già transennato.

Le tribune a pagamento, con una capienza di 1700 posti, sono già quasi esaurite, e moltissimi biglietti d'ingresso sono già stati venduti. Si potrà accedere al circuito da diverse entrate, poste sull'anello del percorso dove vi sarà un apposito servizio.

Dopo il giro d'onore dei carri inizierà la battaglia vera e propria che coinvolgerà non solo coloro che sono a bordo dei carri, ma tutti gli ospiti preventivamente muniti di profumati proiettili dal comitato organizzatore.

Alle 19 saranno esposti sulla piazza del Municipio tutti i nove carri anche perché la giuria, composta da esperti, possa concludere il proprio lavoro [illegible] assegnare i vari premi con relativo punteggio. La premiazione verrà effettuata, invece, alle 24 dopo il gran ballo che si svolgerà sotto il mercato coperto.

L'ammontare dei premi in palio è di 78 milioni che saranno così distribuiti: primo premio assoluto, 10 milioni 500 mila lire; secondo, 10 milioni; terzo, 9 milioni 500 mila lire; quarto, 9 milioni; quinto, 8 milioni 500 mila lire; sesto, 8 milioni; settimo, ottavo e nono: 7 milioni 500 mila lire.

Questa manifestazione che si preannuncia degna dei tempi d'oro delle precedenti edizioni è soprattutto merito dell'entusiasmo delle Compagnie carriste che, oltre ad aver fatto un ottimo lavoro, hanno realizzato dei soggetti veramente interessanti.

Il curiosare nei cantieri [illegible] piena attività ha confermato che lo splendore dei carri potrà reggere il confronto con quelli [illegible] passate edizioni.

Il Comitato organizzatore che aveva dato vita a tante iniziative è stato un po' carente nella concretizzazione [illegible] queste, che si sono rivelate poche e condotte [illegible] competenza.

L'entusiasmo però di quei ventimigliesi che per anni hanno gravitato attorno a questa kermesse fiorita sta tentando di dare una mano perché [illegible] vada per il [illegible] glio.

L'informazione talvolta è stata un po' ignorata. [illegible] pure il propagandare una battaglia che [illegible] a alle spalle una storia e aveva l'handicap di ritornare dopo anni di assenza.

Sono stati approntati grandi parcheggi per vetture e pullman nella zona di Roverino e si sta cercando di fare in modo che ogni spazio valido possa essere usufruito a tale scopo. Si consiglia però di lasciare le macchine alla periferia della città, o meglio ancora di servirsi del treno o di altri mezzi pubblici.

Nell'albo d'oro della battaglia solo una compagnia carrista, cioè «I Schenui», è riuscita a evidenziare il proprio nome per due edizioni, nel 1969 con il carro denominato «Il torneo» e nel 1980 con quello «Rugby».

**Italo Merlo**

## Documentario alla televisione girato a Vado

VADO L. — Lunedì prossimo, alle 17, su [illegible] 2 sarà trasmesso, durante il programma televisivo «Vediamoci sul 2», un documentario girato tra gli studenti della scuola media «Peterlin» di Vado Ligure. Si riferisce a [illegible] loro ricerca sui problemi del bosco e per la quale si sono valsi della collaborazione del geometra Michele Costantini, vice comandante dei vigili del fuoco di Savona, abituale animatore, [illegible] popolazione scolastica, delle iniziative a difesa [illegible] natura e del bosco in particolare.

Le telecamere si sono soffermate sui lavori didattici preparati dai ragazzi e sulle più significative tappe di una loro escursione, guidata dal comandante Costantini e dal presidente Siccardi, nei boschi di Quiliano.

(g. p. c.)

## Solidarietà [illegible] Mentil dei repubblicani

ALBENGA — Piena solidarietà al proprio rappresentante Giampiero Mentil, «oggetto di inqualificabili ed ingiustificati attacchi [illegible] parte del consigliere liberale Maggiorina Pellegrini, nella seduta consiliare del 18 giugno», viene espressa dal direttivo [illegible] pri [illegible] un [illegible] to a firma del segretario sezionale Sebastiano Gandolfo.

Il documento precisa che le [illegible] formulate contro il rappresentante [illegible] pri, che ne è l'espressione, offendono il buon senso e la logica di una corretta costruzione politica e i rapporti tra i partiti.

Gandolfo ribadisce ulteriormente che la scelta per una maggioranza di sinistra è dettata dalla impossibilità di ricostituire il pentapartito ed evitare un nuovo [illegible] alle urne.

(p. m.)

Accolto il controricorso delle cestiste

# Il Savona a Cuneo per un posto in C

**La Federazione ha annullato la sentenza con cui si dava partita vinta al Cus Torino - L'incontro decisivo il 30 giugno o il 1° luglio**

Giustizia è stata fatta, la Federazione ha accolto il controricorso del Savona Basket: le ragazze di Franco Murialdo [illegible] di nuovo in corsa per la promozione in serie C e si preparano allo spareggio decisivo, in campo neutro, col Cus Torino

Il «verdetto», [illegible] nell'ultima riunione [illegible] commissione disciplinare [illegible] Fip, mette la parola fine a un lungo derby che, iniziatosi sul campo, è proseguito a colpi di carte bollate, reclami e controreclami

Per riassumere l'intricata vicenda è necessario fare un passo indietro. Savona [illegible] e Cus, vittoriose nei rispettivi raggruppamenti del campionato femminile [illegible] Promozione, si erano affrontate la prima volta a Torino. La gara, complice un arbitraggio molto discutibile, si era chiusa col successo di misura delle piemontesi (55-53). Una settimana dopo, il 12 maggio scorso, al palazzetto di Savona, Fiorenza [illegible] e compagne si erano riscattate vincendo 56-48

A quel punto, tutto veniva rinviato al super-spareggio in campo neutro (per regolamento, infatti, non vale in questi casi la differenza canestri). Il Cus però aveva presentato reclamo: secondo i dirigenti torinesi il Savona [illegible] era in qualche modo da ritenersi «colpevole» per il ritardo con cui si era iniziato l'incontro disputatosi al palazzetto. [illegible] ricorso accolto, almeno in un primo tempo, dalla Federazione che assegnò al Cus la vittoria a tavolino per 2-0.

Una doccia fredda, ma il Savona la replica non si era fatta attendere: la società del presidente Canavero aveva risposto con un dettagliato controreclamo, un «dossier» in cui veniva dimostrata la completa estraneità [illegible] «pasticcio» del ritardo.

Nell'ultima riunione della commissione disciplinare, a Roma, il Savona Bc era difeso e rappresentato dall'avv. Brondi di Genova. La Fip, a distanza di oltre un mese, [illegible] omologato ufficialmente il risultato di Savona.

Lo spareggio che vale la serie C si disputerà sul neutro di Cuneo, in data da destinarsi (sabato 30 giugno o domenica 1° luglio).

Le giocatrici, i tecnici, i dirigenti e i tifosi non nascondono la loro soddisfazione. [illegible] il presidente del Savona Bc, Vittorio Canavero: *«Giustizia è stata fatta. Le ragazze avevano vinto con merito e la sconfitta a tavolino [illegible] come una beffa. Adesso ci prepariamo al [illegible] incontro, quello decisivo, col Cus. Abbiamo buone possibilità di farcela: le nostre ragazze, tecnicamente, sono superiori e di sicuro non faticheranno a giocare con grande [illegible] tensione e determinazione».*

Queste le savonesi che sognano la promozione in C: Roberta Agnello, Maria Beltramo, Luisa Damele, Fiorenza Cosa, Patrizia Ricca, Angela De Filippi, Claudia Sanguineti, Angela Morando, Emanuela Briano e Isabella Vigna

Nella finale zonale dei playoff il Savona aveva eliminato l'Agnesi Imperia

Per la società [illegible] la stagione agonistica [illegible] ha fatto registrare un bilancio molto positivo: la formazione maschile [illegible] conquistato la promozione in D eliminando, nello spareggio decisivo, i «cugini» della Cestistica. Il Savona Bc spera di brindare molto presto a un'altra promozione. Sarebbe un grosso risultato anche per la pallacanestro di tutta la provincia

**Maurizio Fico**

## Il Savona tratta per acquistare Sattolo junior

**SAVONA — Nessuna novità di rilievo [illegible] fronte del calciomercato per il Savona. Ieri il presidente Marino Del Buono era a Firenze, dove ha incontrato il presidente della Lega di serie C, Restagni, per fare il punto della situazione.**

**Intanto Monari, acquistato dalla Sanremese con Lepo, è a [illegible] per le visite mediche, e sarà raggiunto al più presto anche da Fioruzo, il diciottenne prelevato dalla [illegible]**

**Il Savona sta anche per concludere l'acquisto del ventiduenne tornante del Moncalieri, Sattolo, figlio dell'ex portiere del Torino e allenatore in Interregionale.**

**Negli anni scorsi il giovane centrocampista ha fatto più volte parte della rappresentativa piemontese dilettanti**

(m. bu.)

Una decina le novità nella prossima stagione ■ tante illustri decadute

# Una C scomoda per le liguri

**Con la Sanremese una sola delle ex cadette (la Pistolese), ma le solite ambiziose Vicenza e Brescia, oltre alle emiliane «terribili» - Imperia, Savona e Spezia avranno di nuovo [illegible] trasferte in Sardegna (Nuorese al posto del Sant'Elena)**

## Atletica a Albisola Meeting d'amicizia

**ALBISOLA S. — Grande appuntamento con l'atletica leggera oggi alle 16 sul campo della «Massa» di Albisola Superiore. L'Alba Docilia organizza infatti il 2° Meeting dell'Amicizia di atletica, manifestazione per le categorie junior e senior maschili e femminili tra le società affiliate alla Fidal e alla Libertas. Il programma prevede [illegible] pione sui 100 e 200 metri e sul miglio, salto in lungo, getto del peso, salto in alto, lancio del giavellotto e una singolare e simpatica staffetta «mista» (due maschi e due femmine), la 4x250 metri.**

**E' questa una delle rare occasioni per assistere, in provincia di Savona, a gare di atletica leggera di alto contenuto tecnico ed agonistico, dato che ad Albisola sono [illegible] presenti atleti di notevole valore regionale e nazionale. Sarà anche interessante vedere come usciranno dal confronto i migliori tesserati dell'Alba Docilia, dall'ex azzurra Giuliana Bargioni ai vari Fasio, Orchini.** (r. bg.)

*Cinque nel girone A di C1, altrettante nel girone B di [illegible]. Dovrebbero essere le possibili, anzi probabilissime novità dei nuovi gironi di serie C, quelli che vedranno ai nostri di partenza le quattro «liguri». La conclusione della B [illegible] le sue retrocessioni (Catanzaro, Palermo, Cavese e Pistoiese), le promozioni e le retrocessioni tra C1 e C2, gli arrivi dall'Interregionale hanno, pian piano, delineato la nuova mappa dei campionati.*

*I gironi ufficiali [illegible] resi noti solo fra qualche settimana, ma l'impressione generale è che la Lega abbia meno problemi che in altre stagioni per definirne i contorni. Qualche questione di confine, d'accordo, ma basterà tener d'occhio certe tradizioni di derby (con conseguenti incassi) e il gioco [illegible] fatto*

*Nel girone A di C1 è sparita la fetta di nobiltà più prestigiosa, con la promozione in serie B del Bologna. Era inevitabile. Il blasone rossoblù era una lussuosa eccezione in C1. Promosso anche il Parma, retrocesse Prato, Fanfulla, Fano e Trento, il girone dovrebbe avere nella sua ipotesi più probabile cinque nuovi arrivi. La Pistoiese retrocessa dalla serie B l'unica fra le ex cadette che può entrare a far parte del girone settentrionale, visto che le altre tre appartengono tutte al profondo Sud; ed un poker di neo-promosse dalla C2. Tra queste, l'Asti segnerà il ritorno di una formazione piemontese in C1, il Pavia rinnoverà alla Sanremese la memoria di antichi duelli per il primato nella defunta serie D, mentre Jesi e Livorno sono due novità per la platea ligure, almeno negli ultimi decenni*

*Un girone più facile dello scorsa stagione? Difficile dirlo. Se non ci sono più Bologna e Parma, c'è da dire che restano Vicenza e Brescia con il dente avvelenato per l'obiettivo fallito nel campionato appena concluso e che ci sono Spal, Rimini e Reggiana, emiliane terribili, con tanti propositi di rilancio. E poi, tra le matricole, il Livorno sembra intenzionato a fare le cose in grande. Il girone A, solitamente ritenuto più forte sul piano tecnico rispetto a quello meridionale, quest'anno comunque sembra essere stato più favorito per quanto riguarda il capitolo-retrocesse dalla serie B. Le «grandi» [illegible] lermo (mai sceso in C) e Catanzaro, infatti, sono inevitabilmente finite al Sud. E questo è indubbiamente un vantaggio*

*In C2, la composizione dei gironi è, forse, leggermente più complessa. Sembra scontato che il criterio di suddivisione resterà lo stesso della scorsa stagione. Così Imperia, Savona e Spezia dovranno nuovamente sobbarcarsi le trasferte sarde (con Olbia, Torres e con la neopromossa Nuorese). Un girone certamente «scomodo», anche perché ci [illegible] un'altra trasferta piuttosto lunga a [illegible] ra di sacco, quella a Roma, sul campo della Lodigiani.*

*Qualche problema anche al confine del Piemonte. Si tratta di sistemare, tra girone A e girone B, Omegna, Novara e Pro Vercelli. Una logica geografica imporrebbe le prime due nel girone lombardo-veneto (salvando così un derby provinciale) con la Pro Vercelli inserita nel primo gruppo in modo da garantire ai «bianchi» neopromossi un derby di valore storico contro l'Alessandria. Ma molti sostengono che, invece, [illegible] il Novara ad essere aggregato al girone A. E' uno dei pochi misteri ancora in [illegible]*

*Infine, una curiosità. Sono parecchie, nei gironi in questione, le squadre che negli ultimi vent'anni hanno [illegible] nosciuto addirittura i fasti della serie A. Tenendo conto della probabile composizione dei gironi, saranno cinque nel girone A della serie C1 (Brescia, Modena, Pistoiese, Spal e Vicenza) e cinque nel girone B della stessa C1 (Catanzaro, Foggia, Messina, Palermo e Ternana); una ciascuno nei primi due gironi di serie [illegible] (Alessandria nel primo e Venezia nel secondo)*

**Bruno Monticone**

## Tracciamo i confini per l'84/'85

| C1/GIRONE A | C1/GIRONE B | C2/GIRONE A | C2/GIRONE B |
|---|---|---|---|
| Ancona | Akragas | Alessandria | Fanfulla |
| Asti | Barletta | Carbonia | Gorizia |
| Brescia | Benevento | Civitavecchia | Mantova |
| Carrarese | Campania | Derthona | Mestre |
| Jesi | V.Casarano | Imperia | Mira |
| Legnano | Casertana | Lodigiani | Montebelluna |
| Livorno | Catanzaro | Lucchese | Ospitaletto |
| Modena | Cavese | Massese | Omegna |
| Pavia | Cosenza | Nuorese | Pergocrema |
| Piacenza | Foggia | Olbia | Pievigina |
| Pistoiese | Francavilla | Novara | Pordenone |
| Reggiana | Messina | Pontedera | Pro Patria |
| Rimini | Monopoli | Prato | Pro Vercelli |
| Rondinella | Nocerina | Savona | Rhodense |
| Sanremese | Palermo | Siena | Sassuolo |
| Spal | Reggina | Spezia | Trento |
| Treviso | Salernitana | Torres | Venezia |
| Vicenza | Ternana | Vogherese | Virescit B. |

Tonelli, prima volta la serie C

## Stasera Devia affronta Massimo Berruti

CASTELLETTO MOLINA — Difficile impegno questa [illegible] per Miriano Devia, che alle 21,15 scenderà in campo contro la quadretta di Massimo Berruti. L'ex campione d'Italia ha recentemente battuto Felice Bertola ed è a caccia del terzo punto in classifica che gli consentirebbe la sicurezza per accedere alla poule finale. (p. p. c.)

Oggi le elezioni, pressoché scontata la conferma del presidente rossoblù

# Ciarlo resta, chi allenerà il Vado?

**Per la panchina si fanno [illegible] insistenza i nomi di Fontana (già all'Albenga) e Neuhoff della Taggese**

VADO L. — Oggi pomeriggio e domani i [illegible] del Vado [illegible] sono chiamati a votare la lista che la commissione elettorale ha messo a punto [illegible] notevoli sforzi, in oltre due mesi di lavoro, per assicurare continuità alla società. Tra poche ore, quindi, [illegible] ufficiale in casa rossoblù la composizione del direttivo che reggerà le sorti del sodalizio per il prossimo biennio

Con ogni probabilità, il nuovo consiglio ricalcherà a grandi linee quello che ha concluso il mandato quest'anno. Basta scorrere l'elenco dei nomi per accorgersene, visto che su 22 persone, ben 14 facevano già parte dell'organico. Si tratta di Giovanni Ciarlo (che al novanta per cento resterà presidente), Giuseppe Rosso, Angelo Morize, Giorgio Bartoli (anche per lui è certa la conferma a direttore sportivo), Sergio Marchese, Mario Magnano, Luigi Aiate, Giorgio Rubino, Ermanno Barison, Piero Motta, Franco Corchi, Franco Ambrosiani e Franco Poggio

Tra i nomi dei «nuovi» quelli del dottor Piero Bovero, ex presidente del Cairese, farmacista, del geometra Giuseppe Orsi, di Giorgio Brina, Giorgio Ambrosiani e Marco Prina. Completano il quadro Franco Lucchetta, Vincenzo Ciarlo e Dante Spinato.

Il presidente uscente (ma probabilmente anche confermato), Giovanni Ciarlo [illegible] menta: *«Anche se personalmente speravo in un avvicendamento alla presidenza, ritengo di poter considerare molto positivo il lavoro [illegible] commissione elettorale [illegible] ho fatto parte. La compagine societaria esce molto rafforzata da questo rinnovamento, e certamente andiamo [illegible] un futuro privo di problemi».*

Mentre la società sta dunque per [illegible] re il volto definitivo, i responsabili tecnici si stanno muovendo sul fronte del calciomercato. Il primo problema, è noto, è quello dell'allenatore, dopo che Paolo Tonelli si è accasato al Savona. Sul nome del futuro [illegible] circolano tante voci, e le più attendibili [illegible] quelle che riguardano Elvio Fontana (l'anno [illegible] all'Albenga) ed Enzo Neuhoff (Taggese). Ma potrebbe anche saltar fuori un [illegible] nuovissimo, visto che i dirigenti rossoblù lavorano in silenzio, proprio per il momento ancora delicato che attraversa la società

Comunque, il lungo itinerario per arrivare con una certa tranquillità alla prossima stagione sembra ormai alla fine. Il sodalizio, bene o male, presenta basi solide, e la scelta del tecnico dovrà combaciare con quella che è ormai la definitiva scelta [illegible] società per il futuro: il lancio dei giovani, con l'obiettivo di restare senza patemi in Interregionale.

Che significa in pratica un leggero ridimensionamento rispetto a quella che [illegible] già in archivio come l'era-Tonelli, un'epoca fatta di grosse soddisfazioni e di lunghe lotte al vertice dei dilettanti.

**Roberto Baglietto**

Iannelli ancora in skalena, va o resta? (Telefoto)

Da lunedì al «Sacro Cuore» ritorna il trofeo Priamar

# E' di scena a Savona il calcio in notturna

SAVONA — Parte lunedì, al [illegible] del Sacro Cuore, in corso Colombo, uno dei più attesi appuntamenti della provincia per il calcio estivo in notturna. Si tratta del classico torneo organizzato dalla Priamar, che quest'anno mette in palio il 1° Trofeo Mares, offerto dal Centro Calcio di Savona, in collaborazione con Radio Savona Sound

[illegible] le formazioni in via [illegible] torneo, suddivise in due gironi. Tra i premi alla squadra prima classificata andranno nove windsurf della Mares più il Trofeo; alla seconda, nove computers Commodore Vic 20; [illegible] nove autoradio Trevi; alla quarta, nove buoni acquisto Mares.

Inoltre, fanno parte del monte premi due quadri dell'artista Piccavo, che andranno al presidente della squadra prima classificata e all'allenatore della stessa formazione. Infine, nel corso della serata finale, sarà sorteggiata tra il pubblico presente una bicicletta della «Olmo» di [illegible] Ligure.

La fase eliminatoria del Trofeo Mares si concluderà giovedì [illegible] luglio, mentre le finali dovrebbero svolgersi attorno al 20 dello [illegible] mese. Le squadre partecipanti [illegible] Foto Cine Porta [illegible] Suisse, Pizzeria La Bussola, Savona Infissi, Studio tecnico Orenno, Tipografia Cori; Il Bottegone (e queste prime sei [illegible] anche le teste di serie), Arredo Tende, [illegible] cio Leginese, Toscano Marti, Cheli e Ranieri, Casa della Pasta e Immobiliare Abs.

Tra gli atleti iscritti, alcuni dei più bei nomi del calcio dilettanti [illegible] Picco, Pinelli, Bressan, Eretta e Sacco (Foto Porta Hotel Suisse), Grosso, Manitto, [illegible] e il maggiore dei fratelli [illegible] (Studio Orenno), Becco, Mario Bertone, Devi, Marazzi, Camici e Luciano Brondo (La Bussola), Bongiorno, Zerbini, Gallera e Pievino (Cori), Ellile, Fadda e i [illegible] Bagnasco (Savona Infissi), De Valle, Lucchesi, Maffei e Poggio (Il Bottegone)

Si parte, [illegible] detto, lunedì, con le gare Cori-Cheli e Ranieri (ore 20,30) e Orenno-Casa della Pasta (21,30). Martedì le eliminatorie proseguono con Foto Porta-Leginese e Savona Infissi-Toscano Marti. r. bg.

## Tre giovani dell'Albissola forse all'Asti

ALBISSOLA M. — Tre giovanissimi calciatori dell'Albissola andranno con ogni probabilità a rinforzare il settore giovanile dell'Asti, la cui prima squadra è stata promossa in C1

Il direttore sportivo Giuliano Rossi e l'accompagnatore Rino Roccabianca hanno infatti portato in Piemonte tre promettenti ragazzini del vivaio, Felicioli, Palumbo e Geronlia, che quasi certamente la società biancorossa si assicurerà. Si tratta di tre dei migliori giovani calciatori della provincia.

## Ades Albenga ha riscattato Di Napoli dal Torino

**ALBENGA — Il centrocampista Francesco Di Napoli, [illegible] anni, già in prestito dal Torino nello [illegible] campionato, è passato definitivamente in forza all'Albenga.**

**Ne ha dato l'annuncio ieri il presidente, Antonio Brazzone, di ritorno dal capoluogo piemontese, nel quale si era recato per definire gli accordi con i dirigenti granata. La decisione di acquistare il cartellino di Di Napoli (non è nota la somma spesa) è stata affrontata dopo il fallimento delle trattative con l'Andora per [illegible] Ottonello.**

**Di Napoli è un'altra tessera del mosaico in [illegible] di elaborazione.**

**Brazzone assicura di poter soddisfare al massimo le richieste dell'allenatore Ezio Caboni e conferma l'imminente conclusione [illegible] trattativa per un «bomber» di alta quotazione.** (g. m.)

Enzo Pio ha conquistato l'accesso alle finali del torneo di Millesimo

# Quando il calciatore si accorge di avere la vocazione del tennis

Il torneo di tennis di [illegible] simo va oggi e domani verso l'epilogo. Sui campi [illegible] circolo si [illegible] avvicendati un'ottantina di giocatori, in [illegible] parte della Val Bormida. Vediamo la situazione [illegible] vigilia delle finali in questa manifestazione a cui collabora *La Stampa-Cronache della Liguria*, e il cui ricavato andrà per intero a favore della Croce Rossa di Millesimo.

Nel singolare, il primo semifinalista è Enzo Pio, ex calciatore del Garessio e del Calizzano Bardineto, personaggio sportivo notissimo. Pio nei quarti [illegible] Pons di Saliceto per 6-3 4-6 7-6 (7-3 il punteggio del tie-break) dopo una battaglia di tre ore e mezzo

Gli accoppiamenti degli altri «quarti», che [illegible] chiusi [illegible] sera a tarda [illegible] mettevano di fronte De [illegible] del Tc Carcare e il cairese Francia, l'altro carcarese Mi[illegible] e il cengese Caracciolo, Mansone del Tc Mimose Savona e Borgna di Cengio.

Nel doppio giallo, gli accoppiamenti delle semifinali sono De Zorzi-De Cia contro De Bernardi-Paolazzo e Pona-Barlocco contro Arena-Amarante.

La prima semifinale è stata giocata ieri sera, mentre l'altra è in programma oggi [illegible] 17. Come consuetudine [illegible] «doppi gialli», le coppie verranno nuovamente sorteggiate prima della finale, che sarà giocata a Millesimo domani mattina. [illegible] sono invece in calendario le semifinali del singolare, la cui finale verrà giocata domani pomeriggio.

Intanto, si sono chiusi nei giorni scorsi diversi altri tornei. In evidenza soprattutto gli atleti del Tc Calabria Savona, con la quindicenne Alessandra Poli, che ha vinto a Genova la prestigiosa Coppa [illegible] Sinadco, battendo in finale per 6-4 6-2 la genovese [illegible] Cappellani.

Al Tc Cairo Gianfranco Burchio, anche lui del Tc Calabria Savona, ha colto la sua prima affermazione stagionale superando in finale, per 6-3 6-4, Sandro Esposito del Tc Finale nel tabellone dei classificati, dov'erano di scena 25 giocatori. Tra i non classificati si è imposto un altro tesserato del circolo diretto da Daniele Calabria, cioè Luca Paroldo, che in finale non ha avuto problemi nell'imporsi su De Zorzi del Torterolo e [illegible] Carcare per 6-1 6-0. 60 erano i tennisti impegnati [illegible] gli Nc.

Al Tc Torterolo e [illegible] Carcare, si è chiuso il [illegible] nazionale di C e Nc, che ha visto, nei classificati, la vittoria di Marino Moscino del Tc Calabria Savona su Sandro Marchetti del circolo organizzatore per 6-4 6-3. In semifinale Moscino aveva battuto il finalese Esposito, mentre Marchetti si era sbarazzato del compagno di [illegible] cietà Stefano Damiano

Intanto oggi al Tc [illegible] Azzurro di Savona va in chiusura il Master regionale maschile e femminile per la categoria C. [illegible] i migliori tennisti qualificati attraverso i campionati provinciali. Anche al Tc Ceriale si giocano, domani, le finali del [illegible] per serie [illegible] e non classificati.

r. bg.

## Inutile spareggio fra Dego e Pontelungo

**SAVONA — Domani alle 17 al Cai di Leghe Pontelungo e Dego giocano l'ultimo, inutile, incontro degli spareggi tra le seconde classificate dei gironi di Seconda categoria.**

**Ormai è la Primar ad essersi assicurata il posto in Prima, avendo battuto entrambe le rivali nelle scorse domeniche. Le due formazioni onoreranno comunque l'impegno, per l'aggiudicazione di un platonico secondo posto in questo mini-girone chiusosi col trionfo e la promozione della Primar del presidente Ghiliardo.**

(g. p. c.)

## Coppa Scarioni oggi a Imperia la fase finale

IMPERIA — Si disputa oggi a Imperia la fase finale della Coppa Scarioni, una delle più antiche e prestigiose gare di nuoto della penisola.

E' prevista la partecipazione di circa 120 bambini, [illegible] i 7 e i 8 anni (settore propaganda), provenienti da [illegible] la regione. Le manches saranno disputate in una [illegible] giornata, [illegible] inizio [illegible] 16 nella piscina di via Cascione.

Tra gli altri, sarà presente il giovane Frezzi, vincitore della finale nazionale dei [illegible] [illegible] gioventù.

(f. d.)

## Fioretto a Villa Ormond

**SANREMO — Scatta stamane [illegible] 8, a Villa Ormond, la 4ª edizione del Torneo internazionale [illegible] di fioretto, organizzato dall'As Accademia Sport Sanremo. La manifestazione è riservata agli «under [illegible]» e vedrà al via almeno 150 atleti che si daranno battaglia fino a domani suddivisi in otto categorie, quattro maschili e quattro femminili.**

**Il torneo, ideato e diretto da Umberto Ciliberto, avrà una partecipazione piuttosto qualificata. Tra gli stranieri arriveranno circoli [illegible] Svizzera (Lugano) e dalla Francia (Ajaccio e Saint-Tropez).**

**In campo italiano, se i [illegible] [illegible] favoriti sembrano quelli del romano Mecacci e del milanese Panerri, non mancheranno liguri in grado di ben figurare. Tra i possibili aspiranti al successo finale i fratelli De Benedetti di Savona, il chiavarese Luca Venezia, lo spezzino Alessandro Di Salvo, i genovesi Giovanni Biondi, Gabriele Epicarmo e Igor Secchi.**

b. m.

I premi alla pallamano bordigotta

# Per la «Ruffini» è festa grande

BORDIGHERA — La pallamano bordigotta ha festeggiato le sue «speranze». Nella palestra Conrieri, dirigenti [illegible] insegnanti hanno premiato [illegible] della scuola media «Ruffini» che avevano preso parte ai Giochi della Gioventù. Una scuola, la «Ruffini», che ha fatto davvero incetta di successi e piazzamenti sia in campo provinciale che regionale

L'applauso più grosso è andato alla squadra femminile che [illegible] vinto sia il titolo provinciale, che quello regionale. Ne facevano parte Sara Orioli, [illegible] Belcastro, Cristiana Albanese, Luciana e Giuliana Savona, Romina Pizzio, [illegible] brina Alborno, Simona Yetna, Stefania Zanni, Rosalba Biancheri, Elena Ciavatta, Simona Mio, Cristina Lentini e Viviana Pecoraro

Premiata anche la formazione femminile seconda in [illegible] po provinciale (Enrica Lovaglio, Gioia Paggiaro, Deborah Tabacchiera, Sonia Mossuca, Annarita Mileto, Ivana Intartaglia, Annarita Ghisolfi, Alessandra Biancheri, Giuseppina Castagna, Silvia Giunta, Monica Merlo e Cristina [illegible] quindi la squadra maschile seconda nella [illegible] provinciale (Alvaro e Maurizio Massacesi, Cesare Serratore, Marco Perilli, Massimo Martini, Mirko Martucci, Walter Scaringella, Enzo Cassini, Fabrizio Lo Baldo, Carmelo Taverna, Alessandro Fenzi, Fabio Roiella e Paolo Comai) e la formazione maschile che è giunta [illegible] nella stessa fase provinciale (Flavio Gorni, Sergio Bestagno, Enrico Cosentino, Alberto Basile, Johnny Caviglia, Marco Casaliccio, Carmelino Fer[illegible] Alessandro Sulliitano, Stefano Ghilino, Alberto Volpi, Fabrizio Roggeri, Luca Bassani, Elio Pasotto e Alain Oliviero).

Nella stessa occasione sono stati anche premiati gli allievi della «Ruffini» che [illegible] preso parte ai Giochi della Gioventù di corsa campestre. Hanno ricevuto riconoscimenti Gioia Paggiaro, Simona Mio, Stefania Zanni, Sabrina Dalle Nogare, Raffaella Rabozzi, Orietta Marcucci, Antonella Paolini, Angela Infantino, Luciana Savona, Muriel Mazzilli, Alessandro Luppino, Marco Polito, Marco Mazzilli, Gino Mariga, Gabriele Tosello, Angelo Zambonini, Flavio Gorni, Simone Redolfi, Maurizio Massacesi e [illegible] Mio. b. m.

Trofeo «Novaro» di cicloturismo

# Da tutta Italia sognando Moser

*IMPERIA — Si disputa domani a Imperia la quinta edizione della «Gran fondo [illegible] zionale Riviera dei Fiori - Memorial Tito Novaro». La prestigiosa gara cicloturistica è valida quale prova di campionato italiano, di Coppa Italia e campionato regionale. L'organizzazione della competizione, che ha assunto ormai una risonanza nazionale, è curata [illegible] sempre dal Gruppo Sportivo [illegible] Imperiese, una delle società più blasonate della Liguria*

*E' prevista la partecipazione di circa 500 concorrenti, delle migliori società regionali e di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia*

*Spiega [illegible] Marvaldi, presidente del [illegible] imperiese:* «Hanno già assicurato la loro adesione gli atleti abruzzesi [illegible] Lanciano, vincitori [illegible] passata edizione, i campioni d'Italia [illegible] Cedal Fiat e alcuni tra i più rappresentativi gruppi stranieri, [illegible] ad esempio, il [illegible] [illegible] Mentone. Considerato che la prova di quest'anno è valida anche come campionato regionale, [illegible] foltissima la presenza di cicloamatori liguri [illegible] previste oltre 200 iscrizioni di ciclisti della nostra regione. La rappresentanza imperiese sarà grandissima, si pensa che supererà le 120 unità»

*Il percorso [illegible] gara, che prenderà il via alle 8,30 dalla spianata Borgo Peri, è ricco di spunti interessanti. Lungo circa [illegible] chilometri, prevede tappe nell'entroterra e sulla costa. Marvaldi:* «Da Oneglia si raggiungerà Chiusanico, poi Gazzelli, per puntare al Poggio. Dopo [illegible] passato Sanremo, la carovana dovrà percorrere il vecchio tracciato delle corse in moto a Ospedaletti e, dunque, ritornare a Imperia, dove si affronterà l'impegnativa scalata del giro di [illegible] e quindi il ritorno a Oneglia»

f. d.

## Del Monte baby ad Albaro con il Camogli

SAVONA — La [illegible] [illegible] Savona scende [illegible] in vasca a Genova Albaro, alle 16,30, contro il Camogli Portofino, per la prima partita della seconda fase del Trofeo Bertarelli post-campionato.

Anche stavolta, come nelle eliminatorie dello scorso fine settimana, Mistrangelo punterà in gran parte sui giovani del vivaio. (m. bu.)

L'autoriduzione delle rette

# A Novara tregua per gli asili nido

**Accordo con i genitori - I bambini non saranno rifiutati, come si minacciava**

NOVARA — Il pericolo che una quarantina di bimbi fossero respinti, lunedì prossimo, dagli asili nido comunali è stato scongiurato. La decisione assunta dall'Amministrazione nei confronti di quei genitori che avevano applicato l'autoriduzione delle rette dopo gli aumenti deliberati nel marzo scorso, è rientrata l'altra sera dopo l'accordo raggiunto fra l'assessore Tagliamacco, i rappresentanti sindacali e quelli del coordinamento genitori.

Questi ultimi sono stati riconosciuti a tutti gli effetti come interlocutori dell'Amministrazione. Saranno quindi chiamati a discutere, insieme con le organizzazioni sindacali, i futuri aumenti delle rette di frequenza. L'accordo prevede anche che, in via sperimentale, dal prossimo 1° luglio fino al 31 dicembre tutti i bimbi che si assenteranno per malattia, certificata, per un periodo superiore ai 15 giorni, avranno diritto alla riduzione della retta nella misura del 50 per cento, così come avviene già per le scuole materne.

I genitori che avevano adottato l'autoriduzione potranno ottenere una forma di dilazione per la corresponsione degli arretrati. Le rette di giugno, in base alle nuove tariffe, dovranno essere saldate entro la fine del mese. Le parti si sono anche impegnate a discutere il trattamento per il periodo feriale diverso dal mese di agosto e l'ammissione alla scuola materna di quei bimbi che compiono i 3 anni dopo il 31 dicembre.

Questi, fino ad oggi non venivano poi, di regola, accettati alle scuole materne comunali né potevano più frequentare i nidi con comprensibili disagi per le famiglie.

L'assessore Pierangelo Tagliamacco si è dichiarato soddisfatto per il raggiungimento dell'accordo che eviterà il crearsi di situazioni di tensione. Allo stesso tempo non nasconde però le preoccupazioni per la futura gestione dei nove asili nido comunali in relazione alla diminuzione delle presenze ed il conseguente mancato introito delle rette.

I posti disponibili sono complessivamente 410 ma non risultano tutti occupati. Il servizio completo comporta una spesa complessiva di poco superiore ai tre miliardi. Di questa somma il Comune prevede di recuperare 359 milioni con le rette e 435 milioni dal contributo regionale come dire che lascia a carico del Comune un passivo di 2,2 miliardi.

In base alle previsioni di iscrizioni per l'anno prossimo, risultano ancora liberi una cinquantina di posti. Anche questo significa un mancato introito per le casse comunali.

**Renato Ambiel**

## Stasera Novara a passo di bersagliere

NOVARA — 21 gennaio 1973-23 giugno 1984: due date storiche per lo stadio comunale novarese di viale Kennedy. La prima riguardava la cerimonia d'inaugurazione, ospiti i bianconeri della Juventus, la seconda quella odierna, è riservata all'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione. Ci sono voluti otto anni per dotare lo stadio delle necessarie 108 lampade poste sui quattro tralicci e delle altre 30 sotto la tribuna che consentiranno le riprese a colori. Inutile parlare di cifre: quello che prima costava 50 è diventato 500 e quando si parla di milioni gli zeri contano.

Sarà la città ad inaugurare il nuovo impianto con il grosso richiamo della «Festa dei Bersaglieri» di stasera che sicuramente farà scattare il tutto esaurito.

A Novara si è concluso il processo a quarantotto imputati

# Sono stati tutti condannati per il traffico di cherosene

**La pena complessiva è di 52 anni - Davanti ai giudici autisti, rivenditori, l'ex direttore della Liquigas, un contabile e un'impiegata - Un giro di certificati falsi**

NOVARA — Si è concluso con una condanna complessiva a 52 anni e 5 mesi il maxiprocesso a carico di 48 imputati accusati di aver concorso tutti, all'emissione di una lunga serie di certificati di provenienza (i famosi «H-ter» cioè la documentazione che accompagna il trasporto dei prodotti petroliferi) risultati irregolari o falsi. Essi venivano compilati al centro operativo della «Liquigas» di Novara dal direttore di allora, Ezio Legore, (condannato a 2 anni) dal contabile Attilio Di Battista (1 anno e mezzo) e dall'impiegata Viola Guzmano (1 anno e 1 mese) sulla base delle indicazioni fornite loro dai diversi rivenditori delle province di Novara e Vercelli.

Siamo alla fine degli Anni Sessanta, in piena crisi petrolifera. I rivenditori dei paesi disponevano di autorizzazioni per tenere in deposito quantità limitate di prodotti petroliferi. In conseguenza della crisi, quando si riusciva a reperire un po' di prodotto, le richieste erano molte. Ecco allora che, per aggirare l'ostacolo del deposito, i rivenditori ricorrevano agli ordini ed ai trasporti collettivi fornendo alla «Liquigas» i nominativi dei destinatari della merce.

Alcuni di questi risultavano però deceduti, inesistenti o non avevano richiesto né ricevuto poi il cherosene, così come ha avuto modo di accertare la guardia di Finanza.

Questa procedura ha finito però col mettere nei guai i funzionari che compilavano materialmente i certificati, 12 autisti che effettuavano i trasporti dalla «Liquigas» ai rivenditori ed avrebbero invece dovuto consegnare i prodotti ai singoli destinatari ed i rivenditori stessi che avevano fornito i dati risultati poi fasulli.

Gli autisti sono stati condannati a pene variabili da un anno ad un anno e mezzo in relazione al numero dei trasporti ed ai quantitativi. Sono: Stefanino Borotti, Antonio Pozzoli, Giancarlo Michelini, Aldo Mantegazza, Alfiero Donati, Benito Pasqualini, Giovanni Varisco, Giorgio Castaldo, Sergio Lacovich tutti di Novara; Domenico Barazzetti di Vespolate, Giovanni Cella di Romentino e Natalino Mangiavillano di Torre Boldone (BG).

Alle stesse pene, diversificate, sono stati condannati anche 33 rivenditori delle province di Novara e Vercelli. Sono: Giovanni Belloni di Varallo Pombia; Ernesto Mora di Cureggio; Giovanni Camandona di S.Giacomo Vercellese; Antonio Agazzoni di Momo; Ermide Donetti di Olcenengo (Vc); Diego Gozzi di Arborio (Vc); Irene Malpangotto di Lenta (Vc); Adele Biffi di Orta; Mario Nidasio di Barengo; Antonio Fiorina di Lesa; Franco Bossazzi di Biandrate; Elsa Paracchini di Marano Ticino; Pietro Torchio di S.Nazzaro Sesia; Giovanni Busti di Vespolate; Alessio Gualea di Alzo; Esperino Ricca di Casalvolone; Emilio Mazzola di Suno; Petronilla Viola di Gozzano; Giuseppe Rietti di Fobello (Vc); Valdo Signorelli di Quarona (Vc); Cesare Ilina di Tronzano Vercellese, Mario Caroli di Oleggio; Fermo Velatta di Prato Sesia; Pietro Marino di Casalbeltrame; Cecilia Gregori di Gargallo; Antonio Urani di Sillavengo, Antonio Viscutin di Momo; Giuseppe Martelli di Castellazzo; Ermanno Tonelli di Casalino; Franco Bertolasso di S.Germano Vercellese; Cesare Franzosi di Veruno; Angelo Tapella di Turbigo (Mi) e Lucia Barberis di Biandrate.

A tutti i 48 condannati sono stati concessi i benefici della sospensione condizionale della pena e della non menzione. Si tratta però di una condanna destinata a non avere effetti pratici perché il reato si prescriverà nel novembre dell'anno prossimo. Con questa prospettiva tutti hanno presentato appello.

r. a.

Novara, si è conclusa la vicenda di Ettore Mazzeo

# Dopo 5 anni di «guerra» il colonnello è iscritto nell'albo degli ingegneri

Ettore Mazzeo

NOVARA — Dopo cinque anni di botta e risposta, chilometri di carta bollata, due procedimenti in Pretura, denunce a raffica, il colonnello a riposo Ettore Mazzeo ha ottenuto l'iscrizione all'albo degli ingegneri della provincia di Novara. Il suo è un successo lungamente sofferto: il sospirato «sì» è infatti arrivato alla settima istanza. Le precedenti sei domande del «colonnello-ingegnere» erano infatti state tutte respinte dall'«ordine» professionale.

E' stato, non c'è dubbio, un vero e proprio «braccio di ferro» iniziato nel giugno del 1979 all'epoca della prima domanda di iscrizione all'Albo da parte di Ettore Mazzeo. La risposta (a tamburo battente) fu un secco «no» e il colonello a riposo passò subito al contrattacco denunciando il consiglio dell'ordine degli ingegneri.

La seconda domanda di iscrizione porta la data del gennaio '81. La risposta negativa arriva nell'aprile dello stesso anno. Mazzeo non si arrende e continua a presentare le sue domande che, però, non hanno sorte migliore delle prime. Terza e quarta istanza vengono infatti respinte.

Nel novembre del 1983 la denuncia di Mazzeo provoca il primo procedimento in Pretura. L'ordine degli ingegneri viene riconosciuto colpevole di «abuso di potere», ma questo non ammorbidisce la posizione dei suoi componenti i quali subito dopo respingono la quinta e la sesta domanda di iscrizione presentate da Ettore Mazzeo.

Si va di nuovo di fronte al Pretore nel marzo di quest'anno ed è un altro episodio a favore del colonnello a riposo. L'ordine degli ingegneri di Novara con il suo presidente Antonio Vitti in testa è nuovamente condannato per abuso di potere dal pretore Roggero.

E' questa la goccia che probabilmente fa traboccare il vaso in favore del colonnello a riposo. La sua settima domanda, dopo la presa di posizione della Pretura non può più essere respinta e, probabilmente a denti stretti, l'ordine novarese degli ingegneri concede l'iscrizione, sia pure «con riserva» in attesa dell'evoluzione degli eventi.

Adesso Ettore Mazzeo comincia a fare i conti dei danni subiti in questi cinque anni durante i quali sostiene che gli è stato impedito l'esercizio della professione. «Ci sarà *ancora un procedimento civile per quantificare il danno da me subito*», afferma il colonnello-ingegnere che comunque ritiene di essere creditore di un centinaio di milioni dai suoi acerrimi «nemici» dell'ordine.

**Marcello Sanzo**

## Vigevano invasa dagli alpini

VIGEVANO — La città si prepara alla festosa invasione degli alpini: si calcola che oltre mille «penne nere» confluiranno tra oggi e domani in Lomellina per il ventesimo anniversario della fondazione della sezione «Mario Vidari». Già nella serata di ieri un reparto di Bolzano ha allestito in piazza Ducale una mostra itinerante sulla storia del corpo: oggi alle 18 verrà deposta una corona di fiori al monumento ai caduti in piazza Vittorio Veneto e alle 21 il teatro Odeon ospiterà un concerto con un coro alpino. Il clou dei festeggiamenti è in programma domani: «veci» e «bocia» si raduneranno alle 9 in piazza, formeranno un corteo e sfileranno per le vie del centro sino in corso Genova dove — nel «giardino degli alpini» — verrà scoperto un cippo dedicato alle «penne mozze» e vi sarà l'orazione ufficiale del vice presidente nazionale Giuseppe Prisco. A chiusura delle manifestazioni, nel pomeriggio, ancora un «carosello».

Assalito di notte con un coltello, in stato di fermo il nipote

# Ottantenne ucciso per rapina nella sua abitazione di Varzo

VARZO — Agghiacciante omicidio a Varzo, un piccolo centro in prossimità del confine svizzero. Un pensionato di ottanta anni, Beniamino Biselli, ex scalpellino, è stato trovato morto ieri mattina nella sua abitazione, una villetta di recente costruzione in via Gallarossa 4. Aveva un taglio alla gola, abbastanza profondo.

Il cadavere era riverso sul letto, in posizione rovesciata, con i piedi verso la spalliera. La testa reclinata, circondata da una pozza di sangue. Con ogni probabilità, il pensionato è stato ferito alla gola con un coltello che gli avrebbe reciso la carotide. Potrebbe essere morto per dissanguamento.

Beniamino Biselli

Il vicepretore di Domodossola, avvocato Giuseppe Brocca, accorso subito sul posto ha comunque ordinato l'autopsia per accertare le reali cause del decesso. La perizia sarà eseguita stamattina alla camera mortuaria di Varzo.

I carabinieri hanno fermato un nipote della vittima, un ragazzo di vent'anni, tossicodipendente.

L'omicidio sarebbe dunque un nuovo dramma della droga.

Secondo una prima ricostruzione, che non trova però ancora conferme ufficiali, il giovane sarebbe penetrato in casa dello zio in piena notte per rubare, rovistando nei cassetti e negli armadi avrebbe fatto rumore, svegliando il pensionato.

Forse la vittima si è messa ad urlare per richiamare l'attenzione dei vicini. Il giovane gli si sarebbe avventato contro con un coltello per ridurlo al silenzio.

E' nata una colluttazione, e, lo testimonierebbero il letto disfatto e la posizione innaturale del cadavere, durante la quale il pensionato è rimasto ferito alla gola. Il giovane, spaventatissimo, si sarebbe poi dato alla fuga.

L'omicidio è stato scoperto solo ieri mattina. Una nipote di Beniamino Biselli, che era rimasto vedovo circa un anno fa e viveva da solo, è passata accanto alla villetta di via Gallarossa e ha notato una finestra con il vetro rotto. Ha avvertito i carabinieri di Varzo che si sono precipitati nella villetta.

I carabinieri hanno trovato la casa completamente a soqquadro e il cadavere nella stanza da letto. Hanno raccolto qualche testimonianza e hanno puntato subito sul nipote della vittima che è stato prelevato nella sua abitazione. Il giovane era ancora tremante. E' stato trasferito a Verbania, a disposizione della magistratura.

Il giovane sarà interrogato dal procuratore della Repubblica, cui spetta la decisione sulla convalida dell'arresto.

**Adriano Velli**

Aveva assaltato un chiosco di tabacchi a Mendrisio

# Un agente di custodia di Verbania condannato (rapina) con il cognato

VERBANIA — Processo a Verbania per i cognati Alessio Contrino, 21 anni, nato in provincia di Agrigento, residente a Lipono (Como) in servizio come agente di custodia nelle carceri giudiziarie di Verbania e Calogero Peretti 37 anni, anche lui nativo di Agrigento residente a Como in via Di Vittorio 11, operaio frontaliere a Stabio. Erano accusati di aver rapinato il 27 marzo scorso a Mendrisio, nel Canton Ticino, il commerciante Giuseppe Ripepi titolare di un chiosco di tabacchi e alimentari dove veniva anche praticato il cambio di valuta.

Minacciato dal Contrino con una pistola (risultata poi l'arma di ordinanza in sua dotazione) il Ripepi veniva immobilizzato e derubato di una somma in franchi svizzeri pari ad 11 milioni 500 mila lire. Riusciva però ad annotare il numero di targa dell'autovettura ed a fornire alla polizia elementi sufficienti all'identificazion e all'arresto nel giro di 5 giorni di entrambi i rapinatori.

Calogero Peretti

In udienza il Contrino (il cui legale aveva in precedenza risarcito il Ripepi del danno patito), ha reso ampia confessione confermando quanto già dichiarato in fase istruttoria ed aggiungendo di aver compiuto il colpo su sollecitazione del cognato che per altro già in passato ha subito processi e condanne per furti, concorsi in rapine, detenzione e porto d'armi.

Il Peretti invece ha respinto ogni addebito negando ogni cosa. Persino d'essere entrato in precedenza alcune volte nel chiosco del Ripepi (che lo ha riconosciuto) per cambiare lo stipendio ricevuto in franchi in lire italiane. I giudici gli hanno inflitto 5 anni di reclusione, un milione e 600 mila lire di multa e la sospensione per 5 anni di interdizione dai pubblici uffici. Applicate invece al Contrino alcune attenuanti; la condanna è stata per lui contenuta in 3 anni e mezzo di carcere e 1 milione 100 mila lire di multa.

a. c.



**PRETURA DI DOMODOSSOLA**

N. 2072/83 RG

Il Pretore di Domodossola in data 12-6-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

**CONTRO**

PICCINI Guglielmo, nato il 24-11-1947 a Domodossola, ivi res. via Vittorio Veneto n. 45

**IMPUTATO**

a) del reato p. ep. dall'art. 116 n. 2 RD 21-12-33 n. 1736 per aver emesso nr. 3 assegni bancari per un importo totale di L. 12.076.000 disponendo altrimenti dei fondi prima della scadenza dei termini di presentazione. In Varzo il 15-XI-1983 e il 10-1-1984.

b) del reato p. ep. dagli artt. 81 C.P., 116 n. 2 RD 21-12-33 nr. 1736 per aver emesso numero 33 assegni della Cassa di Risparmio di Torino per un importo totale di L. 130.134.893, senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente. Dovendosi il fatto considerare grave per l'entità della somma emessa a vuoto e il numero degli assegni.

**OMISSIS**

Condanna il suddetto alla pena di gg. 16 di reclusione e L. 100.000 sostituiti ex art. 53 L. 689/81 in L. 500.000 di sanzione pecuniaria.

Ai sensi dell'art. 130 L. 689/81 ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sulla Stampa di Torino. Fa divieto di emettere assegni per la durata di anni uno.

Il Pretore f.to dr. Dario Gulot.
E' estratto conforme ad uso pubblicazione.

Domodossola, il 15 giugno 1984.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
rag. Aldo Fostinoli

Stasera al Derby

# Partirà da Prato una lady europea

PRATO SESIA — Stasera la bassa Valsesia ospiterà la passerella novarese della raffinatezza e dell'eleganza. Al «Derby Club» di Prato Sesia si svolgerà una delle tappe della selezione regionale del concorso Lady Italia-Europa-Universo. Nell'anfiteatro chiuso dal Rosa sarà eletta la candidata novarese alla quale spetterà di rappresentare la provincia nella finale interregionale in programma il 15 luglio a Oggiono, in provincia di Como.

Spiega Silvano Silvani, coordinatore e presentatore della manifestazione: «A Prato Sesia saranno giudicate una decina di partecipanti provenienti da tutte le zone del Novarese. Si tratterà di scegliere tra l'eleganza, la femminilità delle concorrenti».

Una giuria, formata da rappresentanti dello spettacolo, giornalisti ed esperti di moda, valuterà le candidate, per le quali non è fissato alcun limite di età.

Oltre a Lady provincia di Novara [illegible] nominate le due damigelle.

E. p.v.

Una originale operetta va in scena a Gravellona Lomellina

# Inferno Duemila: il paese recita attorno al Diavolo made in risaia

Sul palcoscenico c'è anche Dante Alighieri, un funzionario di banca - Regia, coreografia e scenografie sono nate in casa - Stasera lo spettacolo a favore del Centro tumori

DAL NOSTRO INVIATO

GRAVELLONA LOMELLINA — Il diavolo prende moglie tra le risaie in una sera di inizio estate. E Dante Alighieri, sceso all'Inferno per rivisitare la «Divina Commedia», è costretto ad aggiornare il poema. Dante, al secolo Nando Carnevale, funzionario di banca, si adegua alle situazioni: brinda perciò con Lucifero, improvvisa un baccanale al quale partecipano Cerbero, Caronte e un codazzo di dannati.

[illegible] a Gravellona Lomellina, duemila anime che sprigionano serenità, [illegible] un gruppo di appassionati di teatro. Al «San Faustino», locale inserito nel complesso della Polisportiva, va in scena «Inferno 2000», un'operetta brillante che ha coinvolto tutto il paese.

Proposta una prima volta nel 1949, è stata riveduta 35 anni dopo; alcuni degli interpreti sono stati ripescati, forse un poco più maturi ma certamente più esperti. Come Dante Alighieri, che per mesi ha alternato la banca alle prove, il regista Mario Sempio non ha avuto dubbi: il Carnevale si è calato a pennello nelle vesti del poeta, aggiungendovi un pizzico di caratteristica somatica.

Gravellona Lomellina. Il Diavolo e Dante Alighieri (Foto Meroni)

La parte del diavolo è stata affidata a Ezio Stangalino, vigile in terra, e forse per questo indicato a dirigere con inflessibilità anche i traffici dell'Inferno.

Nata ovviamente in economia, ma con grande dispendio di energie, l'operetta si avvale della collaborazione di un gruppo molto affiatato. Dal presidente della Polisportiva, Donato Melito, cui si deve la scenografia (due enormi sfondi raffiguranti l'Ade e la sala del trono) all'aiuto regista Giacomo Novaria; al tecnico luci Giacomo Vescovo, agli addetti audio (Carlo e Faustino Travaglini). La coreografia, ravvivata da uno stuolo di diavoletti, è di Ivana Omodeo Salè, Gianna Ferri, Maria Antonietta Magnaghi.

In questa esaltazione satirica del Maligno (il parroco del paese, molto divertito, è in prima fila) il maestro Giulio Travaglino, un non vedente con la musica nel cuore, accompagna gli interpeti al pianoforte. Le parole sono adattate su brani popolari e orecchiabili di 30-40 anni fa ma alcuni pezzi sono anche attuali.

Sulla scena dell'Inferno finiscono in tanti: Giannio Malnino è Battista, un moderno maggiordomo con papillon che guida Dante; Giandomenico De Sanctis il maestro di cerimonie. Achille Palladini è nei panni di Cerbero e Rino Travaglino in quelli di Caronte; Angelo Barbè fa il signor Tranquillini. E tra le fiamme è condannato «Faniator» (Marco Sianzi) un medico con la mania delle diete dimagranti. Sfilano un giornalaio (Sergio Belotti), un fattorino (Emilio Pazzi), e due anime dannate: Elisa Chittoglio, Stefano Cavallazzi.

L'operetta andrà in scena questa sera alle 21. Il ricavato della serata sarà devoluto al Centro Tumori di Milano.

Gianfranco Quaglia

# ALLE TV PRIVATE

**ANTENNA 3**
20,20 Dire, fare, baciare. Varietà con i Gatti di Vicolo dei Miracoli
0,45 Telefilm L'incredibile Hulk

**RETE A**
20,25 Film La liceale si [illegible] con l'amica di papà di M. Girolami con M. Meli — [illegible] maturo porta al mare l'amante travestita da suora (1980)
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock

**TELENOVA**
20,20 Film Cause di divorzio di M. Fondato con L. Toffolo — Coppia in crisi decide di divorziare ma scarseggiano i mezzi economici (1971)
22,10 Sport: Catch
23,10 Telefilm Ultimo indizio
24 — Film La iena di R. Wise con B. Karloff — Medico compie esperimenti su cadaveri dissotterrati (1945)

**RETE 4**
20,25 Telefilm A team
21,30 Stupidissimo, antologia di film comici
23 — Film Candidato all'obitorio di J. Lee Thompson con C. Bronson — Giornalista di cronaca si dibatte tra ricatti e omicidi (1976)
1 — Sport: Calcio spettacolo

**TELECITY**
20,20 Telenovela Cara Cara
21,20 Telefilm Mannix
22,30 Sport: Catch
23,30 Film Il presidente del Borgorosso football club di L. F. D'Amico con A. Sordi — Giovane industriale eredita scalcinata squadra (1970)

**G.R.P.**
20,20 Dire, fare, baciare. Varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli
1 — Film Il caldo e il nudo di G. Maria con B. Askoll — Gelosie, vendette e ripicche all'interno del gruppo dei «Cascadeurs» (1973)

# Spettacoli

**NOVARA**
EXTRA: La chiave di Jennifer.
COCCIA: E la nave va.
ELDORADO: Due vite in gioco.
FARAGGIANA: America blue jeans.
VITTORIA: Tornado.
ARALDO: 007 mai dire mai.

**ARONA**
LUX: Gorky Park.
MODERNO: Malombra.

**BORGOMANERO**
MODERNO: Son contento.
NUOVO: Coraggio fatti ammazzare.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: I miei problemi con le donne.
CINEUNO: L'ascensore.

**CAMERI**
ORATORIO: Spettacolo dialettale: Gelindo.

**GHEMME**
ITALIA: Professione giustiziere.

**OMEGNA**
SOCIALE: Coraggio fatti ammazzare.

**TRECATE**
VITTORIA: Star 80.

**VERBANIA**
APOLLO: Margot la pupa della villa accanto.
ARISTON: ferie.
VIP: ferie.
SOCIALE (Pallanza): Estate assassina.
SOCIALE (Intra): Il grande freddo.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Fuori i vecchi i giovani ballano.
ASTORIA: Staying Alive.
CAGNONI: Un'estate pazzesca.
MARCONI: I predatori dell'Arca perduta.

«Coppa Cers» contro gli spagnoli, mentre la società festeggia 60 anni

# Hockey: questa sera gli azzurri cercano l'ingresso alla finale

NOVARA — Mentre si accenderanno per la prima volta i potenti riflettori dello stadio comunale, che catalizzeranno la folla delle grandi occasioni per la «Festa dei Bersaglieri», a cento metri di distanza, al Palazzetto dello Sport, altre luci [illegible] il primo successo degli hockeisti novaresi: quello di accedere alla finalissima di «Coppa Cers» quasi certamente contro gli spagnoli del Voltreg's che sfrutteranno in casa la sconfitta di misura (10-8) subita sabato scorso in Portogallo.

Le «Fanfare» dei bersaglieri suoneranno quindi, anche per gli azzurri che si apprestano a concludere una stagione di rilancio che, giustamente sfruttata, potrà dare in futuro i frutti sperati. La partita non sarà delle più agevoli in quanto gli avversari del Darmstadt imprimeranno alla gara il loro micidiale temperamento nella speranza di riprendersi quello che hanno perduto in casa. I tre nazionali presenti nella formazione tedesca (Hans Jurgen, Heiner e Dieter) si impegneranno anche per essere inclusi nel gruppo che ritornerà a settembre sulla stessa pista per i «mondiali» e quindi lo spettacolo sarà assicurato.

L'allenatore Mino Battistella è stato chiaro con i suoi giocatori: *«Non dobbiamo correre rischi e cercare subito il risultato per evitare di essere costretti ad inseguire. La lezione degli ultimi minuti di sabato scorso ci deve insegnare qualcosa. Contro questo tipo di avversario bisognerà far girare la pallina ed evitare gli scontri. Siamo in grado di farlo nel migliore dei modi come abbiamo ultimamente dimostrato»*.

L'ingresso alla finalissima di una competizione internazionale come la «Coppa Cers» viene proprio a cadere alla vigilia della grande «festa dell'hockey novarese» per i 60 anni di vita della società, manifestazione che si svolgerà domenica 24 giugno con un «raduno» di tutti gli ex giocatori e poi con l'inaugurazione (ore 21), della rinnovata pista ed attrezzature del campo scoperto di viale Buonarroti.

Ci saranno i protagonisti dei 20 scudetti tricolori conquistati (prima società in Italia a potersi fregiare delle due «stelle» d'oro), il primo nel 1930 e l'ultimo nel 1977 che hanno contraddistinto quelle che sono state definite le «tre epoche dell'hockey novarese». La prima dal 1930 al 1936 con il portiere Grassi capofila; la seconda dal 1946 al 1959 con Panagini e l'ultima, dal 1969 al 1977, che può essere definita rivoluzionaria, per l'arrivo degli «stranieri» capeggiati da Robert Olthoff.

Liliano Laurenzi

Questa sera alle 19 scatta l'importante competizione

# Franco Uzzeni è tra i favoriti al ventesimo rally dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Scatta questa sera il «20° Giro delle Valli Ossolane», il rally nazionale di prima serie a coefficiente 3, organizzato dall'Automobile Club di Domodossola: la partenza verrà data alle 19 dal piazzale «Autodomus», via Cimitero 1.

La manifestazione automobilistica, la più importante dell'alto Novarese, è stata sponsorizzata dalla Cariplo, dalla Concessionaria ossolana Fiat, da Telereporter con il patrocinio de «La Stampa».

Allo «start» [illegible] equipaggi delle più famose scuderie piemontesi, liguri, valdostane: fra i favoriti ci sarà ancora Franco Uzzeni, che ha già vinto tre volte questa gara. Il pilota novarese della «Fly Team» partirà in «pole position» con la vettura N° 1, una Porsche 3.3 Turbo preparata da Orlando, sulla quale sarà affiancato dal navigatore Paolo Conti.

A contrastare il dominio ed il nuovo successo del mattatore di Soriso ci saranno le due Lancia Rally 037 di Angelo Azzolari/Tanino Orlando (Novara Corse) e di Massimo Cerutti/Riccardo Perazzi (Chieri Corse), la seconda Porsche Turbo di Enzo Barbarigo/Rolando Maulini (Tre Laghi) e altri «big» della specialità. Non si esclude però una affermazione a sorpresa.

All'ultimo momento gli organizzatori hanno dovuto rinunciare alle due prove speciali di Loreglia in Valstrona, la cui strada provinciale danneggiata da una frana, nonostante il primo ripristino, non consente ancora la totale sicurezza di transito.

Le due eliminazioni non intaccano comunque il livello tecnico ed agonistico del Rally, che può sempre contare sulle rimanenti dieci prove cronometrate, il cui sviluppo sfiora i cento chilometri, su un itinerario complessivo di oltre 350 km.

La competizione, che assegnerà il Trofeo «Autodomus» e la Coppa «Ossolcar», sarà valida per il 1° Challenge Rallies 84 e per la Coppa Italia della Prima Zona. Fra i motivi di interesse che si aggiungono alla manifestazione, la disputa del «1° Trofeo Michele Cane», messo in palio in memoria dello scomparso pilota cusiano.

p. ben.

A un anno dalle sue dimissioni è stato rieletto presidente del club biancazzurro

# Gildo Pozzi torna al Mezzomerico

DAL NOSTRO INVIATO

**MEZZOMERICO — Colpo di scena nel mondo dei dilettanti: Gildo Pozzi, l'imprenditore commerciale di Busto Arsizio che in pochi anni aveva portato il Mezzomerico dall'anonimato della Seconda Categoria al palcoscenico dell'Eccellenza, a sorpresa è tornato a dirigere la società biancazzurra.**

Del ritorno alla presidenza del Mezzo del popolare Gildo, uno dei personaggi più vulcanici del calcio provinciale, se ne era parlato nelle scorse settimane, pochi giorni dopo la conclusione della splendida avventura dei novaresi nell'Interregionale.

Contattato dai dirigenti biancazzurri Pozzi ha accettato con entusiasmo il suo ritorno nel clan vignaiolo, dopo dodici mesi di assenza. Spiega il patron del Mezzo: «Nei giorni scorsi ho ricevuto tante e tali attestazioni di stima che non ho potuto dire di no. Al Mezzomerico sono sempre stato vicino, anche l'anno scorso quando ricoprivo la carica di presidente onorario. Il mio rientro può quindi considerarsi naturale».

E' stata un'esperienza positiva quella del Mezzo in Eccellenza. La società che sino a due stagioni or sono ruotava attorno a poche persone, salendo al torneo Interregionale si è data una adeguata struttura organizzativa.

Aggiunge Gildo Pozzi: «Abbiamo creato un valido gruppo di persone e nonostante che Mezzomerico conti solo su 800 abitanti, il consiglio è formato da trenta dirigenti. I miei più stretti collaboratori saranno il presidente uscente Liliano Borsotti, i vice Benigno Leonardi e Gian Vittorio Leonardi, il direttore sportivo Gianfranco Buschini, il segretario Roberto Mattacchini».

Evitata sul nascere una possibile crisi dirigenziale, il Mezzomerico guarda al futuro con serenità.

Compiuto il primo passo della stagione '84-'85, il Mezzomerico getta ora le basi per l'immediato futuro. La prossima mossa riguarderà la scelta dell'allenatore, considerato che Pierino Podestà non verrà riconfermato. La rosa dei papabili sembra ristretta ai nomi di Italo Poletti e Pierluigi Morea, mister dalla indubbia esperienza.

Roberto Eynard

## Replica di pci e psi all'attacco liberale

# Maggioranza stabile anche dopo le europee

### Trasferendo i voti in Comune alla sinistra andrebbero 21 seggi

VERCELLI — Il considerevole calo dei psi in città, nelle ultime europee, rispetto al risultato elettorale del 1980 (-3,9 per cento) potrebbe mettere in forse la maggioranza di sinistra in Comune? E' quanto si chiedono gli elettori, ed una prima risposta è venuta dalle dichiarazioni rilasciate al nostro giornale dal capogruppo del pli, Carlo Ranghino, che ha commentato: «*Alla luce dei risultati delle europee, la coalizione di sinistra ha perso la maggioranza. Questo significa che, se l'umore degli elettori non muta, fra un anno, quando si voterà per il rinnovo del consiglio comunale, la maggioranza potrà anche cambiare*».

La replica del pci e del psi non s'è fatta attendere. Sia Tommaso Diglio, capogruppo comunista, sia Marco Barberis, assessore e rappresentante del direttivo socialista, sbandierano i dati «d'hont» (quelli per il calcolo dei seggi) e ribattono: «*La maggioranza di sinistra è tutt'altro che compromessa*».

Diglio fa notare che, secondo il sistema d'hont, il pci manterrebbe invariato il numero dei suoi seggi (16), pur essendo avanzato di quasi due punti in percentuale, mentre il psi ne perderebbe solo uno, passando da 6 a 5. Commenta il capogruppo del pci: «*La maggioranza attuale si conserva e recupera rispetto ai transfughi, lasciando alle parole e speranze velleitarie degli altri l'ipotesi di mutamenti*».

Secondo la tabella diffusa dal pci, la democrazia cristiana perderebbe 3 seggi rispetto all'80, passando da 14 consiglieri a 11, sempre che, naturalmente, il voto delle europee si trasferisse, pari pari, nelle amministrative del 1985. Il partito radicale acquisterebbe un seggio, il msi passerebbe da 1 a 2 consiglieri e raddoppierebbe (da 2 a 4) anche la coalizione pli-pri, mentre i socialdemocratici resterebbero a quota uno. Sarebbero comunque possibili anche le maggioranze pentapartitiche che avrebbero a disposizione 21 seggi.

Questi calcoli sono comunque pur sempre teorici, anche perché nella competizione europea trovano spazio schieramenti che, di norma, non si candidano alle amministrative vercellesi: lo stesso partito radicale, oltre all'unione valdostana e ai movimenti federalisti.

E' un tasto sul quale batte Marco Barberis per spiegare, in parte, il calo del psi. Osserva: «*Il partito socialista ha una capacità di aggregazione di queste forze che alle consultazioni comunali non sono presenti*».

Sul problema interviene anche la dc. Il vice segretario provinciale, Lucia Pigino, osserva: «*Il problema non è numerico ma di accordi politici. Se è vero che gli ultimi dati potrebbero riconfermare la maggioranza di sinistra, è altrettanto vero che è possibile anche l'accordo pentapartitico. Quindi le segreterie provinciali dei cinque partiti potrebbero arrivare all'accordo governativo che trasferisca a Vercelli la situazione governativa nazionale*».

**Enrico De Maria**

## A Trino s'inasprisce la campagna elettorale alla vigilia delle comunali

# *Querela di sindaco e assessori per l'ultima accusa alla giunta*

### Il primo cittadino: «E' una speculazione contro il pci. Perché il psi non è citato nell'esposto?»

VERCELLI — *La risposta del sindaco di Trino e dei sei assessori della giunta non si è fatta attendere. Hanno presentato alla procura della Repubblica una querela contro l'autore dell'esposto che li accusava di abuso di atti d'ufficio. Una seconda denuncia è stata presentata contro gli autori della violazione del segreto d'ufficio e istruttorio.*

*Il caso dei presunti illeciti amministrativi (pagamenti troppo «solleciti» e «gonfiati» a un gruppo di professionisti incaricati di progettare piani urbanistici) si inasprisce con l'avvicinarsi delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Com'è noto, domani e lunedì mattina si vota, a Trino la campagna elettorale ha assunto toni particolarmente vivaci.*

*Il partito comunista trinese (sindaco e giunta sono tutti del pci) ha diffuso un manifesto che afferma:* «L'obiettivo di queste calunnie è di insinuare il sospetto che gli amministratori comunisti sono perseguibili per legge. Con l'imbarbarimento del clima politico sperano che cresca sempre più uno stato di confusione nel giudizio dei cittadini che faccia dimenticare i tanti meriti di questa amministrazione».

*Andrea Gardano, segretario di una delle due sezioni del pci di Trino, ha commentato:* «Questi metodi di lotta politica sono al limite della decenza. A chi può giovare una tale speculazione politica? Certamente a tutte le forze conservatrici all'interno dei partiti oggi all'opposizione che in un clima del genere possono procurarsi solo vantaggi».

*Per spiegare meglio l'atteggiamento della giunta sotto accusa e chiarire ancora una volta l'infondatezza dell'esposto presentato dall'ex consigliere socialdemocratico Alberto Ronco, il sindaco Adriano Demaria, l'assessore Mario Bianchi e il segretario della sezione Andrea Gardano hanno tenuto una conferenza stampa.*

*Ha detto il sindaco:* «Innanzitutto nessuno di noi ha ancora ricevuto un avviso di convocazione né una comunicazione giudiziaria. Le accuse contro di noi le abbiamo apprese dai giornali, noi non sappiamo nemmeno chi è l'autore dell'esposto perché questo documento non l'abbiamo mai visto».

*Sono stati chiamati in causa, come si sa, oltre al sindaco, anche gli assessori Pier Franco Irico, Mario Bianchi, Giacomo Bussandri, Margherita Tirone, Marisa Allara e Vincenzino Porta.*

*Anche a questo proposito Adriano Demaria ha qualcosa da dire:* «Tutte queste persone sono componenti della giunta attuale. Quando è stato approvato il mandato dei primi 28 milioni, in giunta c'erano 5 comunisti e 2 socialisti, Gianni Terzolo e Valerio Marchetti. Perché non vengono citati nell'esposto? C'è anche da aggiungere che noi abbiamo pagato sinora 34 milioni. Siamo ben lontani quindi dai 50 che avevamo concordato con gli autori dei progetti edilizi. Inoltre dovevamo il 33 per cento della somma alla firma del contratto. Purtroppo non abbiamo potuto versare una lira e, ripeto per l'ultima volta, siamo, semmai, in ritardo. Noi abbiamo tutta la documentazione regolare, le copie dei mandati, le date della firma della convenzione, quelle dell'approvazione dei piani urbanistici».

*Alberto Ronco, l'autore dell'esposto, in una lettera inviata al nostro giornale insiste nella sua denuncia:* «Dopo la mia segnalazione la squadra di polizia giudiziaria ha denunciato il sindaco di Trino e gli altri assessori. Ora il sindaco annuncia querele per calunnia. Ma contro chi? Contro chi ha fatto l'esposto o contro la squadra di polizia giudiziaria che lo ha accusato di abuso di atti d'ufficio? Nella mia qualità di esponente del psdi conoscevo le cose come stavano, non potevo sottrarmi a certi doveri, senza tradire il mandato e la fiducia dei miei compagni di partito e quella dei miei concittadini».

Conclude l'assessore *Mario Bianchi:* «Una città ci sta guardando e giudicando sulla base di un falso esposto e di notizie calunniose. Siamo certi della trasparenza del nostro operato, tutto poi finirà in una bolla di sapone, ma intanto la querela è indispensabile per tutelare l'intera amministrazione».

**Eros Mognon**

Alberto Ronco

## Migliorare i magazzini generali

# Nuovo progetto del presidente degli Industriali

VERCELLI — L'obiettivo di Eugenio Piazza, presidente dell'Associazione industriale vercellese (raggruppa 250 imprenditori) è di poter offrire alla città nuove occasioni per un concreto rilancio produttivo. Il progetto ha un nome: «*Trattamento delle merci*» e passa attraverso l'esperienza dei magazzini generali, con opportune innovazioni, per renderla al passo con i tempi. Eugenio Piazza, titolare di un cementificio a Trino, è affiancato da tre vice presidenti: Francesco Barsi, Domenico Bordone e Giorgio Sambonet.

Spiega l'ingegner Piazza: «*Nella circolazione delle merci da una città all'altra, vi sono delle tappe da rispettare, per necessità di carico, ad esempio, di spostamento dei prodotti da un autotreno ad un carro ferroviario. Alle spalle di questi movimenti di merci occorrono quindi strutture di immagazzinaggio. Vercelli ne ha già due a gestione privata, ma in previsione dell'apertura di nuovi percorsi, come l'asse stradale del Sempione, il fabbisogno di moderni magazzini aumenterà. Per questo motivo Novara e Domodossola, pure ad un crocevia di importanti strade di comunicazione, si stanno già occupando attivamente del progetto e la nostra città non può lasciarsi sfuggire questa occasione, che avrebbe positivi riflessi sull'intero comparto industriale*».

Le linee di intervento per consolidare gli accenni di ripresa, particolarmente sensibili nel settore tessile ed alimentare (negativo invece rimane quello del legno e dei materiali da costruzione) passano, inoltre, attraverso il miglioramento dei servizi che l'Associazione industriale offre agli associati ma, soprattutto, delle relazioni esterne.

Dice a questo proposito l'ingegner Piazza: «*In questi ultimi anni la figura dell'imprenditore si è lentamente ma radicalmente trasformata. Un tempo era arroccato nell'opificio, staccato in parte dalla comunità; ora, invece, la necessità di inserirsi nei vari settori della vita della città si è fatta più pressante. Ci preme, ad esempio, approfondire l'intervento nel campo culturale. Un primo passo è già stato compiuto con la realizzazione del seminario "Sapere minimo sull'industria", riservato ai docenti vercellesi. Non ultimo riteniamo indispensabile il confronto con le altre componenti produttive*».

Sul piano dei servizi che l'organismo fornisce agli associati (assistenza sindacale, legale, fiscale) si inserisce l'aspetto dell'informatica, che è approdata anche negli uffici di via Pietro Lucca.

**d. ca.**

## Il tribunale di Novara ha inflitto pene tra i tredici e i 16 mesi

# Otto vercellesi condannati per la truffa del cherosene

NOVARA — Con una condanna complessiva a 52 anni e 6 mesi di reclusione, si è concluso a Novara il maxi processo a carico di 48 imputati (tra i quali 8 vercellesi) accusati di aver concorso, nell'ambito delle rispettive mansioni, all'emissione ed all'uso di una lunga serie di certificati di provenienza falsi. Sono gli «H-ter», i documenti che accompagnano i prodotti petroliferi.

Documenti che venivano compilati al centro operativo della «Liquigas» di Novara dal direttore di allora, Ezio Legora (condannato a 2 anni), dal contabile Attilio Di Battista (1 anno e mezzo) e dall'impiegata Viala Guamano (1 anno e 1 mese) sulla base delle indicazioni fornite dai diversi rivenditori delle province di Novara e Vercelli.

Per inquadrare realisticamente la situazione, è necessario rifarsi al periodo in cui le violazioni sono state commesse.

Eravamo alla fine degli Anni Sessanta, quando scarseggiavano tutti i prodotti da riscaldamento ed in particolare il cherosene in fustini. I rivenditori dei paesi, bottegai, ciclisti, ecc., disponevano di autorizzazioni per tenere in deposito quantità limitate.

In conseguenza della crisi, quando si riusciva a reperire un po' di prodotto, le richieste erano molte. Per aggirare allora l'ostacolo del deposito limitato i rivenditori ricorrevano agli ordini ed ai trasporti collettivi fornendo alla Liquigas i nominativi dei destinatari della merce.

Questa procedura però ha finito col mettere nei guai i funzionari che compilavano materialmente i certificati (alcuni nominativi risultavano infatti inesistenti), 12 autisti che effettuavano i trasporti ed avrebbero dovuto consegnare i prodotti ai singoli destinatari ed i rivenditori che avevano fornito i nominativi risultati poi fasulli.

Gli autisti sono stati condannati a pene variabili da un anno ad un anno e mezzo. A pene diversificate sono stati condannati anche 33 rivenditori tra i quali 8 vercellesi e valsesiani: Giuseppe Rietti di Fobello e Giovanni Camandona di S. Giacomo Vercellese (un anno e un mese ciascuno); Ermide Donetti di Olcenengo, Diego [illegible] di Arborio, Irene Malpangotto di Lenta, Cesare Riva di Tronzano Vercellese e Franco Bertolasso condannati a 1 anno e 2 mesi ciascuno; Valdo Signorelli di Quarona (1 anno e 4 mesi).

Scagionati dall'accusa tre altri imputati: Aldo Scolari, 52 anni, Borgosesia, Dolores Piantanida, 68 anni, Ghislarengo e Pietro Galiazzo, 59 anni, Vercelli.

**r. n.**

## Due giornate di festa per il terzo raduno interregionale

# *Tutta la città in tricolore per l'arrivo di 3000 alpini*

VERCELLI — *Oggi e domani, 3000 alpini di sei regioni saranno ospiti della nostra città per il terzo raduno interregionale organizzato dall'Ana (Associazione nazionale alpini) vercellese: i due precedenti si svolsero nel 1965 e nel 1971. Per l'occasione i negozi di Vercelli resteranno aperti anche la domenica e molte vetrine del centro sono state addobbate con i simboli caratteristici delle «penne nere»: cappelli, piccozze, zaini.*

*Commenta il presidente della sezione vercellese, Dino Seranzi:* «La città sta preparando un'accoglienza grandiosa agli alpini dell'Italia settentrionale: domenica saranno fra l'altro esposti centinaia di drappi tricolori, dietro ad una nostra richiesta».

*Il programma delle celebrazioni del Sessantennio dell'Ana vercellese si apre oggi, alle 16,30, con l'inaugurazione degli «alberi della pace» in piazza degli Alpini (ex piazza Napoli): i sei alberi-simbolo saranno piantati sulla terra offerta da 53 nazioni di tutto il mondo.*

*Alle 17,30, gli alpini deporranno corone di alloro al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro vercellesi. Alle 18, ricevimento a Palazzo Verga per le autorità. Alle 19, nell'area del vecchio ospedale, presentazione della cucina «rotabile» da campo che sarà donata alla protezione civile. Alle 21,30, al «Robbiano», concerto della fanfara alpina «Taurinense», mentre nell'area dell'ex ospedale continuerà ad essere distribuito alla popolazione (a prezzo stracciato) il rancio delle «penne nere».*

*Domattina, alle 9, incomincerà il «concentramento» in viale Garibaldi.*

**c. d. m.**

## Mostre e artisti

«MEETING ART GALLERY», corso Libertà 88: prosegue la mostra antologica del maestro Orfeo Tamburi che si concluderà il 30 giugno. Orario: 9,30-12,30; 16-20. Lunedì mattina e festivi chiuso.

# CINEMA E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** Incontri porno no-stop (v.m. 18 anni).
**NUOVO ITALIA:** Un'adorabile infedele (comico) con Dudley Moore e Nastassia Kinski.
**PRINCIPE:** Furyo (drammatico) con David Bowie.
**TEATRO CIVICO:** chiuso.
**VERDI:** I ragazzi della bronceatume (comico) con Harry Reems e Nicole Morin (v.m. 14 anni).
**VIOTTI:** Il cacciatore della spada (fantascienza) con Peter Strauss e Molly Ringwald.

### GATTINARA

**ITALIA:** I fratelli della notte (drammatico).

### SAN GERMANO

**ITALIA:** Esibizioni porno (v. m. 18 anni).

### SANTHIA'

**SPLENDOR:** Marathon porno (v. m. 18 anni).

### FARMACIE VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.[illegible]; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.686.

### BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): Agip, piazza Alciati; Mobil, [illegible] Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS 11; Mobil, via Paggi.

# ALLE TV PRIVATE

### VIDEOVERCELLI

12 — Signori miei (rubrica giornalistica)
12,50 Autostop
13,20 Novela: Gli emigranti
14,10 Film: L'indomabile, con George Riviere e Silva Monforti (avventura)
16,50 Telefilm della serie Tris d'assi
17,30 Cartoni animati
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Gli occhi che uccidono (prima parte)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati
20,30 Film L'idolo delle folle, con Gary Cooper e Teresa Wright, regia di Sam Wood (drammatico)
22,45 Videovercelli Notizie (replica)
23 — Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Gli occhi che uccidono
23,45 Telefilm della serie Tris d'assi

### PRIMANTENNA

10 — Telemarket, mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elia
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Bazar non stop, asta in diretta
19 — Superclassifica show
20 — Telefilm della serie Jeremy
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (prima edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte Notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

## VOLLEY - Oggi e domani si disputa il primo campionato italiano

# Undici città in lizza per il titolo veterani

VERCELLI — Ritorna la grande pallavolo in città: oggi e domani si disputa il primo campionato italiano veterani «*Memorial Atleti Olimpia*». L'organizza l'Unione Italiana Sportiva Comunità in collaborazione con la Federazione italiana pallavolo, la Regione Piemonte, il Comune e i Veterani della pallavolo Olimpia. Saranno presenti rappresentative di undici città italiane: Torino, Cuneo, Novara, Milano, Bergamo, Genova, Parma, Ravenna, Modena, Palermo e Vercelli.

In queste formazioni militano atleti che, sino a qualche anno fa, hanno rappresentato il meglio della pallavolo nazionale: ex azzurri ed ex campioni d'Italia, moltissimi dei quali hanno smesso l'attività agonistica solo un anno fa, pur continuando a frequentare le palestre ed i campi da gioco.

Gli amatori di questo sport, che ha avuto in città uno dei suoi epicentri e che ha dato campioni e dirigenti a livello nazionale, come Nino Piacco (l'anima della manifestazione) avranno modo di vedere in azione atleti indimenticabili come i milanesi Colombo e Bombardieri, i bergamaschi Eynard e Bassini, i cuneesi Borgna, Pellissero e Parola, i genovesi Buffaglia e Jotti, il torinese Conterno, i ravennati Faralli, Cicerone e Delorenzi, il novarese Armano che è stato anche campione olimpionico di bob, i vercellesi Motta, Vercellino, Binaschi, Perani.

Il campionato si svolgerà su tre campi: palestra Mazzini, palestra della media «Lanino» e palasport del Villaggio Concordia. In palio, tra gli altri premi, il «Trofeo Vittorino Chiusano», padre del neo-deputato europeo, la Coppa della presidenza nazionale Uisco-Ancol, il medaglione offerto dal presidente Pertini e la Coppa Coni. La manifestazione vuole inoltre ricordare campioni indimenticati dell'Olimpia scomparsi in questi anni: Angelo Attanasi, Giovanni Busatti, Giovanni Motta, Bruno Crivellaro, Gianni Francesi, Germano Manzoli, Giuseppe Pistocchini, Cesare Gilippone e l'indimenticato presidente onorario del club, padre Bernardino Gariglio.

La finalissima del trofeo si disputerà al palasport di via Donizetti alle 17 di domani.

**f. l.**

### Per rilanciare un importante settore che occupa 3600 addetti

# Biellese, un'indagine scopre i mali oscuri dell'agricoltura

**L'unico incremento, negli ultimi trent'anni, è stato registrato nella floricoltura**

BIELLA — La «fotografia agricola» del Biellese è stata tracciata, con un accurato studio, dal Comitato comprensoriale: l'iniziativa è partita dall'assessore all'agricoltura Aurelio Cattaneo che quando nell'81 aveva assunto l'incarico si era accorto della mancanza di una adeguata documentazione sulle caratteristiche del territorio biellese.

Secondo l'ultimo censimento il Biellese ha 3095 addetti all'agricoltura, pari al 4,1% della popolazione attiva (nel 1951 erano il 13%) ma, ha detto Cattaneo, questa attività ha, nel Biellese, «ancora un ruolo importante. In passato ha parzialmente assorbito di volta in volta il personale in esuberanza dall'industria. Per poter promuovere un'azione di rilancio del settore era necessario prima avere un quadro esatto della situazione».

L'indagine è partita dal censimento dei corsi d'acqua (sono 55 fra cui il Cervo con i suoi 63,98 chilometri è il più lungo). Dai dati raccolti risulta inoltre che il Cervo a Biella ha una portata di 858 mc al secondo, ma una volta ricevuta l'acqua dei suoi 25 affluenti, prima di gettarsi nel Sesia, ha già una portata di 2170 mc al secondo. Gli esperti del Comprensorio hanno poi redatto una mappa degli utilizzi di acqua potabile nei diversi Comuni del Biellese (Biella ha uno sviluppo della rete idrica di 240 chilometri).

Sono poi passati a censire le sorgenti (il Comune dove ce ne sono di più è Masserano, con 48), ad annotare i consumi, elencando a parte le derivazioni d'acqua per scopi idroelettrici superiori ai 300 kW (sono 25 di cui la più potente è quella del Lanificio Zegna sul torrente Sessera).

La parte centrale dello studio è dedicata invece agli alpeggi e all'alpicoltura. Sono ben 22 infatti i Comuni del Biellese che hanno terreni in montagna. Tra questi la maggior parte fanno parte della Comunità montana Alta valle Elvo che ha competenza su 22 chilometri quadrati di pascoli. Seguono l'alta valle Cervo con 17 e la Bassa valle Cervo con 14.

Il Cervo alla periferia di Biella, vicino ai lanifici Sella

Pascolo per pascolo l'indagine del Comprensorio ha rilevato tutti i dati relativi alle strutture e infrastrutture esistenti, al carico di bestiame, alla ubicazione e alla proprietà. Secondo l'ultimo censimento, il patrimonio zootecnico bovino del Comprensorio è di circa 24.534 capi. Pecore e capre sono insieme circa 10.000, mentre i suini sono oltre 12.000.

In ultimo l'indagine del Comprensorio si occupa dei piani agricoli zonali. L'assessore Cattaneo ha ancora aggiunto: «Il quadro che ne emerge non è confortante. Ad esempio nessun Comune finora si è preoccupato di salvaguardare dagli insediamenti industriali i terreni fertili».

Cattaneo quindi ha proseguito: «Mancano poi molte infrastrutture, anche le più elementari. Ad esempio: avevamo già chiesto alla Regione di attuare una rete di rilevazione microclimatica. La spesa sarebbe stata abbastanza modesta in rapporto all'utilità di avere dati precisi circa l'umidità dell'aria, la piovosità, le temperature. Tutte cose indispensabili per determinare il clima della zona».

**Maurizio Alfisi**

### Mosso Santa Maria

# *Una mostra su Sella alpinista*

MOSSO SANTA MARIA — Nel paese, luogo d'origine di Quintino Sella, si concluderà domani la commemorazione del centenario della morte dello statista, che fu anche un grande appassionato della montagna e fondatore del Cai. A questo aspetto dell'attività del Sella è dedicata la mostra allestita nella palestra comunale, che si aprirà alle 10. Oggi il pubblico potrà accedervi dalle 16 in poi. Stasera verranno proiettate diapositive a colori sul tema: «Montagne di sole, montagne di sogno».

Tra le altre manifestazioni è in programma la nona Festa Campestre di **Miagliano**, che si svolgerà domani per iniziativa del comune e della Associazione miaglianese. Alle 9,30 verrà inaugurata la mostra-mercato dei prodotti artigianali ed enogastronomici della valle del Cervo e delle altre vallate biellesi. Dalle 14,30 si susseguiranno la sfilata del gruppo folcloristico «I castellani» di Montalto Dora, la «Infiorata» e il settimo concorso ippico. I partecipanti potranno degustare, tra numerose altre specialità, le pietanze tipiche locali: frittata di ortiche, salami di vacca, «'rssuma» e altri ancora.

**Al Rifugio Coda**, sul Colle del Carisey (2280 metri), si incontrano stamane, per iniziativa del Cai di Biella, i valligiani del Lys e dell'Elvo. Le due comitive, partite di buon mattino rispettivamente dal «tracciolino» che solca il versante meridionale del Mucrone e da Fontainemore, raggiungeranno la meta verso le 10,30 e assisteranno poi ad una messa in onore di San Bernardo, patrono degli alpigiani e degli appassionati della montagna.

**A Biella** stasera alle 21, al teatro Sociale, si svolgerà il secondo dei due incontri corali organizzati dall'assessorato comunale alla cultura. Si alterneranno sul palcoscenico il complesso biellese locale Genzianella, il coro della Associazione nazionale alpini di Milano e il «Tre Pini» di Padova.

p. m.

# Si prova il Rally della Lana

Magnano. Ennio Coda o come è già stato ribattezzato «mister Sipiemo», sponsor del 7° Rally Internazionale della Lana, ha presentato le macchine e i piloti che correranno quest'anno con i suoi colori. Sono la Ferrari 308 GTB 4 V di Federico Ormezzano e Mario Amati, e la Renault 5 turbo di Franco Perazio e Giorgio Rossi. Ecco nelle fotografie le due vetture in prova lungo le «speciali» del rally (Telefoto)

### Boccia d'oro: ancora risultati a sorpresa nel primo girone

# Zumagliese sola al comando

**In Seconda categoria l'Amici Cossatesi s'impone nel derby - Vincono anche Chiavazza e Vandorno**

BIELLA — Quarta sconfitta della favorita Biellese nella Prima Categoria della Boccia d'Oro. La quadretta di Pavignano (Pivotto, Gabasio, Franzoni e Boslon) ha perso in casa della Stronese per 13 a 6 ed ha ceduto il primato in classifica alla Zumagliese che invece è riuscita a vincere in trasferta a Buronzo con il Cesano per 13 a 3.

Sulla vittoria della Stronese, il presidente Graziano Bazzan ha detto: «*E' stata una bella partita. Ci siamo però trovati in svantaggio per 5 a 2. Avetta, Buscaglione, Coucino e Chiappetta, giocando molto bene, sono riusciti a rimontare ed a ribaltare il risultato*».

Sull'impresa della Zumagliese, vittoriosa come si è detto a Buronzo, Piero Cesano ha commentato: «*Contro la quadretta di Zanone Poma non c'è stato nulla da fare. Volpato, Benna, Coda e Giacchetti, l'altra sera erano imbattibili. Non hanno sbagliato nulla e non direi proprio che sono le matricole del girone. Sono quattro buoni giocatori di categoria B che per caso sono neopromossi in prima categoria ma hanno già ampiamente dimostrato di meritare il posto che occupano*».

Bella impresa anche del C.R.C. Gaglianico che è andato a vincere a Tollegno in casa del Giocar. I padroni di casa sono andati in vantaggio per primi ma poi si sono fatti sorprendere dal veemente ritorno di Origolio, Azzi e compagni. Sull'11 a 7 per il C.R.C. Origolio ha chiuso la partita con una magistrale bocciata sul pallino.

Serata nera invece per il S. Stefano sconfitto in casa dalla Ternenghese per 13 a 12. In particolar modo tra i padroni di casa Lampidecchia non è riuscito ad entrare in partita. Sul 10 a 9 per la Ternenghese, schieratasi con una quadretta inedita con Mondi al posto di Eraldo Ramella, Lampidecchia non ha trovato il punto decisivo e la formazione ospite ha avuto via libera.

In Seconda Categoria, nel girone uno, l'Amici Chiavazza vittorioso sulla Jve Favaro per 13 a 0, e il Vandorno Tuttobocce, che è passato a Borriana con identico punteggio, guidano sempre la classifica. Ha vinto anche il Borgo Mongrando con la Locatese per 13 a 2 e la Siberiana contro l'Amici Graglia per 13 a 11.

Nel girone due è tornato subito alla vittoria l'Amici Cossato che si è aggiudicato il derby con il Cossato Bocce per 13 a 4. Da segnalare anche i successi del Bulliana sul Cerruti per 13 a 11 e del Cerei sul Valdengo per 13 a 11.

m. al.

Vallemosso — La gestione del Carnevale, organizzato a suo tempo dal Comitato del «Borgo dei Fiori», si è chiusa con un utile di 1.780.872 lire che sono state devolute in beneficenza. La cifra maggiore — un milione — è stata destinata alla Casa di riposo Emilio Reda. Hanno ricevuto somme minori la Parrocchia di S. Eusebio, il Fondo di solidarietà Edo Tempia, la Croce Rossa e la Lega antipolio.

# Bolidi in gara a Trivero

**La corsa è organizzata dal Ferrari Club**

TRIVERO — Il «Ferrari Club» di Coggiola ha organizzato la seconda edizione della gara automobilistica di slalom in salita, Trofeo Bertinotti, che quest'anno si correrà l'8 luglio. La manifestazione è stata presentata l'altra sera all'albergo Monte Rubello. Erano presenti il vicesindaco di Trivero Oscar Beltrame e l'assessore allo sport Roberto Caccia, l'assessore alle finanze di Coggiola, Carlo Penna e altre personalità.

La novità di maggior rilievo è costituita dall'inserimento della gara biellese tra le prove valide per il campionato italiano di superslalom e per la coppa Csai. E' un riconoscimento per l'impegno profuso dal presidente del club Pier Luigi Quartesan e da tutti i suoi collaboratori nella realizzazione della edizione '83 della gara.

La corsa anche quest'anno si svolgerà sulla «Panoramica Zegna». Il tracciato di tre chilometri e mezzo si snoderà dalla frazione Craviolo sino al bocciodromo di Stavello.

m. al.

### La partita in programma domani in piazza Martiri

# Scacchi viventi a Crevacuore

CREVACUORE — Dopo il rinvio forzato dovuto al maltempo è di nuovo in cartellone nel centro valsesserino la partita a scacchi con pezzi viventi organizzata dal Circolo scacchistico locale con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Domani alle 15 in piazza Martiri, nel cuore del paese, si svolgerà su un'enorme scacchiera la riedizione di una partita che la leggenda locale vuole disputata intorno al 1600 tra il tiranno del posto e un giovane condannato a morte. Quaranta personaggi in costume riprodurranno i pezzi attraverso i quali si rinnoverà la sfida.

Spiega Sebastiano Santo, tra gli organizzatori della manifestazione: «*Speriamo che il tempo ci favorisca. Alla fine di maggio l'inclemenza meteorologica ci aveva costretti a rimandare lo spettacolo che domani contiamo di presentare seguendo lo stesso programma*».

La prima mossa spetterà al marchese: la tradizione dice infatti che il tiranno, dichiaratosi insuperabile negli scacchi, avrebbe accettato il confronto con il condannato riservandosi però il diritto di iniziare la partita. Come circa 400 anni fa la disputa si terrà sullo sfondo del castello, riprodotto con scenari sistemati a contorno della piazza.

Come in quasi tutte le leggende la conclusione è a lieto fine e anche domani sarà il prigioniero a vincere la partita ed a riconquistare la libertà.

g. p. v.

### Da Ambilly a Varallo

VARALLO — Oggi e domani il centro valsesiano ospiterà i rappresentanti di Ambilly, la cittadina francese dell'Alta Savoia con la quale Varallo è gemellata. Su iniziativa della società bocciofila locale si svolgerà il 14° incontro tra i migliori esponenti della compagine valligiana e transalpina. Oltre alla manifestazione sportiva, che si terrà sui campi del Levante, il programma prevede il ricevimento ufficiale in municipio della delegazione francese e la visita guidata.

(g. p. v.)

# Borgo, ecco i nuovi orari dei benzinai valsesiani

BORGOSESIA — Sono entrati in vigore in questi giorni i nuovi orari di chiusura settimanale dei distributori di carburante cittadini. Con una delibera emessa dal Consiglio comunale è stata prevista una nuova tabella alla quale sono chiamati ad aderire i gestori delle pompe borgosesiane. Il provvedimento fa riferimento in modo particolare ai turni di chiusura settimanali degli impianti.

Spiegano i vigili urbani: «I distributori rimarranno aperti al 50 per cento il sabato pomeriggio, mentre la domenica ne funzioneranno per tutto il giorno il 25 per cento».

Complessivamente in città sono dodici gl'impianti a disposizione del pubblico. In osservanza alla nuova normativa ne rimarranno aperti sei il sabato e tre la domenica.

Affermano i gestori delle colonnine: «Con l'applicazione della delibera s'è risolto il problema delle code del sabato ai distributori e la ricerca disperata della domenica. Il maggior frazionamento dei turni di riposo consente un approvvigionamento più redistribuito».

Per favorire l'attuazione della normativa, i vigili urbani, in collaborazione con i gestori, stanno progettando la realizzazione di cartelli indicanti ogni fine settimana la mappa degli impianti in servizio.

g. p. v.

## TACCUINO DEL BIELLESE

### BIELLA
**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO:** Conan il barbaro.
**ODEON:** La donna che visse due volte.
**SOCIALE:** Concerto di cori.

### BORGOSESIA
**LUX:** Champagne in paradiso.
**SOCIALE:** I sopravvissuti della città morta.

### CANDELO
**VERDI:** Streamers.

### COGGIOLA
**ENNIO:** Odore di femmina.
**ITALIA:** Il console onorario.
**RADAR:** Laguna blu.

### COSSATO
**MICHELETTI:** Una poltrona per due.
**PRIMAVERA:** Una signora vogliosa.

### PRAY
**EXCELSIOR:** L'estate assassina.

### SERRAVALLE
**CORSO:** Risky business.

### GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
**Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 022.801; **Mongrando** 666.915; **Trivero** 758.568; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

### MOSTRE D'ARTE
**L'uomo e l'Arte**, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757: «Luce mare», fotografie di Giorgio Lotti (17,30-19,30).
**G. 77**, piazza Fiume 1, tel. 26.033: pittore Ennio Onnis (10-12,30; 16-19,30, festivi 10-12,30).
**Galleria Mercurio**, via Italia 25, tel. 29.872: mostra riassuntiva «Una stagione d'arte» (10-12,30; 16-19,30, domenica e lunedì chiuso).
**Dialoghi Club**, via Colombo 4, tel. 34.186: Enzo Bellini e Placido Cerchi sul tema «La natura nell'arte» (15-19,30, domenica e lunedì chiuso).

### MUSEI E BIBLIOTECHE
**Biella** — Museo civico, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

### EDICOLE
Domani saranno aperte: **Basini**, via Italia; **Del Signore**, Piazzo; **Boni**, Chiavazza; **Fesla**, Vernato; **Givezza**, via Camandona; **Meazzi**, giardini Zumaglini; **Morengo**, via Repubblica; **Sala**, via Rosselli; **Garlazzo**, piazza Adua; **Remi**, Vandorno; **Ravella**, Ponderano; **Selza**, Occhieppo Inferiore; **Stralla**, Occhieppo Superiore.

### BENZINAI
**Aperti oggi pomeriggio - Biella:** via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Oglietti, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 51, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.

### «La Stampa» - Biella
**Biella:** via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 (segreteria telefonica) - 24.278.
**Borgosesia:** via Borgofranco 1, tel. (0163) 24.185.